



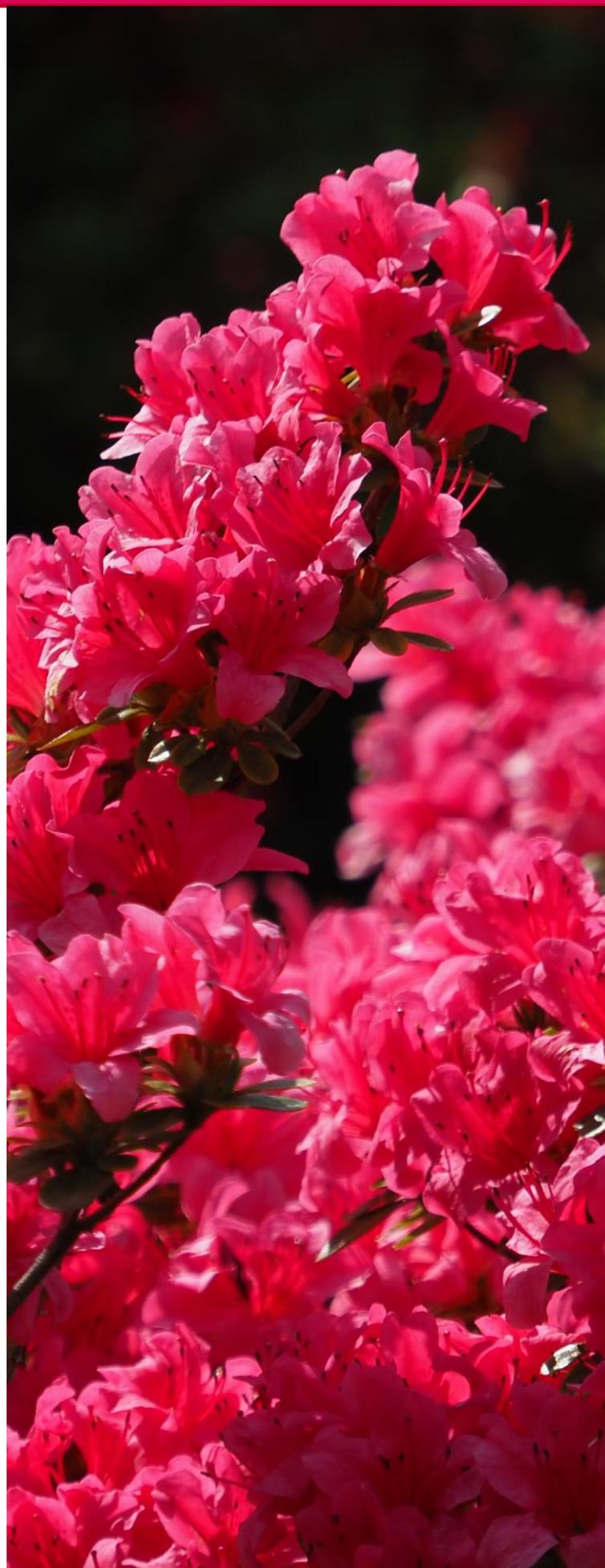
FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Gorizia

BILANCIO
CONSUNTIVO



2024





PROGETTO DI BILANCIO PREDISPOSTO
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NELLA SEDUTA DEL 10 MARZO 2025

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO
NELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2025

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Situazione alla data di approvazione del Bilancio

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Bergamin cav. Alberto

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Abenante prof. Diego

Consigliere di Indirizzo

Ambrosi dott.ssa Elisa

Consigliere di Indirizzo

Becci avv. Pietro

Consigliere di Indirizzo

Belletti mons. Mauro

Consigliere di Indirizzo

Buzzolini prof. Paolo

Consigliere di Indirizzo

Devetag rag. Francesco

Consigliere di Indirizzo

Guzzon dott.ssa Daniela

Consigliere di Indirizzo

Marangon prof. Francesco

Consigliere di Indirizzo

Marinelli avv. Roberto

Consigliere di Indirizzo

Martellos avv. Giulia

Consigliere di Indirizzo

Orzan avv. Sergio

Consigliere di Indirizzo

Pellizon rag. Giorgio

Consigliere di Indirizzo

Perrino sig. Luca

Consigliere di Indirizzo

Pettarin prof.ssa Anna

Consigliere di Indirizzo

Travain sig.ra Sonia Lucilla

Consigliere di Indirizzo

Turus prof. Mauro

Consigliere di Indirizzo

Valentini arch. Giulio

Consigliere di Indirizzo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Feresin dott.ssa Elisabetta

Vice Presidente

Braida dott. Marco

Consigliere di Amministrazione

Bressan p.i. Marco

Consigliere di Amministrazione

Russo dott. Fabrizio

Consigliere di Amministrazione

COLLEGIO DEI SINDACI

Magurano rag. Gabriella

Presidente del Collegio dei Sindaci

Gomiscech dott. Bruno

Sindaco

Lapovich dott. Angelo

Sindaco

DIRETTORE GENERALE

Digiusto dott.ssa Rossella

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
La Fondazione	2
Identità e quadro normativo	3
Quadro Istituzionale	7
Il percorso evolutivo	9
Missione e strategia	14
Comunicazione	16
Trasparenza	17
Organi della Fondazione	18
Struttura organizzativa	22
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001	23
Il Bilancio di missione	25
Attività Istituzionale: Il quadro generale	26
Il processo erogativo	30
Relazione sui principali interventi della Fondazione nel 2024	59
Interventi sostenuti per settore	94
La relazione economica e finanziaria	114
Profili patrimoniali e finanziari	115
Contesto economico e finanziario di riferimento	117
La strategia d'investimento	123
Le partecipazioni strategiche	133
Gli investimenti che contribuiscono allo sviluppo del territorio	138
Gestione economica	142
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	145

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2024	148
Prospetti di Bilancio	149
Rendiconto Finanziario - Raffronto 2024 - 2023	157
Nota Integrativa	159
Informazioni integrative definite in ambito ACRI	215
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	219
PROSPETTO OPERE D'ARTE	228
GLOSSARIO	235



RELAZIONE

SULLA GESTIONE

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

LA
FONDAZIONE



IDENTITÀ E QUADRO NORMATIVO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia è una Fondazione di origine bancaria, ente non profit, privato ed autonomo che svolge attività d'interesse collettivo volte a favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio isontino (ex Provincia di Gorizia), traendo le risorse necessarie allo svolgimento del suo operato dai risultati derivanti dalla gestione del suo patrimonio.

Negli ultimi anni le Fondazioni di origine bancaria, da enti erogatori di risorse, sono diventate sempre più veri e propri motori dello sviluppo dei territori di riferimento. Questo loro ruolo è stato riconosciuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che nel giugno 2018, in occasione del XXIV Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria, ha rimarcato come esse svolgano “funzioni preziose di integrazione, talvolta anche di supplenza, di missioni pubbliche” - sempre nel rispetto del principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione -, grazie alla loro natura, più volte confermata dalle sentenze della Corte Costituzionale, di persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.

Le Fondazioni sono quindi oggi “enti intermedi tra cittadini e istituzioni” e interpretano quella rete che collega il “terzo settore” alle altre forze della società. Rappresentano quindi “manifestazioni plurali della società civile”, che svolgono il ruolo di “attori, e non spettatori, del cambiamento”.

IL NOSTRO TERRITORIO¹

Il territorio di riferimento corrisponde ad un'area che conta 138.430 abitanti (al 01.01.2024), dato in lieve aumento rispetto al 2023 che registrava 138.034 abitanti (+0,28% pari a 396 unità), con 475,4 kmq di superficie e una densità abitativa di 291,27 abitanti per kmq, a fronte di una popolazione regionale di 1.195.792 abitanti (densità abitativa regionale 150,66 abitanti per kmq) e un territorio regionale di complessivi 7.936,83 kmq.

Relativamente all'anno 2023, nel territorio dell'ex Provincia di Gorizia si registra un tasso di crescita naturale negativo, pari a -6,2 per mille (-7,4 per mille nel 2022, -8,3 per mille nel 2021 e -7,7 per mille nel 2020), in linea con la media regionale (-6,3 per mille) e, in Regione, inferiore a Pordenone (-4,3 per mille), lievemente superiore a Udine (-6,6 per mille) e superiore a Trieste (-8,6 per mille). Il dato si discosta dal tasso di crescita naturale nazionale, che per il 2023, è pari al -4,8 per mille (-5,5 nel 2022 e -5,1 nel 2021).

L'età media della popolazione nell'Isontino al 01.01.2024 è di 48,4 anni (48,3 dato al 01.01.2023), come peraltro anche nel contesto regionale; il dato registrato nella ex provincia di Gorizia è inferiore a quello della ex provincia di Udine (48,9) e Trieste (49,3) ma superiore a quello di Pordenone (47). A livello regionale, e nella ex Provincia di Gorizia, l'età media della popolazione è superiore al dato della media nazionale di 46,6 anni.

¹ Fonte: Istat.

Nel 2023, il tasso di natalità corrisponde per la ex Provincia di Gorizia al 6,6 per mille (6,7 nel 2022, 5,9 nel 2021), dato quasi in linea con la media nazionale (6,4 per mille); nel contesto regionale il tasso di natalità è pari al 5,8 per mille, valore superiore rispetto a quello di Udine (5,4 per mille) e di Trieste (5,6 per mille) ed inferiore all'Isontino e a Pordenone (6,4 per mille).

Le statistiche relative al mercato del lavoro evidenziano nel territorio isontino un tasso di disoccupazione del 6,3% nel 2023, in lieve aumento rispetto al 5,9% del 2022 (7,7% nel 2021 e 8,6% nel 2020), il quale costituisce un dato superiore alla provincia di Udine (5,5), Trieste (3,4%) e Pordenone (3,4%); la media regionale vede un tasso del 4,6%. Tuttavia, il dato è inferiore a quello nazionale, che nel 2023 è del 7,8% (in diminuzione rispetto al 8,1% del 2022 e del 9,2% del 2021). A fronte di un tasso di disoccupazione nazionale - relativamente alla fascia di età tra i 15 e i 34 anni del 13,4% - l'ex Provincia di Gorizia registra nel 2023 un tasso pari al 7,1%, in continuo netto miglioramento e in diminuzione rispetto al valore del 2022, pari a 9,6% e del 2021, pari al 15,1%. Tale dato risulta inferiore alla media regionale (8,5%) ed è inferiore a Udine (9,9%) e a Pordenone (8,4%); Trieste invece ha un tasso di disoccupazione tra i 15 e 34 anni pari al 6,1%.

Il tessuto economico locale (ex Provincia di Gorizia) è caratterizzato dalla presenza di un totale di 8.440 imprese attive² nel 2023 (9,7% del totale delle attive in Regione), con una prevalenza nei settori di attività economica di commercio e riparazioni (1.900 imprese attive), costruzioni (1.354 imprese attive) e agricoltura, silvicoltura e pesca (991 imprese attive).

² Fonte: *Regione in cifre 2024*, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (dati 2023).

LE NOSTRE ORIGINI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia rappresenta la continuazione ideale del Monte di Pietà di Gorizia e della Cassa di Risparmio di Gorizia, ente pubblico economico fondato nel 1831 dal Conte Giuseppe Della Torre.

La Fondazione ha avviato la propria attività il 2 agosto 1992 a seguito del processo di privatizzazione del settore creditizio italiano avviato dalla Legge n. 218/1990 (“Legge Amato”) e dal Decreto legislativo n. 356/1990. La riforma ha sancito la separazione delle attività economiche e filantropiche svolte fino ad allora dalle Casse di Risparmio, assegnando le prime a società per azioni (società bancarie conferitarie) e le seconde alle Fondazioni di origine bancaria (enti conferenti), chiamate a perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, mantenendo partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie.

Nel 2003 la Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. si è unita alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. dando origine a FRIULCASSA Cassa di Risparmio Regionale S.p.A., che dal 22 ottobre 2007 ha assunto il nome di Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. Dal 1° gennaio 2007 la Banca è passata a Intesa Sanpaolo, che per la Fondazione Carigo ha assunto il ruolo di “Banca conferitaria”.

Ulteriori definizioni del ruolo delle Fondazioni sono giunte con la Legge n. 474/1994 e con la cosiddetta “Direttiva Dini” (Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994), che hanno incentivato la diversificazione dell’attivo patrimoniale delle Fondazioni ed eliminato l’obbligo di mantenere il controllo delle banche conferitarie, e successivamente con la Legge n. 461/1998 (“Legge Ciampi”) e con il Decreto legislativo n. 153/1999 che, dopo numerose controversie sulla natura giuridica delle Fondazioni, ne hanno riconosciuto la natura privata e la piena autonomia gestionale e statutaria e ne hanno individuato i settori di intervento.

Nel 2003, la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 300, ha ulteriormente chiarito, rafforzato e confermato la natura giuridica privata delle Fondazioni di origine bancaria, collocandole tra i “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Nel 2012, grazie allo stimolo dell’ACRI, è nata la “Carta delle Fondazioni”, che ribadisce l’autonomia e la terzietà delle Fondazioni e fissa gli orientamenti da seguire in materia di *governance*, di attività istituzionale e di impiego del patrimonio.

Nell’aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e 85 Fondazioni di origine bancaria rappresentate dall’ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla diversificazione degli investimenti, alla trasparenza delle attività ed all’autonomia ed efficacia della *governance*. Tra i principi cardine vi è la diversificazione degli investimenti: “Il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell’attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell’attivo patrimoniale (art 2.4)”. Inoltre, non è previsto il ricorso a forme di indebitamento, “salvo in caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare. In ogni caso, l’esposizione debitoria complessiva non può superare il dieci

per cento della consistenza patrimoniale” (art. 3.1), né l'uso di derivati se non per finalità di copertura o in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali (art. 4).

Il Protocollo ACRI-MEF ha di fatto ribadito alcune pratiche già sperimentate e rafforzato la difesa dell'autonomia e terzietà delle Fondazioni rispetto ai poteri politici ed economici. Si tratta di un passo ulteriore nel processo di autoriforma delle Fondazioni, voluto dal MEF e dall'ACRI in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario, da cui emerge l'esigenza di specificare le norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria.

Il Protocollo segna inoltre una cesura rispetto al rapporto con il mondo bancario, che ne ha caratterizzato fin dall'origine la veste di investitori, e rafforza il loro ruolo di corpi intermedi, nel solco del principio di sussidiarietà sancito dall'art. 118 della Costituzione.

Da segnalare infine che il Protocollo prevede anche la possibilità di ricorrere a forme di cooperazione e di aggregazione fra Fondazioni per aumentare l'efficienza e l'economicità della gestione nel perseguimento di obiettivi comuni, gestendo attività operative in comune.

Stabilita con maggiore chiarezza la loro natura e il loro ruolo, le Fondazioni stanno conoscendo in questi anni una notevole evoluzione divenendo, conformemente alle indicazioni di ACRI e alle mutate condizioni sociali ed economiche, enti di progettazione, riducendo il loro tradizionale profilo di enti di mera erogazione.

QUADRO ISTITUZIONALE³

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia fa parte di **ACRI**, associazione senza fini di lucro che rappresenta le Fondazioni di Origine Bancaria e le Casse di Risparmio italiane, che svolge attività di rappresentanza, di tutela degli interessi e di ausilio operativo nei confronti delle 86 Fondazioni associate⁴.

La distribuzione geografica delle Fondazioni in Italia, visibile nella mappa⁵ qui di seguito, rileva una marcata concentrazione nel nord del Paese, dove sono attive 46 Fondazioni con un patrimonio totale di quasi 30 miliardi di Euro, pari al 74% del patrimonio contabile complessivo del sistema.

Quest'ultimo ammontava a fine 2023 a 41 miliardi di Euro, in aumento di circa 623,5 milioni di Euro (+1,5%) rispetto all'esercizio precedente.



Dal 2000 al 2023 le Fondazioni hanno erogato risorse per complessivi 27 miliardi di Euro, dato che per la Fondazione Carigo corrisponde a circa 96 milioni di Euro, comprensivi anche delle erogazioni deliberate nel 2024 (Euro 6.195.518).

³ I dati di seguito riportati, se non diversamente specificato, si riferiscono ai valori al 31.12.2023, informazioni disponibili più recenti.

⁴ Fondazioni associate ad ACRI al 31.12.2023.

⁵ La mappa si riferisce alle Fondazioni associate ad ACRI al 31.12.2023.

In valori assoluti le erogazioni delle Fondazioni aderenti all'ACRI nel 2023, ivi inclusi gli accantonamenti al Fondo Unico Nazionale (FUN) ex art. 62 del D.lgs.n.117 del 2017, si sono attestate a 1.047,5 milioni di Euro, in aumento (+8,9%) rispetto ai 962,2 milioni del 2022.

Nel 2023 sono stati finanziati in media 255 interventi per singola Fondazione (247 nel 2022, 219 nel 2021 e 227 nel 2020) e l'importo medio erogato dalle Fondazioni per singolo progetto è stato pari a 47.654 Euro (erano 45.171 Euro nel 2022 e 48.459 Euro nel 2021).

La Fondazione Carigo, in linea con quanto sta avvenendo a livello nazionale, ha avviato sin dal 2017 un'attività di accurata selezione dei progetti da sostenere. Ciò ha portato a ridurre il numero di interventi finanziati, che sono passati da 387 nel 2019, a 240 nel 2020⁶, 273 nel 2021, 280 nel 2022, 242 nel 2023, 256 nel 2024 pur continuando a sostenere l'attività delle tante piccole associazioni del Terzo Settore, strategiche nel nostro territorio come collante del tessuto sociale. La riduzione, negli ultimi anni, del numero di interventi sostenuti è dimostrazione anche dell'impegno profuso dagli Enti del Terzo Settore a mettersi in rete, unendo le proprie risorse e conoscenze per raggiungere sinergicamente obiettivi comuni tramite la progettazione partecipata.

L'importanza della costruzione di reti tra Enti del Terzo Settore risiede proprio nella possibilità di condividere idee, strumenti, know-how e risorse per individuare soluzioni e risposte condivise alle sfide della propria comunità, sfruttando le capacità ed esperienze di ciascuno al fine di definire interventi strutturati ed efficaci, che il singolo soggetto avrebbe faticato a raggiungere.

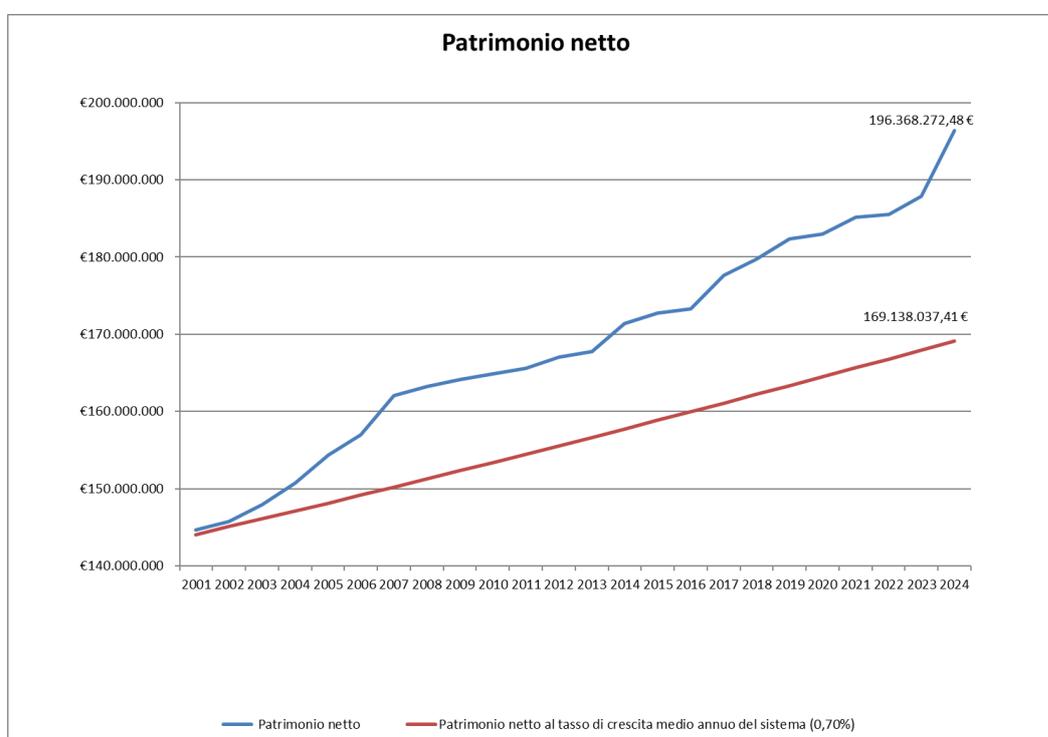
⁶ Nel 2020 il numero di interventi è stato particolarmente contenuto in conseguenza alle limitazioni imposte dalla situazione pandemica.

IL PERCORSO EVOLUTIVO

Nel panorama nazionale la Fondazione Carigo si colloca tra le Fondazioni medie, al 39° posto nel 2023 per dimensione patrimoniale (187.861.863 Euro al 31.12.2023).

Al 31 dicembre 2024, per effetto degli ulteriori accantonamenti, il Patrimonio si attesta ad Euro 196.368.272 (+4,53% rispetto al 2023).

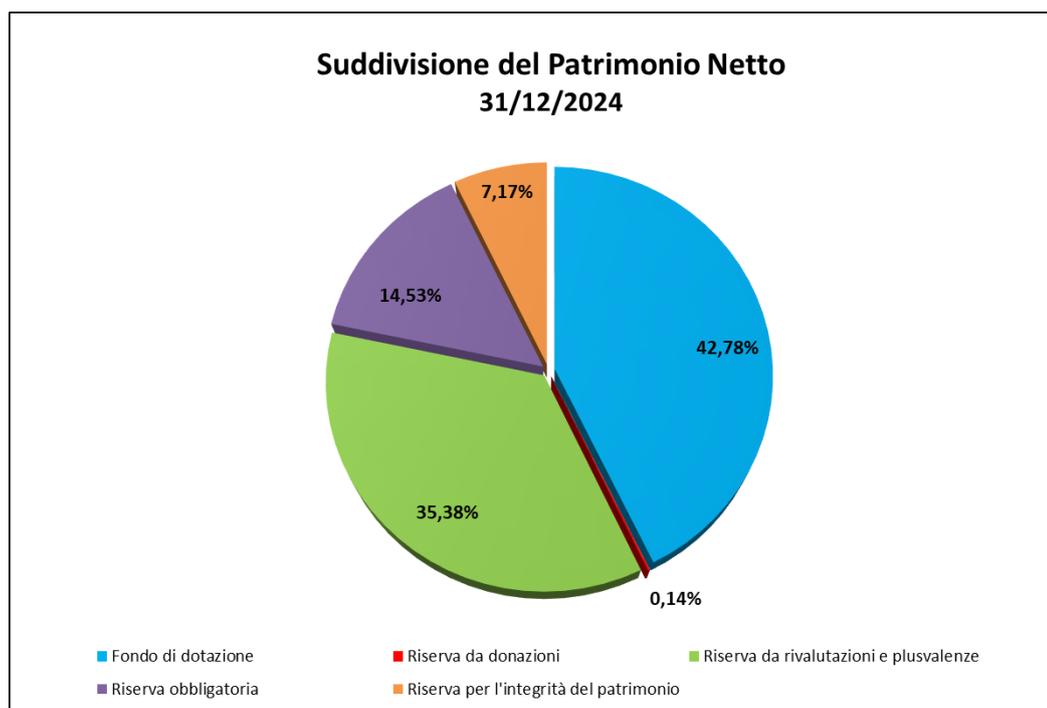
Dal 2000 - anno di entrata in vigore della legge Ciampi - al 2023, il valore contabile del patrimonio delle Fondazioni italiane è cresciuto ad un tasso medio annuo dello 0,76%, mentre quello della Fondazione Carigo dell'1,19%.



L'andamento del grafico conferma il costante impegno della Fondazione nel perseguire la crescita del proprio capitale dotazionale, trasferendone il potere d'acquisto di generazione in generazione al fine di preservare nel tempo la continuità della propria funzione istituzionale.

Al 31 dicembre 2024 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria e alla Riserva per l'integrità del patrimonio, risulta essere così composto:

	31/12/2024	
Fondo di dotazione	84.003.991 €	42,78%
Riserva da donazioni	281.763 €	0,14%
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	69.475.686 €	35,38%
Riserva obbligatoria	28.535.914 €	14,53%
Riserva per l'integrità del patrimonio	14.070.920 €	7,17%
Totale Patrimonio netto	196.368.272 €	100,0%

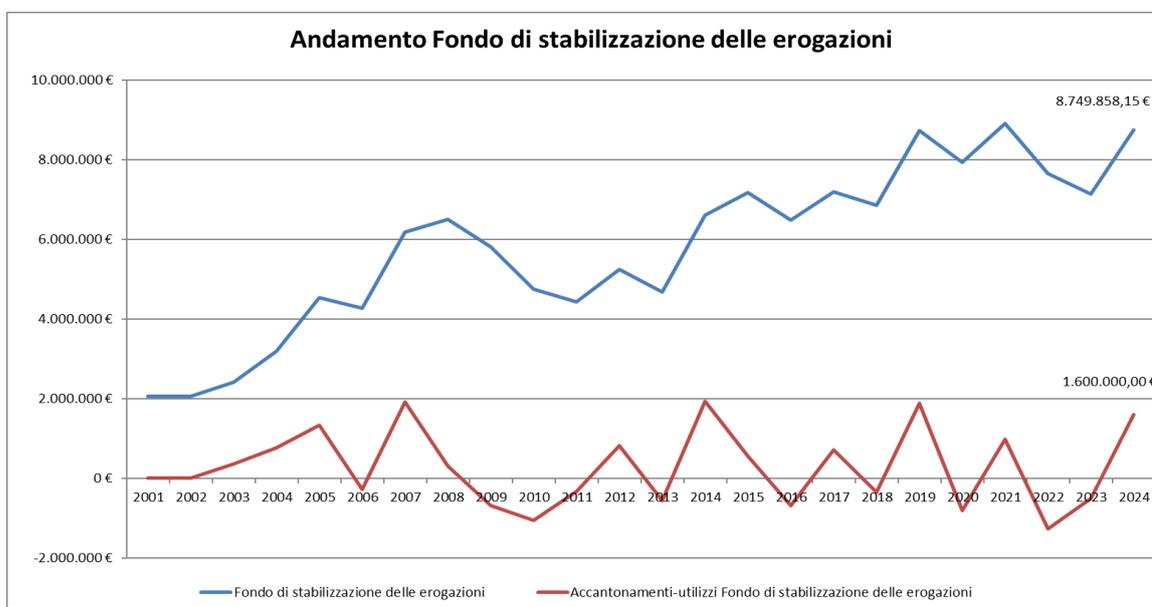


Al 31 dicembre 2024 la variazione in aumento della Riserva obbligatoria risulta pari a Euro 1.633.411 e della Riserva per l'integrità del patrimonio a Euro 1.225.058.



Il grafico che segue evidenzia l'andamento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che accoglie la quota di Avanzo d'esercizio finalizzata alla stabilizzazione del livello erogativo in un orizzonte temporale pluriennale, per contenere l'impatto negativo sull'attività erogativa della diminuzione dei proventi, in una logica anticiclica.

Le prudenti politiche di accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni hanno permesso, grazie al prelevamento dal Fondo di 1,27 milioni di Euro, di garantire, nonostante i proventi contenuti del 2022, il mantenimento del livello erogativo per l'anno successivo. A seguito del suddetto prelevamento, al 31 dicembre 2022 la consistenza del Fondo risultava pari a 7,65 milioni di Euro. Nel corso del 2023 è stato deliberato un prelevamento dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni destinato all'attività progettuale pari a 1,5 milioni di Euro. In sede di destinazione dell'avanzo d'esercizio 2023 è stato accantonato al Fondo l'importo di 1 milione di Euro, portando la dotazione dello stesso al 31 dicembre 2023 a 7,15 milioni di Euro. Nel 2024 in sede di destinazione dell'Avanzo d'esercizio sono stati accantonati al Fondo 1,6 milioni di Euro, portando così il Fondo a 8,7 milioni di Euro.



La solidità del Patrimonio della Fondazione è confermata dal mantenimento del divario positivo fra il Patrimonio netto contabile attuale, pari a 196,4 milioni di Euro, e lo stesso a valore corrente, corrispondente alla valutazione a mercato delle attività detenute, pari 257,8 milioni di Euro.



Particolare attenzione è stata dedicata nel corso degli anni alla creazione di adeguati presidi di controllo dei rischi di portafoglio, che avevano consentito una considerevole riduzione della volatilità complessiva e la sua stabilizzazione.

Negli anni 2020 e 2021, la volatilità del portafoglio della Fondazione ha subito un sostanziale incremento raggiungendo un valore pari al 13,9% derivante dalla situazione di straordinaria incertezza generata dall'emergenza pandemica e non imputabile a un aumento del grado di rischio assunto dalla Fondazione nella gestione del portafoglio. A fine 2022 la volatilità è risultata nuovamente in calo rispetto agli anni precedenti, attestandosi al 10%, con un lieve aumento nel 2023 al 10,54%. Il 2024 evidenzia un ulteriore contenimento della volatilità del portafoglio con un valore del 7%.

RUOLO DELLA FONDAZIONE E RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDERS

Sulla base dello Statuto la Fondazione opera ed interagisce con gli altri soggetti istituzionali ed associativi nell'ambito di una sussidiarietà orizzontale, agendo da promotore nonché catalizzatore delle risorse presenti nella comunità locale, facendo sintesi tra le diverse istanze con lo scopo di sviluppare il carattere partecipativo della propria attività e il coinvolgimento delle migliori energie del tessuto sociale, culturale ed economico locale intorno a tematiche strategiche.

Negli ultimi anni la Fondazione ha sperimentato nuove modalità di intervento, agendo in alcuni casi da capofila per la promozione di sinergie, instaurando collaborazioni sempre più intense ed ampie con le istituzioni di riferimento, promuovendo progetti di ampio respiro e a lungo termine, privilegiando le iniziative portate avanti da più soggetti e con diverse fonti di finanziamento.

Il continuo confronto con i soggetti istituzionali ha inoltre consentito di individuare le tematiche che potessero essere oggetto di una programmazione congiunta sancita da accordi e protocolli d'intesa, unendo in un comune sforzo le rispettive esperienze, competenze e risorse.

MISSIONE E STRATEGIA

Sulla base delle previsioni del Documento Programmatico Pluriennale per il triennio 2023-2025 e del Documento Programmatico Annuale 2024, nel 2024 la Fondazione ha operato specificatamente in cinque settori rilevanti di intervento e in un settore ammesso, scelti tra i 21 ambiti previsti dalle vigenti normative (art.1, c.1, lett. C-bis d.lgs.153/99):

CINQUE SETTORI RILEVANTI



Educazione, istruzione e formazione



Arte, attività e beni culturali



Volontariato, filantropia e beneficenza



Sviluppo locale ed edilizia popolare locale



Ricerca scientifica e tecnologica

SETTORE AMMESSO

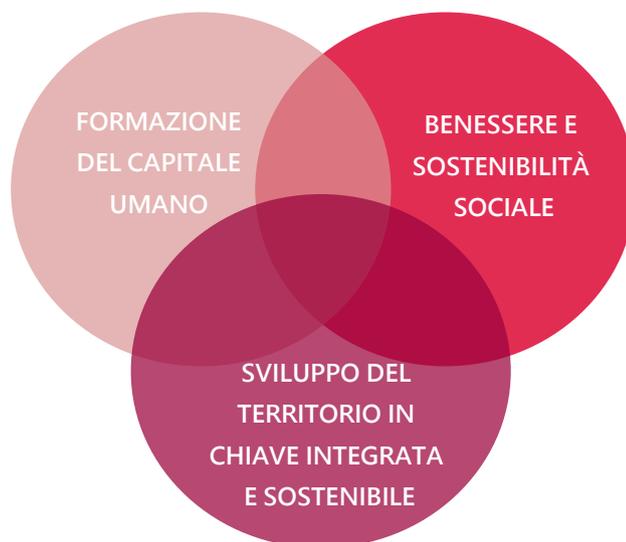


Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Al fine di individuare obiettivi e linee strategiche di intervento per il triennio 2023- 2025, la Fondazione ha ritenuto di sviluppare un percorso di studio e analisi del contesto di riferimento in cui opera, con particolare attenzione al quadro demografico e socio-economico. L'analisi, in parte svolta direttamente e in parte affidata ad un qualificato soggetto terzo, ha analizzato i principali indicatori demografici e socio economici che caratterizzano la provincia di Gorizia, attraverso lo studio delle risultanze del Rapporto ISTAT 2022 e di una serie di indicatori individuati all'interno del rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) redatto dallo stesso ISTAT, nonché del rapporto "Venezia Giulia 2025. Strategie e azioni per la competitività Della Venezia Giulia", pubblicato nel gennaio 2021 da The European House – Ambrosetti in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia. Tenuto conto delle condizioni socio-economiche del territorio, nonché delle esigenze manifestate dalla comunità locale, il Documento Programmatico Pluriennale 2023-2025 ha dunque individuato i cinque settori rilevanti per il triennio, confermando, come per il triennio precedente, il settore "Educazione, istruzione e formazione" quale settore prioritario dell'attività erogativa del triennio, previsione recepita anche nel Documento Programmatico Annuale 2024.

Il Documento ha inoltre confermato, per il triennio 2023-2025, i tre obiettivi generali già stabiliti nel triennio precedente, trasversali rispetto ai cinque settori e ritenuti di particolare interesse in relazione alle finalità istituzionali della Fondazione:

OBIETTIVI GENERALI PER IL TRIENNIO 2023-2025



COMUNICAZIONE

Nel 2024 la Fondazione ha proseguito le attività di comunicazione verso l'esterno allo scopo di illustrare le attività e gli obiettivi dell'ente e di condividerli con la comunità di riferimento in piena trasparenza, sia per mezzo delle attività tradizionali di ufficio stampa, condotte anche con un supporto esterno, sia online, tramite il sito istituzionale e i *social network*, che sono stati ulteriormente potenziati nel corso dell'anno.

La comunicazione si è avvalsa anche di altre forme di collaborazione con testate giornalistiche locali e di livello nazionale, in particolare per la promozione delle iniziative attivate nell'ambito della progettualità "goGREEN".

UTILIZZO DEL LOGO E CONCESSIONE DEL PATROCINIO

A partire dal 2019 sono state sistematizzate, con l'adozione di appositi disciplinari, le attività di comunicazione connesse all'utilizzo del logo della Fondazione da parte di terzi e alla concessione del patrocinio.

Tali documenti definiscono i criteri e le modalità di utilizzo del logo e di concessione del patrocinio con l'obiettivo di tutelare l'immagine della Fondazione e di valorizzarne il ruolo nell'ambito delle varie iniziative che sostiene.

Vi è ribadito in particolare che non è ammesso alcun utilizzo del logo non espressamente autorizzato e come questo possa essere richiesto solo nel caso di progetti finanziati dalla Fondazione. Il patrocinio, che non prevede la concessione di alcun contributo economico né impegna in alcun modo la Fondazione in questo senso, rappresenta una forma di simbolica adesione all'iniziativa.

TRASPARENZA

FORNITURE DI BENI E SERVIZI

Conformemente al principio di trasparenza di cui all'art. 11.2 del Protocollo ACRI-MEF, si riportano le informazioni concernenti gli appalti di importo superiore a 50.000 Euro affidati dalla Fondazione nel 2024:

Fornitore	Importo (IVA inclusa)
Ikon Srl	€ 1.428.222,77
Agricola Monte San Pantaleone Coop. Soc. Soc. Coop. - Onlus	€ 134.444,47
Struttura Informatica SpA	€ 71.027,19
EDILPROGRES SRL	€ 70.564,80
Impresa Costruzioni Egidio Braidot	€ 66.061,09
Canciani & Scabari di Canciani Marco, Scabari Riccardo & C.	€ 59.048,00
Prometeia Advisor SIM Spa	€ 56.178,80

ORGANI DELLA FONDAZIONE

L'attività della Fondazione si realizza attraverso l'azione degli organi previsti dallo Statuto:

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Composto da 17 membri, nominati sulla base delle designazioni espresse dalle istituzioni e dalla società civile del territorio, ha il compito di definire le linee programmatiche di intervento e di operatività, fissando priorità ed obiettivi della Fondazione, di formulare gli indirizzi generali dell'attività e dell'organizzazione della Fondazione e di provvedere alla periodica verifica dei risultati.

L'Organo di Indirizzo resta in carica per 5 anni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di dare attuazione agli obiettivi e ai programmi fissati dal Consiglio di Indirizzo.

È composto da 5 membri (4 Consiglieri e il Presidente).

L'Organo di Amministrazione resta in carica per 4 esercizi, compreso quello di insediamento, sino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio.

COLLEGIO DEI SINDACI

Formato da 3 componenti, è l'Organo di controllo che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

PRESIDENTE

È il legale rappresentante della Fondazione e ne sovrintende il funzionamento; presiede il Consiglio di Amministrazione e quello di Indirizzo, quest'ultimo senza diritto di voto.

DIRETTORE GENERALE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una selezione ad evidenza pubblica, gestisce la Fondazione in base alle deleghe conferitegli.

Nel 2024 si sono tenute 5 riunioni del Consiglio di Indirizzo, 17 del Consiglio di Amministrazione e 6 del Collegio dei Sindaci.

Organi e composizione	Numero di riunioni nel 2024
Consiglio di Indirizzo – 17 membri	5
Consiglio di Amministrazione – 5 membri	17
Collegio dei Sindaci – 3 membri	6
Totale riunioni degli Organi	28

COMMISSIONI

Le Commissioni sono composte da membri degli Organi della Fondazione e operano a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo. Al loro interno viene nominato un Coordinatore e un segretario verbalizzante.

Il Presidente è componente di diritto delle Commissioni, in quanto soggetto preposto a svolgere ruoli di impulso oltre che di vigilanza sull'andamento generale della Fondazione. In caso di assenza o impedimento il Presidente può indicare in rappresentanza un suo delegato.

Alle sedute può essere presente il Direttore Generale o suo sostituto, oltre ai componenti del Collegio dei Sindaci.

Le Commissioni consultive attualmente costituite sono le seguenti:

- Commissioni tecniche consultive costituite dal Consiglio di Amministrazione, alle quali partecipano anche alcuni componenti del Consiglio di Indirizzo, con il compito di esaminare in modo approfondito tematiche specifiche e di elaborare proposte a supporto delle decisioni dello stesso Organo:
 - Commissione Investimenti;
 - Commissione Educazione;
 - Commissione Sociale;
 - Commissione Cultura;
 - Commissione Sviluppo locale;
 - Commissione speciale temporanea di mandato GO!2025 Capitale Europea della Cultura;
- Commissioni consultive costituite dal Consiglio di Indirizzo, a supporto delle decisioni dell'Organo stesso:
 - Commissione Indirizzi DPP pluriennali;
 - Commissione Statuto e Regolamenti.

La Commissione Investimenti è tenuta alla verifica e controllo periodico dell'attività di investimento e di monitoraggio su base almeno trimestrale del rischio complessivo e di quello specifico assunto nella gestione del patrimonio, sulla base di report prodotti dall'Advisor.

Le Commissioni Educazione, Sociale, Cultura e Sviluppo locale hanno il compito di supportare l'attività del Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda rispettivamente l'attività relativa alla formazione del capitale umano, le iniziative volte a favorire il benessere e la sostenibilità sociale, lo sviluppo di iniziative di impulso e sostegno all'attività culturale, lo sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile.

La Commissione GO!2025 Capitale Europea della Cultura, speciale temporanea di mandato, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione delle iniziative della Fondazione a sostegno del grande evento "Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura 2025".

La Commissione Indirizzi DPP Pluriennali ha funzione consultiva a supporto del Consiglio di Indirizzo nella fase di predisposizione dei Documenti Programmatici, annuali e pluriennali. Nel 2024 ha provveduto ad esaminare la bozza del Documento Programmatico annuale 2025, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

La Commissione Statuto e Regolamenti provvede alla stesura e alla revisione dello Statuto o dei Regolamenti interni di competenza dell'Organo di Indirizzo, a supporto delle decisioni di quest'ultimo.

Le attività condotte dalle Commissioni sono state via via portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, pratica che ha consentito un proficuo scambio di informazioni e di proposte fra i due Organi, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Il seguente prospetto riassume le riunioni delle Commissioni tenutesi nel 2024.

Commissioni Tecniche Consultive	Numero di riunioni nel 2024
Commissione Investimenti – CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente	10
Commissione Educazione - CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente	1
Commissione Sociale -CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente	2
Commissione Cultura - CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente	0
Commissione Sviluppo locale – CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente	0
Commissione GO!2025 Capitale Europea della Cultura – CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente	0
Commissione Indirizzi DPP pluriennali – CdI – 7 membri tra cui il Presidente	1
Commissione Statuto e Regolamenti – CdI – 7 membri tra cui il Presidente	0
Commissione congiunta Cultura, Sviluppo locale e GO!2025 – 9 membri tra cui il Presidente	2
Totale riunioni delle Commissioni	16

Complessivamente nel corso del 2024 si sono pertanto tenute 44 riunioni.

Riunioni di	Numero di riunioni nel 2024
Consiglio di Indirizzo	5
Consiglio di Amministrazione	17
Collegio dei Sindaci	6
Commissioni	16
Totale riunioni	44

I compensi spettanti ai componenti degli Organi sono stabiliti nel rispetto dell'art. 9 del Protocollo ACRI-MEF, che fissa specifici limiti sulla base dell'entità del patrimonio di bilancio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organico della Fondazione al 31.12.2024 è composto da un totale di 11 unità, di cui una con il ruolo di Direttore Generale e una part-time.

Nella seconda metà dell'anno si è provveduto alla sostituzione di un dipendente dimissionario e all'attivazione di un tirocinio formativo extracurricolare di durata semestrale.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS.231/2001

Nel corso del 2024 la Fondazione ha revisionato i Protocolli Operativi facenti parte del Modello organizzativo e gestionale (MOG) della Fondazione di cui al D. Lgs. n.231/2001, nella parte relativa alle procedure di assegnazione degli incarichi per il reperimento di beni e servizi. Tale modifica, che anticipa una revisione complessiva del Modello che verrà effettuata nel 2025, si è resa necessaria al fine di aggiornare alcune procedure che non risultavano più coerenti e funzionali all'operatività della Fondazione e al contesto generale nel quale opera.

ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/01

La Fondazione ha da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo conforme alle previsioni del D.Lgs 231/01 (MOG), affidando l'attività di vigilanza ad un soggetto qualificato e indipendente, l'Organismo di Vigilanza (OdV), in base a quanto previsto dall'art.6 del medesimo Decreto.

Nell'aver individuato un organismo monocratico nella figura del dott. Maurizio Rossini, gli è stato attribuito il compito di vigilare, con autonomi poteri di iniziativa e di controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura della Fondazione ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei destinatari e degli altri soggetti terzi;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni dell'ente e/o normative.

Nel 2024 l'Organismo di Vigilanza, anche in ragione dei rischi specifici correlati all'attività e alle caratteristiche della Fondazione, ha potuto valutare la sostanziale adeguatezza delle misure approntate e, conseguentemente, dello stesso MOG.

Il vaglio di adeguatezza è frutto degli audit condotti dall'OdV nell'ambito delle principali aree di attività della Fondazione, per come mappate dal MOG, mantenendo un continuo raccordo con il suo Organo di controllo, il Collegio dei Sindaci, circostanza che ha favorito un solido coordinamento tra le attività di ciascuno, contribuendo, nel solco delle rispettive competenze, a rafforzare il Sistema di Controllo Interno dell'Ente.

Occorre rammentare che la Fondazione si è dotata di una procedura conforme al D.Lgs.24/2023 in materia di tutela delle segnalazioni (*whistleblowing*), affidando allo stesso OdV il ruolo di Gestore delle segnalazioni.

L'Organismo di Vigilanza ha reso puntuale rapporto della propria attività con specifica relazione annuale al Consiglio di Amministrazione, indirizzando allo stesso le indicazioni di aggiornamento del MOG.

Il processo di aggiornamento del Modello non potrà fare astrazione dell'impulso da parte dell'OdV, volto ad assicurare alla Fondazione un presidio costantemente allineato alle sue caratteristiche, organizzative e gestionali, nel contempo conforme al tessuto normativo, tempo per tempo vigente.

Nel contempo, al fine di garantire un'efficace attuazione del MOG, non mancherà l'azione di stimolo rispetto alle iniziative assunte sul piano formativo e informativo che possano sensibilizzare i Destinatari del MOG rispetto ai suoi contenuti e alla sottostante "cultura 231" che, nel muoversi attraverso la gestione del rischio di non conformità, guarda ai valori di cui la Fondazione è essa stessa custode e promotrice.

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

IL BILANCIO

DI MISSIONE



ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: IL QUADRO GENERALE

OBIETTIVI

La Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali secondo le linee programmatiche indicate dal Consiglio di Indirizzo e nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto delle indicazioni contenute nel **Documento Programmatico Previsionale (DPP) triennale**, che delinea le priorità e gli obiettivi strategici da perseguire, e con le modalità previste nel **Documento Programmatico Previsionale (DPP) annuale**, che declina in modo più dettagliato le priorità e gli obiettivi strategici di ciascun settore di intervento, precisandone le risorse disponibili.

La scelta delle iniziative da finanziare spetta al Consiglio di Amministrazione.

INDIRIZZI GENERALI

All'interno del **DPP 2024**, il Consiglio di Indirizzo ha formulato i seguenti indirizzi generali:

- Consolidare ulteriormente il ruolo della Fondazione quale **soggetto di riferimento per il benessere della comunità e la promozione dello sviluppo del territorio**, attraverso l'impulso e il sostegno di interventi integrati e innovativi al fine di favorire l'evoluzione di un territorio connesso e sostenibile tramite l'adozione di un complesso di azioni che diano risposte concrete ai bisogni reali della comunità isontina, ma anche mediante un'adeguata rimodulazione della distribuzione delle risorse disponibili;
- potenziare la **progettazione partecipata** insieme a enti ed istituzioni pubbliche e private del territorio, in un'ottica di valore condiviso, tenendo conto anche dei mutamenti in atto nei diversi contesti in cui la Fondazione si trova a operare, promuovendo partnership, collaborazioni intersettoriali, reti ed alleanze stabili e significative capaci di co-programmazione e co-progettazione territoriale;
- favorire la creazione di **reti tra le realtà del territorio**, al fine di rafforzarne le capacità progettuali e di attrazione di risorse, adottando approcci sistemici ed integrati che, superando le verticalità settoriali, sappiano riconoscere e valorizzare le risorse e le potenzialità presenti;
- potenziare la capacità progettuale della Fondazione, così da dare ulteriore slancio alla **progettazione diretta**, incrementando sia le iniziative proprie ideate autonomamente, sia i progetti proposti da terzi che la Fondazione ritiene di particolare valore tanto da farli propri, al fine di rafforzare il ruolo della stessa Fondazione quale **attore dello sviluppo del territorio**;
- proseguire nel sostegno a **interventi di carattere innovativo**, che sperimentino processi condivisi e complessi, favorendo l'adozione di strumenti e modalità di fruizione sempre più efficaci rispetto ai bisogni individuati;
- favorire progetti che assicurino la propria **sostenibilità**, fornendo benefici in un arco temporale il più ampio possibile;

- promuovere **progetti strategici di ampio respiro**, anche a carattere pluriennale, favorendo la collaborazione fra le realtà presenti sul territorio;
- mantenere un **equilibrio territoriale**, basato sulla lettura dei bisogni, sia sulla base di costanti interlocuzioni con il territorio e gli stakeholder che di specifiche ricerche e dati statistici;
- favorire la **condivisione e la diffusione di buone pratiche**:
 - sviluppando la conoscenza degli esiti dei progetti realizzati e sostenuti, con lo scopo di diffondere modelli di intervento efficaci nel rispondere alle esigenze del territorio, al fine di incoraggiarne la replicazione;
 - collaborando con le altre Fondazioni di origine bancaria all'interno di ACRI, allo scopo di condividere buone pratiche e avviare o aderire a progettualità comuni;
- promuovere la realizzazione di progetti che favoriscano l'**integrazione sociale, generazionale e culturale**;
- rivolgere particolare attenzione alle **nuove generazioni**, considerando i giovani una leva per la crescita e la costruzione del futuro e investendo sul loro orientamento e sulla loro formazione al fine di favorirne la **transizione scuola-lavoro**;
- investire per sviluppare e rafforzare le competenze e le conoscenze e per potenziare le capacità di risposta delle persone, delle comunità e dei territori;
- promuovere la **coesione della comunità**, sviluppando forme di sostegno che da un lato guardino a progettualità con elevato potenziale di auto-sostenibilità, dall'altro a iniziative che, seppur di portata e innovazione limitata, costituiscono momenti importanti di coesione per la comunità;
- favorire la **collaborazione e il dialogo tra gli Organi**, nel rispetto dei ruoli;
- proseguire nell'azione di miglioramento dei **modelli di valutazione** dell'azione della Fondazione per ottimizzare la suddivisione e la destinazione delle risorse, anche attraverso l'individuazione di indicatori condivisi, per gruppi omogenei di progetti e finalità, che evidenzino gli effetti prodotti sul territorio, ottemperando all'impegno assunto con l'Art. 11, comma 5 del Protocollo Acri-MEF;
- potenziare gli strumenti di valutazione dei progetti propri della Fondazione, integrando le progettualità con modelli di monitoraggio esterni e indipendenti e prevedendo eventualmente la raccolta di feedback da parte del territorio.

MODALITÀ DELL' ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

Tenendo conto del contesto di riferimento e delle priorità individuate e al fine di perseguire la linea tracciata dal Protocollo Acri-MEF e dalla Carta delle Fondazioni, il Consiglio di Amministrazione già da diversi anni ha optato per una revisione delle modalità erogative, con un duplice scopo.

Da un lato l'obiettivo è quello di offrire sostegno e garantire continuità alle iniziative delle piccole realtà locali, che con il loro impegno contribuiscono a creare il senso di comunità del nostro territorio.

Dall'altro la Fondazione intende farsi sempre più promotrice di iniziative e progettualità di alta valenza socio economica e culturale, svolgendo un ruolo di impulso all'interno di una visione strategica

del territorio e di una programmazione a medio e lungo termine, per sostenere in modo armonico processi di sviluppo, innovazione e inclusione sociale, agendo da propulsore di cambiamenti virtuosi, a partire dal potenziamento e dalla valorizzazione delle peculiarità e delle realtà già esistenti.

In particolare sono state definite le seguenti modalità di intervento:

- **Sessioni erogative generali**, per iniziative di terzi non sollecitate e per il sostegno alle piccole iniziative locali promosse da istituzioni ed associazioni “non profit”.
Per tali interventi il contributo non può superare i 5.000 Euro per singola richiesta e, complessivamente, il 15% massimo delle risorse a disposizione per ciascun settore rilevante.
- **Bandi**, da utilizzare come strumenti erogativi privilegiati, con l’obiettivo di stimolare le progettualità verso temi strategici, coerenti con obiettivi e bisogni individuati dalla Fondazione, favorendo in particolar modo le iniziative che prevedano la collaborazione fra vari soggetti nell’ambito di reti o partenariati formalizzati.
Le richieste a valere sui Bandi non possono essere soddisfatte per importi superiori al 20% dei fondi disponibili per singolo Bando.
- **Interventi a sostegno dell’attività istituzionale di soggetti pubblici e di iniziative di altri soggetti**, che presentano caratteristiche di elevato valore culturale, educativo e/o sociale, con ampie ricadute economiche, di sviluppo e in generale di benessere collettivo e sociale, di volta in volta individuate, disciplinate da protocolli o convenzioni, annuali o pluriennali, in cui gli interventi dei vari soggetti sono condivisi tramite una lettura comune di esigenze e soluzioni.
- **Progetti propri**, pianificati e realizzati attivamente dalla Fondazione, attraverso i quali perseguire obiettivi strategici coerenti con il proprio mandato istituzionale e ritenuti di particolare rilievo nel contesto sociale, economico e culturale attuale. In questo ambito la Fondazione riveste un ruolo attivo nella promozione di sinergie tra diversi interlocutori del territorio e opera quale catalizzatore delle energie e delle risorse di soggetti pubblici e privati.
- **Programmi**, di durata anche pluriennale, privilegiano un approccio multisettoriale, con l’obiettivo di favorire la crescita e lo sviluppo del territorio di riferimento, e di incoraggiare modelli organizzativi sostenibili e inclusivi.

La Fondazione favorisce in tutti i settori di intervento forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni locali, in un’ottica di ottimizzazione delle risorse e massimizzazione dei risultati, promuovendo la realizzazione di progetti in partenariato o in rete.

Per le richieste relative ad iniziative di terzi, presentate fra i Bandi o all’interno di Sessioni Erogative Generali, è previsto che il contributo massimo concedibile dalla Fondazione non ecceda il 75% del progetto realizzato e rendicontato, fermi restando eventuali limiti massimi di importo.

Le erogazioni effettuate all’interno di Bandi e Sessioni Erogative Generali sono limitate a **un solo finanziamento per soggetto richiedente** per anno di svolgimento dell’attività. Ogni soggetto può ricevere un ulteriore eventuale contributo all’interno di un altro strumento erogativo, presentando una

richiesta, quale capofila o partner co-beneficiario, nell'ambito di progetti in partenariato o in rete. Il richiedente può in ogni caso veder soddisfatta una sola richiesta in qualità di capofila di progetti in rete o partenariati.

I soggetti già beneficiari tramite tali modalità di due contributi all'interno di Bandi o Sessioni Erogative Generali non possono, nell'ambito di altri eventuali progetti, ricevere un'ulteriore quota di contributo da parte della Fondazione. Essi potranno partecipare ad ulteriori progetti presentati all'interno degli strumenti erogativi solamente in qualità di partner non co-beneficiari.

Nell'ambito di Bandi o Sessioni Erogative Generali, qualora il soggetto richiedente dovesse essere un'istituzione scolastica, si prevede che possano essere accolte fino a tre richieste per anno di svolgimento dell'attività:

- fino a due richieste nell'ambito del Bando "Dimensione Scuola", specificatamente dedicato agli istituti scolastici;
- una eventuale ulteriore richiesta all'interno di un altro strumento erogativo esclusivamente nell'ambito di progetti in partenariato o in rete.

In ogni caso il contributo complessivo concesso ad un singolo soggetto richiedente non può mai superare il 6% del totale delle risorse destinate alle erogazioni del 2024.

IL PROCESSO EROGATIVO

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Come previsto dalla Carta delle Fondazioni, nel processo di selezione delle iniziative di terzi da finanziare si procede a una valutazione di merito sia assoluta sia comparativa rispetto ad altre iniziative di analogo contenuto.

L'individuazione dei progetti da sostenere avviene sulla base di criteri di selezione predefiniti e viene garantita la parità di trattamento.

Il Protocollo Acri-MEF sancisce la necessità, nonché l'obbligo, di misurare i processi e i risultati come metodo di controllo strategico dell'attività.

Il senso della valutazione consiste nel giudicare il valore di un intervento in relazione a criteri espliciti e sulla base di informazioni che siano state raccolte ed analizzate specificamente, permettendo di ottenere indicazioni sul progresso, o meno, nella produzione degli *output* e nel raggiungimento dei risultati.

Nel dettaglio, le finalità principali della valutazione sono:

- **decidere sul merito di un intervento** – decidere sull'opportunità di avviare, continuare, espandere, sospendere, limitare, etc. l'intervento, "rendendo conto" agli stakeholder delle decisioni e delle ragioni che le hanno motivate;
- **migliorare un intervento** – introdurre modifiche nel processo di attuazione di un intervento, finalizzate al miglioramento dell'esecuzione e/o del conseguimento degli obiettivi (valutazione formativa);
- **accrescere le conoscenze** (attività cognitiva) sui meccanismi di funzionamento dell'intervento, cioè sui processi di mutamento sociale la cui "desiderabilità" è stata alla base della progettazione dell'intervento;
- **accrescere la capacità di apprendimento** degli attori (tutti coloro che hanno partecipato all'intervento o che ne sono stati coinvolti), attraverso la riflessione sulle azioni intraprese e le conseguenze che ne sono derivate (apprendimento organizzativo).

VALUTAZIONE DEI PROGETTI SOSTENUTI

Raccolta dati in fase di richiesta di contributo (ex-ante)
e in fase di rendicontazione (ex-post)

La Fondazione ha avviato nel 2017 un sistema di monitoraggio dei progetti sostenuti, attraverso una raccolta dati, realizzata sia in fase di richiesta di contributo (ex-ante) sia in fase di rendicontazione

(ex-post). Ai soggetti beneficiari di contributo viene richiesta la compilazione di questionari personalizzati in relazione allo specifico strumento erogativo, al fine di raccogliere informazioni quantitative e qualitative circa gli interventi sostenuti.

Valutazione ex-ante dei progetti da finanziare

Nel 2018 tale processo è stato implementato con l'avvio di un sistema di valutazione ex-ante dei progetti da finanziare, tramite la definizione di criteri di valutazione e di indicatori sia qualitativi sia quantitativi.

I criteri di valutazione (ex-ante) degli interventi sono nello specifico:

- **Capacità del soggetto proponente** – esperienza maturata dal richiedente nel settore di attività relativo alla richiesta presentata;
- **Risorse economiche** – composizione delle risorse economiche dedicate alla realizzazione del progetto, anche in termini di cofinanziamento da parte di soggetti terzi, e capacità del soggetto di valorizzarle (i.e. efficienza);
- **Collaborazioni** – quantità e qualità delle sinergie sviluppate per la realizzazione del progetto;
- **Finalità e sostenibilità** – finalità e azioni previste e capacità del progetto di produrre risultati che possano durare nel tempo (anche al termine del progetto/finanziamento);
- **Indice di affidabilità dei soggetti proponenti**: a ciascun soggetto proponente è assegnato un punteggio che valuta la 'condotta' dei beneficiari sulla base della documentazione dei progetti gestiti e rendicontati negli anni precedenti (in termini di: presentazione delle richieste di contributo e delle relative rendicontazioni, comunicazione, gestione progettuale, gestione finanziaria, risultati ottenuti, capacità di fare rete con altri enti/associazioni/organizzazioni).

Monitoraggio e valutazione dei risultati dell' attività erogativa

La raccolta dei dati inerenti ai progetti sostenuti, realizzata sia in fase di richiesta di contributo sia in fase di rendicontazione, permette alla Fondazione di monitorare e valutare i risultati della propria attività erogativa, analizzando le attività svolte e gli esiti delle stesse, sulla base di indicatori predefiniti coerenti con gli obiettivi dei singoli strumenti erogativi.

Il sistema di monitoraggio e valutazione messo in atto dalla Fondazione:

- facilita e rende più trasparente per i beneficiari il processo di selezione dei progetti;
- promuove la "cultura" del monitoraggio e della (auto)valutazione tra i beneficiari, offrendo loro chiare indicazioni sui dati da raccogliere/fornire in fase di presentazione e rendicontazione dei progetti;
- facilita il processo di raccolta, analisi e interpretazione dei dati per poi valutare ogni singolo progetto, le sue modalità di svolgimento, i meccanismi che hanno operato nel produrre gli esiti ed anche il 'merito' degli esiti conseguiti;

- permette di monitorare (parzialmente) l'intervento globale della Fondazione, allo scopo di controllarne funzionamento, modalità di attuazione, progresso verso il raggiungimento degli obiettivi, eventuali effetti inattesi.

MONITORAGGIO DEI PROGETTI PROPRI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione sta inoltre programmando l'istituzione di un sistema per il monitoraggio dei progetti propri realizzati, con lo scopo di:

- monitorare costantemente il progetto, anche al fine di revisione dello stesso, con lo scopo di acquisire informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e valutare eventuali modifiche e adattamenti delle attività di progetto per rispondere in modo puntuale agli obiettivi prefissati e per adattarlo alla realtà in cui si opera;
- analizzare la risposta da parte dei fruitori, con lo scopo di valutare, al termine del progetto e in corso allo stesso, i ritorni da parte del pubblico, anche attraverso la raccolta di feedback e questionari ai fruitori;
- valutare gli esiti del progetto, al fine di analizzare quanto realizzato, gli obiettivi raggiunti e l'aderenza degli stessi a quelli preventivati, per favorire un costante miglioramento delle strategie e delle attività progettuali realizzate.

Nell'ottica di valutare l'impatto globale dell'attività della Fondazione e di potenziare il processo di valutazione e monitoraggio, sarà inoltre importante, nel lungo periodo, l'istituzione di un processo per la valutazione anche degli effetti a medio-lungo termine che l'insieme delle attività producono nel contesto socio-economico del territorio. Il percorso per la valutazione dell'impatto richiederà una crescita della capacità di raccolta, analisi e utilizzo dei dati generati nell'attività della Fondazione, con l'obiettivo di integrare sempre più tale strumentazione nella nostra identità operativa.

Dal punto di vista operativo e organizzativo interno, consolidare una seria cultura dei dati (storici, attuali e di previsione) è elemento essenziale di una organizzazione che:

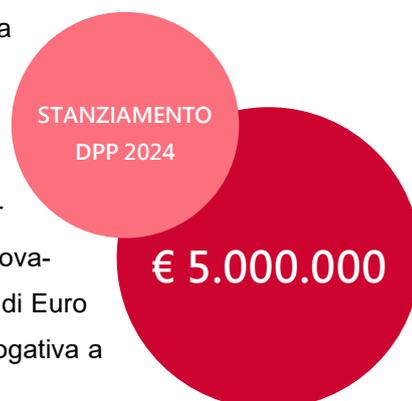
- intenda sperimentare e imparare dai successi, dai fallimenti e dai feedback;
- sia aperta alla co-progettazione con i partner;
- sia capace di proporre autonomamente soluzioni di sistema a elevato impatto.

RISORSE PER L'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA 2024

Con l'approvazione del DPP 2023-2025, la Fondazione ha confermato i cinque settori di intervento del triennio precedente, introducendo inoltre il settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" quale settore ammesso.

La ripartizione delle risorse disponibili nei settori di intervento per l'anno 2024, stabilita dal Consiglio di Indirizzo il 30 ottobre 2023 con l'approvazione del DPP 2024, ha previsto lo stanziamento di risorse pari a 5 milioni di Euro per il piano d'interventi 2024, a disposizione dell'attività progettuale ed erogativa a favore del territorio.

All'interno del DPP 2024 l'importo complessivo è stato ripartito tra i settori d'intervento come di seguito indicato.



SETTORE	IMPORTO	% SUL TOTALE
<i>Settori rilevanti</i>		
Educazione, Istruzione e Formazione	€ 1.400.000	28,00%
Arte, Attività e Beni Culturali	€ 1.400.000	28,00%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 1.150.000	23,00%
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 725.000	14,50%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	€ 225.000	4,50%
<i>Settore ammesso</i>		
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 100.000	2,00%
Totale complessivo	5.000.000 €	100,00%

I 5 milioni di Euro stanziati dal DPP 2024 per l'attività erogativa dell'anno derivano da:

- Fondi derivanti da avanzo di esercizio 2023 per Euro 3,09 milioni;
- Fondi derivanti da risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020 per Euro 863,7 mila;
- Fondi derivanti da residui dell'anno precedente per Euro 1 milione;
- Fondi derivanti da crediti d'imposta maturati nel corso del 2024 per Euro 43,6 mila.

RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA

Complessivamente le risorse disponibili per l'attività erogativa sono state pari a Euro 7,74 milioni.

In particolare tali risorse derivano

- da fondi derivanti dall'accantonamento da Avanzo d'Esercizio 2023 per Euro 3.092.750.
- da fondi derivanti dal risparmio fiscale riconosciuto ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020, di cui Euro 863.659 quali risorse riconosciute per l'anno 2024 ed Euro 3.005 quali risorse residue non utilizzate nell'anno precedente;
- da fondi derivanti dal credito d'imposta riconosciuto a fronte delle risorse erogate per la promozione del Welfare di comunità, per Euro 330.756, di cui Euro 67.529 quali fondi derivanti dal credito d'imposta riconosciuto nel corso del 2024 ed Euro 263.227 quali fondi derivanti dal credito d'imposta residuo, non ancora utilizzato, riconosciuto nell'anno precedente;
- nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", da fondi derivanti dal credito d'imposta per la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per Euro 125.495;
- nel settore "Educazione, istruzione e formazione, da fondi derivanti dal credito d'imposta per la partecipazione al Fondo per la Repubblica Digitale, per Euro 260.494;
- da fondi derivanti dal credito d'imposta riconosciuto per i versamenti al Fondo Unico Nazionale (FUN), per Euro 63.560, di cui Euro 50.450 quali fondi derivanti dal credito d'imposta riconosciuto nel corso del 2024 ed Euro 13.110 quali fondi derivanti dal credito d'imposta residuo, non ancora utilizzato, riconosciuto nell'anno precedente.

Si precisa, inoltre, che le risorse del settore "Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale" sono state incrementate per complessivi Euro 450.000 da fondi derivanti da contributi di terzi finalizzati al finanziamento o cofinanziamento di specifici progetti e iniziative, così come le risorse del settore "Ricerca scientifica e tecnologica" che sono state incrementate per Euro 12.500.

Le ulteriori risorse disponibili per l'attività progettuale ed erogativa sono derivate da fondi residui degli anni precedenti e da fondi derivanti da reintroiti in corso d'anno.

Complessivamente, le risorse disponibili per l'attività erogativa sono risultate dunque pari a 7,74 milioni di Euro, composte come da tabella seguente:

RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA	IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO
Fondi da destinazione avanzo di gestione esercizio 2023	3.093
Fondi derivanti da residui degli anni precedenti	2.279
Fondi derivanti da risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020 riconosciuto per l'anno in corso	864
Fondi derivanti da risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020, quali risorse residue dell'anno precedente	3
Fondi derivanti da crediti d'imposta riconosciuti nel corso del 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate (a fronte dei versamenti al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, al Fondo per la Repubblica Digitale, al Fondo Unico Nazionale e per contributi assegnati a progetti riguardanti il Welfare di Comunità)	504
Fondi derivanti da crediti d'imposta residui maturati negli anni precedenti	276
Fondi derivanti da reintroiti in corso d'anno	256
Fondi derivanti da contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	463
Totale	7.737

A fine 2024 residuano risorse pari a Euro 1,54 milioni, quale differenza tra il totale disponibile e il totale deliberato, tenuto conto anche delle variazioni in corso d'anno, che saranno disponibili per l'attività progettuale ed erogativa degli anni successivi.

RISORSE DISPONIBILI A CONSUNTIVO PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA

SETTORE	Disponibilità assegnate da DPP 2024		Ulteriori risorse		Risorse disponibili a consuntivo		Risorse deliberate	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Educazione, Istruzione e Formazione	1.400.000	28,00%	773.957	28,28%	2.173.957	28,10%	1.751.226	28,27%
Arte, Attività e Beni Culturali	1.400.000	28,00%	75.261	2,75%	1.475.261	19,07%	1.451.636	23,43%
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale	1.150.000	23,00%	532.881	19,47%	1.682.881	21,75%	1.666.370	26,90%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	725.000	14,50%	433.533	15,84%	1.158.533	14,97%	739.286	11,93%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	225.000	4,50%	315.259	11,52%	540.259	6,98%	435.000	7,02%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	100.000	2,00%	70.000	2,56%	170.000	2,20%	152.000	2,45%
Settori non attivi			141.919	5,18%	141.919	1,83%		
Risorse non assegnate			394.315	14,41%	394.315	5,10%		
Totale	5.000.000	100,00%	2.737.125	100,00%	7.737.125	100,00%	6.195.518	100,00%

RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Fondo Unico Nazionale e Centri Servizi per il Volontariato

Il Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117 recante “Codice del Terzo Settore”, a norma dell’art. 1 comma 2 lettera b) della Legge 6 giugno 2016 n. 106, introduce una definizione soggettiva e oggettiva del Terzo Settore, prevedendo peraltro l’iscrizione degli Enti all’interno di un Registro Unico Nazionale (RUNTS), ed escludendo in maniera esplicita dal suo perimetro (art.3) le Fondazioni di origine bancaria in quanto soggetti regolati dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n.153, fatta eccezione per quanto definito dal capo terzo del titolo ottavo, che prevede, all’art.62 comma 1, che *“al fine di assicurare il finanziamento dei Centri Servizi per il Volontariato (CSV) è istituito il Fondo Unico Nazionale (FUN), alimentato da contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153”*.

Con il “Codice del Terzo Settore”, il legislatore ha introdotto modifiche in merito agli adempimenti di legge in capo alle Fondazioni, previsti dalla L. 266/1991, con la quale si introducevano i Fondi speciali per il volontariato e si disciplinava il funzionamento del sistema dei CSV.

Il “Codice del Terzo settore” ha istituito quindici Organismi Territoriali di controllo (OTC) e un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC), con funzioni di indirizzo e di controllo sui CSV e di amministrazione del Fondo Unico Nazionale (FUN), creato al fine di assicurare il finanziamento stabile dei CSV e alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria.

Le risorse del Fondo Unico Nazionale sono vincolate al finanziamento dei CSV e alla copertura delle spese dell’organizzazione e funzionamento dell’ONC e degli OTC.

L’art. 62.6 del citato Decreto riconosce alle Fondazioni di origine bancaria un credito d’imposta per i versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale, da utilizzare esclusivamente in compensazione.

Il processo di costituzione e insediamento dei 15 OTC si è concluso nel mese di dicembre 2020 e a partire dal medesimo anno gli OTC hanno assicurato la continuità di funzionamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Il 21 ottobre 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106 del 15 settembre 2020 che disciplina il funzionamento del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Il Registro ha preso effettivamente avvio il 23 novembre 2021, termine a decorrere dal quale ha avuto inizio il trasferimento al RUNTS dei dati relativi agli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS delle regioni e province autonome e nel registro nazionale delle APS. Con l’avvio del Registro sono cessate altresì le procedure di iscrizione all’anagrafe unica delle Onlus. A decorrere dal 24 novembre 2021 è consentita la presentazione delle istanze di iscrizione in una delle sezioni del RUNTS, ai sensi di quanto previsto dall’art. 38, comma 1, del decreto ministeriale 15 settembre 2020.

La conversione in legge del “Milleproroghe 2023” (decreto legge n. 198/2022), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2023, ha prorogato al 31 dicembre 2023, e non più al 31 dicembre 2022 come inizialmente previsto, il termine entro il quale le organizzazioni di volontariato (ODV), le associazioni di promozione sociale (APS) e le Onlus hanno potuto modificare i propri statuti, al fine di adeguarli alle nuove disposizioni introdotte dal “Codice del Terzo Settore”.

A partire dal 24 novembre 2022 sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali gli elenchi delle organizzazioni di volontariato (ODV) e associazioni di promozione sociale (APS) iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) per decorrenza dei termini della “trasmigrazione”, ovvero del trasferimento dai registri regionali di ODV e APS. Sul sito istituzionale del Ministero è stata inoltre attivata una sezione dedicata al Registro unico nazionale del Terzo settore, in cui è possibile consultare le informazioni relative agli enti iscritti.

A fine 2024 sono più di 132.000 gli enti (ETS) iscritti al RUNTS. Di questi, circa 39.000 sono nuovi enti che non provengono dai precedenti registri. Le imprese sociali nate dopo la riforma sono più di 5000; i nuovi enti filantropici raggiungono quota 330 e le reti associative riconosciute sono 54.

Tra le principali evoluzioni dello scorso anno, infine, si annovera l’approvazione del cosiddetto pacchetto Semplificazioni (legge 104/2024), per la cui piena operatività si attendono le norme attuative, in particolare su bilanci semplificati e possibilità, per i rappresentanti legali, di delegare terzi per operare nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Il FUN è alimentato dalle Fondazioni attraverso il versamento:

- di “una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l’avanzo dell’esercizio meno l’accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l’importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153” (D. Lgs. 117/2017, art. 62.3);
- dei “contributi integrativi deliberati dall’ONC” (D. Lgs. 117/2017, art. 62.5);
- di eventuali ulteriori contributi volontari.

Gli impegni di natura finanziaria posti a carico delle Fondazioni sono in sintesi i seguenti:

1. Accantonamento annuale del “quindicesimo” (determinato ai sensi dell’articolo 62 del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117).
2. Versamento al Fondo unico nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell’importo accantonato.
3. Versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall’ONC.

A partire dal 2019 è entrato a regime il nuovo meccanismo di finanziamento del sistema che prevede che le Fondazioni versino nel FUN, entro il 31 ottobre, i contributi derivanti dagli accantonamenti di bilancio dell’esercizio precedente.

Con riferimento al versamento effettuato al FUN nel 2024, alla Fondazione è stato riconosciuto un credito d’imposta ex art. 62 D.lgs. 117/2017 pari a Euro 50.450, utilizzabile unicamente in compensazione, che ha consentito alla Fondazione di conseguire un risparmio indiretto sull’accantonamento effettuato per l’anno 2024 pari al 25,08%.

La movimentazione del Fondo è illustrata nel prospetto di seguito riportato:

MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO - articolo 62, comma 6, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117	
	Euro
CONSISTENZA INIZIO ESERCIZIO	175.950
Accantonamenti 2024:	243.011
Utilizzi 2024:	201.172
- liquid. quota acc.to 2023	175.950
CONSISTENZA DI FINE ESERCIZIO	217.788

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Nato da un Protocollo di Intesa sottoscritto nell'aprile 2016 tra il Governo, settantadue Fondazioni di origine bancaria guidate da Acri e il Forum Nazionale del Terzo Settore, e istituito dall'articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

L'impianto iniziale del Fondo, di durata triennale (2016-2018), includeva una norma di incentivazione fiscale, che prevedeva un credito d'imposta pari al 75% degli importi stanziati dalle Fondazioni, fino ad un massimo di 100 milioni di Euro annui.

La legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018) ha rifinanziato il Fondo per gli anni 2019, 2020 e 2021, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui.

Il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "*Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*" (c.d. Decreto Sostegni bis) ha disposto la proroga del Fondo per l'anno 2022, prevedendo per il suddetto anno un ammontare complessivo delle risorse disponibili pari a 55 milioni di Euro.

Il decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche*" ha successivamente previsto la proroga del Fondo anche per l'anno 2023, destinandovi la disponibilità di 45 milioni di Euro.

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 – 2024", ha poi disposto la proroga ulteriore, per l'anno 2024, dell'agevolazione del credito d'imposta, con la previsione di un credito d'imposta pari al 75% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni, fino ad un importo pari a 25 milioni di Euro.

I dati statistici confermano l'importanza di proseguire nel contrasto alla povertà educativa minorile, strettamente correlata alla povertà economica: nel 2023, la povertà assoluta in Italia ha interessato oltre 1 milione 295mila minori (13,8% rispetto al 9,7% a livello nazionale); l'incidenza varia dal 12,9% del Nord, al 15,5% del Mezzogiorno. Rispetto al 2022 la condizione dei minori è stabile a livello nazionale, con il valore più elevato dal 2014, ma si colgono segnali di peggioramento per i bambini da 7 a 13 anni del Centro (l'incidenza arriva al 13,9% dal 10,7%). Le famiglie in povertà assoluta in cui sono presenti minori erano quasi 748mila, con un'incidenza pari al 12,4%. Altri dati rivelano che le famiglie in condizioni di povertà relativa erano, nel 2023, più di 2,8 milioni (10,6%, valore stabile rispetto al 2022), per un totale di oltre 8,4 milioni di individui (14,5%, in crescita rispetto al 14% dell'anno precedente). Rispetto al 2022, l'incidenza di povertà relativa familiare è stabile in tutte le ripartizioni territoriali, mentre a livello individuale si registrano segnali di peggioramento nel Nord-ovest (10,1%, dal 9% del 2022).

Anche l'incidenza della povertà relativa cresce in relazione all'aumentare del numero dei componenti della famiglia.

Il costante rifinanziamento e rinnovo della durata del Fondo testimoniano il riconoscimento della validità dell'esperienza finora attuata, che ha permesso, e tuttora permette, di avviare e potenziare sull'intero territorio nazionale attività mirate a contrastare l'abbandono scolastico e a favorire l'integrazione e la socialità delle famiglie.

Il Fondo ha inoltre confermato come la sperimentazione attuata, che ha previsto forme di intervento che intrecciano pubblico e privato, e che ha visto di fatto la realizzazione di un intervento volto al benessere collettivo da parte del privato non profit, sia possibile e corretta.

Il Fondo ha inaugurato un nuovo approccio nel contrasto alla povertà educativa, che non si limita all'ambiente scolastico ma deve necessariamente coinvolgere tutti gli attori della comunità, che diventa così una vera e propria comunità educante.

L'operatività del Fondo è stata assegnata dall'Acri all'impresa sociale "Con i Bambini", società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud.

Il Fondo è così entrato nel decimo anno di operatività. Complessivamente, il Fondo ha un valore complessivo attuale di oltre 800 milioni di Euro e ha finora reso possibile, grazie anche all'attività del soggetto attuatore, l'impresa sociale "Con I Bambini", il sostegno di oltre 800 progetti distribuiti su tutto il territorio nazionale, per circa 466 milioni di Euro di contributi erogati. Gli interventi coinvolgono oltre mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie.

Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 9.500 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati, rafforzando le "comunità educanti" dei territori.

I progetti sostenuti si occupano di contrasto alla povertà educativa minorile in tutte le sue sfaccettature: carenza di asili nido e servizi per l'infanzia, dispersione scolastica, devianza minorile, maltrattamento dei minori, disagio giovanile, orfani di vittime di femminicidio, inclusione dei minori stranieri non accompagnati, supporto alle famiglie in difficoltà, miglioramento dei servizi per bambini e ragazzi nelle periferie e nelle aree del Paese con più esigenze.

Grazie ai progetti finanziati sono nate ludoteche, laboratori di teatro, orti di quartiere, servizi di accompagnamento per i genitori, corsi d'italiano per stranieri, attività sportive, programmi di educazione alimentare, e molte altre iniziative che hanno dato un contributo tangibile al contrasto del fenomeno.

Acri ha provveduto a determinare la quota da destinare al Fondo a carico di ogni Fondazione, coerentemente con quanto già accaduto negli anni passati, e dai calcoli effettuati per la Fondazione l'impegno complessivo per l'anno 2024 è risultato pari a Euro 167.326,09 di cui:

- Euro 125.494,60 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- Euro 21.329,91 convogliando il 21% delle risorse impegnate nel 2023 per la Fondazione Con il Sud;
- Euro 20.501,58 quale importo calcolato secondo il dato dell'anno 2022 delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione.

Il credito d'imposta conseguentemente maturato dalla Fondazione per l'anno 2024 ammonta a Euro 125.494,57.

FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE

Nel 2024 la Fondazione ha rinnovato la sua adesione al Fondo per la Repubblica digitale istituito con il Decreto Legge n. 152/2021 (art. 29) in via sperimentale per il quinquennio 2022-2026 e alimentato, per un importo complessivo previsto di circa 350 milioni di Euro, dai versamenti effettuati annualmente dalle Fondazioni di origine bancaria.

Obiettivo del Fondo è di accrescere le competenze digitali degli italiani, sostenendo progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

Nel 2023 nel nostro Paese solo il 45,9% degli adulti possiede competenze digitali adeguate, oltre un terzo (36,1%) ha competenze insufficienti e il 5,1%, pur essendo utente di Internet, non ha alcuna competenza. Nel panorama Europeo, l'Italia è uno dei Paesi con la quota più bassa di persone con competenze digitali almeno di base, con una distanza dalla media Ue27 di quasi 10 punti percentuali.

Questo ritardo produce un impatto non solo sulla reale "cittadinanza digitale", ovvero sull'accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione da parte di tutti i cittadini, ma determina anche uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese.

L'adesione al Fondo comporta il riconoscimento di un credito d'imposta a favore delle Fondazioni che provvedono alla sua alimentazione, nella misura del 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e del 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati entro i limiti massimi annui, fissati periodicamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione digitale.

Le modalità di intervento del Fondo, le caratteristiche, le modalità di valutazione, selezione e monitoraggio dei progetti da finanziare, nonché le modalità di organizzazione e governo del medesimo Fondo sono definite dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 25 gennaio 2022 dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e da Acri.

Tale Fondo replica nella sua struttura operativa il modello già sperimentato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Da questo si differenzia, sotto il profilo organizzativo, per la previsione di un Comitato scientifico indipendente a cui è affidato il compito di monitorare e valutare l'efficacia *ex post* degli interventi finanziati, che affianca un Comitato di indirizzo strategico cui è affidato il compito di definire le linee strategiche e le priorità d'azione, nonché la verifica dei processi di selezione e di valutazione dei progetti.

La quota a carico della Fondazione per il 2024, definita con lo stesso criterio utilizzato per il finanziamento del "Fondo povertà educativa minorile" - che tiene conto dell'entità delle erogazioni deliberate secondo l'ultimo dato disponibile - corrisponde a 347.325,79 Euro, di cui:

- 260.494,34 Euro dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- 86.831,45 Euro quale importo aggiuntivo.

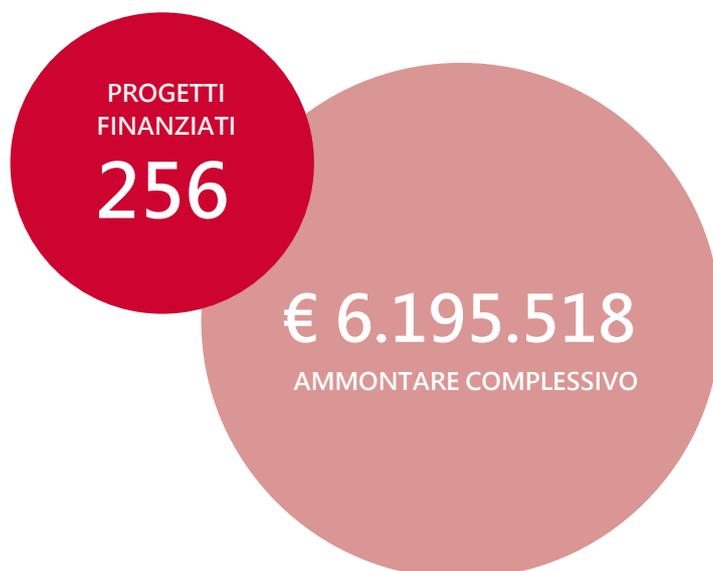
Dopo i primi due Bandi, rivolti a donne e NEET (15-34 anni) - pubblicati nel 2022, che hanno consentito la realizzazione in tutta Italia, con un totale di 13 milioni di Euro, di corsi di formazione, a partecipazione gratuita, per una platea di quasi 5 mila persone – il Fondo ha attivato nel 2023 tre bandi:

- “In progresso”, con una dotazione di 10 milioni di Euro, volto allo sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità a causa dell’automazione e dell’innovazione tecnologica, al fine di garantire le condizioni di permanenza nel mondo del lavoro e migliori opportunità professionali;
- “Prospettive”, che ha messo a disposizione 20 milioni di Euro, dedicato ad accompagnare lo sviluppo delle competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro, per offrire loro migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro.
- “CrescerAI”, sostenuto da Google.org con una dotazione 2,2 milioni di Euro, per lo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale open source destinate alle piccole e medie imprese del Made in Italy.

Nel 2024 il Fondo ha attivato ulteriori tre bandi:

- “Polaris”, con una dotazione di 20 milioni di Euro, dedicato a sostenere progetti rivolti alla formazione e all’orientamento di studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado per favorire un accrescimento delle conoscenze e competenze STEM e un approccio costruttivo, aperto e consapevole nella scelta dei percorsi formativi e professionali futuri;
- “Digitale Sociale”, che ha messo a disposizione 15 milioni di Euro con l’obiettivo di sostenere progetti rivolti all’empowerment di conoscenze e competenze digitali di dipendenti, collaboratori stabili e volontari degli enti che operano in uno o più settori di interesse generale dell’economia sociale;
- “Fuoriclasse”, con una dotazione di 5 milioni di Euro per sostenere progetti per il reinserimento sociale delle persone detenute attraverso la formazione digitale e per contrastare il fenomeno della recidiva.

EROGAZIONI 2024



ANALISI PER SETTORE

Nel 2024 la Fondazione da un lato ha mantenuto saldo il sostegno alle iniziative di potenziamento delle attività didattiche e formative rivolte a bambini, ragazzi e giovani e ha promosso momenti di aggregazione giovanile con lo scopo di stimolare il confronto e la socialità, elementi fondamentali per lo sviluppo dei ragazzi, dall'altro lato ha sostenuto le attività e le iniziative culturali e artistiche, con la consapevolezza che la cultura rappresenta un fattore strategico di sviluppo del territorio e di coesione delle comunità.

Nel perseguire queste finalità, la Fondazione nel 2024 ha destinato il 28,27% delle risorse complessivamente erogate al sostegno di interventi e progetti del settore "Educazione, istruzione e formazione" e il 23,43% a iniziative del settore "Arte, attività e beni culturali".

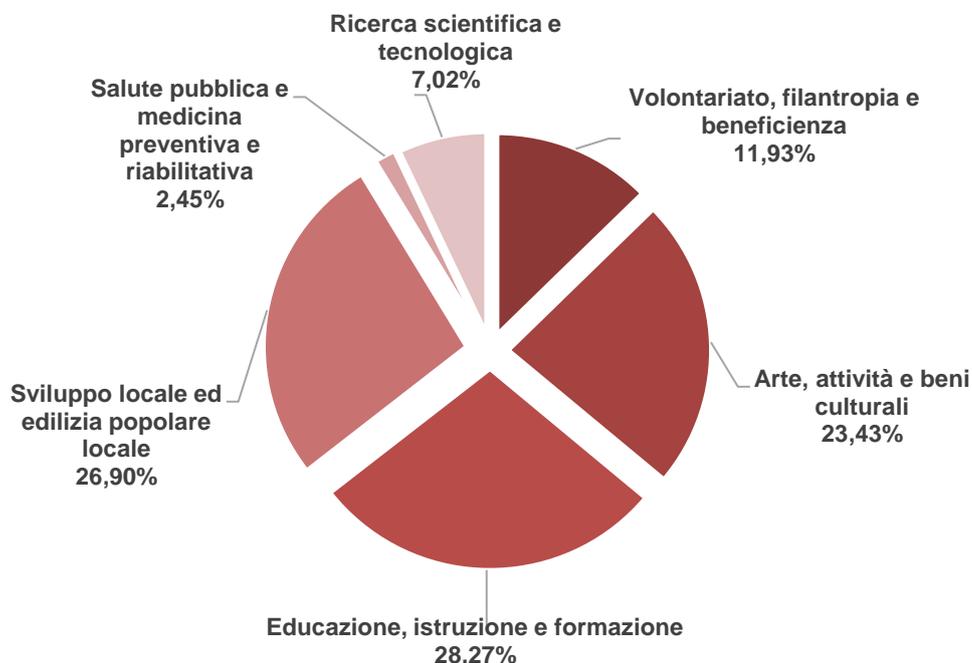
All'interno delle aree di intervento dell'"Educazione" e della "Cultura", nonché nell'ambito del settore "Sviluppo locale", la Fondazione ha continuato a destinare nell'anno risorse per la realizzazione dei contenuti dello Smart Space, spazio didattico-espositivo digitale allestito nella sede della Fondazione, soprattutto in vista dell'importante appuntamento GO!2025 "Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025". Nello Smart Space, inaugurato nel mese di dicembre 2022, sono stati infatti sviluppati percorsi espositivi con scopi didattici e di promozione e valorizzazione della storia e della cultura della città di Gorizia e del suo territorio.

Nel settore "Sviluppo locale", cui è stato attribuito il 26,90% delle risorse erogate - a sottolineare l'importanza riconosciuta agli interventi di promozione e sviluppo del territorio - sono state stanziare le risorse per il prosieguo e l'ulteriore sviluppo del progetto pluriennale della Fondazione "goGREEN",

nonché per gli interventi di messa in sicurezza e miglioramento della fruibilità dei percorsi del Giardino Viatori di Gorizia.

Nel settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” sono state erogate risorse pari al 11,93% del totale, garantendo il sostegno alle azioni di supporto alla comunità e ai soggetti in situazioni di fragilità. Nel computo delle risorse complessive di tale settore è incluso l'importo, pari a 125.494,60 Euro, quali fondi derivanti dall'utilizzo del credito d'imposta relativo all'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui alle pagine precedenti. Parimenti, nell'ambito delle risorse del settore “Educazione” è incluso l'importo di 260.494,34 Euro derivante dall'utilizzo del credito d'imposta relativo all'adesione al Fondo per la Repubblica Digitale.

Settore	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
Educazione, istruzione e formazione	79	30,86%	1.751.226	28,27%
Arte, attività e beni culturali	85	33,20%	1.451.636	23,43%
Volontariato, filantropia e beneficenza	56	21,88%	739.286	11,93%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	28	10,94%	1.666.370	26,90%
Ricerca scientifica e tecnologica	5	1,95%	435.000	7,02%
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	3	1,17%	152.000	2,45%
Totale	256,00	100,00%	6.195.518	100,00%



Le risorse disponibili in corso d'anno derivanti dal **risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020**, disponibili per l'attività istituzionale, sono risultate complessivamente pari a Euro 892.985, di cui:

- Euro 3.005 quali risorse residue derivanti dal risparmio fiscale ex. art. 1 commi 44-47, L. 178/2020 riconosciute nell'anno precedente e non ancora utilizzate;
- Euro 863.659 quali risorse derivanti dal risparmio fiscale ex. art. 1 commi 44-47, L. 178/2020 riconosciute per l'anno 2024;
- Euro 26.321 da fondi derivanti da reintroiti su erogazioni effettuate negli anni precedenti con l'utilizzo di risorse derivanti dal risparmio fiscale ex. art. 1 commi 44-47, L. 178/2020.

Della somma di Euro 892.985, sono stati utilizzati nel corso del 2024 Euro 866.000. L'importo residuo di Euro 26.985 sarà impiegato nell'ambito dell'attività dell'anno successivo.

Di seguito il dettaglio delle erogazioni deliberate nel 2024, suddivise per settore e in rapporto all'esercizio dell'anno precedente.

Erogazioni deliberate per Settore	Esercizio 2023				Esercizio 2024			
	Progetti		Erogazioni deliberate		Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Educazione, istruzione e formazione	101	41,73%	1.291.044	28,54%	79	30,86%	1.751.226	28,27%
Arte, attività e beni culturali	67	27,68%	936.950	20,72%	85	33,20%	1.451.636	23,43%
Volontariato, filantropia e beneficenza	47	19,42%	692.731	15,32%	56	21,88%	739.286	11,93%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	26	10,74%	1.552.124	34,32%	28	10,94%	1.666.370	26,90%
Ricerca scientifica e tecnologica	0	0%	0	0%	5	1,95%	435.000	7,02%
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	1	0,43%	50.000	1,11%	3	1,17%	152.000	2,45%
Totale	242	100,00%	4.522.850	100,00%	256	100,00%	6.195.518	100,00%

Nel 2024 la Fondazione ha deliberato un importo complessivo pari a Euro 6.195.518, superiore a quelli degli anni precedenti, accogliendo in totale 256 iniziative, finanziando in particolare iniziative e progetti, propri e di terzi, dei settori "Educazione, istruzione e formazione", "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale" e "Arte, attività e beni culturali".

Il rapporto tra risorse erogate e patrimonio netto medio della Fondazione è stato nel 2024 pari a 3,22%.

ANALISI PER OBIETTIVO GENERALE

Il Documento Programmatico Previsionale 2023-2025 ha confermato, come per il triennio precedente, i tre obiettivi generali che la Fondazione intende perseguire, trasversalmente ai settori di intervento: formazione del capitale umano, benessere e sostenibilità sociale e sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile.

Con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2024, lo stanziamento di risorse per il piano d'interventi 2024 a disposizione dell'attività progettuale ed erogativa a favore del territorio, pari a 5 milioni di Euro, è stato ripartito tra i tre obiettivi generali, come di seguito indicato:

OBIETTIVO GENERALE	IMPORTO DA DPP	% SUL TOTALE
Formazione del capitale umano	€ 1.150.000	23,00%
Benessere e sostenibilità sociale	€ 1.270.000	25,40%
Sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile	€ 2.580.000	51,60%
Totale complessivo	€ 5.000.000	100,00%

Nel corso del 2024, anche alla luce delle maggiori risorse a disposizione, aggiuntive rispetto allo stanziamento da DPP (come illustrato nei paragrafi precedenti), la Fondazione ha deliberato, nell'ambito di ciascuna linea di intervento, risorse superiori, in particolare destinate al potenziamento dell'ampio programma "goGreen", anche in vista dell'importante appuntamento GOI2025 "Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025".

OBIETTIVO GENERALE	IMPORTO DELIBERATO	% SUL TOTALE
Formazione del capitale umano	€ 1.482.160	23,92%
Benessere e sostenibilità sociale	€ 1.599.992	25,82%
Sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile	€ 3.113.366	50,25%
Totale complessivo	€ 6.195.518	100,00%

RICHIESTE PERVENUTE E ACCOLTE

La Fondazione ha accolto nel 2024 l'84,49% dei progetti pervenuti (256 su un totale di 303), deliberando un importo complessivo che corrisponde al 84,19% del totale richiesto (Euro 6.195.518 su un importo complessivo richiesto di Euro 7.358.737). L'importo totale delle erogazioni deliberate dalla Fondazione è stato pari al 28,55% del valore complessivo delle iniziative accolte.

Settore	Richieste pervenute		Richieste accolte			Richieste accolte/pervenute		Finanziamento
	Progetti	Importo richiesto	Progetti	Erogazioni deliberate	Importo iniziativa	Progetti	Importo	Contributo Fondazione
	N.	Euro	N.	Euro	Euro	%	%	%
Educazione, istruzione e formazione	87	2.102.493	79	1.751.226	8.312.531	90,80%	83,29%	21,07%
Arte, attività e beni culturali	115	2.039.377	85	1.451.636	6.998.639	73,91%	71,18%	20,74%
Volontariato, filantropia e beneficenza	65	901.207	56	739.286	2.233.234	86,15%	82,03%	33,10%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	28	1.666.720	28	1.666.370	2.198.593	100,00%	99,98%	75,79%
Ricerca scientifica e tecnologica	5	435.000	5	435.000	446.667	100,00%	100,00%	97,39%
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	3	213.940	3	152.000	1.507.266	100,00%	71,05%	10,08%
Totale	303	7.358.737	256	6.195.518	21.696.929	84,49%	84,19%	28,55%

La tabella seguente mette in evidenza la distribuzione delle erogazioni su richieste di terzi pervenute nell'ambito dei diversi strumenti erogativi predisposti dalla Fondazione.

Origine del progetto	Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste accolte/pervenute	
	Progetti	Importo richiesto	Progetti	Erogazioni deliberate	Progetti	Importo
	N.	Euro	N.	Euro	%	%
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	28	1.124.687	28	981.120	100,00%	87,23%
BANDO COSTRUIAMO IL MIO FUTURO	19	156.606	14	98.250	73,68%	62,74%
BANDO DIMENSIONE SCUOLA	21	144.846	18	95.500	85,71%	65,93%
BANDO ESTATE INSIEME	4	17.538	4	13.972	100,00%	79,67%
BANDO EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI	49	993.996	34	446.500	69,39%	44,92%
BANDO IDENTITA' CULTURALI	18	143.042	9	62.000	50,00%	43,34%
SPORT PER TUTTI	3	12.778	3	12.778	100,00%	100,00%
SPORT PER TUTTI 2.0	17	38.750	17	38.750	100,00%	100,00%
BANDO WELFARE DI COMUNITA'	23	328.710	21	191.750	91,30%	58,33%
SESSIONE EROGATIVA GENERALE	62	248.588	48	135.700	77,42%	54,59%

EROGAZIONI PER CLASSI D'IMPORTO

Nel 2024 l'incidenza dei contributi deliberati di importo inferiore a Euro 5.000 è risultata pari al 6,8%, dato in calo rispetto al 2023 (11%), che rappresentano il 50,8% delle iniziative sostenute (erano il 65,7% nel 2023).

La percentuale rimane tuttavia ancora elevata rispetto alla media nazionale, che registra nel 2023 un'incidenza degli interventi di importo inferiore a Euro 5.000 pari all'2,4% delle risorse totali erogate⁷.

I maggiori interventi, di importo superiore a Euro 50.000, hanno riguardato:

- interventi di manutenzione straordinaria e allestimento dello "Smart Space", spazio didattico-espositivo nella sede della Fondazione, e della sala conferenze "Sala della Torre", per Euro 410.000;
- progetto pluriennale di sviluppo di una serie di percorsi espositivi digitali immersivi all'esterno e all'interno dello "Smart Space" dedicati alla storia della provincia e della contea di Gorizia, anche in vista dell'importante appuntamento di GO!2025, in particolare:
 - o implementazione della digital experience sulla storia di Gorizia e della provincia/contea dal 1914 al 2007 "Il Confine", per Euro 340.000;
 - o implementazione della digital experience sulla storia di Gorizia dal 1790 al 1914, per Euro 220.000, di cui Euro 10.000 quali co-finanziamento di Intesa Sanpaolo;
 - o implementazione dell'esperienza immersiva VR e del percorso narrativo esterno nell'ambito della digital experience sulla storia di Gorizia dal 1790 al 1914, per complessivi Euro 125.000;
 - o implementazione dell'esperienza immersiva VR nell'ambito della digital experience sulla storia di Gorizia e della provincia/contea dal 1914 al 2007, per complessivi Euro 70.000;
- potenziamento e sviluppo del progetto pluriennale della Fondazione "goGREEN", giunto alla sua settima annualità, in particolare attraverso:
 - o realizzazione di un goGREEN Point a Grado e di due relativi percorsi narrativi esterni di *digital storytelling*, per Euro 113.000, quali finanziamento di Intesa Sanpaolo;
 - o realizzazione di un goGREEN Point a Romans d'Isonzo all'interno del Civico Museo Archeologico, per Euro 100.000;
 - o allestimento di un'Area Projection Mapping nella sede del Consorzio Culturale del Monfalconese a Ronchi dei Legionari, per Euro 110.000, di cui Euro 60.000 quali co-finanziamento di Intesa Sanpaolo;
- attività di valorizzazione e messa in sicurezza del Giardino Viatori, per Euro 150.000;
- adeguamento degli impianti multimediali della "Sala della Torre" della Fondazione, per Euro 100.000;

⁷ I dati si riferiscono all'anno 2023 (ultimi dati disponibili).

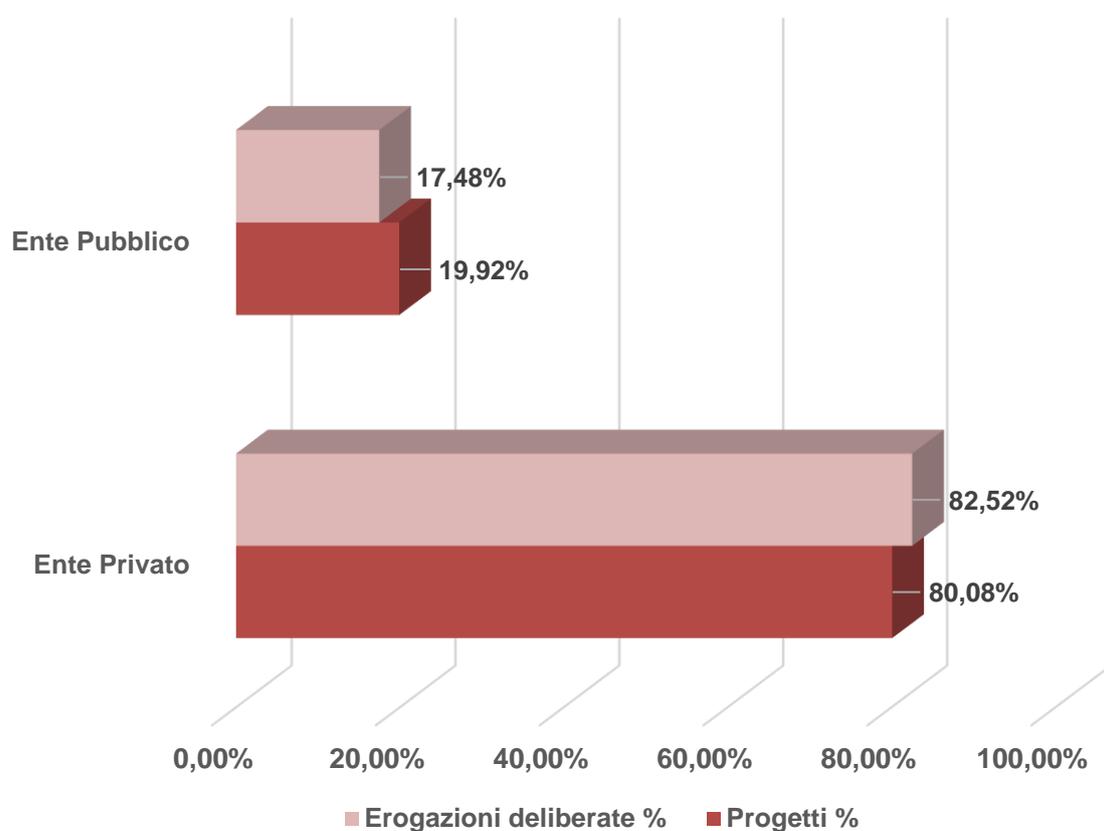
- partecipazione al Fondo per la Repubblica digitale, per Euro 347.326;
- partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per Euro 167.326;
- partecipazione alla Fondazione con il Sud, per Euro 96.660;
- Fondo gestione Polo culturale Fondazione 2024-2025, per Euro 200.000;
- Fondo gestione Giardino Viatori 2024, per Euro 170.000;
- sviluppo del Piano triennale di comunicazione 2024-2026 per la campagna di promozione e comunicazione dei progetti realizzati dalla Fondazione e in particolare del masterplan "goGREEN", nonché per lo sviluppo di altre forme di comunicazione e/o eventi di valorizzazione del progetto, per Euro 150.000, di cui Euro 50.000 quale co-finanziamento di Intesa Sanpaolo;
- stanziamento per l'organizzazione del XXVI Congresso Acri a Gorizia nel 2025, per Euro 250.000;
- stanziamento per l'esposizione temporanea nella sede della Fondazione dell'opera di Caravaggio "La presa di Cristo" (da aprile a giugno 2025), per Euro 100.000;
- realizzazione del progetto "Giardino Viatori: un'oasi di inclusione e sostenibilità" - Bando FESR Regione Autonoma Friuli Venezia, per Euro 200.000. Il Progetto è assegnatario di un finanziamento di pari importo a valere sul Bando FESR Regione FVG Intervento d6.1.1;
- finanziamenti volti al sostegno e allo sviluppo della ricerca scientifica dei Poli di Gorizia delle Università degli Studi di Trieste e Udine, per complessivi Euro 375.000, di cui Euro 175.000 a sostegno dell'attività di ricerca 2023 ed Euro 200.000 a sostegno dell'attività di ricerca 2024;
- finanziamento volto al sostegno all'ampliamento e rafforzamento dell'offerta formativa e alla ricerca scientifica e correlata didattica nel Polo di Gorizia dell'Università degli Studi di Trieste, per Euro 62.500;
- sostegno al progetto "Sollievo - Potenziamento reti domiciliari" del Comune di Monfalcone - Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni - Ambito Territoriale Carso Isonzo Adriatico, per Euro 100.000;
- contributo per il restauro e la digitalizzazione di n. 21 codici liturgici (sec. XIII-XV) provenienti dal Tesoro della Chiesa Patriarcale di Aquileia, per Euro 78.070;
- stanziamento per uno studio di fattibilità e costruzione di un progetto di rinnovamento e ampliamento del progetto di accoglienza della Casa Famiglia della Fondazione Villa Rusiz, per Euro 200.000.

ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO				
Scaglioni d'importo (Euro)	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
Da 1,00 a 1.000,00	14	5,47%	10.950	0,18%
Da 1.001,00 a 2.000,00	28	10,94%	47.088	0,76%
Da 2.001,00 a 5.000,00	88	34,38%	361.732	5,84%
Da 5.001,00 A 10.000,00	51	19,92%	429.976	6,94%
Da 10.001,00 a 50.000,00	47	18,36%	1.160.890	18,74%
Da 50.001,00 a 100.000,00	15	5,86%	1.307.230	21,10%
Oltre 100.000,00	13	5,08%	2.877.652	46,45%
Totale	256	100,00%	6.195.518	100,00%

BENEFICIARI

I destinatari dei contributi della Fondazione sono prevalentemente enti privati (82,5% del totale degli importi deliberati nell'anno), in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (85,5%).

Beneficiari	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Ente Privato	205	80,08%	5.112.368	82,52%
Ente Pubblico	51	19,92%	1.083.150	17,48%
Totale	256	100,00%	6.195.518	100,00%

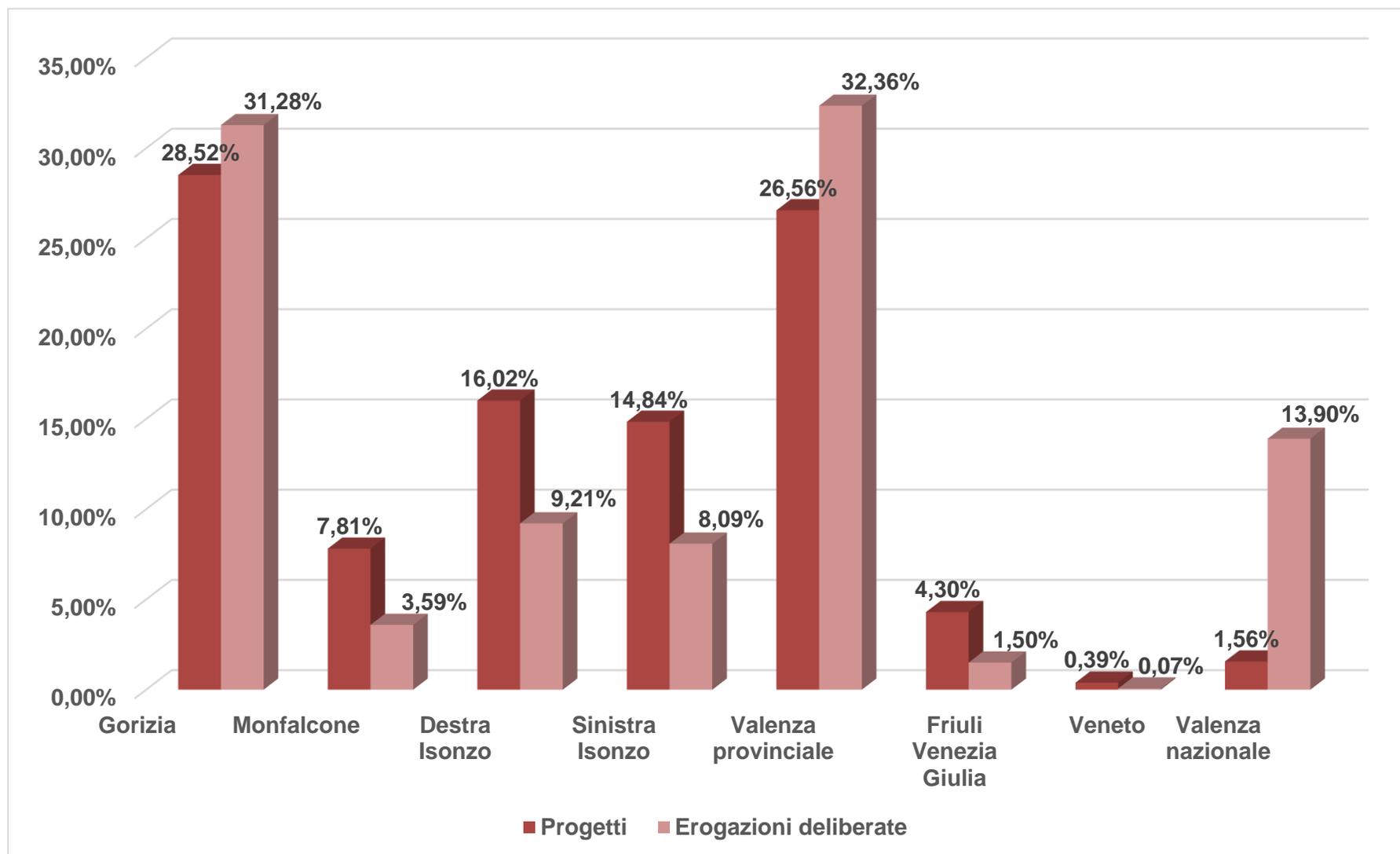


AREE GEOGRAFICHE

La distribuzione territoriale delle erogazioni viene esposta principalmente sulla base del luogo nel quale viene realizzato l'intervento. Le iniziative per le quali non è possibile attribuire l'intervento realizzato a uno specifico luogo vengono considerate a valenza provinciale.

La voce "Valenza nazionale", ricomprende prevalentemente le iniziative promosse dall'Acri, oltre al Fondo per il contrasto della povertà educativa minore, alla partecipazione alla Fondazione con il Sud e al Fondo per la Repubblica digitale.

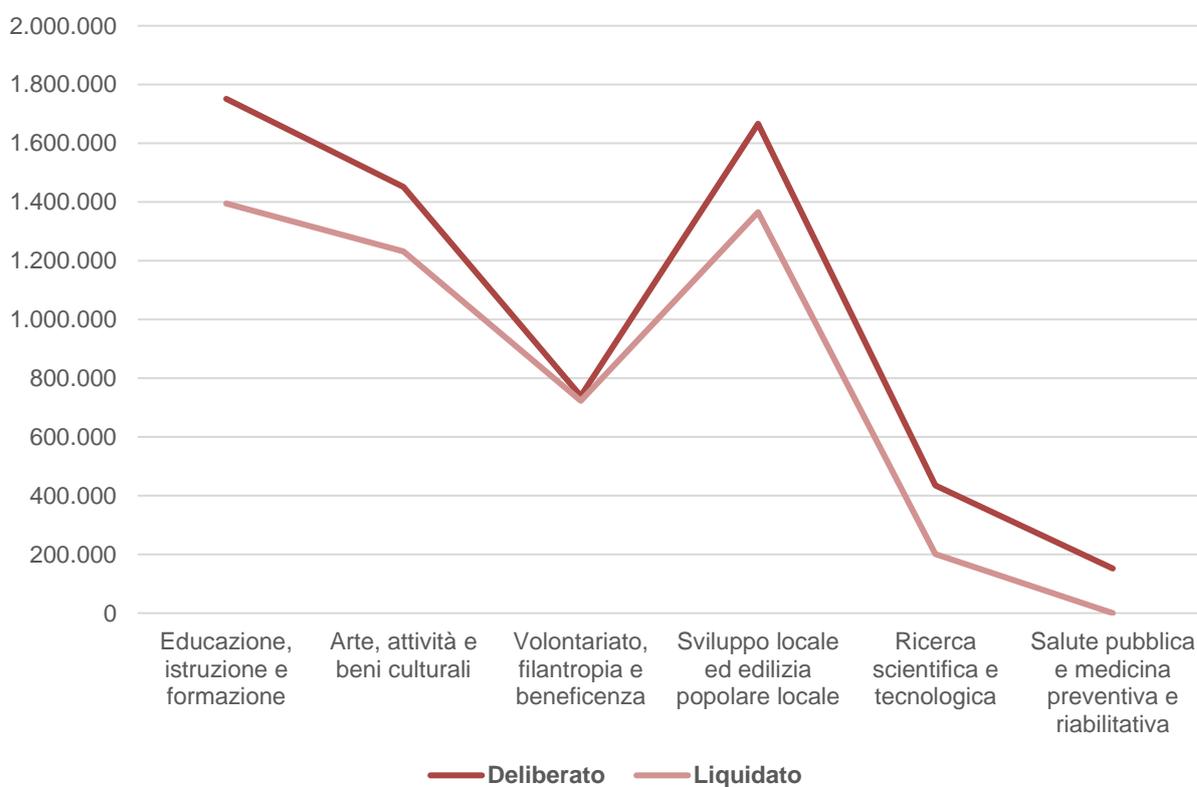
Area	Richieste pervenute				Richieste pervenute anno prec.				Richieste accolte				Richieste accolte anno prec.			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate		Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Gorizia	90	29,70%	2.333.372	31,71%	85	27,87%	884.392	15,40%	73	28,52%	1.938.018	31,28%	61	25,21%	503.420	11,13%
Monfalcone	24	7,92%	354.401	4,82%	30	9,84%	338.977	5,90%	20	7,81%	222.320	3,59%	24	9,92%	233.220	5,16%
Destra Isonzo	48	15,84%	779.337	10,59%	59	19,34%	612.647	10,67%	41	16,02%	570.752	9,21%	48	19,83%	309.414	6,84%
Sinistra Isonzo	48	15,84%	642.403	8,73%	53	17,38%	395.259	6,88%	38	14,84%	501.140	8,09%	38	15,70%	189.088	4,18%
Valenza provinciale	73	24,09%	2.222.638	30,20%	64	20,98%	2.281.790	39,73%	68	26,56%	2.004.750	32,36%	62	25,62%	2.112.280	46,70%
Friuli Venezia Giulia	15	4,95%	161.175	2,19%	10	3,28%	99.950	1,74%	11	4,30%	93.126	1,50%	5	2,07%	45.616	1,01%
Veneto	1	0,33%	4.100	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,39%	4.100	0,07%	0	0,00%	0	0,00%
Valenza nazionale	4	1,32%	861.312	11,70%	4	1,31%	1.129.811	19,67%	4	1,56%	861.312	13,90%	4	1,65%	1.129.811	24,98%
Totale	303	100%	7.358.737	100%	305	100%	5.742.827	100%	256	100%	6.195.518	100%	242	100%	4.522.850	100%



IMPORTI LIQUIDATI

Nell'esercizio 2024 sono stati liquidati contributi per Euro 4.916.203 a fronte di Euro 6.195.518 deliberati.

Settore	Deliberato Euro	Liquidato Euro
Educazione, istruzione e formazione	1.751.226	1.394.872
Arte, attività e beni culturali	1.451.636	1.231.595
Volontariato, filantropia e beneficenza	739.286	722.998
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	1.666.370	1.365.540
Ricerca scientifica e tecnologica	435.000	201.198
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	152.000	0
Totale	6.195.518	4.916.203



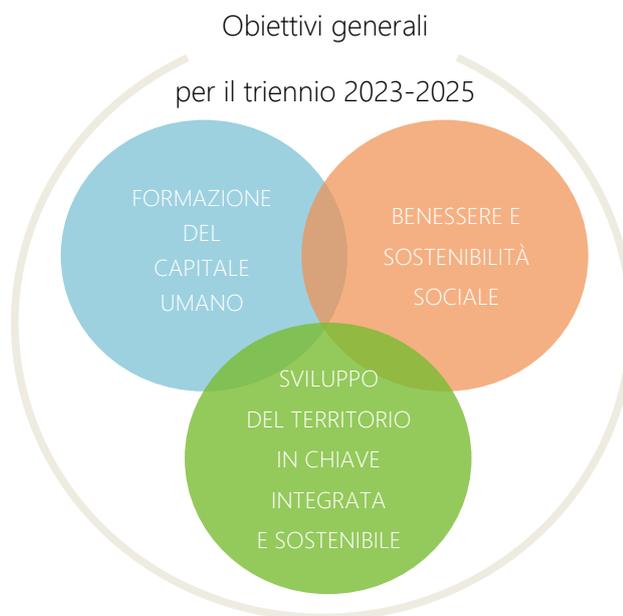
Come meglio dettagliato nella tabella successiva, l'importo totale dei pagamenti effettuati nel 2024 include l'importo di Euro 2.222.792 relativo a erogazioni deliberate nel 2024 e quello di Euro 2.693.411 relativo a delibere di esercizi precedenti.

La tabella evidenzia inoltre come il numero di progetti liquidati nel 2024 sia stato pari a 304, di cui 84 deliberati nell'anno, e 220 su delibere di esercizi precedenti.

Settore	Liquidazioni a valere su delibere anno 2024		Liquidazioni a valere su esercizi precedenti		Totale liquidazioni anno 2024	
	n. progetti	Importo	n. progetti	Importo	n. progetti	importo
Educazione, istruzione e formazione	20	904.252	103	490.619	123	1.394.872
Arte, attività e beni culturali	41	757.295	47	474.300	88	1.231.595
Volontariato, filantropia e beneficenza	5	179.338	45	543.660	50	722.998
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	18	381.907	22	983.633	40	1.365.540
Ricerca scientifica e tecnologica	0	0	3	201.198	3	201.198
Totale	84	2.222.792	220	2.693.411	304	4.916.203

RELAZIONE SUI PRINCIPALI INTERVENTI DELLA FONDAZIONE NEL 2024

Il Documento Programmatico Previsionale pluriennale stabilisce che la Fondazione persegue, per il triennio 2023-2025, tre obiettivi generali ritenuti di particolare interesse in relazione alle finalità istituzionali e trasversali ai settori d'intervento:



- **Formazione del capitale umano:**

La qualità e l'efficacia dei sistemi di educazione, istruzione e formazione - intesa come processo di apprendimento che prosegue lungo tutto l'arco della vita degli individui - riveste un'importanza cruciale per il futuro del Paese, in quanto costituisce una base essenziale per lo sviluppo personale, l'integrazione sociale e l'occupabilità delle persone.

- **Sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile:**

La valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e storico rappresenta un fattore strategico di sviluppo economico e sociale di un territorio e di crescita per le persone che lo abitano. Promuovere lo sviluppo territoriale attraverso il recupero dei paesaggi e sviluppare nuove forme di percezione, fruizione e promozione dei luoghi, significa investire sull'arricchimento della vita dei cittadini, stimolando il turismo, accrescendo le opportunità occupazionali e generando un impatto economico sul territorio.

- **Benessere e sostenibilità sociale:**

Il concetto di benessere si compone di elementi che attengono a una grande vastità di ambiti del nostro vivere: la cultura, l'istruzione, la salute, i diritti, la sicurezza, l'ambiente, il lavoro, le condizioni economiche, e molto altro. Il benessere coincide inoltre, nella visione della Fondazione, con una condizione generale nella quale i vantaggi, all'interno della società, sono equamente distribuiti tra le persone: favorire le condizioni di accessibilità ai servizi significa infatti contribuire alla costruzione di una società più equa.

Qui di seguito si descrivono i principali progetti realizzati e sostenuti nel 2024, suddivisi per obiettivo strategico perseguito e per tipologia d'intervento:

- iniziative proprie;
- convenzioni e specifici accordi;
- progetti in rete;
- Bandi;
- sostegno a progetti di terzi.

FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

IMPORTO DELIBERATO: € 1.482.160



● ● ● CONVENZIONI E SPECIFICI ACCORDI

SOSTEGNO ALLE UNIVERSITÀ PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA SCIENTIFICA

Importo complessivo deliberato: 487.500 Euro

Destinatari: Università degli Studi di Trieste e di Udine

Settori: Educazione, istruzione e formazione e Ricerca scientifica e tecnologica

€ 487.500

SOSTEGNO
ALLE UNIVERSITÀ DI
TRIESTE E UDINE

La collaborazione con gli Atenei presenti sul territorio regionale - Università degli Studi di Trieste e Università degli Studi di Udine - è disciplinata da appositi accordi che stabiliscono le modalità attraverso le quali la Fondazione sostiene le attività didattiche e di ricerca scientifica svolte dai due Atenei.

In particolare:

- un Accordo Quadro di durata triennale, sottoscritto dalla Fondazione e dai due Atenei nel settembre 2024, per il sostegno e lo sviluppo dei corsi presenti nel Polo di Gorizia delle Università, con particolare riferimento sia alla ricerca scientifica e correlata didattica sia all'ampliamento e rafforzamento dell'offerta formativa;
- due ulteriori Accordi Quadro triennali 2024-2026, sottoscritti singolarmente con ciascun Ateneo, per lo specifico sostegno alla ricerca scientifica, con particolare riferimento a progetti

che contribuiscano a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica, da attuarsi, questi ultimi, mediante specifiche iniziative disciplinate da accordi attuativi di durata annuale.

● ● ● PROGETTI IN RETE

CONTAMINATION 4.0

Importo deliberato: 40.000 Euro

Destinatari: scuole secondarie di primo grado del territorio isontino

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 40.000

CONTAMINATION 4.0

Nel 2024 è proseguito il progetto "Contamination 4.0", realizzato dalla Fondazione attraverso la Cooperativa Sociale Cosmo e finalizzato a promuovere la salute e il benessere della popolazione studentesca per mezzo di interventi che coinvolgono insegnanti, operatori sociali e studenti. Il progetto si realizza in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado che hanno sede sul territorio dell'ex Provincia di Gorizia.

CONOSCERE LA BORSA

Importo complessivo deliberato: 6.500 Euro

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado del territorio isontino

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 6.500

CONOSCERE
LA BORSA

Anche nel 2024 la Fondazione ha finanziato la partecipazione degli studenti degli Istituti secondari di secondo grado della provincia di Gorizia al concorso "Conoscere la Borsa" organizzato dall'European Savings and Retail Banking Group, e promosso in Italia da Acri.

Alla competizione internazionale, che consente agli studenti di comprendere il funzionamento dell'economia e dei mercati mediante esercitazioni che simulano la partecipazione al mercato borsistico, hanno preso parte cinque scuole superiori di secondo grado dell'Isontino: ISIS "Galilei – Fermi – Pacassi" di Gorizia, ISIS "Cankar – Vega – Zois" di Gorizia, ISIS "Dante Alighieri – Scipio Slataper – Duca degli Abruzzi" di Gorizia, ISIS "S. Pertini" di Monfalcone e ISIS "M. Buonarroti" di Monfalcone, per un totale di 154 studenti.

L'ISIS "Cankar – Vega – Zois", con la squadra Kavcic, ha ottenuto il primo posto a livello provinciale nella classifica "Performance" e il 28° a livello nazionale, e parteciperà alle premiazioni nazionali che si terranno a Volterra in aprile 2025.

Dal 2023, sulla base di un accordo di collaborazione siglato tra Acri e FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio), l'iniziativa è stata ulteriormente potenziata con la previsione di attività formative rivolte agli studenti partecipanti al Concorso, apportando dunque ulteriore valore all'iniziativa dal punto di vista formativo.

L'importo complessivo deliberato dalla Fondazione per la partecipazione delle scuole al "Conoscere la Borsa" comprende dunque sia la quota di partecipazione al Concorso sia un'ulteriore quota a copertura dei costi delle attività formative svolte da FEduF.

BANDO “DIMENSIONE SCUOLA”

Importo complessivo deliberato: 95.500 Euro

Destinatari del contributo: Istituti scolastici di ogni ordine e grado

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 95.500

BANDO
DIMENSIONE SCUOLA

Per mezzo del Bando “Dimensione scuola” sono stati finanziati progetti e attività integrativi dell’offerta didattica e progetti volti all’ampliamento dello studio delle lingue straniere, promossi e realizzati esclusivamente dagli Istituti scolastici del territorio. Tra i primi rientrano esperienze didattiche e formative nelle seguenti aree tematiche: educazione alla cittadinanza consapevole, educazione scientifica, motoria e sportiva, economica, culturale, alimentare, stradale e di genere, educazione alla ricerca, al corretto utilizzo delle tecnologie, alla diversità e all’inclusione, all’ambiente e alla sostenibilità, alla salute e ai corretti stili di vita, al benessere. Tra le attività di ampliamento dello studio delle lingue straniere ammesse si annoverano: l’introduzione e la prosecuzione dello studio delle lingue comunitarie e di nuove lingue emergenti, l’insegnamento in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning, metodologia che prevede l’insegnamento di contenuti didattici in lingua straniera favorendo l’acquisizione di contenuti disciplinari e il contestuale apprendimento della lingua), la promozione di laboratori di conversazione, l’introduzione della presenza di docenti madrelingua, la realizzazione di scambi culturali e didattici all’estero, nonché di percorsi mirati al conseguimento delle certificazioni linguistiche. Il Bando sostiene azioni dirette allo sviluppo di competenze trasversali e *soft skills*, alla formazione civica consapevole e allo sviluppo di comportamenti responsabili. Contribuisce inoltre alla messa in atto di strategie educative finalizzate alla valorizzazione delle inclinazioni e delle potenzialità individuali.

Il Bando ha consentito di finanziare 18 progetti, di cui 11 nelle scuole del primo ciclo scolastico e 7 nelle scuole del secondo ciclo scolastico.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "DIMENSIONE SCUOLA" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Destinatari	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Scuole del primo ciclo scolastico	11	61,11%	56.500	59,16%
Scuole del secondo ciclo scolastico	7	38,89%	39.000	40,84%
Totale	18	100,00%	95.500	100,00%

BANDO “COSTRUIAMO IL MIO FUTURO”

Importo complessivo deliberato: 98.250 Euro
Destinatari del contributo: associazioni ed enti
Settore: Educazione, istruzione e formazione



Oggetto del Bando “Costruiamo il mio futuro” è il sostegno a progetti e attività formativi ed educativi extrascolastici rivolti a bambini, ragazzi e giovani della fascia di età 6-19 anni, realizzati da enti e associazioni sia nelle scuole sia in altri contesti del territorio, al fine di offrire nuove occasioni di apprendimento, di socialità, di sviluppo di capacità, competenze, inclinazioni individuali e coscienza civica.

L'obiettivo del Bando è quello di favorire nei destinatari lo sviluppo di competenze, abilità trasversali e *soft skills* concretamente spendibili nella vita di tutti i giorni, in particolare mediante il trasferimento di valori quali la socialità, la solidarietà, il sostegno alle diversità, la collaborazione e la sostenibilità ambientale, nonché di promuovere strategie educative finalizzate alla valorizzazione delle inclinazioni e potenzialità individuali. Obiettivo di primo piano è anche garantire l'accesso alle offerte formative ed educative ai minori in condizione di fragilità o appartenenti a famiglie svantaggiate dal punto di vista sociale, economico o culturale, e proporre esperienze didattico-formative in diverse aree tematiche o percorsi formativi, volti a recuperare, potenziare e/o consolidare l'apprendimento e le competenze didattiche già acquisite.

Nell'ambito del Bando sono stati finanziati 14 progetti, di cui 4 inerenti ad attività di doposcuola, 7 riguardanti attività e laboratori extrascolastici e 3 riguardanti iniziative di formazione e orientamento.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "COSTRUIAMO IL MIO FUTURO" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività di doposcuola	4	28,57%	30.750	31,30%
Attività e laboratori extrascolastici	7	50,00%	50.500	51,40%
Iniziative di formazione e orientamento	3	21,43%	17.000	17,30%
Totale	14	100,00%	98.250	100,00%

BANDI “ESTATE INSIEME” E “SPORT PER TUTTI” 2024

Nella definizione delle modalità e degli strumenti erogativi più efficaci a rispondere alle esigenze del territorio, la Fondazione tiene conto sia degli esiti di un costante dialogo con le realtà locali, sia dei risultati che emergono da un'analisi di contesto effettuata sulla base di autorevoli studi scientifici, che consentono, anno per anno, di dare una lettura organica alle dinamiche socio-economiche e demografiche.

I dati ricavati dalle analisi condotte hanno evidenziato come una quota non irrilevante di giovani - attorno a 1 su 5 - non pratici alcuna attività fisica, e come nel 20% dei ragazzi tra 11 e 17 anni e in quasi il 30% dei bambini tra 6 e 10 anni la motivazione che porta bambini e ragazzi a non praticare alcuno sport sia di tipo economico (fonte: Openpolis - Con i Bambini su dati Istat).

Alla luce di queste evidenze, a partire dal 2023 la Fondazione ha dunque deciso di ripensare le modalità di intervento fino a quel momento adottate in due ambiti strategici per lo sviluppo dei giovani: lo sport e le attività di formazione e socializzazione offerte dai centri estivi.

Con lo scopo di agire sull'inclusione, la Fondazione ha dunque destinato le risorse messe a disposizione in questi due ambiti - attraverso i Bandi “Sport per tutti” e “Estate insieme” - all'abbattimento delle quote di iscrizione ad attività sportive e centri estivi di bambini e ragazzi in condizioni economiche sfavorevoli. L'abbattimento delle rette è stato applicato direttamente dagli enti beneficiari, così che la famiglia avente diritto non dovesse anticipare la quota o parte di essa.

BANDO “ESTATE INSIEME”

Importo complessivo deliberato: 13.972 Euro
Destinatari del contributo: associazioni ed enti
Settore: Educazione, istruzione e formazione



I centri estivi svolgono un ruolo sociale fondamentale sia per il valido supporto che forniscono alle famiglie, sia perché creano formidabili ambienti di stimolo educativo e di crescita condivisa per i ragazzi.

Con il Bando “Estate insieme” la Fondazione ha destinato agli enti organizzatori di centri estivi e campi estivi nel territorio contributi volti ad abbattere le quote di iscrizione e frequenza per la partecipazione a centri estivi e campi estivi di bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni residenti in provincia di Gorizia, appartenenti a famiglie a basso reddito (ISEE in corso di validità inferiore o pari a 15.000 Euro).

Tutte le attività ammesse a contributo hanno una durata minima di due settimane, prevedono attività giornaliere che si sviluppino nell'arco di almeno mezza giornata e coinvolgono complessivamente almeno 20 ragazzi a settimana.

Le risorse sono state destinate a 4 progetti.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "ESTATE INSIEME" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Centri estivi	4	100,00%	13.972	100,00%
Totale	4	100,00%	13.972	100,00%

BANDO "SPORT PER TUTTI"

Importo complessivo deliberato: 12.778 Euro

Destinatari del contributo: Associazioni Sportive Dilettantistiche

Settore: Educazione, istruzione e formazione



Lo sport è una componente essenziale per la salute e la crescita di bambine e bambini, sia per i benefici che comporta a livello fisico, sia per l'aspetto educativo e di socializzazione che porta con sé.

La pratica sportiva rappresenta infatti, per i più giovani e non solo, uno strumento efficace al fine di favorire lo sviluppo di reti sociali, promuovere i rapporti fra persone di diversa provenienza o condizione sociale, trasmettere valori positivi, contribuire a migliorare il benessere psico-fisico, instaurare legami e sviluppare fin dall'infanzia capacità e competenze sociali, emotive e motorie.

Risulta pertanto fondamentale garantire a bambini e ragazzi il più ampio accesso alle attività sportive giovanili, strategiche per lo sviluppo, fisico, sociale ed educativo.

Il Bando, attivato in primavera, ha previsto l'erogazione di contributi ad Associazioni Sportive Dilettantistiche, volti esclusivamente all'abbattimento delle quote di iscrizione e frequenza per la partecipazione alle attività sportive dilettantistiche giovanili della stagione sportiva 2024/2025 di bambini e ragazzi dai 3 ai 19 anni, residenti in provincia di Gorizia e appartenenti a famiglie a basso reddito (con ISEE in corso di validità inferiore o pari a 15.000 Euro).

Le attività sportive giovanili a cui è stato riconosciuto un contributo per l'abbattimento delle quote costituiscono attività sportive continuative e non saltuarie, hanno un ruolo educativo e formativo per bambini e ragazzi e si prefiggono di promuovere valori positivi attraverso la pratica sportiva, nonché di favorire la socialità, l'integrazione e l'aggregazione giovanile.

Sono in totale 3 le iniziative sostenute nel 2024 all'interno di questo Bando, tutte incentrate sulla promozione dell'attività sportiva dilettantistica giovanile, come illustrate nel seguente prospetto.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "SPORT PER TUTTI" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività sportiva giovanile	3	100,00%	12.778,00	100,00%
Totale	3	100,00%	12.778,00	100,00%

BANDO "SPORT PER TUTTI 2.0"

Importo complessivo deliberato: 38.750 Euro

Destinatari del contributo: Associazioni Sportive Dilettantistiche

Settore: Educazione, istruzione e formazione



Nel mese di settembre 2024 la Fondazione ha attivato il Bando "Sport per tutti 2.0" con finalità e modalità analoghe al Bando "Sport per tutti", prevedendo che potessero aderirvi anche le Associazioni Sportive Dilettantistiche che avessero presentato richiesta di contributo a valere sul Bando "Sport per tutti" e che, dopo la chiusura dello stesso, avessero ricevuto ulteriori adesioni alle proprie attività da parte di bambini e ragazzi in possesso dei requisiti previsti.

Sono state presentate in questo Bando un totale di 17 richieste.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "SPORT PER TUTTI 2.0" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività sportiva giovanile	17	100,00%	38.750,00	100,00%
Totale	17	100,00%	38.750,00	100,00%

BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE

IMPORTO DELIBERATO: € 1.599.992



● ● ● PROGETTI IN RETE

PROGETTO "SOLLIEVO"

Importo assegnato: 150.000 Euro

Destinatari dei contributi:

Comune di Gorizia - Servizio sociale dei comuni (Ambito Collio Alto Isonzo),
per Euro 50.000

Comune di Monfalcone - Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni
(Ambito Territoriale Carso Isonzo Adriatico), per Euro 100.000

Settore: Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa

€ 150.000

PROGETTO
"SOLLIEVO"

La Fondazione sostiene da oltre dieci anni questi importanti progetti socio-sanitari gestiti dagli Ambiti socio-assistenziali del territorio, che offrono, nella modalità del "buono servizio", alcune ore di assistenza domiciliare gratuita ai pazienti affetti da non autosufficienza o disabilità grave. L'obiettivo è quello di garantire un supporto professionale a domicilio, di offrire un aiuto concreto alle famiglie, sulle quali il carico assistenziale grava in maniera considerevole, e inoltre di consentire la permanenza dei pazienti nel proprio ambiente domestico.

FONDAZIONE CON IL SUD

Importo deliberato nel 2024: 96.660 Euro
(Quota Fondazione con il Sud, anno 2024)
Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza



La Fondazione con il Sud, che ha iniziato a operare dal 2007 nelle regioni meridionali, è stata costituita alla fine del 2005 dalle Fondazioni italiane di origine bancaria coordinate da Acri, tramite la sottoscrizione di un accordo con il mondo del Volontariato e con gli altri principali attori del Terzo settore.

Oltre al conferimento della dotazione patrimoniale iniziale, le Fondazioni si sono impegnate, subordinatamente ai propri vincoli statutari, a ulteriori erogazioni annuali a favore di questo ente, impegno che è stato rinnovato nel 2020, in occasione del Congresso Acri, per un ulteriore quinquennio.

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Impegno totale per il 2024: 167.326,09 Euro
di cui:

- 125.494,60 Euro dall'utilizzo del credito d'imposta relativo;
- 21.329,91 Euro convogliando il 21% delle risorse impegnate nel 2023 per la Fondazione Con il Sud;
- 20.501,58 Euro quale importo aggiuntivo calcolato secondo il dato dell'anno 2022 delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione.

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza



● ● ● CONVENZIONI E SPECIFICI ACCORDI

EMPORI DELLA SOLIDARIETÀ DI GORIZIA, GRADISCA D'ISONZO, CORMONS E MONFALCONE

Importo assegnato nel 2024:

- *Emporio di Gorizia*: 10.000 Euro
- *Emporio di Monfalcone*: 10.000 Euro
- *Emporio di Gradisca d'Isonzo*: 5.000 Euro
- *Emporio di Cormons*: 5.000 Euro

Destinatario del contributo: Carità Diocesana di Gorizia Onlus

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza



È proseguito anche nel 2024 l'ormai ultradecennale impegno della Fondazione a sostegno degli Empori della Solidarietà presenti sul territorio, gestiti da Carità Diocesana di Gorizia Onlus con la collaborazione del Servizio Sociale dei Comuni e della Croce Rossa.

Gli Empori della solidarietà si configurano come punti di distribuzione gratuita di prodotti di prima necessità, cui possono accedere le persone in condizioni di disagio socio-economico in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa. Il progetto offre inoltre percorsi di emancipazione dalle condizioni di vulnerabilità e di marginalità dei soggetti più fragili.

Dal 2011 il servizio è operativo a Gorizia, dal 2015 a Monfalcone, dal 2019 a Gradisca d'Isonzo e dal 2024 a Cormons.

L'operato degli Empori è garantito anche grazie a numerosi donatori di beni alimentari, tra cui il Banco Alimentare, la grande distribuzione, i supermercati, le aziende agricole e i panifici, soggetti che con continuità approvvigionano l'Emporio e ne sostengono l'azione di riduzione degli sprechi alimentari.

La collaborazione nell'ambito della gestione dell'Emporio della Solidarietà di Monfalcone è attualmente disciplinata da un Protocollo d'Intesa di durata triennale sottoscritto nel 2022 tra la Fondazione, il Comune di Monfalcone - in qualità di ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Carso Isonzo Adriatico" - la Caritas Diocesana di Gorizia e il Comitato di Monfalcone della Croce Rossa Italiana.

BANDO “WELFARE DI COMUNITÀ”

Importo complessivo deliberato: 191.750 Euro

Destinatari del contributo: Comuni, Regioni, Amministrazioni centrali dello Stato, Enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali, Enti del Terzo Settore (ETS), cooperative sociali e imprese sociali

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 191.750

BANDO “WELFARE DI
COMUNITÀ”

Tramite il Bando “Welfare di Comunità” la Fondazione ha inteso contribuire a realizzare e rendere effettivi progetti, azioni e servizi rivolti alle categorie svantaggiate presenti sul territorio, con l'intento in particolare di favorire l'inclusione sociale dei soggetti in condizione di fragilità - soprattutto di quelli appartenenti alla fascia più anziana della popolazione - e di attivare o potenziare interventi straordinari e di prossimità e azioni di supporto.

Le risorse a disposizione sono state dunque destinate a progetti, operativi e strutturati, aventi a oggetto interventi e misure di contrasto alla povertà, contrasto alle fragilità sociali, contrasto al disagio giovanile, tutela dell'infanzia, cura ed assistenza agli anziani e ai disabili, inclusione socio lavorativa, integrazione degli immigrati e dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie.

Nell'ambito del Bando sono state finanziate 21 iniziative, ripartite per filone tematico come da seguente prospetto.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO “WELFARE DI COMUNITÀ” SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
A favore di anziani	1	4,76%	8.500	4,43%
A favore di minori svantaggiati	2	9,52%	15.000	7,82%
Assistenza anziani	1	4,76%	21.750	11,34%
Assistenza disabili	2	9,52%	40.000	20,86%
Assistenza e supporto psicologico	4	19,05%	33.000	17,21%
Iniziative umanitarie e filantropiche	4	19,05%	30.000	15,65%
Servizi di informazione e prevenzione	1	4,76%	6.000	3,13%
Servizi socio assistenziali non residenziali	6	28,57%	37.500	19,56%
Totale	21	100,00%	191.750	100,00%

SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE

IMPORTO DELIBERATO: € 3.113.366



PROGETTI PROPRI



PROGETTO goGREEN

Le Fondazioni, grazie alla loro vocazione territoriale e alla valorizzazione del patrimonio culturale e valoriale delle comunità, svolgono oggi una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e della crescita del proprio territorio con un approccio pluralista teso allo sviluppo e alla diffusione dell'innovazione sociale. È in questo contesto che nasce il progetto "goGREEN", avviato nel 2018 grazie anche all'importante sostegno di Intesa Sanpaolo, ideato e realizzato in collaborazione con IKON Digital Farm di Staranzano e con l'inquadramento paesaggistico e il coordinamento di LAND Italia Srl.

Natura, cultura e sviluppo locale sono le tematiche al centro delle azioni realizzate, che si ispirano alle nuove tecnologie, agli interventi a basso impatto, alla reinterpretazione in chiave contemporanea del rapporto tra natura e fruizione turistica della memoria storica.

Il programma si articola in una serie di interventi di selezione e rilancio del territorio isontino, per accendere la riflessione sui territori aperti e, a partire dal patrimonio culturale e paesaggistico, attraverso strumenti innovativi, liberarne le energie e la creatività.

Attraverso la propria azione di “catalizzatore” delle energie del territorio la Fondazione ha dunque promosso una rete di interventi puntuali su cui trovano un campo di azione comune attori pubblici e privati, con l’obiettivo di mettere in luce le grandi risorse paesaggistiche, culturali e storiche locali, e a creare, grazie alle esperienze proposte, una connessione ancora più forte tra le comunità e il territorio.

L’intero progetto è realizzato con il contributo di Intesa Sanpaolo, nell’ambito di una collaborazione per la realizzazione di interventi di valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico del territorio, avviata nel triennio 2018-2020, rinnovata per il periodo 2021-2023 e successivamente, valutata positivamente l’esperienza di collaborazione e i risultati raggiunti, anche per il triennio 2024-2026. Per il triennio in corso la collaborazione è incentrata sull’estensione del progetto goGREEN, in particolare tramite lo sviluppo di nuovi percorsi espositivi da proporre nello “Smart Space”, la creazione di nuovi “goGREEN Point” sul territorio provinciale e l’ampliamento della rete di itinerari narrativi esterni del progetto, oltre che sullo sviluppo di progetti dedicati al mondo della scuola e alle nuove tecnologie.

AVVIO DEL PROGETTO – MUSEO DEL MONTE SAN MICHELE

goGREEN è stato avviato nel 2018 con il riallestimento in chiave multimediale del **Museo del Monte San Michele**, sito nel Comune di Sagrado (GO), nella Zona Monumentale del Monte San Michele sul Carso goriziano, teatro della Grande Guerra, progetto che ha dato il via al masterplan goGREEN. Il Museo del Monte San Michele è stato riallestito in chiave innovativa e multimediale, con un approccio esperienziale ed emozionale, proponendo una rivisitazione della memoria storica in chiave contemporanea, grazie a schermi touch che presentano in modo interattivo gli eventi e i luoghi del primo conflitto mondiale ed esperienze in realtà virtuale di immersione nei fatti e luoghi della Grande Guerra, oltre a contenuti in realtà aumentata attivabili nelle cannoniere situate all’esterno del Museo.

ITINERARI DI DIGITAL STORYTELLING

Nelle annualità 2019-2021 e successivamente nel 2023 e 2024 goGREEN si è ulteriormente sviluppato ampliandosi ad altre aree del territorio: il Collio, il Carso, il corso del fiume Isonzo e la città di Gorizia. In queste aree è stata creata una rete di percorsi narrativi - oggi quasi trenta - che si snodano su itinerari ciclopedonali già esistenti. Di diverse tipologie di chilometraggio e durata, ciascun percorso è collegato a racconti che spaziano da vicende storiche a tematiche legate all’ambiente, dalle fiabe e leggende locali al racconto di guerra o biografico, dal fantasy al reportage, per raccontare la storia, l’ambiente circostante, le tradizioni del luogo. I racconti si possono ascoltare attraverso la apposita app mobile goGREEN e sono arricchiti da contenuti in realtà virtuale e aumentata, che si attivano lungo i percorsi.

Questa nuova modalità di fruizione del territorio si ispira agli obiettivi dello sviluppo sostenibile, unisce innovazione e autenticità e propone un approccio emozionale ed immersivo di conoscenza del territorio, valorizzando lo slow tourism e dunque le connessioni lente. Le storie di luoghi, persone e peculiarità del territorio diventano dunque un varco per entrare in connessione con il territorio e per scoprire il paesaggio attraverso un'esperienza immersiva in cui l'emozione gioca un ruolo di primo piano. Questo approccio è stato definito *Digital Landscape*, estensione digitale del paesaggio.

goGREEN POINT

Punto centrale di goGREEN è anche la creazione dei cosiddetti **goGREEN Point**, spazi espositivi multimediali situati in luoghi strategici della provincia di Gorizia, votati alla valorizzazione del territorio tramite esperienze immersive e coinvolgenti ad alta innovazione tecnologica. I goGREEN Point fungono inoltre da snodi e punti di partenza e informazione per percorrere i vari itinerari di digital storytelling. Si annoverano tra questi il Museo del Monte San Michele, di cui si è esposto nei precedenti paragrafi, lo Smart Space allestito nella sede della Fondazione, il Giardino Viatori, il Museo Digitale della Bonifica, e la Galleria Spazzapan con il suo corner dedicato a goGREEN. Si prevede la prossima realizzazione di ulteriori goGREEN Point, a cui la Fondazione sta attualmente lavorando.

SMART SPACE

Spazio digitale per l'arte, la cultura e la narrazione del paesaggio

La Fondazione ha rinnovato nel corso del 2022 l'area espositiva al piano terra della propria sede con l'allestimento dello "Smart Space", un nuovo concetto di spazio espositivo, dove la dimensione digitale e quella reale trovano una sintesi. Uno spazio innovativo che permette di raccontare in maniera immersiva contenuti culturali, storici e di divulgazione scientifica, offrendo una proposta culturale e didattica coinvolgente, con un approccio che consente di tradurre l'esperienza in conoscenza.

L'intero spazio, di circa 600 mq, sviluppa al suo interno percorsi espositivi esperienziali ed è composto da quattro aree dedicate ai contenuti digitali: l'area del *projection mapping* nella quale il visitatore si immerge in un racconto visivo e sonoro; l'area "Touch screen" composta da schermi che consentono di interagire con i contenuti; l'area "Virtual World" per le esperienze in realtà virtuale, equipaggiata con 25 visori di ultima generazione; e una sala cinema dedicata principalmente anche alla didattica. Agli spazi digitali si aggiunge l'esposizione di opere d'arte ed oggetti originali di interesse e valore storico.

Centrale nello sviluppo di questo nuovo spazio è il tema della sostenibilità: le esposizioni realizzate nello Smart Space non verranno infatti mai dismesse ma costituiranno un archivio digitale sempre consultabile nel tempo. Lo Smart Space non ospita dunque un'unica esposizione, ma un catalogo di percorsi espositivi che possono essere in qualsiasi momento proposti: tramite un'apposita interfaccia si può passare da un'esposizione digitale ad un'altra nel giro di pochi minuti.

MUSEO DIGITALE DELLA BONIFICA

Ideato dalla Fondazione in condivisione con il Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia e con il sostegno di Intesa Sanpaolo, il Museo Digitale della Bonifica è allestito all'interno dell'ex casa del custode dell'impianto Idrovora Sacchetti di Staranzano, di proprietà dello stesso Consorzio di Bonifica.

L'esperienza museale, inaugurata nella primavera 2024, mira a valorizzare l'edificio storico dell'Idrovora, sfruttando le tecnologie digitali per offrire ai visitatori un'esperienza interattiva ed immersiva. Il tema centrale è quello della bonifica, dall'evoluzione tecnica alla trasformazione ambientale del territorio circostante, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio naturalistico e storico locale, sensibilizzando i visitatori sui temi della sostenibilità e più specificatamente sull'argomento "acqua".

Il Museo si compone di installazioni digitali, tra cui schermi touch con approfondimenti sulle tecniche, i mestieri, la vita dei coloni e l'ecosistema legato alla bonifica, una timeline interattiva e un'esperienza in realtà virtuale per scoprire in prima persona la bonifica e i suoi effetti sul territorio.

Dopo l'inaugurazione il Museo è stato aperto al pubblico, con l'intento di intercettare principalmente l'interesse delle scuole.

Correlato all'esperienza multimediale del Museo, è stato sviluppato nell'area circostante un percorso esterno di digital storytelling: "Paesaggi tra terra ed acqua". Il racconto che accompagna l'itinerario narra la storia dell'attuale pianura basso isontina dal punto di vista ambientale e naturalistico, ripercorrendo i grandi cambiamenti che nei secoli hanno segnato questo territorio.

goGREEN POINT GALLERIA SPAZZAPAN

Nei locali della Galleria Regionale di Arte Contemporanea "Luigi Spazzapan" di Gradisca d'Isonzo, gestita in forma associata da ERPAC (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), Comune di Gradisca d'Isonzo e Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, è allestito un "goGREEN Point": corner permanente dotato di visori VR (*virtual reality*) che offre al visitatore la possibilità di immergersi virtualmente nella vita e nelle opere di Spazzapan attraverso un sorprendente viaggio, altamente emozionale, nel mondo dell'artista, nella genesi del suo segno pittorico e della sua arte, accompagnato da pensieri e note tratte dalla sua autobiografia. Il corner propone ai visitatori della Galleria due esperienze virtuali immersive: una dedicata alla vita e al lavoro dell'artista e una all'interazione creativa tra l'opera di Spazzapan e la produzione disegnativa e pittorica di Ettore Sottsass.

Il corner funge inoltre da punto di partenza per scoprire il territorio e i contenuti del progetto goGREEN.

GIARDINO VIATORI

Dalla sommità di una collina ai margini di Gorizia, dalla quale lo sguardo può spaziare dal Castello di Gorizia fino a perdersi nella valle dell'Isonzo, si sviluppa il Giardino Viatori, area botanica creata da Luciano Viatori, donata per via testamentaria dallo stesso Professor Viatori nel febbraio 2014 alla Fondazione, che si è assunta l'impegno di conservare e valorizzare questo prezioso patrimonio e di renderlo fruibile al pubblico.

La collocazione del Giardino lo rende un crocevia naturale di diversi circuiti di fruizione e macrotemi propri della cornice strategica generale della Fondazione: è la porta di Gorizia verso le ciclabili del Collio, è collegato agli itinerari della grande guerra del Carso di Oslavia, e del monte Calvario, è affacciato sull'Isonzo.

Nell'ambito del progetto goGREEN nel 2020 sono stati avviati gli interventi di riqualificazione del Giardino quale luogo di pregio paesaggistico e botanico, con l'obiettivo anche di estenderne il periodo di fruizione e rinnovarne l'identità attraverso una rivisitazione in chiave contemporanea e digitale.

L'interno della casa ivi situata, che fu del fondatore Luciano Viatori, funge da goGREEN Point ed è stato allestito quale luogo di informazione e formazione sulla figura di Viatori e sul giardino stesso, con percorso didattico multimediale screen ed esperienze in realtà aumentata dedicate alle sue peculiarità del luogo. Nell'angolo dedicato alla realtà virtuale e attraverso i tavoli touch il visitatore è inoltre accompagnato alla scoperta dell'intero progetto goGREEN e delle sue esperienze immersive.

Progetto di manutenzione e di fruibilità del Giardino Viatori

Il Giardino Viatori si sviluppa lungo il basso versante collinare allo sbocco del Vallone dell'Acqua sul quale scorre in fondo il torrente Groina, a sud del versante del Forte del Bosco sul quale si trova il Sacrario Militare di Oslavia e il bosco del Parco di Piuma.

La particolare geomorfologia ondulata e a terrazzi del giardino, con la presenza della scarpata nord in fondo alla quale scorre un piccolo rio che confluisce nel Groina, oltre che alla caratteristica matrice costituente i terreni sul quale si sviluppa, fanno sì che l'area necessiti di una continua osservazione e prevenzione contro il deterioramento e il potenziale innescarsi di fenomeni erosivi o piccoli cedimenti.

L'impegno della Fondazione è quello di mantenere in ottime condizioni il Giardino, valorizzarlo e renderlo fruibile al pubblico. La gestione e manutenzione si fonda dunque su questi principi e deve inoltre tenere conto dei cambiamenti climatici in atto, in particolare eccesso di calore, siccità e vento estremo sempre più frequenti, che impongono la messa in atto di nuove soluzioni. A ciò si aggiunge il fatto che nel giardino, organismo vivente in continua evoluzione, insistono centinaia di specie ornamentali di piante, erbacee, arbustive, arboree, rampicanti in continua crescita: per mantenere e godere della bellezza botanica e paesaggistica, così come avrebbe voluto il prof. Viatori, è necessario un lavoro costante, in tutte le stagioni.

Su queste basi si fonda l'impegno che la Fondazione mette quotidianamente in atto da quando ne è divenuta proprietaria, a cui si unisce l'onere di applicare le numerose norme connesse alla fruizione da parte del pubblico, in particolar modo in materia di sicurezza, che richiedono costanti aggiornamenti e attenzioni.

Il Giardino è tuttora oggetto di una lunga e approfondita opera di sistemazione, avviata nel 2020, con azioni volte al rifacimento e alla messa in sicurezza dei suoi percorsi, al fine di permetterne la completa fruibilità. Importanti interventi sono inoltre stati messi in atto con riguardo alle piante del Giardino, con l'ampliamento delle ricchezze botaniche contenute al suo interno.

La filosofia del restauro del Giardino è quella del progetto iniziale del fondatore Luciano Viatori: ampliare la collezione botanica, sperimentare nuove varietà di piante da fiore, inserendole in modo naturalistico nel paesaggio di bosco circostante, o abbinare colori vivaci in grandi masse nelle zone più vicine alla casa e ai prati.

Tra le novità che andranno in futuro ad implementare i lavori vi sarà anche un ampio sistema di irrigazione: laddove in passato non si rendeva infatti necessario al mantenimento del patrimonio verde, ora i cambiamenti climatici lo rendono indispensabile.

Gli interventi prevedono anche la creazione di nuovi percorsi di visita all'interno del Giardino, che consentiranno, a partire dalla primavera 2025, di accedere ad aree prima non visitabili o visibili solo a distanza. In questo modo verrà garantita una ancora maggiore fruibilità e accessibilità al Giardino. Inoltre, onde consentire anche l'afflusso di gruppi numerosi di persone, la Fondazione ha commissionato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un parcheggio in un'area contermina al Giardino, che è stato consegnato agli enti preposti, che agevolerebbe anche l'accesso ad altre aree verdi situate nella zona.

Giardino Viatori - Un'oasi di inclusione e sostenibilità

In vista di GO!2025 e nell'ambito di goGREEN, la Fondazione ha elaborato un progetto per la piena riattivazione del Giardino Viatori, in particolare negli aspetti di fruibilità da parte delle persone con ridotte capacità motorie e nelle sue funzioni di luogo di aggregazione sociale inclusivo e trasversale.

Il progetto si pone l'obiettivo, una volta ultimate le opere di messa in sicurezza dei percorsi e di abbattimento delle barriere architettoniche di Giardino, di valorizzarlo non solo come luogo dove immergersi nella natura ma anche come luogo di crescita, scoperta e inclusione.

A tale scopo sono state previste una serie di attività culturali, didattiche, formative e laboratoriali improntate alla coesione sociale, all'integrazione e all'inclusione sociale, all'innovazione e al benessere delle comunità, che favoriscano altresì la partecipazione attiva dei giovani e che ne stimolino la fruizione da parte di segmenti sociali caratterizzati da situazioni di marginalità sociale.

Questo obiettivo verrà raggiunto attraverso il coinvolgimento di associazioni del territorio e istituzioni e istituti scolastici che rappresentano diverse realtà sociali: persone con disabilità motorie, soggetti caratterizzati da situazioni di marginalità e fragilità sociale, bambine, bambini, ragazze e ragazzi

con autismo, anziani e anziane, studentesse e studenti degli istituti superiori. Il progetto prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche e un percorso di vista digitale oltre ad attività con i soggetti partner.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del Bando "FESR Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Tipologia di intervento D6.1.1 - Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Procedura n. 36".

Il progetto, avviato nella primavera 2024, avrà durata di due anni.

REBRANDING DEL PROGETTO E NUOVA APP goGREEN

In vista dell'anno di Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025, la Fondazione ha inoltre potenziato la promozione del progetto goGREEN attraverso una campagna di comunicazione che ha incluso anche un rebranding del progetto e che è culminata con la presenza della Fondazione a Trieste, alla manifestazione Barcolana56. In quella cornice è stato presentato nello stand appositamente allestito dalla Fondazione il rinnovamento visivo del logo ed è stata l'occasione per il lancio della nuova app goGreen. Disponibile gratuitamente su tutti gli store, la app riunisce tutte le esperienze immersive del progetto, permettendo agli utenti di scoprire il territorio attraverso i percorsi di digital storytelling e visitando i "goGREEN Point". Rispetto alla versione precedente, la nuova app consente l'accesso ai racconti anche da tappe intermedie dei percorsi, offrendo maggiore flessibilità agli utenti. La nuova app permette inoltre di organizzare la fruizione dei percorsi di gruppo, dando la possibilità ai visitatori di percorrere gli itinerari singolarmente o nell'ambito di gruppi organizzati.

Il nuovo logo di goGREEN vuole essere un simbolo di sostenibilità e inclusione ed è stato ridisegnato per rafforzare l'identità del progetto, rendendolo immediatamente riconoscibile. Combina due forme geometriche essenziali: un cerchio e un quadrato con angoli smussati. Il cerchio rappresenta il territorio, la comunità e il senso di appartenenza e inclusione, evocando continuità e armonia. Il quadrato stondato simboleggia l'ambiente e la sostenibilità, unendo stabilità e sensibilità ambientale.

PROGRAMMAZIONE PER GO! 2025

“NOVA GORICA E GORIZIA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2025”

GORITHIA

TRA LE PIEGHE DEL TEMPO

In coerenza con le previsioni del DPP 2023-2025 e del DPP 2024, nei quali viene ribadita l'esigenza di sviluppare iniziative e proposte che interessino l'intero territorio della provincia, e viene confermata la volontà della Fondazione di proseguire attivamente nella propria attività di progettazione diretta, cogliendo la sfida e lo stimolo di questo importante evento, la Fondazione ha approvato nel 2023 un ampio programma di interventi culturali da realizzare in vista e in occasione di Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.

Si tratta di uno strutturato percorso di allestimento dello “Smart Space”, organizzato in quattro eventi espositivi volti a raccontare più di mille anni di storia di Gorizia e del suo territorio, proponendo ai visitatori un percorso di visita che parte dal 1001 – anno in cui per la prima volta Gorizia viene citata in un documento ufficiale – e giunge fino ai giorni nostri.

L'intero progetto prende il nome di “**Gorithia. Tra le pieghe del tempo**” e consta in quattro specifici percorsi di studio dedicati ad altrettante epoche storiche:

- il Medioevo: dal 1001 al 1500;
- il periodo del Modernismo: dal 1500 al 1790;
- l'epoca del lungo ottocento: dal 1790 al 1914;
- la storia novecentesca, fino ai giorni nostri: dal 1914 al 2025.

Schermi e tavoli touch, proiezioni immersive, visori per la realtà virtuale (VR) accompagnano i visitatori in un viaggio coinvolgente ed immersivo nella storia locale, in cui approfondire gli eventi che hanno segnato questi luoghi, conoscere i personaggi che ne sono stati protagonisti, scoprire come la città e il territorio si sono modificati nel tempo, immergersi nel contesto sociale, economico e culturale di ciascuna epoca.

I contenuti digitali si completano con un ricco allestimento materiale, trasversale alle epoche trattate, che ripercorre le origini e lo sviluppo di Gorizia nel tempo attraverso opere d'arte ed oggetti in esposizione.

Nella realizzazione del progetto espositivo la Fondazione si è avvalsa di un comitato scientifico composto da autorevoli storici ed esperti locali, ai quali è stata affidata la cura dei contenuti storici dei percorsi espositivi multimediali.

I quattro percorsi espositivi di “Gorithia. Tra le pieghe del tempo”, inaugurati nel mese di febbraio 2025, saranno attivi nello Smart Space per tutto il corso dell'anno e si alterneranno di giorno in giorno

proponendo al visitatore un quadro complessivo della storia locale, che possa essere anche da stimolo a scoprire l'intero territorio.

Nuovi itinerari di digital storytelling

Nell'ambito della programmazione in vista del 2025, sono stati inoltre implementati quattro nuovi percorsi narrativi cittadini lungo le vie di Gorizia, ciascuno correlato a uno dei percorsi espositivi allestiti nello Smart Space e dedicato allo stesso periodo storico:

- La reliquia: racconto storico ambientato alla fine del XIV secolo, ispirato alla storia di Michele Rabbata, valente politico, ambasciatore e uomo d'armi goriziano, che compì un pellegrinaggio a Gerusalemme, per rendere grazia presso il Santo Sepolcro;
- Lo straniero: racconto storico, ambientato nella Gorizia del tardo Settecento, in cui le idee dell'Illuminismo iniziano a circolare, portando con sé una spinta di rinnovamento della società, basata sui principi di equità, tolleranza e libertà.
- Veleni di corte: Carlo X, ultimo re di Francia, morì a Gorizia ed è sepolto nel monastero di Castagnevizza, oggi in territorio sloveno. Attraverso i luoghi simbolo legati alla presenza dei Borbone in città, si svela un altro lato di Gorizia, legato alla grande storia Europea.
- LineB – Living beyond Border: la storia del confine tra Gorizia e Nova Gorica, raccontato non solo attraverso i fatti storici ma soprattutto attraverso le voci delle persone le cui vite sono state segnate dalla sua definizione. L'itinerario si sviluppa lungo il confine tra le due città, in parte su suolo sloveno e in parte italiano.

Progetto "LineB – Living beyond Border"

In vista di GO!2025, nell'ambito di goGREEN, e con lo scopo di rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, la Fondazione, in partnership con il Goriški Muzej di Nova Gorica, ha elaborato il progetto "Line B – Living beyond Border", dedicato alla storia del confine, in senso fisico e sociale, tracciato nel secondo dopoguerra tra Gorizia e Nova Gorica.

Il progetto è gode del finanziamento nell'ambito del Fondo per piccoli progetti GO! 2025 (Bando SPF – Small Project Fund GO!2025), finanziato dal programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027 e gestito dal GECT GO - Gruppo Europeo Cooperazione Territoriale.

Al centro degli interventi del progetto vi è la creazione di un itinerario narrativo di *digital storytelling*, correlato al percorso espositivo dedicato alla storia novecentesca di Gorizia e del territorio allestito nello Smart Space della Fondazione, di cui sopra.

L'itinerario, percorribile a piedi o in bicicletta, si sviluppa lungo il confine tra le due città, in parte su suolo sloveno e in parte italiano, da Parco Basaglia a Piazza della Transalpina, passando per i musei della Prepusnica, del Contrabbando e del Confine. La narrazione del percorso, fruibile tramite l'App mobile "goGreen", dà voce alle emozioni e alle sensazioni di chi all'epoca ha vissuto il confine, arricchite da approfondimenti, contenuti in realtà aumentata e video storici, con l'intento di raccontare l'impatto

sulla popolazione di quella linea che ha separato proprietà e famiglie, diviso campi, cortili e cimiteri. Il progetto “LineB” vuole accompagnare dunque i visitatori alla scoperta del confine, invitandoli a costeggiarlo e ad attraversarlo e a immergersi nei racconti di chi lo ha vissuto in prima persona.

Il progetto si rivolge in particolare alle giovani generazioni e dunque alle scuole, cui sarà dedicata l’inaugurazione dell’itinerario narrativo, prevista nella primavera 2025, con un evento che vedrà gli studenti percorrere a piedi l’itinerario, accompagnati da rievocatori che contribuiranno a ricreare scene quotidiane dell’epoca, rendendo l’esperienza ancora più realistica, al fine di sensibilizzare le nuove generazioni sul tema.

Ad arricchimento dell’itinerario narrativo esterno è stata sviluppata nell’ambito del progetto un’esperienza in realtà virtuale, fruibile all’interno dello Smart Space, che fa da raccordo tra i contenuti dell’itinerario esterno e il percorso espositivo museale interno.

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA FRUIBILITÀ CICLOPEDONALE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un’importante opportunità per gli enti locali e al contempo una sfida in termini di capacità di programmazione, attuazione e monitoraggio di progetti concreti e strutturati volti a favorire lo sviluppo del territorio. Tra le linee di intervento del PNRR ampio spazio è riservato alle iniziative volte all’innovazione, nonché alla mobilità sostenibile. In questo contesto, la Fondazione ha stimolato gli enti locali a cogliere le opportunità offerte dal Piano con lo scopo di attuare un intervento integrato che favorisca la valorizzazione del territorio tramite il cicloturismo e il cosiddetto “slow tourism”.

Il tema del cicloturismo costituisce un elemento strategico anche in vista di GO2025! Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.

La Fondazione, al fine di sostenere lo sviluppo e le realtà locali, ha dunque coinvolto, sostenendone le spese, la società di consulenza Sinloc – Sistema Iniziative locali, che ha fornito supporto ad una rete di oltre 37 Comuni, di cui i 25 della provincia di Gorizia e 12 della provincia di Udine, e ai principali enti pubblici e privati locali - Ente di Decentramento Regionale di Gorizia, Ente di Decentramento Regionale di Udine, Camera di Commercio Venezia Giulia, Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana, Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia, Consorzio di Sviluppo Economico della Venezia Giulia, Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale GECT GO, PromoTurismoFVG, Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA; Azienda Provinciale Trasporti – APT Gorizia, A.N.C.I. FVG - per progettare un ampio intervento di valorizzazione della fruibilità ciclopedonale locale attraverso la messa a punto di un piano di opere a completamento dei circuiti esistenti, di un programma per l’attivazione di servizi dedicati al cicloturismo e di un modello di gestione sostenibile della rete ciclabile e dei relativi servizi.

Nel corso del 2024 il progetto ha trovato compimento e ha portato alla redazione di un Masterplan e di un Dossier di configurazione, contenente un’ampia strategia per il conseguimento delle finalità

sopra descritte, che la Fondazione ha messo a disposizione delle istituzioni preposte, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Il masterplan si compone di un piano di opere a completamento dei circuiti ciclopedonali esistenti, di un programma per l'attivazione di servizi dedicati al cicloturismo e di un modello di gestione sostenibile della rete ciclabile e dei relativi servizi.

Si prevede nel 2025 la condivisione di un Protocollo d'Intesa di durata quinquennale tra gli enti aderenti, volto alla definizione di rispettivi ruoli e impegni per la realizzazione di un Piano di sviluppo territoriale sul cicloturismo del territorio di Gorizia e dintorni.

GALLERIA SPAZZAPAN

La Galleria Regionale di Arte Contemporanea "Luigi Spazzapan" di Gradisca d'Isonzo, che ospita il più corposo nucleo di opere (chine, tempere e olii su carta e tavola, e due sculture) dell'artista cui è dedicata, conserva ed espone le collezioni "Giletti" e "Citelli" di proprietà della Fondazione, che rappresentano in modo significativo il percorso artistico e di ricerca dell'artista, il quale, nato a Gradisca d'Isonzo nel 1889, dopo un primo periodo di attività svolta nell'Isontino, dal 1928 si trasferì a Torino, rimanendovi per tutta la vita.

La Galleria è gestita in forma associata da ERPAC (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), Comune di Gradisca d'Isonzo e Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. La Convenzione che disciplina tale collaborazione è stata rinnovata nell'ottobre 2023, con due importanti novità rispetto al passato: l'ampliamento degli spazi già storicamente destinati alla Galleria, con la concessione gratuita da parte del Comune a ERPAC anche i locali dell'ex Biblioteca e del Museo civico, che verranno valorizzati con un allestimento d'arredi e tecnologico al servizio delle future esigenze culturali ed espositive della Galleria, e la durata della convenzione, passata da tre a nove anni, così da permettere una programmazione a lungo termine che consenta una ancor migliore valorizzazione della Galleria e delle opere che conserva.

SDIA FEST - FESTIVAL DELLA SCIENZA DEI DATI E DELL' INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La Fondazione ha co-organizzato insieme al Liceo "Buonarroti" di Monfalcone la seconda edizione dello SDIA Fest - Festival della Scienza dei dati e dell'Intelligenza Artificiale, realizzata a Monfalcone il 18 aprile 2024. L'evento si è sviluppato nell'arco di una giornata, con seminari e workshop tenuti da relatori di rilievo nazionale o internazionale, incontri con gli autori e laboratori per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie incentrati sugli sviluppi attuali e futuri dell'intelligenza artificiale, l'ambito più innovativo delle nuove tecnologie dell'informazione, con importanti ricadute sulla formazione e l'educazione dei giovani, la produttività delle aziende e la vita quotidiana delle persone.

Lo stanziamento delle risorse messe a disposizione della Fondazione per la realizzazione del progetto, pari a 10.000 Euro, è stato effettuato nel 2023.

ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE OPERE D'ARTE

Prestito opere d'arte

Il dipinto “La lettera” di Augusto Tominz, olio su tela realizzato nel 1873, appartenente alle collezioni d'arte della Fondazione, è stato esposto, dal 6 dicembre 2023 al 5 maggio 2024, nell'ambito della mostra “**Amarsi. L'Amore nell'Arte da Tiziano a Banksy**” organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni negli spazi espositivi di Palazzo Montani Leoni, a Terni.

Nata con lo scopo di indagare l'iconografia del sentimento d'amore nella storia, dall'antichità fino al XXI secolo, la mostra, a cura di Costantino D'Orazio, si è avvalsa di una serie di prestiti da prestigiose istituzioni museali, come la Galleria Nazionale d'Arte moderna di Roma, l'Accademia di San Luca, la Galleria Nazionale dell'Umbria, la Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno e la Galleria Nazionale d'Abruzzo.

Tra gli artisti rappresentati si annoverano Gianbattista Volpato, Pintoricchio, Dosso Dossi, Tintoretto, opere della bottega di Tiziano, Guido Reni, Guercino, Canova, Hayez, Balla, De Chirico, Schifano, Burri, in un percorso artistico che arriva fino a Banksy.

Visto il grande successo di pubblico, la mostra è stata prorogata dal 7 aprile 2024, data inizialmente prevista per il finissage, al 5 maggio 2024.

Sono state invece esposte nell'ambito dell'esposizione “**Pittori del Settecento tra Venezia e l'Impero. Arte attraverso i territori del Friuli Venezia Giulia**”, realizzata dall'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia (ERPAC) insieme ai Musei Civici di Udine e allestita contemporaneamente nelle due sedi di Palazzo Attems Petzenstein a Gorizia e della Galleria d'Arte Antica in Castello a Udine dal 1° dicembre 2023 al 1° maggio 2024, i seguenti dipinti facenti parte della collezione della Fondazione:

- Antonio Paroli (1688-1768), *L'angelo mostra la strada al piccolo Vito*, 1752, Olio su tavola
- Antonio Paroli (1688-1768), *San Vito benedice papa Benedetto XIV fondatore dell'Arcidiocesi di Gorizia*, 1752, Olio su tavola
- Antonio Paroli, *Alessandro Magno taglia il nodo gordiano*, 1750 post, Olio su tela
- Antonio Paroli, *Teodorico uccide Odoacre*, 1750 post, Olio su tela
- Simeon Goldmann, *Veduta della cascata di Boka e della conca di Plezzo*, 1778, Olio su tela



Il progetto espositivo ha inteso rendere visibile l'osmosi esistente nella cultura artistica regionale tra le aree appartenute per ragioni storiche a diverse entità statali, evidenziandone la fitta trama di rapporti e influenze culturali reciproci.

GALLERIA SPAZZAPAN

La Galleria Regionale di Arte Contemporanea "Luigi Spazzapan" di Gradisca d'Isonzo, che ospita il più corposo nucleo di opere (chine, tempere e olii su carta e tavola, e due sculture) dell'artista cui è dedicata, conserva ed espone le collezioni "Giletti" e "Citelli" di proprietà della Fondazione, che rappresentano in modo significativo il percorso artistico e di ricerca dell'artista, il quale, nato a Gradisca d'Isonzo nel 1889, dopo un primo periodo di attività svolta nell'Isontino, dal 1928 si trasferì a Torino, rimanendovi per tutta la vita.

La Galleria è gestita in forma associata da ERPAC (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), Comune di Gradisca d'Isonzo e Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. La Convenzione che disciplina tale collaborazione è stata rinnovata nell'ottobre 2023, con due importanti novità rispetto al passato: l'ampliamento degli spazi già storicamente destinati alla Galleria, con la concessione gratuita da parte del Comune a ERPAC anche i locali dell'ex Biblioteca e del Museo civico, che verranno valorizzati con un allestimento d'arredi e tecnologico al servizio delle future esigenze culturali ed espositive della Galleria, e la durata della convenzione, passata da tre a nove anni, così da permettere una programmazione a lungo termine che consenta una ancor migliore valorizzazione della Galleria e delle opere che conserva.

● ● ● PROGETTI IN RETE

ASSOCIAZIONE FILIERA FUTURA

La Fondazione è socio fondatore dell'Associazione Filiera Futura, costituita nel 2020 su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo con lo scopo di promuovere l'innovazione e sostenere l'unicità e la competitività della produzione agroalimentare di qualità italiana, che si pone lo scopo d'incentivare, raccogliere, stimolare e portare a compimento progetti condivisi per generare innovazione utile allo sviluppo del settore.

L'Associazione riserva particolare attenzione alla sostenibilità economica, ambientale e sociale e a un approccio etico alla produzione e alla distribuzione in tutte le loro specificità, dagli investimenti alla qualità dei prodotti, con l'obiettivo di valorizzare i bisogni e il benessere dei produttori e delle comunità locali. A tale scopo l'Associazione costituisce dunque un luogo di condivisione e diffusione delle progettualità realizzate in ambito locale e di mappatura delle stesse, al fine anche d'individuare le più promettenti, replicarle su altri territori e rilanciarle a livello nazionale o sovranazionale.

L'Associazione conta attualmente 27 soci, di cui Fondazioni di origine bancaria, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, l'Università degli Studi di Udine, Coldiretti Italia e Confartigianato.

Tra i progetti realizzati nell'ambito dell'Associazione rientra "+Api. Oasi fiorite per la biodiversità", un'iniziativa avviata nel 2023 con l'obiettivo di promuovere il valore della biodiversità in tutta Italia attraverso la creazione, con il supporto di esperti del settore, apicoltori e agricoltori di oasi fiorite, di spazi verdi ricchi di essenze mellifere, habitat ideali per le api e per gli altri insetti impollinatori, con il coinvolgimento attivo delle comunità.

La Fondazione ha stabilito di partecipare al progetto nel 2024, con la creazione di una o più oasi della biodiversità in una o più aree del territorio, in collaborazione con alcune realtà locali.

BANDO GRANDI EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI

Importo complessivo deliberato: 446.500 Euro

Destinatari del contributo: associazioni ed enti

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 446.500

BANDO EVENTI E
MANIFESTAZIONI
CULTURALI

Con il Bando “Grandi eventi e manifestazioni culturali” la Fondazione mira a sostenere la produzione di manifestazioni ed eventi culturali di rilievo, che possano costituire elementi strategici di sviluppo, anche economico, del territorio e coesione sociale, con particolare interesse nei confronti dei progetti finalizzati alla promozione della produzione artistica, tramite la realizzazione di grandi eventi e manifestazioni culturali di qualità nell’ambito della musica, teatro, danza, cinema e letteratura. Il Bando ha inoltre come obiettivi la promozione turistica del territorio, tramite la realizzazione di grandi eventi volti a favorire il turismo locale, nazionale ed internazionale, e l’attuazione di programmi di particolare rilievo di animazione culturale nelle comunità.

Nell’ambito del Bando sono state finanziate 34 iniziative, divise per filone tematico come da seguente prospetto.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "GRANDI EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI" SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività e manifestazioni culturali	11	32,35%	100.000	22,40%
Cinema	2	5,88%	40.000	8,96%
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie	1	2,94%	5.000	1,12%
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa	1	2,94%	40.000	8,96%
Eventi e rassegne musicali	10	29,41%	65.500	14,67%
Eventi e rassegne teatrali	3	8,82%	40.000	8,96%
Folklore	2	5,88%	16.000	3,58%
Teatro	4	11,76%	140.000	31,35%
Totale	34	100,00%	446.500	100,00%

BANDO IDENTITÀ CULTURALI

Importo complessivo deliberato: 62.000 Euro
Destinatari del contributo: associazioni ed enti
Settore: Arte, attività e beni culturali



Il Bando "Identità Culturali", introdotto nel 2022, è volto a stimolare le realtà locali a riscoprire le radici del territorio, anche in vista dell'evento "Gorizia-Nova Gorica, Capitale Europea della Cultura 2025". Il Bando ha come obiettivo prioritario quello di sostenere progetti di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché paesaggistico e identitario del territorio, allo scopo di aumentarne la fruibilità e di renderlo attrattivo dal punto di vista turistico, con la prospettiva che diventi motore di sviluppo economico e di coesione sociale.

Di particolare interesse risultano tutte le attività finalizzate all'individuazione e alla promozione delle identità e delle specificità culturali del territorio, attraverso progetti volti al loro sviluppo e valorizzazione in una prospettiva di medio-lungo periodo, e i progetti di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale identitario del territorio, con particolare attenzione allo sviluppo del turismo sostenibile e alla crescita dell'indotto economico e delle comunità locali.

Nell'ambito del Bando sono state finanziate 9 iniziative, ripartite per filone tematico come da seguente prospetto.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "IDENTITÀ CULTURALI" SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività e manifestazioni culturali	1	11,11%	5.000	8,06%
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa	1	11,11%	9.000	14,52%
Eventi e rassegne corali	2	22,22%	15.000	24,19%
Eventi e rassegne musicali	2	22,22%	13.000	20,97%
Mostre ed esposizioni	2	22,22%	15.000	24,19%
Teatro	1	11,11%	5.000	8,06%
Totale	9	100,00%	62.000	100,00%

● ● ● SOSTEGNO A PROGETTI DI TERZI

STAGIONI TEATRALI

Importo assegnato: 130.000 Euro

Destinatari del contributo: Comune di Gorizia; Comune di Monfalcone; a.Artisti Associati soc. coop. (per le attività delle stagioni teatrali di Cormons e Gradisca d'Isonzo)

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 130.000

STAGIONI TEATRALI
COMUNALI

La Fondazione ha sostenuto, in continuità con gli anni precedenti, le stagioni artistiche dell'anno 2024 dei Teatri Comunali di Cormons, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Monfalcone, caratterizzate da programmi di elevato valore artistico e culturale, che spaziano dal teatro alla musica, dal balletto ai grandi eventi.

ÈSTORIA 2024

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA STORIA

Importo assegnato: 40.000 Euro

Destinatario del contributo: Associazione culturale èStoria

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 40.000

ÈSTORIA 2024

Svoltosi dal 20 al 26 maggio 2024 a Gorizia, nelle principali sedi culturali del centro e nell'ambito dei Giardini pubblici di Corso Verdi, il Festival èStoria, giunto alla sua ventesima edizione, si è riconfermato punto di riferimento per il confronto e il dibattito storico e storiografico sui grandi mutamenti che hanno segnato il percorso della storia, dalle sue origini fino alla più stretta attualità.

L'edizione 2024 di èStoria è stata dedicata ad approfondire il tema *Date*, un tema metastorico, appropriato alla contingenza, declinandolo, come di consueto, attraverso un approccio storiografico, ma anche interdisciplinare, con l'intervento di numerosi ospiti di rilievo nazionale e internazionale.

Di grande impatto anche la realizzazione della quarta edizione di èStoria Film Festival e le escursioni storico-culturali mirate a valorizzare il territorio della regione con itinerari tematici del progetto èStoriaBus.

PREMIO AMIDEI

Importo assegnato: 35.000 Euro

Destinatario del contributo: Associazione culturale Sergio Amidei

Settore: Arte, attività e beni culturali



La 43° edizione del Premio Internazionale alla miglior sceneggiatura cinematografica “Sergio Amidei” si è svolta dall’11 al 17 luglio 2024 in Piazza della Vittoria a Gorizia, dove anche per questa edizione è stata allestita un’arena open air per le proiezioni serali. Gli incontri diurni hanno invece avuto luogo nelle sale del Kinemax di Gorizia e della Mediateca “Ugo Casiraghi”.

A vincere il Premio “Sergio Amidei” 2024 per la migliore sceneggiatura, è stata la sceneggiatrice e regista francese Justine Triet con “Anatomia di una caduta” (scritto assieme al marito Arthur Harari).

Alla sezione principale si sono affiancate numerose altre rassegne volte a indagare gli sviluppi più recenti della sceneggiatura cinematografica. Inoltre, da questa edizione ha preso vita il connubio tra il Premio “Sergio Amidei” e il Giffoni Film Festival, i quali si uniscono per promuovere la cultura cinematografica ai cineasti di domani.

MOSTRA “L'ADRIATICO NELL'ARTE DEL MANIFESTO. UN SECOLO DI NAVIGAZIONE SULLE ROTTE DEL MONDO”

Importo assegnato: 25.000 Euro

Destinatario del contributo: Comune di Monfalcone

Settore: Arte, attività e beni culturali



La Fondazione ha contribuito alla realizzazione del progetto espositivo “L’Adriatico nell’arte del manifesto. Un secolo di navigazione sulle rotte del mondo”, organizzata dal Comune di Monfalcone presso la Galleria Comunale d’Arte Contemporanea dal 29 giugno al 29 settembre 2024.

La mostra ha ricostruito attraverso l’arte e la grafica dei grandi cartellonisti italiani i fasti suggestivi

delle esperienze di navigazione, nelle quali Trieste e l'Adriatico hanno avuto un ruolo di primo piano nel corso dell'intero Novecento, e in tal modo ha promosso le pagine più illustri della storia delle produzioni navali e dei viaggi per mare attraverso i manifesti delle tante compagnie che hanno percorso le rotte mediterranee e transatlantiche.

MOSTRA "I BORBONE DI FRANCIA A GORIZIA. RICORDI E IMMAGINI DELL'ESILIO"

Importo assegnato: 30.000 Euro

Destinatario del contributo: Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus

Settore: Arte, attività e beni culturali



È proseguita anche nel 2024 la collaborazione con la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg di Gorizia, a cui è stato assicurato un supporto per la realizzazione della mostra "I Borbone di Francia a Gorizia. Ricordi e immagini dell'esilio", la cui progettazione è stata avviata nel 2024 in vista dell'apertura al pubblico prevista nel 2025.

Per il 2025, anno in cui Nova Gorica e Gorizia sono Capitale Europea della Cultura, la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg ha inteso organizzare una mostra dedicata a un periodo storico che portò grande fama e prestigio alla città: la presenza per quasi un decennio della corte dei Borbone di Francia in esilio. La mostra, attraverso un racconto scandito da immagini, oggetti e documenti, intende ricostruire le vicende dei reali di Francia che vissero a Gorizia e il loro legame con la città.

VISAVÌ GORIZIA DANCE FESTIVAL

Importo assegnato: 25.000 Euro

Destinatario del contributo: Artisti Associati soc. coop.

Settore: Arte, attività e beni culturali



Inserita nel programma ufficiale di GO!2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura, si è tenuta a Gorizia e Nova Gorica, dal 16 al 20 ottobre 2024, la quinta edizione del Festival Internazionale "Visavi Gorizia Dance Festival", manifestazione transfrontaliera della danza contemporanea a cura della società cooperativa A.Artisti Associati.

La manifestazione ha ospitato le ultime e più innovative produzioni dei più interessanti artisti della danza contemporanea, favorendo al contempo una dimensione di vicinanza, dialogo e scambio tra le due nazioni transfrontaliere, Italia e Slovenia, proprio attraverso il linguaggio universale della danza.

FESTIVAL DEL CAMBIAMENTO 2024

Importo assegnato: 25.000 Euro

Destinatario del contributo: Camera di Commercio della Venezia Giulia

Settore: Sviluppo locale ed edilizia popolare locale



€ 25.000

FESTIVAL DEL
CAMBIAMENTO 2024

La conferma, anche nel 2024, del sostegno della Fondazione alla terza edizione del Festival del Cambiamento, svoltasi il 6 e 7 maggio 2024 a Trieste e Gorizia, nasce da una collaborazione ad ampio raggio con la Camera di Commercio della Venezia Giulia. Il Festival ha inteso promuovere strategie condivise per lo sviluppo sostenibile, ambientale e sociale, e per l'innovazione e valorizzazione del territorio, anche in chiave turistica.

INTERVENTI SOSTENUTI PER SETTORE

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



Così come già in precedenza evidenziato, l'ambito dell'“Educazione, istruzione e formazione” rappresenta, conformemente a quanto confermato in fase di redazione del Documento di programmazione triennale 2023-2025, il settore d'intervento prioritario della Fondazione anche per il 2024, così come nel triennio precedente.

In questo campo la Fondazione concentra il suo sostegno ai progetti di maggiore valore e impatto proposti dalle scuole locali all'interno del Bando “Dimensione scuola” appositamente predisposto di cui si è riferito nelle pagine precedenti, ma sempre più agisce anche all'interno di iniziative di carattere innovativo ideate e realizzate insieme alle istituzioni scolastiche, nel contesto di una condivisione di obiettivi e modalità d'azione. Tale sinergia si fonda sulla convinzione che la scuola non sia solo il luogo deputato all'educazione e alla formazione culturale in genere, ma anche un laboratorio privilegiato per lo sviluppo delle relazioni e della coscienza civica dei giovani e per il contrasto alle disuguaglianze.

Le iniziative attuate in questo settore si riferiscono in particolare al potenziamento dell'offerta formativa, con l'obiettivo di ampliare la gamma di esperienze a disposizione dei ragazzi, di offrire nuove occasioni di apprendimento, di socialità, di sviluppo delle capacità, competenze e inclinazioni individuali; di promuovere la salute e il benessere, il contrasto della dispersione scolastica, l'introduzione di nuove modalità di apprendimento che consentano loro di affrontare con maggiore consapevolezza le sfide future, la sensibilizzazione rispetto a specifiche tematiche di interesse civico. Inoltre, allo scopo di promuovere valori positivi attraverso la pratica sportiva, nonché di favorire la socialità, l'integrazione e l'aggregazione giovanile, anche per il 2024 sono stati erogati specifici contributi finalizzati all'abbattimento delle quote di iscrizione e frequenza alle attività sportive dilettantistiche giovanili e per la partecipazione a centri estivi e campi estivi di bambini e ragazzi residenti in provincia di Gorizia, appartenenti a famiglie a basso reddito (ISEE in corso di validità inferiore o pari a 15.000 Euro).

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Acquisto beni e attrezzature	4	5,06%	420.000	23,98%
Attività di doposcuola	4	5,06%	30.750	1,76%
Attività e laboratori extrascolastici	8	10,13%	58.500	3,34%
Attività ricreative e di socializzazione	1	1,27%	4.000	0,23%
Attività sportiva giovanile	21	26,58%	66.528	3,80%
Centri di aggregazione giovanile	1	1,27%	41.000	2,34%
Centri estivi	4	5,06%	13.972	0,80%
Iniziative di formazione e orientamento	16	20,25%	958.476	54,73%
Istruzione universitaria e para-universitaria	1	1,27%	52.500	3,00%
Scuole del primo ciclo scolastico	11	13,92%	56.500	3,23%
Scuole del secondo ciclo scolastico	8	10,13%	49.000	2,80%
Totale	79	100,00%	1.751.226	100,00%

DELIBERE SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondo Repubblica Digitale attivato da Acri - impegno di spesa 2024	347.326 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Digital experience sulla storia di Gorizia e della provincia/contea dal 1914 al 2007 "Il Confine"	190.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Interventi di manutenzione straordinaria e allestimento della sala espositiva e della sala conferenze + sostituzione visori VR	150.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Digital experience sulla storia di Gorizia dal 1790 al 1914	100.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Esperienza immersiva VR nell'ambito della digital experience sulla storia di Gorizia e della provincia/contea dal 1914 al 2007	70.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Interventi di manutenzione straordinaria e allestimento della sala espositiva e della sala conferenze + sostituzione visori VR	70.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Esperienza immersiva VR nell'ambito della digital experience sulla storia di Gorizia dal 1790 al 1914	65.000 €

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Piano triennale di comunicazione 2024-2026 - Campagna di promozione e comunicazione dei progetti realizzati dalla Fondazione e in particolare del masterplan "CariGO GREEN"	50.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondazione Villa Russiz: studio di fattibilità e costruzione di un progetto di rinnovamento e ampliamento del progetto di accoglienza della Casa Famiglia	50.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	goGreen Point Romans d'Isonzo da realizzare nel Civico Museo Archeologico di Romans d'Isonzo	50.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	goGreen - allestimento Area Projection Mapping nella sede del Consorzio Culturale del Monfalconese	50.000 €
Comune di Monfalcone - Servizio Attività Educative e Sportive	Progetto Giovani 2024	41.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	ContaminAction 4.0 - Intervento di promozione della salute e del benessere psicosociale dei pre-adolescenti 2024	40.000 €
Università degli Studi di Trieste	Accordo Quadro 2024-2026 - Attività di Formazione e Ricerca - DIA - DISPES - DSM	27.500 €
Università degli Studi di Udine - Centro Polifunzionale di Gorizia	Attività Istituzionale Didattica e Ricerca 2024	25.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Servizi di hosting, licenze software e manutenzione di tutte le implementazioni digitali sviluppate da IKON anno 2024	20.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Confindustria Alto Adriatico - co-organizzazione del convegno dal titolo "Capitale Umano" 27 settembre 2024	20.000 €
Consorzio Culturale del Monfalconese	BiblioGO! Leggere per crescere 2025	20.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Servizi di hosting, licenze software e manutenzione di tutte le implementazioni digitali sviluppate da IKON anno 2025	20.000 €
Osservatorio Permanente Giovani – Editori	Progetto "Il Quotidiano in Classe" per l'a. s. 2024/2025, per la provincia di Gorizia	15.000 €
COMUNE DI MONFALCONE - Servizio Attività Educative e Sportive	A Monfalcone lo sport accorcia le distanze stagione sportiva 2024/2025	15.000 €
Associazione Culturale Arte&Musica	14. edizione "RockHistory - Back to the 80s" 2024/2025	13.000 €
Società Culturale artistico Filarmonica di Cormons APS	Musica: l'ABC per crescere... giovani 2024/2025	12.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Museo digitale sulla Bonifica - stanziamento per inaugurazione 2024	10.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Potenziamento allestimento con 5 monitor touch	10.000 €

Comune di Romans d'Isonzo	Servizi scolastici per la scuola primaria a.s. 2024/2025	10.000 €
Istituto comprensivo Giacich	Progetto Lingue a.s. 2024/2025	10.000 €
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. D'Annunzio-M. Fabiani"	Plurilinguismo. #Comunicareilfuturo a.s. 2024/2025	10.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto grafico di allestimento degli spazi dello Smart Space e degli strumenti di comunicazione del progetto CariGO GREEN - Progetto grafico a supporto dell'allestimento dello Smart Space	10.000 €
Associazione culturale Leali delle Notizie Aps	Linguaggi Leali: esercizi di legalità inclusiva 2024/2025	9.000 €
Associazione musicale e culturale di Farra d'Isonzo – APS	Scuola di musica 2024	9.000 €
ISIS "M. Buonarroti"	Buonarroti Restart a.s. 2024/2025	9.000 €
ISIS "M. Buonarroti"	Progetto Lingue Buonarroti 2024: conversazione, potenziamento e certificazione a.s. 2024/2025	9.000 €
A.S.D. Dinamo Gorizia	"Abbattimento costi rette" A.S. 2024/2025	8.730 €
Comune di Farra d'Isonzo	Studi_amo a Farra 2024/2025	8.500 €
A.S.D. US Alba Pallacanestro	Una nuova stagione a canestro 2024/2025	8.016 €
C.T.A. soc. coop. a r.l.	Pomeriggi d'Inverno e progetto Scuole a teatro 2024/2025	8.000 €
Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Cormons	All together! Alle zusammen! a.s. 2024/2025	8.000 €
Istituto Comprensivo Dante Alighieri Staranzano	Comunico quindi sono a.s. 2024/2025	8.000 €
Fondazione Alcide De Gasperi	Alcide De Gasperi: oltre il limite del confine. La costruzione di una casa comune - 26 e 27 marzo 2025	8.000 €
Comune di Mossa	Progetto "Studio Amico" e piano formativo integrato del Comune di Mossa 2024/2025	7.000 €
A.S.D. US Alba Pallacanestro	Centro Estivo - Spicchi d'estate 2024	6.914 €
IoDeposito ETS	Post-Colonial Frames 2024/2025	6.000 €
Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Cormons	Su....il SIPARIO! a.s. 2024/2025	6.000 €
Ric Cormons APS	"Giovani 360" 2024/2025	5.250 €
Scienza Under 18 Isontina	"Scienza Under 18" 2024	5.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Conferenza "Giuseppe Tartini: la teoria sul sistema armonico e la composizione delle differenze" 2024	5.000 €
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. Galilei"	Apprendere con un insegnante madrelingua 2025	5.000 €
Istituto Comprensivo PERCO	Cresciamo con la musica a.s. 2024/2025	5.000 €
Istituto Comprensivo Dante Alighieri Staranzano	Il linguaggio universale della musica a.s. 2024/2025	5.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Concorso "Conoscere la Borsa" 2024	5.000 €
A.S.D. Audax Sanrocchese	"Giochiamo, cresciamo, socializziamo con il calcio" A.S. 2024/2025	4.590 €

Istituto Comprensivo "Livio Verni" Fogliano Redipuglia	Progetto lingue IC Verni a.s. 2024/2025	4.000 €
A.P.S. LAVIA	Tomorrow Today Festival - 15 settembre 2024	4.000 €
Parrocchia dei Santi Ilario e Taziano	Estate Insieme 2024	3.168 €
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Dante Alighieri"	"Scuola e creatività per ... GO 2025" a.s. 2024/2025	3.000 €
Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci Ronchi Dei Legionari	Comunicazione è successo 2025	3.000 €
Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci Ronchi Dei Legionari	Band@scuola 2025	3.000 €
Istituto Comprensivo "Giovanni Randaccio"	Teatro, musica e movimento 2024/2025	3.000 €
A.S.D. New Black Panthers	"Stagione sportiva 2024-2025 - Abbattimento rette iscrizione e frequenza attività giovanile" A.S. 2024/2025	3.000 €
A.S.D. Audax Sanrocchese	Giochiamo, cresciamo, socializziamo con il calcio 2024/2025	2.890 €
Asd Movartex	"Presentazione corsi 2024/2025 - Under 20" A.S. 2024/2025	2.880 €
A.S.D. ILYDANCE STUDIO	"Abbattimento delle quote di iscrizione e partecipazione alle discipline di danza sportiva" A.S. 2024/2025	2.880 €
Università di Trieste - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Organizzazione convegno annuale della Società Italiana di Scienza Politica (SISP) 11-14 settembre 2024	2.650 €
ASD Mladost	"Nuova energia in compagnia" A.S. 2024/2025	2.640 €
A.S.D. Audax Sanrocchese	Estate in movimento 2024	2.564 €
AŠD JUVENTINA ASD	"Vorrei giocare a calcio" A.S. 2024/2025	2.450 €
Associazione Sportiva Dilettantistica Scuola Danza Tersicore	"Anno accademico" A.S. 2024/2025	2.320 €
Associazione BENKADI' APS	Laboratori di Ecologia 2024/2025	2.000 €
Orchestra filarmonica "Città di Monfalcone"	I bambini salveranno il mondo 2024/2025	2.000 €
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Gregorcic" Gorizia	"Teatro +" a.s. 2024/2025	2.000 €
Associazione ricreativa Fincantieri A.S.D.	"Attività sportiva giovanile" A.S. 2024/2025	1.940 €
A.S.D. Basket Gradisca	Basket per tutti 2024/2025	1.872 €
Unione Ginnastica Goriziana	"UGG_Abbattimento rette" A.S. 2024/2025	1.520 €
Banda Civica "Città di Monfalcone" APS	Band@scuola 2024/2025	1.500 €
Istituto Comprensivo Gorizia 1	Magia di suoni a.s. 2024/2025	1.500 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Concorso "Conoscere la Borsa" 2024 - Iniziativa di formazione proposta nell'accordo ACRI/FEduF	1.500 €
ASD Calcio Pieris 1925	"Abbattimento quote iscrizione" A.S. 2024/2025	1.410 €
Parrocchia San Rocco	Malborghetto Insieme 2024	1.326 €
A.S.D. Rangers Baseball Club	"Aiutiamo chi ha bisogno" A.S. 2024/2025	1.190 €
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Gregorcic" Gorizia	"Yes English" a.s. 2024/2025	1.000 €

A.S.D. Roller Time Cormons	"Pattinaggio artistico su rotelle" A.S. 2024/2025	960 €
ASD ROLLER TIME ROMANS D'ISONZO	"Pattinaggio artistico su rotelle" A.S. 2024/2025	800 €
A.S.D. Unione Ciclisti Caprivesi	"Junior Bike Project: avviamento al ciclismo come opportunità di crescita ed integrazione giovanile" A.S. 2024/2025	640 €
ASD Fratelli d'Armi	"Scherma per tutti" A.S. 2024/2025	480 €
A.S.D. La Fenice Goriziana Pattinaggio Artistico	"Abbattimento quote di iscrizione e frequenza per attività sportive a soggetti in difficoltà economica" A.S. 2024/2025	320 €
Totale		1.751.226 €

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA



L'intervento della Fondazione in questo settore si focalizza, in modo particolare, sul supporto alle categorie sociali più deboli - minori e famiglie in condizioni sociali o economiche svantaggiate, anziani, persone affette da patologie - nel tentativo di costruire una comunità sempre più inclusiva ed accogliente, dove possano trovare spazio interventi di prossimità e sorgere o rafforzarsi adeguate reti sociali di supporto, finalizzate alla cura e al mantenimento delle relazioni e della socialità.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
A favore di anziani	4	7,17%	15.100	2,04%
A favore di minori svantaggiati	5	8,52%	336.426	45,51%
Accantonamenti ai Fondi speciali per il volontariato (L.266/91)	1	1,79%	96.660	13,07%
Assistenza anziani	3	5,38%	24.150	3,27%
Assistenza disabili	4	7,17%	49.500	6,70%
Assistenza e supporto psicologico	10	17,94%	86.000	11,63%
Attività di aggregazione giovanile e ricreative	9	16,14%	28.500	3,86%
Iniziative umanitarie e filantropiche	7	12,56%	36.000	4,87%
Servizi di informazione e prevenzione	6	10,76%	19.450	2,63%
Servizi socio assistenziali non residenziali	7	12,56%	47.500	6,43%
Totale	56	100,00%	739.286	100,00%

DELIBERE SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA		
Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2024	167.326 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondazione Villa Russiz: studio di fattibilità e costruzione di un progetto di rinnovamento e ampliamento del progetto di accoglienza della Casa Famiglia	150.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Quota Fondazione con il Sud 2024	96.660 €
ANFFAS GORIZIA APS ETS	Per una persona con disabilità una sola famiglia non basta 2024	30.000 €
Associazione Donatori Volontari Sangue FIDAS ISONTINA	Una Regione che Dona 2024	30.000 €
Comune di Monfalcone	Sostegno agli anziani nelle attività quotidiane 2024/2025	21.750 €
Comune di Monfalcone	La scuola ti ascolta 2024/2025	12.000 €
Spiraglio Volontari Isontini Sostegno Ammalati Neoplastici OdV	Il supporto ai pazienti oncologici e loro familiari 2024/2025	11.000 €
Arcidiocesi di Gorizia Carità Diocesana di Gorizia Onlus	Emporio della Solidarietà di Gorizia 2025	10.000 €
Arcidiocesi di Gorizia Carità Diocesana di Gorizia Onlus	Emporio della Solidarietà di Monfalcone 2025	10.000 €
Consorzio Isontino Servizi Integrati - C.I.S.I.	E-state Insieme 2024	10.000 €
La Ginestra APS	Nonsolodoposcuola - L'Arte di crescere 2024/2025	10.000 €
Convento RR. PP. Cappuccini di Gorizia	Servizio mensa poveri e consegna borse alimentari 2024	10.000 €
GRADONOI ODV	Oltre l'Ostacolo 2024/2025	8.500 €
La Collina Società Cooperativa Sociale ONLUS Impresa Sociale	Rel-Azioni in Quartiere 2024/2025	8.000 €
Thiel soc. coop. soc.	"Next To You#2" 2024/2025	7.500 €
Associazione Alzheimer Isontino OdV	"Caregiver...Ando 2.0" Progetto per la costituzione di un servizio volto alla stimolazione cognitiva di persone affette da demenza e al sollievo dal Burden dei loro familiari 2024	7.000 €
Psicoattività APS	4° festival della Psicologia: le nuove frontiere della psicologia 2024	6.000 €
Centro Alzheimer MittelEuropeo ODV	"Gentle Care" Malattia di Alzheimer: attività di supporto alla persona e alla famiglia 2024/2025	5.000 €
A.N.D.O.S. OdV Associazione Nazionale Donne Operate al Seno - Comitato di Monfalcone	Elaborazione Emotiva della Malattia 2024/2025	5.000 €
Confraternita di Misericordia di Cormons - ODV	Attività ordinaria 2024: sostenere gli anziani, educare i bambini	5.000 €
Arcidiocesi di Gorizia Carità Diocesana di Gorizia Onlus	Emporio della Solidarietà di Gradisca d'Isonzo 2025	5.000 €
Arcidiocesi di Gorizia Carità Diocesana di Gorizia Onlus	Emporio della Solidarietà di Cormons 2025	5.000 €

Associazione Italiana Sclerosi Multipla sezione Gorizia	Benessere Totale 2024/2025	5.000 €
Associazione UILDM Gorizia ODV	VirtualMente 2024/2025	5.000 €
Circolo ACLI "Mons. F. Plet" Staranzano APS	eSTate in STAlle 2024/2025	5.000 €
Croce Rossa Italiana - Comitato di Gorizia odv	"160 anni di CRI - 160 anni vicini alla Persone"	5.000 €
Croce Rossa Italiana - Comitato di Monfalcone ODV	Aiuti alle persone vulnerabili del Mandamento 2024	5.000 €
La Cisile Cooperativa S.c.a.r.l. Onlus	Dare voce a chi voce non ha 2024/2025	5.000 €
Diritto di Parola ODV	Aprirsi per condividere 2024/2025	5.000 €
UISP Comitato Territoriale Gorizia APS	Sportpertutti 2024	5.000 €
CARITAS ITALIANA	"Confini, luogo di contatto e non di separazione" 2024	5.000 €
A.S.D. Polisportiva Nordest	Promozione dell'attività sportiva per disabili 2024	4.500 €
Comune di Sagrado	"Giovani. Identità e aggregazione 3" 2024/2025	4.500 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto "Hospice pediatrico" nell'ambito della Consulta delle Fondazioni del Triveneto	4.100 €
Azione Cattolica Diocesana	#IDEEINMOVIMENTO02 2024/2025	4.000 €
A.N.D.O.S. Gorizia ODV	Progetto Ginestre 2024/2025	4.000 €
Fondazione ANT Italia onlus	Progetto Melanoma di Fondazione ANT Italia Onlus per i cittadini di Gorizia e provincia 2024/2025	4.000 €
AVGS - ODV Associazione Volontari per i Giovani e lo Scoutismo - Organizzazione Di Volontariato	Camminiamo insieme 2024/2025	4.000 €
Associazione Cuore Amico	Prevenzione cardiovascolare 2024	3.500 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto "+Api. Oasi fiorite per la biodiversità"	3.000 €
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo	Parrocchia e Comunità: spazi condivisi per giovani e adulti 2024	3.000 €
Università della Terza Età' del Monfalconese APS	Attività Ordinaria dell'Associazione a.a. 2024/2025	3.000 €
Parrocchia Sant'Anna	Incontro tra generazioni 2024/2025	3.000 €
Club Alpino Italiano - Sezione di Gorizia	Alpinismo giovanile e Family - Promozione delle attività del CAI con i bambini ed i ragazzi dai tre ai diciassette anni 2024	3.000 €
Gruppo Folkloristico Caprivese "Michele Grion"-A.P.S.	Maestria Artigianale 2024/2025	2.500 €
Parrocchia SS Pietro e Paolo Staranzano	Comunità in Rete 2024/2025	2.500 €
Donk Humanitarian Medicine Odv	DonKy l'ambulatorio di prossimità 2024/2025	2.200 €
Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Mossa	Alpini per Mossa: Iniziative per la comunità 2024	2.000 €
AGESCI GORIZIA 3	Crescere generazioni di felicità 2024	1.500 €
AUSER ODV VOLONTARIATO ETS DI FOGLIANO REDIPUGLIA E SAGRADO	Trasporto gratuito di persone disabili e/o anziane verso strutture sanitarie 2024	1.400 €
Università della Terza Età di Cormons	Attività ordinaria 2024	1.100 €

Associazione Amici degli Anziani	Fornitura gratuita ausili sanitari per anziani e disabili 2024	1.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Acquisto bottiglie di "Vino della Solidarietà" ANFFAS Onlus di Gorizia	1.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto del Comando Provinciale Carabinieri per la promozione della sicurezza	750 €
Totale		739.286 €

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



85
PROGETTI
SOSTENUTI

€ 1.451.636
IMPORTO DELIBERATO

Anche nel 2024 la Fondazione ha voluto mantenere l'importante sostegno che da sempre garantisce al settore, promuovendo la fruizione e la realizzazione di attività culturali ed eventistiche.

Una scelta che rispecchia una concezione della cultura come fattore strategico di sviluppo economico del territorio e di coesione delle comunità e che riconosce l'importanza di valorizzare le identità culturali e il patrimonio storico-artistico locale, anche quale elemento di attrattività dal punto di vista turistico.

La Fondazione ha agito riservando particolare attenzione ai giovani, mediante iniziative culturali a loro rivolte, e promuovendo azioni sostenibili ed innovative per la fruizione dei beni culturali e ambientali.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività dei musei	2	2,35%	300.000	20,67%
Attività di biblioteche e archivi	1	1,18%	2.000	0,14%
Attività e manifestazioni culturali	22	25,88%	134.000	9,23%
Cinema	2	2,35%	40.000	2,76%
Conservazione e valorizzazione dei beni artistici, architettonici e archeologici	6	7,06%	131.820	9,08%
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie	1	1,18%	5.000	0,34%
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa	3	2,94%	99.000	6,82%
Eventi e rassegne corali	4	4,71%	21.500	1,48%
Eventi e rassegne musicali	20	23,53%	98.500	6,79%
Eventi e rassegne teatrali	3	3,53%	40.000	2,76%
Folklore	3	3,53%	18.000	1,24%
Mostre ed esposizioni	11	13,16%	291.816	20,10%
Promozione e valorizzazione delle arti visive	1	1,54%	120.000	8,27%
Teatro	6	7,06%	150.000	10,33%
Totale	85	100,00%	1.451.636	100,00%

DELIBERE SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI		
Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondo gestione Polo culturale Fondazione 2024-2025	200.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Digital experience sulla storia di Gorizia e della provincia/contea dal 1914 al 2007 "Il Confine"	105.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Adeguamento degli impianti multimediali della Sala della Torre	100.000 €
Biblioteca Pubblica del Seminario Teologico Centrale	Restauro e digitalizzazione di n. 21 codici liturgici (sec. XIII-XV) provenienti dal Tesoro della Chiesa Patriarcale di Aquileia	78.070 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Digital experience sulla storia di Gorizia dal 1790 al 1914	70.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Piano triennale di comunicazione 2024-2026 - Campagna di promozione e comunicazione dei progetti realizzati dalla Fondazione e in particolare del masterplan "CariGO GREEN"	50.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Esposizione temporanea nella sede della Fondazione dell'opera di Caravaggio "La presa di Cristo" - da aprile a giugno 2025	50.000 €
Comune di Monfalcone - Area Sociale e Culturale	Teatro Comunale di Monfalcone - Attività 2024	45.000 €
Comune di Gorizia - Servizio Cultura, Eventi e Turismo	Teatro comunale G. Verdi di Gorizia - Attività 2024	45.000 €
a.Artisti Associati soc. coop.	Attività di produzione e programmazione dei Teatri di Cormons e Gradisca d'Isonzo Anno 2024	40.000 €
Associazione culturale èStoria	èStoria 2024 - XX Festival internazionale della Storia	40.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Interventi di manutenzione straordinaria e allestimento della sala espositiva e della sala conferenze + sostituzione visori VR	40.000 €
Associazione culturale Sergio Amidei	43° Premio internazionale alla miglior sceneggiatura "Sergio Amidei" 2024	35.000 €
Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus	I Borbone di Francia a Gorizia. Ricordi e immagini dell'esilio	30.000 €
a.Artisti Associati soc. coop.	Visavì Gorizia Dance Festival 2024	25.000 €
Comune di Monfalcone	L'Adriatico nell'arte del manifesto. Un secolo di navigazione sulle rotte del mondo 2024	25.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Servizi di hosting, licenze software e manutenzione di tutte le implementazioni digitali sviluppate da IKON anno 2025	21.000 €

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Servizi di hosting, licenze software e manutenzione di tutte le implementazioni digitali sviluppate da IKON anno 2024	20.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Restauro di un insieme di opere dell'artista Tino Piazza	20.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Acquisto dell'intero corpus di disegni dell'architetto Antonio Lasciac	17.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Quota associativa 2024 Galleria Spazapan di Gradisca d'Isonzo	15.000 €
Invicti Lupi OdV	Romans Langobardorum 2024	15.000 €
Associazione culturale Leali delle Notizie Aps	X edizione "Festival del Giornalismo" 2024	15.000 €
Associazione Quarantasettezeroquattro	In\Visible Cities. Festival Urbano Multimediale 2024	15.000 €
Associazione Culturale ETNOS – OdV	Costruiamo ponti tra gli uomini e tra i popoli 2024	11.000 €
Gorizia Spettacoli APS	7° Festival AlienAzioni 2024/2025	10.000 €
Collettivo Terzo Teatro APS	34° Festival Internazionale "Castello di Gorizia - Premio Francesco Macedonio" 2024	10.000 €
Associazione Kulturni dom Gorica	Komigo-Komigo Baby 2024	10.000 €
Comune di Ronchi dei Legionari	Libertà di cultura. La cultura come mezzo di espressione del sé 2024/2025	10.000 €
Circolo Controtempo	XXVII edizione "Jazz & Wine of Peace Festival" 2024	10.000 €
Associazione Culturale "Piccolo Opera Festival" A.P.S.	Ciclocanto - Kolopetje 2024	10.000 €
GRADONOI ODV	Araldica Pescatoria - Vele Dipinte di Grado 2024	10.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Potenziamento allestimento con 5 monitor touch	10.000 €
Comune di Monfalcone	Progetto di recupero e studio dei materiali provenienti dal castelliere San Polo-Gradiscata	9.750 €
Società Filologica Friulana "Graziadio Isaia Ascoli"	Gorizia plurilingue 2024/2025	9.000 €
Associazione culturale Incanto APS	"2014/2024: Freevoices testimoni di un territorio" evento per il decennale del Freevoices Show Choir	8.000 €
Associazione Thomas Schippers	"Le Stagioni del Carso Isontino" 2024	8.000 €
Associazione "Musica Viva" a.p.s.	Festival "Musica a 4 Stelle" 2024	7.500 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE EURITMICA	Festival Onde Mediterranee 2024	7.500 €
Comune di Cormons	2° edizione "Festival dell'informazione Il mondo fuori" 2024	7.500 €
Associazione culturale "Maestro Rodolfo Lipizer" onlus	Progetto culturale e musicale "Lipizer": 43° Concorso Internazionale di Violino "Premio Rodolfo Lipizer" e Stagione Concertistica "Elena Lipizer" 2024	7.500 €
Maja Società cooperativa - Kulturna zadruga	26. edizione "Across the Border" 2024	7.500 €
Teatri Stabil Furlan	Mosaici d'Europa 2024	6.000 €

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Adeguamento degli impianti multimediali della Sala della Torre – incarico per il servizio di progettazione	5.316 €
Casa delle Arti APS	La rinascita culturale di Palazzo De Grazia a Gorizia: organizzazione di grandi eventi musicali e tournée della Gorizia Guitar Orchestra 2024	5.000 €
Associazione Centro Chitarristico Mauro Giuliani APS	XXI Festival Internazionale di Chitarra Progetto Mercatali 2024	5.000 €
Associazione Culturaglobale	“dialoghi a Scuola – Sconfinamenti e connessioni” Festival itinerante della Conoscenza IX edizione 2024	5.000 €
Associazione Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe	Carlo Michelstaedter Gorizia e la Mitteleuropa 2024/2025	5.000 €
IoDeposito ETS	Peripheral Memories 2024/2025	5.000 €
Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi ODV	Promozione Itinerante della Provincia di Gorizia 2024	5.000 €
Comune di San Pier d'Isonzo	Confine Capitale - III Edizione 2024	5.000 €
Videomante Società Cooperativa	2. edizione festival "Cinebike" dal 14 al 22 giugno 2024 a Grado	5.000 €
COMUNE DI GRADO	Concerto Cristina D'Avena con i Gem Boy e sfilata cosplayer 2024	5.000 €
Comune di Romans d'Isonzo	"Inseguì la tua storia" 24. edizione Rassegna itinerante di teatro per ragazzi 2024	5.000 €
Slovenski center za glasbeno vzgojo - Centro sloveno di educazione musicale "EMIL KOMEL"	4. Concorso Internazionale "Musica Goriensis" per studenti e musicisti fino ai 30 anni di età 2024	5.000 €
Associazione Progetto Musica	"Valorizzazione della figura del compositore goriziano Fausto Romitelli a 20 anni dalla sua scomparsa" 2024	5.000 €
Associazione Examina	Crocevie 2024	5.000 €
Dramsam - Centro Giuliano di Musica Antica	Musica Cortese 2024 - Bella Petra	5.000 €
Pro Loco Monfalcone APS	20° CantaFestival de la Bisiacaria 2024	5.000 €
Kulturni center Lojze Bratuz	Ljubka Sorli: poetessa della speranza e dell'amore / pesnica upanja in ljubezni 2024	5.000 €
Unione delle Associazioni di Lucinico APS – Lucinis	"Omaggio a Italo Svevo" 2024	5.000 €
Associazione Quelli del Festival della Canzone Gradese - CJ Grado	56° Festival della Canzone Gradese - Conchiglia d'Oro 2024	5.000 €
Comune di Villesse	"Strade, Vie e Terre di Villesse - Stradis, Viis e Tiaris dal Pais" 2024	5.000 €
Associazione Culturale Gruppo Area di Ricerca ETS	16. Edizione "Live Musiche di Sconfine" 2024/2025	5.000 €
Comune di Staranzano	2. edizione "Festival dell'Acqua di Staranzano" 2024	5.000 €
Associazione corale goriziana C.A. Seghizzi	Manifestazioni Internazionali Seghizzi 2024	5.000 €
Associazione Mittelmoda International Lab	12. edizione "Mittelmoda District" il 5 dicembre 2024 al Teatro Verdi di Gorizia	5.000 €
Parrocchia San Giorgio Martire	Restauro standardi Parrocchia San Giorgio Martire	4.000 €

Comune di Mossa	Serate Musicali a Villa Codelli 2024	3.500 €
Pro Loco Turriaco APS	Notte del Solstizio d'Estate 2024	3.000 €
Associazione Palazzo del Cinema - Hiša filma	I castelli del goriziano e del Friuli nei film e nelle fotografie di Eraldo Sgubin: digitalizzazione e valorizzazione 2024/2025	3.000 €
Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia	Scenari D'Europa 2024/2025	3.000 €
Orchestra filarmonica "Città di Monfalcone"	Attività concertistica 2024	3.000 €
Associazione Musicale Arcadia	Chiese, castelli e luoghi di particolare interesse storico-architettonico della provincia di Gorizia con coinvolgimento della vicina Slovenia (Nova Gorica, Kronenbourg) 2024	2.500 €
Parrocchia di S. Ignazio confessore	Sacrestia aperta 2024/2025	2.500 €
Società Cormonese Austria	"Amicizia e turismo - Friesach 40 anni e Cormons in bicicletta" 2024/2025	2.000 €
Comune di Mariano del Friuli	"Frammenti: Una storia da ricostruire" 2024	2.000 €
Orchestra Fil(m)armonica di Mossa APS	Festival della musica da film e concerti legati alle colonne sonore 2024	2.000 €
Unione Gruppi Folcloristici Del Friuli Venezia Giulia A.P.S. - U.G.F. F.V.G.	Territorio e Folclore 2024	2.000 €
Associazione Culturale Gruppo Area di Ricerca ETS	22. edizione "DobiArtEventi" 2024	2.000 €
Società Filarmonica di Turriaco	Musica e Territorio 2024	1.500 €
Associazione culturale Bisiaca – OdV	Tradizioni culturali in Bisiacaria 2024	1.500 €
Associazione Culturale Hermes Grion OdV	Attività di canto corale 2024	1.500 €
Circolo Culturale di Sdraussina aps	Insieme? Si!!! 2024	1.500 €
Istituto di musica Antonio Vivaldi - Monfalcone – APS	Musica è... 2024/2025	1.500 €
Società Filarmonica "Giuseppe Verdi" APS	Accrescimento offerta scuola di musica 2024/2025	1.000 €
Associazione Quialtrove ETS	Esplorando l'arte contemporanea: Un ponte tra Gorizia, Nova Gorica e il mondo 2024/2025	1.000 €
Associazione culturale musicale San Paolino - Aquileia – aps	Incontro di culture 2024	1.000 €
Pro Loco Gorizia APS	Incontro a Gorizia 2024	1.000 €
Totale		1.451.636 €

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE



La valorizzazione del territorio isontino in chiave innovativa e sostenibile, mediante l'impiego di nuove tecnologie e di metodologie a basso impatto, ha caratterizzato la gran parte delle azioni condotte dalla Fondazione in questo settore anche nel 2024, in continuità con gli anni precedenti.

Tra queste si annoverano *in primis* i vari interventi realizzati in corso d'anno nel contesto del programma "goGREEN", tra cui quelli inerenti al Giardino Viatori, nonché gli interventi nell'ambito del progetto pluriennale di sviluppo dello "Smart Space", spazio didattico-espositivo nella sede della Fondazione. Come già ampiamente descritto nelle pagine precedenti, si tratta di interventi di valorizzazione del territorio e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico locale, incentrati su sostenibilità e innovazione.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Promozione dello sviluppo economico della comunità locale	28	100,00%	1.666.370	100,00%
Totale	28	100,00%	1.666.370	100,00%

DELIBERE SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE		
Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Congresso Acri 2025 a Gorizia – ulteriore stanziamento (2024)	250.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto "Giardino Viatori: un'oasi di inclusione e sostenibilità" - Bando FESR Regione Autonoma Friuli Venezia	200.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondo gestione Giardino Viatori 2024	170.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Interventi di manutenzione straordinaria e allestimento della sala espositiva e della sala conferenze + sostituzione visori VR	150.000 €

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Giardino Viatori – stanziamento per ulteriori lavori di messa in sicurezza e valorizzazione	150.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	CariGO GREEN Point Grado – percorsi narrativi di digital storytelling	113.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Percorso narrativo esterno nell'ambito della digital experience sulla storia di Gorizia dal 1790 al 1914	60.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	goGreen - allestimento Area Projection Mapping nella sede del Consorzio Culturale del Monfalconese	60.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Piano triennale di comunicazione 2024-2026 - Altre forme di comunicazione e/o eventi di valorizzazione del progetto "CariGO GREEN"	50.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Esposizione temporanea nella sede della Fondazione dell'opera di Caravaggio "La presa di Cristo" - da aprile a giugno 2025	50.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	goGreen Point Romans d'Isonzo da realizzare nel Civico Museo Archeologico di Romans d'Isonzo	50.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Digital experience sulla storia di Gorizia e della provincia/contea dal 1914 al 2007 "Il Confine"	45.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Digital experience sulla storia di Gorizia dal 1790 al 1914	40.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	goGreen – stanziamento per installazione pannelli informativi relativi ai percorsi del progetto	30.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Quota associativa I.S.I.G. 2024	25.000 €
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia	Festival del Cambiamento 2024	25.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Riprogettazione tavolo touch dedicato alle mappe interattive	20.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space – stanziamento per formazione e visite guidate ad opera dei curatori dei percorsi espositivi	20.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Servizi di hosting, licenze software e manutenzione di tutte le implementazioni digitali sviluppate da IKON anno 2025	20.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Monitoraggio dei risultati del progetto CariGO GREEN – sistema di Analytics e Customer Satisfaction	17.500 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Potenziamento allestimento con 5 monitor touch	17.000 €

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Aggiornamento applicativo tavolo touch di presentazione dei progetti di CariGO GREEN e revisione contenuti sito CariGO GREEN	17.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Interventi in vista di GO!2025 - Smart Space - digital experience "Gorizia asburgica: 1500-1790"	15.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Servizi di hosting, licenze software e manutenzione di tutte le implementazioni digitali sviluppate da IKON anno 2024	15.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Incarico a Carpe Diem per il supporto alla presentazione e alla gestione del progetto "Giardino Viatori un'oasi di inclusione e sostenibilità" Bando "FESR Regione FVG"	14.640 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Digital experience sulla storia di Gorizia dal 1790 al 1914	10.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Acquisto copie del volume "Storia di una linea bianca" di Alessandro Cattunar	9.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Giardino Viatori – lavori funzionali al pubblico spettacolo	6.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto grafico di allestimento degli spazi dello Smart Space e degli strumenti di comunicazione del progetto CariGO GREEN - progettazione coordinata di un logo del progetto CariGO GREEN	5.000 €
Amideria Chiozza ODV	"La memoria del riso. Storytelling industriale ed etnografia culturale negli spazi dell'Amideria Chiozza" 2024	4.150 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Quota associativa annuale 2024 Associazione Filiera Futura	4.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Acquisto copie del volume "La stagione delle idee" di Mario Brancati e Roberto Collini	2.250 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Incarico all'Editoriale Il Friuli per la testata giornalistica "La Vòs dai Furlans" 2024	1.830 €
Totale		1.666.370 €

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA



Nel riconoscere la primaria importanza della ricerca scientifica per la crescita della comunità, la Fondazione ha mantenuto il suo impegno in questo campo, nell'ambito del quale sono stati sostenuti progetti di ricerca innovativi condotti dalle Università, già in precedenza illustrati, che contribuiscono a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Ricerca e sviluppo nel campo delle scienze matematiche, fisiche e naturali	1	11,07%	35.000	8,05%
Ricerca e sviluppo nel campo delle scienze umane e sociali	4	69,17%	300.000	68,97%
Ricerca e sviluppo nel campo medico	1	19,76%	100.000	22,99%
Totale	5	100,00%	435.000	100,00%

DELIBERE SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
Richiedente	Delibera	Importo
Università degli Studi di Trieste	Accordo attuativo annuale 2023 per il sostegno alla ricerca scientifica	100.000 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - CENTRO POLIFUNZIONALE DI GORIZIA	Attività Istituzionale di Ricerca scientifica 2024	100.000 €
Università degli Studi di Trieste	Accordo attuativo annuale 2024 per il sostegno alla ricerca scientifica	100.000 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - CENTRO POLIFUNZIONALE DI GORIZIA	Attività istituzionale. Ricerca scientifica 2023	75.000 €
Università degli Studi di Trieste	Accordo Quadro 2024-2026 - Attività di Formazione e Ricerca - DIA - DISPES - DSM	35.000 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - CENTRO POLIFUNZIONALE DI GORIZIA	Attività Istituzionale Didattica e Ricerca 2024	25.000 €
Totale		435.000 €

SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA



Nel Documento Programmatico Pluriennale 2023-2025 la Fondazione ha reintrodotto tra i suoi settori di intervento la “Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa”, con l’obiettivo di supportare i servizi socio-sanitari e assistenziali sul territorio provinciale.

La Fondazione è intervenuta in tale ambito attraverso il sostegno ad azioni atte a fornire assistenza domiciliare e supporto professionale a persone non autosufficienti, in condizioni precarie di salute e in situazioni di fragilità socio-economica.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Ospedali e case di cura generali	1	33,33%	2.000	1,32%
Servizi domiciliari	2	66,67%	150.000	98,68%
Totale	3	100,00%	152.000	100,00%

DELIBERE SETTORE SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA		
Richiedente	Delibera	Importo
Comune di Monfalcone - Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni - Ambito Territoriale Carso Isonzo Adriatico	Progetto Sollievo - Potenziamento reti domiciliari	100.000 €
Servizio sociale dei comuni - Ambito Collio Alto Isonzo	Progetto "Sollievo 2025"	50.000 €
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Acquisto di un'apparecchiatura da destinare alla S. S. D. Odontostomatologia Gorizia e Monfalcone di ASUGI – Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	2.000 €
Totale		152.000 €

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

RELAZIONE

ECONOMICA E FINANZIARIA



PROFILI PATRIMONIALI E FINANZIARI

PREMESSA

Il Consiglio di Indirizzo, nel corso della seduta del 30 ottobre 2023, ha approvato il Documento Programmatico Previsionale 2024 (DPP 2024) con cui sono stati fissati, tra l'altro, gli indirizzi e le linee guida per l'impiego del patrimonio e gli obiettivi economici e gestionali, nel rispetto del DPP triennale 2023-2025, che di seguito vengono riepilogati.

INDIRIZZI E LINEE GUIDA PER L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

Obiettivo primario della Fondazione è garantire continuità al proprio intervento, assicurando nel tempo la propria presenza sul territorio e tutelando anche per il futuro il proprio ruolo di agente di sviluppo sostenibile e promotore del benessere della comunità.

Per essere efficace e concreta, la strategia della Fondazione non può dunque prescindere dal mettere in atto azioni consapevoli e prudenti atte a preservare lo strumento di cui dispone per realizzare questo obiettivo: il proprio patrimonio.

Tenuto conto di ciò, anche nel prossimo triennio i principi che guideranno la Fondazione saranno improntati alla conservazione del valore reale del patrimonio e alla stabilità del livello erogativo, coniugando la gestione del patrimonio (asset) con le passività (liability), intese come erogazioni e costi di funzionamento.

A questo fine, anche in considerazione dell'attuale periodo storico particolarmente complesso e segnato da grande incertezza, la Fondazione proseguirà nell'attenta gestione dell'esposizione ai rischi finanziari in funzione dei propri obiettivi istituzionali, senza assumerne di eccessivi e mantenendo un costante presidio dei rischi finanziari sia del portafoglio complessivo sia dei singoli investimenti finanziari, così da garantire il perseguimento dell'obiettivo di sicurezza e stabilità.

In tale ottica la Fondazione seguirà per il triennio le seguenti linee guida:

- Stabilizzare nel medio termine l'attività erogativa con livelli coerenti con il massimo grado di salvaguardia patrimoniale, sulla base delle risultanze dell'analisi Asset Liability Management (ALM) prodotta dall'Advisor.
- Seguire, nella composizione (Asset Allocation) del portafoglio complessivo valorizzato a valori di mercato, una strategia dinamica di diversificazione del rischio, misurabile con un indicatore sintetico elaborato dall'Advisor (VAR = massima perdita annuale con intervallo di confidenza del 95%).
- Proseguire nella diversificazione del portafoglio azionario in gestione diretta, con l'obiettivo di massimizzarne la redditività, anche tramite la gestione attiva della partecipazione nella Banca Conferitaria, Intesa Sanpaolo.

- Partecipare a investimenti strategici collegati allo sviluppo economico e sociale del territorio, assumendo quote di partecipazioni di minoranza in imprese o in Fondi, che offrano una adeguata redditività e/o prospettive di rivalutazione dell'investimento, entro il limite complessivo – incluse le operazioni in essere - del 12% del patrimonio a valore di bilancio, nei limiti compatibili con la sostenibilità erogativa e la solidità patrimoniale indicata dall'analisi ALM.
- Per la parte libera del patrimonio, affidare all'esterno a primari intermediari abilitati ai sensi del d.lgs n. 58/98, gli investimenti in una pluralità di strumenti finanziari personalizzati, sia tradizionali che alternativi, tramite comparti di Sicav/Sif che investano tramite mandati in delega di gestione (gestioni patrimoniali personalizzate), assicurando la diversificazione anche in termini di stili di gestione.
- Mantenere lo scostamento del risultato prospettico per la fine anno (erogazione mediana) - rilevato dall'Advisor trimestralmente attraverso l'analisi delle stime probabilistiche dei risultati contabili - non superiore al 50% del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

Scenario Macroeconomico

Nel 2024 la crescita economica globale è risultata complessivamente superiore alle aspettative ed in linea con quella dell'anno precedente, nonostante la persistenza di significativi squilibri strutturali e un quadro geopolitico ancora precario. A livello globale, i settori manifatturiero e dei servizi hanno mostrato segnali contrastanti. Mentre i servizi hanno mantenuto una dinamica espansione, il settore manifatturiero ha continuato a risentire delle incertezze legate alle catene di approvvigionamento e alla flessione della domanda mondiale. I principali indici di fiducia delle imprese hanno evidenziato livelli contenuti e in riduzione in diverse aree, condizionando le aspettative da parte degli operatori economici. La dinamica tra le diverse aree geografiche si è confermata piuttosto difforme.

Gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo di crescita sostenuto, 2,8% su base annuale, supportato principalmente dalla solidità dei consumi privati nonostante il rallentamento della crescita del reddito disponibile reale.

In Europa, l'attività economica ha mostrato una dinamica più modesta, con andamenti peraltro disomogenei tra i vari Stati membri. Il dato medio di crescita del Pil dell'area si è attestato allo 0,7%. Le persistenti sfide strutturali, la crescita limitata degli investimenti e il comportamento prudente dei consumatori hanno condizionato la ripresa economica aumentando il gap negli indici di produttività rispetto agli Stati Uniti. All'interno dell'area UEM l'economia più dinamica si è confermata quella spagnola con un tasso di espansione medio attorno al 3%. La Francia ha registrato una crescita del Pil dell'1% mentre la Germania si è confermata una delle economie più deboli dell'area comunitaria con una contrazione dell'attività economica dello 0,2%.

Per quanto riguarda l'Italia si è registrata una crescita economica dello 0,5% con un andamento sostanzialmente stagnante nella seconda parte dell'anno. Gli impatti derivanti dal termine degli incentivi per le ristrutturazioni, associati agli aggiustamenti di politica fiscale e alle pressioni del commercio estero non sono stati compensati dai finanziamenti del PNRR e dalla bassa inflazione. Permangono difficoltà nei piani di investimento e un clima di relativa incertezza che hanno condizionato la dinamica dei consumi.

La Cina ha registrato un tasso di crescita più basso rispetto agli anni precedenti e inferiore agli obiettivi delle autorità governative, pur nell'ambito di una dinamica in miglioramento nell'ultima parte dell'anno. Le politiche attivate per aumentare il sostegno ai consumi privati e le politiche accomodanti adottate dalla Banca Centrale non sono state finora sufficienti a stimolare la domanda interna, condizionata dalla persistente debolezza nel settore immobiliare e dai ritardi strutturali del proprio sistema economico.

L'inflazione ha continuato a rappresentare uno dei principali fattori nel guidare le aspettative. Negli Stati Uniti, l'inflazione generale ha mostrato una dinamica piuttosto erratica pur in tendenziale riduzione ma un'inflazione core che resta ancora al di sopra del 3%, condizionando di conseguenza le scelte della Federal Reserve. In Europa, nonostante il graduale rallentamento, l'inflazione è rimasta al di sopra al target del 2%: il rallentamento ha interessato comunque anche l'inflazione core. In questo caso a preoccupare resta il dato sui servizi la cui crescita dei prezzi resta collocata attorno al 4%.

In merito alle politiche monetarie, le banche centrali hanno iniziato la fase espansiva con dinamiche e indicazioni divergenti nelle diverse aree in funzione ovviamente dei rispettivi segnali macroeconomici. La Fed ha ridotto i tassi di riferimento complessivamente di 1 punto percentuale, portandoli nell'ultima riunione del 2024 nel range 4,25%-4,50%. Le autorità monetarie statunitensi hanno mantenuto un atteggiamento cauto, confermando una relativa prudenza anche nelle dinamiche future, in funzione delle incertezze che permangono sull'inflazione sia per le dinamiche osservate nel mercato del lavoro che per politiche fiscali annunciate dalla nuova amministrazione americana. La BCE ha effettuato tagli per complessivi 150 punti base, portando a fine anno il tasso sui depositi al 3% e quello sui rifinanziamenti principali al 3,15%. Anche in questo caso non sono mancati segnali di relativa prudenza pur nell'ambito di un quadro diverso rispetto agli Stati Uniti, anche in prospettiva, sia in termini di crescita che di inflazione.

Le principali variabili internazionali

(var.% media annuale)	2023	2024
PIL reale mondiale (1)	3,1	3,1
Commercio internazionale (2)	-0,9	2,3
Prezzo in dollari dei manufatti (3)	-2,3	-1,1
Prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	82,3	79,9
Tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,08	1,08
PIL reale (4)	2023	2024
USA	2,9	2,8
Giappone	1,7	-0,1
UEM	0,5	0,7
- Germania	-0,1	-0,2
- Italia	0,8	0,5
- Francia	1,1	1,1
- Spagna	2,7	3,1
UK	0,3	0,9
Cina	5,2	5,0
Inflazione (5)	2023	2024
USA	4,1	3,0
Giappone	3,3	2,7
UEM	5,5	2,4
- Germania	6,1	2,5
- Italia	5,7	1,0
- Francia	5,7	2,3
- Spagna	3,4	2,9
UK	7,4	2,5
Cina	-0,3	0,5

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

(1) Aggregazione dei tassi di crescita nazionali con pesi basati sui PIL valutati in parità di potere d'acquisto.

(2) Somma delle importazioni dei singoli paesi/aree espressi in dollari costanti 2000.

(3) Deflatore delle importazioni mondiali di manufatti

(4) Per i Paesi UEM, dati corretti per il diverso numero di giorni lavorati.

(5) Per i Paesi UEM indice armonizzato dei prezzi al consumo (tranne Italia); per la Cina deflatore della domanda interna.

Scenario Finanziario

I mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo, sostenuto principalmente dalle dinamiche positive delle crescite economiche e dalle politiche monetarie più accomodanti. I mercati azionari hanno registrato buone performance, con gli Stati Uniti e il Giappone tra i principali contributori alla crescita, mentre il comparto obbligazionario ha mostrato segnali di ripresa, in particolare nel segmento high yield. Sul fronte valutario, il dollaro si è apprezzato rispetto all'euro, mentre lo yen ha perso valore. Questi movimenti riflettono l'evoluzione del quadro macroeconomico e le decisioni di politica monetaria.

Mercati Azionari

Gli indici azionari hanno mostrato una crescita sostenuta trainata principalmente dal miglioramento degli utili societari e dal calo del premio per il rischio in alcune aree geografiche. Gli Stati Uniti hanno chiuso con un incremento del 25%, sostenuto dalla solidità dei consumi interni e dalla buona tenuta del settore tecnologico. Anche il Giappone ha mostrato un andamento favorevole (+21,3%), beneficiando di una politica monetaria accomodante e di una ripresa economica graduale. In Europa, la Borsa italiana ha registrato un aumento del 19%, sostenuta in particolare dal settore bancario che ha via via confermato un miglioramento degli indici di redditività, confermando da un lato le generose politiche di distribuzione dei dividendi, dall'altro alimentando le attese di consolidamento del sistema mediante aggregazioni i cui piani si sono cominciati a manifestare già agli indizi del 2025. Per quanto riguarda invece l'indice medio dell'area UEM si è registrato un guadagno dell'11,9%. Il Regno Unito ha mostrato una crescita più contenuta (+9,7%), mentre i mercati emergenti hanno registrato un incremento dell'8,1%, segnalando una ripresa più selettiva.

Mercati obbligazionari

I mercati obbligazionari hanno evidenziato un andamento più eterogeneo. I titoli di Stato degli Stati Uniti e dell'Eurozona e hanno mostrato performance positive anche se relativamente modeste, rispettivamente dell'1,2% e dell'1,8%. Il mercato Europeo è stato sostenuto in particolare dalla buona performance registrata sui titoli di stato italiani il cui rendimento total return è stato superiore al 6%. Ciò ha generato una riduzione dello spread BTP-Bund che negli ultimi mesi dell'anno si è attestato attorno a 130 punti base, anche a causa dell'incremento dei rendimenti osservati in Germania a riflesso di una maggiore difficoltà economica. Nel comparto corporate, i titoli investment grade hanno chiuso in crescita (+4,7% per quelli in Euro, +2,8% per quelli in dollari), mentre il segmento high yield ha registrato incrementi più marcati (+8,6% in euro e +12% in dollari), segnalando un incremento della propensione al rischio da parte degli investitori, a riflesso di una percezione di maggiore solidità media delle imprese in grado di rafforzare la sostenibilità del debito nel medio termine.

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)

	2023	2024	2025 4-feb
Classi di attività			
Liquidità e strumenti a breve UEM	3,5	3,7	0,3
Indici obbligazionari governativi			
Italia	9,0	5,2	0,5
UEM	6,7	1,8	0,4
USA	4,0	1,2	0,7
Giappone	0,4	-3,2	-1,0
UK	3,6	-4,1	0,9
Paesi emergenti (in u\$)	13,2	6,3	1,3
Indici obbligazionari corporate I.G.			
Euro	8,0	4,7	0,7
Dollari	8,4	2,8	0,9
Indici obbligazionari corporate H.Y.			
Euro	12,0	8,6	0,7
Dollari	13,4	8,2	1,3
Indice inflation linked UEM	6,4	0,3	0,8
Indici obbligazionari convertibili			
UEM	6,8	9,0	2,2
USA	14,1	10,8	3,1

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici obbligazionari ICE BofA, all maturities

Mercati valutari

Il dollaro ha chiuso il 2024 con un apprezzamento del 6,7% rispetto all'euro, riflettendo una

divergenza nelle aspettative di politica monetaria tra Stati Uniti ed Eurozona. Al contrario, lo yen ha subito una flessione del 4,3%, mentre la sterlina si è apprezzata del 4,8%. Il rafforzamento del dollaro potrebbe avere un impatto sulle esportazioni statunitensi, mentre l'indebolimento dello yen potrebbe sostenere la competitività delle aziende giapponesi sui mercati internazionali.

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)			
	2023	2024	2025
Classi di attività			4-feb
Commodity (S&P GSCI Commodity Index in U\$)	-4,3	9,2	4,4
Cambi nei confronti dell'euro			
Dollaro	-3,4	6,7	-0,2
Yen	-9,6	-4,3	1,4
Sterlina	2,4	4,8	-0,6

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: cambi WMReuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro)

L'evoluzione dello scenario

Il 2025 si prospetta come un anno cruciale per la stabilità e la crescita economica globale, caratterizzato da sfide e opportunità in diversi settori.

Gli Stati Uniti dovrebbero continuare a beneficiare della resilienza dei consumi privati, ma con crescenti incertezze legate sia alle aspettative di inflazione, che potrebbero di conseguenza condizionare il potere d'acquisto delle famiglie e le scelte di politica monetaria, sia all'efficacia delle politiche economiche e commerciali della nuova amministrazione americana per gli effetti che potrebbero avere sulle catene internazionali di produzione delle stesse aziende americane. Di conseguenza, se nel breve termine le misure annunciate dovrebbero avere un effetto positivo dovuto principalmente al mantenimento di un elevato clima di fiducia, nel medio termine la situazione potrebbe presentarsi più complessa e le politiche adottate risultare meno efficaci anche per l'impatto di eventuali tassi di interesse più elevati (dovuti a inflazione e peggioramento dei conti pubblici) sul potere d'acquisto delle famiglie e sulla profittabilità delle imprese, oltre che per possibili tensioni sul mercato del lavoro e per le politiche migratorie.

Nell'Eurozona, le prospettive rimangono eterogenee. Alcuni Stati membri potrebbero beneficiare più di altri delle politiche di transizione energetica e di digitalizzazione. Tuttavia, permangono rischi legati all'evoluzione dell'inflazione e alle difficoltà industriali nei settori più tradizionali e in quelli con un'alta dipendenza delle importazioni. Il tema cruciale resta però il gap di produttività con gli Stati Uniti che rende urgente l'adozione di piani strutturali per rilanciare la competitività e ridurre il divario di innovazione attraverso maggiori investimenti in ricerca e sviluppo, elementi peraltro tra quelli contenuti nel Rapporto Draghi. Le possibili tensioni commerciali bilaterali con gli Stati Uniti e un possibile deterioramento degli scambi commerciali potranno aumentare l'incertezza delle imprese oltre a condizionare la

produzione interna e le esportazioni. Inoltre, le difficoltà politiche in alcuni principali paesi Europei e le debolezze strutturali del settore manifatturiero, che stanno frenando gli investimenti strumentali potrebbero frenare la ripresa della domanda interna. Una crescita lenta dovrebbe dissipare le preoccupazioni della BCE sulla dinamica della ripresa dell'inflazione, agevolando il proseguimento di un atteggiamento accomodante nelle scelte di politica monetaria.

Più in generale, restano le incertezze legate alle politiche commerciali che saranno adottate dagli Stati Uniti che in ogni caso condizioneranno le dinamiche del commercio mondiale e il clima di fiducia delle imprese. Nel complesso, il 2025 si configura come un anno di transizione per l'economia globale, con un equilibrio delicato tra sfide e opportunità. L'attenzione si concentrerà sull'evoluzione delle politiche monetarie, sulle risposte dei governi alle dinamiche economiche e alle politiche commerciali nonché sulle implicazioni delle trasformazioni strutturali in corso. Per gli investitori, il contesto richiederà un approccio bilanciato, con un focus sulla diversificazione e sulla gestione attenta dei rischi.

LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO

1 - PREMESSA

La Fondazione ha intrapreso da alcuni anni un processo strategico volto ad efficientare e ottimizzare il modello di gestione in coerenza alle evoluzioni normative e regolamentari che hanno interessato gli investitori istituzionali.

Il processo strategico intrapreso dalla Fondazione è focalizzato sui seguenti punti:

- Definizione della strategia di investimento in ottica ALM che consenta una visione globale dell'intero portafoglio,
- Aumento della diversificazione del portafoglio, tra classi di attivo e fattori di rischio,
- Trasparenza,
- Razionalizzazione dei processi di gestione,
- Maggior ricorso alla delega di gestione.

L'analisi ALM adottata dalla Fondazione è rappresentativa di un modello di ottimizzazione del portafoglio che coniuga gli obiettivi di rendimento (tipico dei modelli asset only) con i vincoli operativi e istituzionali della Fondazione (livello di erogazioni e tutela del patrimonio)

Letti congiuntamente i punti appena elencati mirano a conseguire specifici obiettivi:

- Ridurre i rischi operativi in capo alla Fondazione, sia nella fase della gestione amministrativa e contabile, sia nella fase di asset selection;
- Ottenere una visione più organica e strutturale del portafoglio finanziario, che consenta di implementare l'asset allocation strategica emersa dall'analisi ALM;

- Ampia profondità di analisi del portafoglio, per identificare i fattori di rischio ma preservando la possibilità di cogliere opportunità di mercato in un contesto economico e finanziario molto complesso.

Sul piano pratico, tali obiettivi sono stati conseguiti tramite il ricorso mirato alla delega di gestione (in coerenza alle indicazioni del protocollo Acri Mef), integrando l'attività tipica delle gestioni patrimoniali con quelle, più innovative, dei veicoli dedicati di gestione.

I veicoli dedicati consentono di coniugare i vantaggi tipici delle gestioni in delega (riduzione dei rischi operativi in capo alla Fondazione, specie per le asset class non tradizionali) con quelli della gestione diretta (personalizzazione della strategia e ruolo attivo della Fondazione). Un ulteriore elemento caratterizzante i veicoli dedicati è l'utilizzo di una piattaforma dedicata che offre alla Fondazione e all'Advisor) ampia trasparenza di portafoglio ("look thorough") che consente di implementare una gestione organica e strutturata sull'intero portafoglio della Fondazione (evitando inefficienze e duplicazioni, e rendendo l'asset allocation coerente con obiettivi e linee guida di gestione).

La gestione del patrimonio della Fondazione si è svolta in un contesto operativo relativamente favorevole, grazie alla composizione del portafoglio a inizio anno. Questo ha permesso di proseguire nel processo di ottimizzazione e razionalizzazione degli investimenti. Nel corso del primo quadrimestre, sono state cedute 4.000.000 di azioni della banca conferitaria, per un controvalore complessivo di circa 12,3 milioni di Euro. Inoltre, la liquidità generata dai rimborsi dei BTP a breve scadenza, acquistati nel 2023 per esigenze di tesoreria, è stata reinvestita in titoli di Stato e obbligazioni corporate investment grade a cedola zero, anche con finalità di gestione del recupero fiscale derivante dagli esercizi precedenti. L'andamento positivo dei principali indici azionari, in particolare di quello italiano, ha consentito alla Fondazione di cogliere opportunità di realizzo su alcune partecipazioni in portafoglio. In tale contesto, sono state effettuate operazioni di gestione tattica su Enel e Azimut. Infine, verso la chiusura dell'esercizio, è stata incrementata la partecipazione in Eni per un importo di 2 milioni di Euro, in considerazione delle prospettive di crescita del titolo e della solida politica di distribuzione degli utili.

In funzione di quanto appena argomentato il risultato contabile del 2024 è stato positivo e superiore agli obiettivi del DPP con il contributo positivo di tutte le principali componenti. La parte più importante del risultato contabile è ascrivibile ai dividendi delle partecipazioni, in aumento rispetto all'anno precedente; contributi significativi derivano anche dagli interessi sui titoli obbligazionari in portafoglio nonché dalla gestione tattica operata sui titoli azionari italiani.

2 - ANALISI DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

2.1 - ATTIVO FINANZIARIO

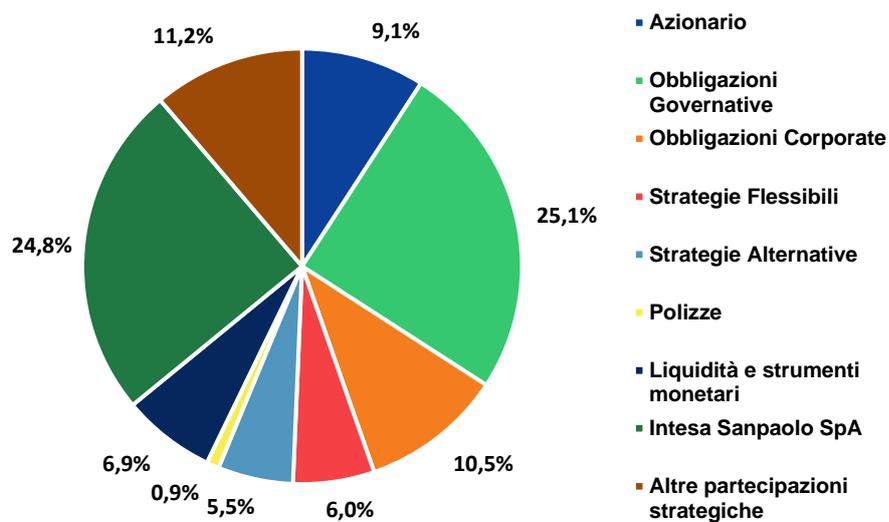
A fine 2024 il patrimonio finanziario della Fondazione ammonta a 211,9 milioni di Euro; tenendo conto dei valori di mercato o di quelli di presumibile realizzo a fine anno; il fair value del portafoglio si attesta invece a 273,4 milioni di Euro.

Tale valore risulta superiore a quello di fine 2023 per circa 33 milioni (+13,7%) determinato in particolare dall'aumento di valore dalle partecipazioni quotate - in particolare dall'andamento della conferitaria - e dai veicoli dedicati.

	Valori di bilancio 31/12/2024		Valori di mercato 31/12/2024	
	mln/€	%	mln/€	%
Partecipazioni strategiche	44,6	21,0%	98,1	35,9%
Cdp - Ordinarie	8,7	4,1%	23,6	8,7%
Cdp - Reti	2,5	1,2%	1,7	0,6%
Intesa Sanpaolo	29,2	13,8%	67,8	24,8%
Partecipazioni non quotate	4,2	2,0%	4,9	1,8%
Investimenti finanziari	167,3	79,0%	175,3	64,1%
Liquidità	23,5	11,1%	23,5	8,6%
Azioni	6,2	2,9%	5,8	2,1%
Partecipazioni non quotate	0,1	0,0%	0,3	0,1%
Obbligazioni	23,8	11,2%	24,2	8,8%
Quaestio GDV	50,0	23,6%	54,6	20,0%
Fondaco Lux Carigo	61,2	28,9%	64,4	23,6%
Polizza Allianz	2,5	1,2%	2,5	0,9%
Portafoglio totale	211,9	100%	273,4	100%

Con riguardo all'allocazione del portafoglio di attività finanziarie per asset class, al 31/12/2024 risultava così distribuito:

scomposizione per asset class	€	%
Azionario	24.880.827	9,1%
Obbligazioni Governative	68.558.650	25,1%
Obbligazioni Corporate	28.719.116	10,5%
Strategie Flessibili	16.352.042	6,0%
Strategie Alternative	15.149.185	5,5%
Polizze	2.530.658	0,9%
Liquidità e strumenti monetari	18.804.904	6,9%
Intesa Sanpaolo SpA	67.837.931	24,8%
Altre partecipazioni strategiche	30.551.520	11,2%
	273.384.832	100,0%



2.2 - ANALISI DEL RISCHIO FINANZIARIO

La Fondazione monitora mensilmente il rischio dell'attivo finanziario, valorizzando tutti gli strumenti finanziari ai valori di mercato, indipendentemente dai principi contabili adottati. La metodologia di calcolo della rischiosità ex-ante, oltre a fare uso di indicatori come la volatilità annualizzata e il Value-at-Risk (VaR), include anche l'expected shortfall (C-VaR), che misura la perdita media mensile in caso di superamento del VaR, rappresentando in pratica la massima perdita statisticamente misurabile in uno scenario di stress. Sia il VaR che l'expected shortfall sono calcolati su un orizzonte temporale di 1 mese, per rilevare tempestivamente eventuali variazioni nella rischiosità del portafoglio.

Statistiche di rischio di mercato	
Patrimonio a mercato	273,4
Volatilità 1y (%)	7,00
- <i>Partecipazioni strategiche</i>	<i>17,83</i>
- <i>Portafoglio finanziario</i>	<i>2,41</i>
Var 1m 95% (%)	3,35
Var 1m 95% (mln €)	9,16
Expected Shortfall 1m 95% (%)	4,87
Expected Shortfall 1m 95% (mln €)	13,31
- <i>Partecipazioni strategiche</i>	<i>12,77</i>
- <i>Portafoglio finanziario</i>	<i>1,47</i>
Beneficio della diversificazione (%)	24,86

La stima dei rischi del portafoglio al 31 dicembre 2024 evidenzia una volatilità, espressa su base annua, del 7,0%, un Var ad un mese con intervallo di confidenza al 95% del 3,35%, e un expected shortfall a 1 mese del 4,87%.

La volatilità è in diminuzione rispetto ai livelli registrati alla fine del 2023 (10,4%). Il calo è attribuibile, sia all'aumento dell'esposizione verso asset a minor rischio, come obbligazioni governative e corporate, e al maggiore utilizzo di strategie flessibili attraverso i comparti dedicati, i quali, oltre a garantire un'elevata diversificazione, offrono un significativo grado di decorrelazione; sia dalla riduzione delle volatilità realizzate nel 2024, sia sui mercati azionari che su quelli obbligazionari.

La maggior parte del rischio è imputabile alle partecipazioni strategiche per effetto del peso e della volatilità elevata.

2.3 - PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

Il peso delle partecipazioni strategiche ammonta al 21% dell'attivo finanziario ai valori di bilancio e al 35,9% ai valori di mercato. L'incidenza della partecipazione nella banca conferitaria Intesa Sanpaolo a fine anno ammonta al 13,8% degli attivi finanziari della Fondazione ai valori di bilancio. La quotazione della Banca conferitaria è aumentata nel corso del 2023 passando da 2,69 Euro di inizio anno a 3,86 Euro di fine anno.

Le partecipazioni non quotate costituiscono il 7,3% dell'attivo finanziario a valori di bilancio e comprendono Cassa Depositi e Prestiti, CDP Reti, APT, Sinloc, KB Società Finanziaria per azioni, Fondazione con il Sud.

Expected Shortfall 1 mese 95%	Portafoglio	
	%	mln
	4,9	13,3

Portafoglio			
Esposizione mln €	Contributo mln €	Esposizione %	Contributo %
Partecipazioni strategiche			
CDP - CDP Reti			
Altre partecipazioni			
Intesa			
Portafoglio finanziario			
Azioni			
Altre partecipazioni			
Obbligazioni			
Fondaco			
Quaestio			
Liquidità			
Polizza			
98,1	12,3	35,9%	92,3%
25,3	2,1	9,3%	15,9%
4,9	0,5	1,8%	3,9%
67,8	9,6	24,8%	72,5%
175,3	1,0	64,1%	7,7%
5,8	0,5	2,1%	3,8%
0,3	0,0	0,1%	0,3%
24,2	-0,1	8,8%	-0,6%
64,4	0,1	23,6%	0,7%
54,6	0,5	20,0%	3,5%
23,5	0,0	8,6%	0,0%
2,5	0,0	0,9%	0,0%

2.4 - INVESTIMENTI FINANZIARI

La componente dell'attivo finanziario non investito in partecipazioni strategiche è suddivisa tra:

- Investimenti diretti (14,2% del portafoglio complessivo a valori di bilancio)
- Strumenti del risparmio gestito (53,7%)
- Liquidità (11,1%)

2.4.1 - INVESTIMENTI DIRETTI

Gli investimenti diretti (escluse le partecipazioni strategiche) sono costituiti per il 3,0% da partecipazioni azionarie e per l'11,2% da titoli obbligazionari.

Completano il quadro delle quote di portafoglio in gestione diretta le disponibilità liquide pari al 11,1 % del portafoglio.

Le altre partecipazioni azionarie quotate

Alla data del 31 dicembre 2024 le altre partecipazioni quotate presenti nel portafoglio sono:

- Eni S.p.a.: 300.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 14,42 per un controvalore di Euro 4.326.968,
- Enav S.p.a.: 86.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 3,93 per un controvalore di Euro 337.980,
- Iren S.p.a.: 282.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 2,65 per un controvalore di Euro 748.245,
- Acea S.p.a.: 17.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 18,00 per un controvalore di Euro 306.009,
- Anima Holding S.p.a.: 100.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 4,67 per un controvalore di Euro 467.440.

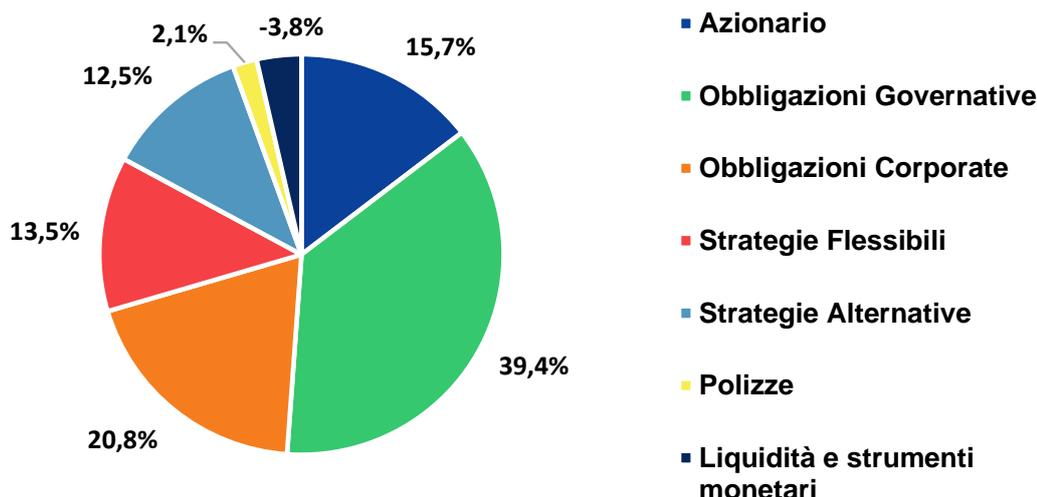
In base ai valori di mercato del 31/12/2024, si registrano alcune minusvalenze rispetto ai valori di bilancio, in particolare sulle partecipazioni in Eni e Iren, per un ammontare complessivo di 600 mila Euro. Tuttavia, non si è ritenuto opportuno procedere a rettifiche di valore, in quanto tali perdite non sono state considerate di carattere durevole. Questa valutazione si basa su tre principali fattori:

1. Solidità degli utili e politiche di distribuzione dei dividendi – Le società partecipate continuano a registrare utili significativi, con politiche di distribuzione dei dividendi interessanti e in crescita, stimate in media al +6,5% nel prossimo triennio. In particolare, il dividend yield atteso sul valore di carico si attesta intorno al 6% in media.
2. Multipli di mercato contenuti – Entrambe le partecipazioni presentano un dividend yield in linea o superiore alla mediana del peer group di riferimento e un rapporto P/E inferiore alla mediana dello stesso, confermando una valutazione di mercato relativamente prudente.
3. Valutazioni degli analisti – I target price per i prossimi 12 mesi risultano superiori o comunque in linea con i valori di carico della Fondazione, supportando la prospettiva di recupero delle quotazioni.

4. Il dividend yield incassato nel corso del 2024 da queste partecipazioni è pari al 6,8%.

Risparmio gestito

Gli investimenti annoverati tra il risparmio gestito ammontano nel complesso a 113,7 milioni di Euro.

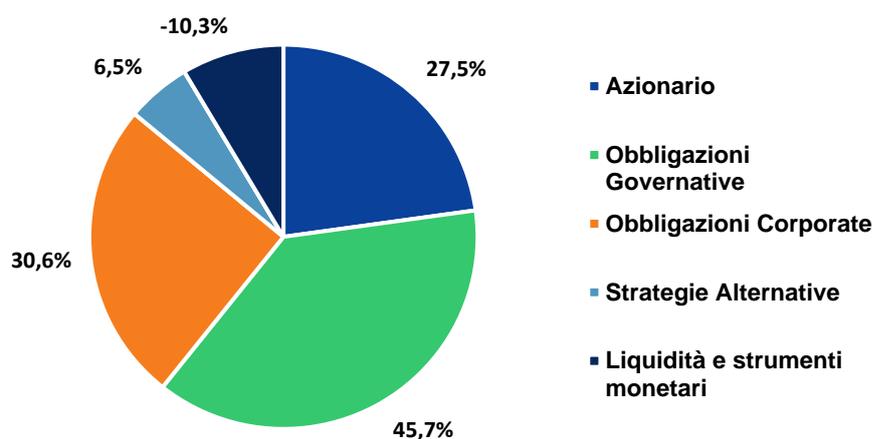


Gli investimenti nel risparmio gestito costituiscono una funzione strategica rilevante in quanto aumentano il grado di diversificazione di portafoglio, minimizzando il rischio specifico (o di concentrazione). Gli investimenti nel risparmio gestito sono suddivisi tra:

- Sicav dedicate,
- Polizze.

Il portafoglio investito tramite Sicav dedicate è suddiviso tra due gestori: Quaestio Capital Management e Fondaco Sgr. L'obiettivo di questa componente è quello di coniugare i benefici tipici delle gestioni patrimoniali dedicate (trasparenza, flessibilità e personalizzazione) con quelli delle Sicav quotate (diversificazione, efficienza della gestione amministrativa, contabile ed operativa). L'investimento in questa componente rappresenta il 43,5% a valori di mercato del portafoglio finanziario complessivo. Quaestio Capital Management, gestisce una sicav (denominata "Global Diversified V") che investe in un pool di gestioni con un approccio diversificato su più mercati a livello globale ma senza attenersi ad una allocazione (benchmark) prestabilita. I pool di gestione che compongono il portafoglio ammontano a fine 2024 a 21, denotando una elevata diversificazione per asset class e stili di gestione. Il target della gestione è pari al J.P. Morgan Cash Index Euro Currency 1 Month +3%. Il controvalore a mercato a fine anno si attesta a 54,6 milioni di Euro. La performance total return del 2024 è stata del +6,01% (nel corso dell'anno è stato staccato un provento lordo complessivo di 705 mila Euro).

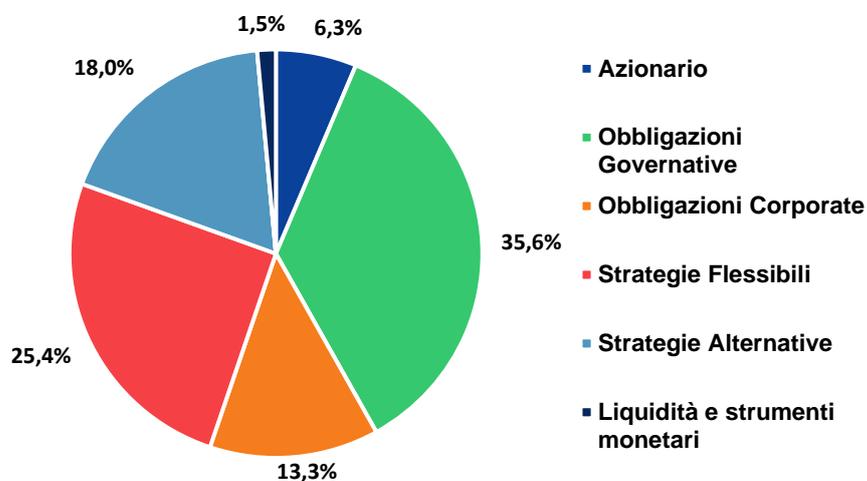
AA QUAESTIO



Fondaco, gestisce un SIF dedicato (Fondaco Lux Carigo) suddiviso in due componenti, rispettivamente di natura tradizionale e alternativa. La componente cosiddetta “tradizionale” ha un obiettivo di rendimento pari a Euribor 3M+ 200bps con un target di volatilità annualizzata pari al 5% ed ha un peso di circa l’80%. La sua struttura prevede un’allocazione core rappresentativa di un’asset allocation bilanciata ed un’allocazione satellite più dinamica e flessibile che ha lo scopo di assorbire almeno in parte la volatilità di quella core. L’allocazione core viene realizzata mediante fondi istituiti e gestiti da Fondaco; fondi istituiti da Fondaco ma affidati in gestione a case terze specializzate, sfruttando il legame di Fondaco e dei suoi Investitori con più di 30 case di investimento con diverse specializzazioni e la massima visibilità sulla composizione del portafoglio aggregato, grazie al full look-through; fondi istituiti e gestiti da case terze; Etf ed eventuali esposizioni dirette per esigenze specifiche. La parte rimanente del portafoglio rappresenta l’allocazione satellite, volta a realizzare investimenti il più possibile decorrelati con l’allocazione core, in modo da garantire una performance stabile nel corso del tempo indipendentemente dalle fasi di mercato. A tal fine, l’allocazione satellite ha anche la funzione di ridimensionare in maniera dinamica le esposizioni derivanti dalla allocazione core, smussando quindi eventuali periodi di volatilità che dovessero compromettere il raggiungimento dell’obiettivo di performance assoluta stabilito. Tale stile di gestione, con una parte core investita in maniera stabile e diversificata ed una parte satellite complementare che mira a ridurre la volatilità, dovrebbe adattarsi alla maggior parte degli scenari che si possano sperimentare sui mercati finanziari. Tuttavia, per poter affrontare anche situazioni eccezionali e/o periodi di grande incertezza, coerentemente con i limiti imposti dal prospetto, il gestore utilizza strumenti derivati per ridurre o azzerare le esposizioni del portafoglio a determinati fattori di rischio senza dover materialmente liquidare gli investimenti. Infatti, grazie ai limiti di leverage previsti e grazie al full-look through di cui si dispone in funzione dell’architettura offerta da Fondaco, si possono identificare, misurare ed eventualmente ridurre i rischi in portafoglio. La componente alternativa è finalizzata a sfruttare le opportunità d’investimento di lungo termine offerte dai private markets, attraverso la selezione di fondi alternativi in campi come private equity, venture capital, private debt o real estate, gestiti da primarie istituzioni anche internazionali specializzate nei rispettivi settori. Il portafoglio si compone attualmente di 7 investimenti per un commitment totale di oltre 15,5 milioni di Euro, suddivisi per

diversi stili di gestione e fattori di rischio. Il controvalore a mercato a fine anno si attesta a 64,4 milioni di Euro. La performance del 2024 è stata pari a +3,89%.

AA FONDACO



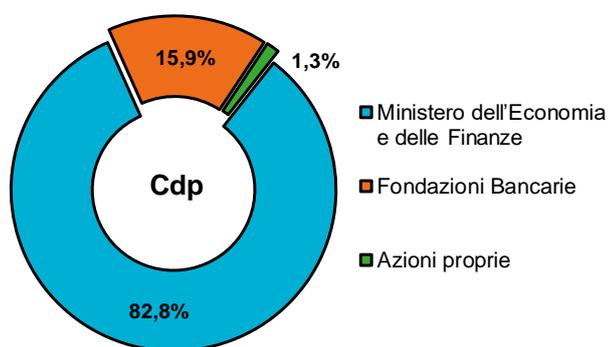
Gli altri investimenti del risparmio gestito presenti nel portafoglio della Fondazione sono annoverati dalla polizza Allianz (2,5 milioni di Euro), il cui rendimento è collegato alla performance di una gestione separata, allocata prevalentemente sul mercato obbligazionario “investment grade”, e limitatamente su strumenti obbligazionari ad alto rendimento ed azionari. Nel mese di dicembre 2024, il fondo immobiliare Omicron, gestito da Fimit S.G.R., ha approvato il rendiconto finale di liquidazione, deliberando la distribuzione del rimborso finale in data 16 dicembre 2024.

LE PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Cassa Depositi e Prestiti è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze – MEF ne detiene l'82,77% mentre il 15,93% è posseduto da 63 Fondazioni, tra cui la nostra con lo 0,08% del capitale sociale. La principale fonte di raccolta delle risorse finanziarie è costituita dal risparmio postale italiano che CDP gestisce dal 1875 e il cui stock, alla fine del 2021, ammonta a circa 281,5 miliardi di Euro (275 mld nel 2020).

Cassa Depositi e Prestiti impiega le sue risorse promuovendo e sostenendo lo sviluppo economico



industriale, fornendo risorse per i finanziamenti degli investimenti pubblici, a supporto della cooperazione internazionale e per lo sviluppo e la realizzazione di infrastrutture nel nostro Paese. È protagonista dello sviluppo del mercato immobiliare italiano quale principale operatore del social and affordable housing (abitazioni a prezzo accessibile) e soggetto di riferimento nella riqualifica-

zione di aree strategiche per il Paese. CDP è il principale azionista di società quotate, a rilevanza internazionale, quali Eni SpA, Poste Italiane SpA, Terna SpA, Snam SpA, Italgas SpA, Fincantieri SpA e Saipem SpA, possedute direttamente o tramite società controllate.

È azionista di riferimento nel Fondo Strategico Italiano (FSI), di Sace, Simest, Fintecna, CDP Investimenti SGR e di CDP Immobiliare. È membro promotore del Long Term Investors Club, associazione nata nel 2009, che raggruppa investitori internazionali di tutto il mondo, con lo scopo di sostenere gli investimenti di lungo periodo, fattore chiave per la crescita e la stabilità economica e finanziaria internazionale. Azionista di società non quotate e di società di gestione del risparmio, possiede quote di Fondi di private equity.

Nel 2021, con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, è stato lanciato il Piano Strategico per il triennio 2022-2024. Il Piano ha individuato quattro grandi sfide da affrontare per contribuire concretamente al rilancio dell'economia italiana, in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile: cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema, crescita inclusiva e sostenibile, digitalizzazione e innovazione, ripensamento delle catene del valore. Queste quattro sfide si sono tradotte in 10 aree di intervento per focalizzare al meglio l'attività di CDP e non disperderla su troppi fronti.

Con il nuovo Piano Strategico, CDP si impegna a finanziare i progetti in grado di generare il maggiore impatto in termini economici, sociali e ambientali, creando valore nel lungo periodo. L'attenzione verso la sostenibilità, infatti, caratterizzerà tutte le fasi del processo di finanziamento e di investimento, a partire dall'elaborazione di policy specifiche che orienteranno l'operatività

A seguito della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie avvenuta nel 2013 – la nostra partecipazione risale al 2003 –, la Fondazione è diventata titolare di n. 285.869 azioni ordinarie, che hanno comportato un costo unitario complessivo di Euro 30,5, a fronte di un valore unitario di Euro 65,97 stimato dalle perizie disposte dal MEF in occasione della conversione. Il Bilancio 2023 di CDP S.p.a chiude con un utile netto di 3 miliardi di Euro, un patrimonio netto di 27,8 miliardi di Euro.

Nel corso del 2024 la Cassa ha liquidato ai soci un dividendo, per complessivi Euro 4,79 per azione, per un controvalore complessivo di 1,369 milioni di Euro.

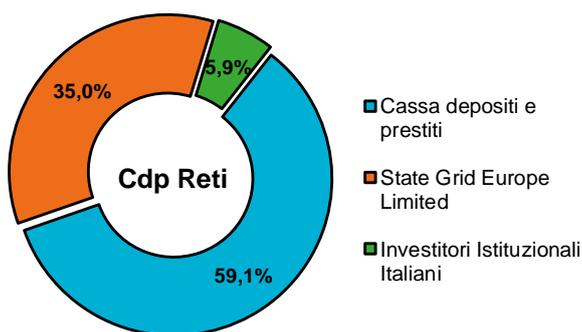
Partecipazione in CDP Reti S.p.A.

CDP Reti è una società di partecipazioni non quotata, costituita nel mese di ottobre 2012, i cui azionisti sono Cassa Depositi e Prestiti Spa - CDP - (59,1%), State Grid Europe Limited - SGEL - (35%), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani (5,9%) tra cui Fondazioni di origine bancaria. CDP Reti ha come oggetto sociale la detenzione e la gestione sia ordinaria sia straordinaria, in via diretta e/o indiretta, delle partecipazioni in SNAM (partecipata al 31,04%), ITALGAS (partecipata al 26,04%) e TERNA (partecipata al 29,85%).

CDP Reti era posseduta inizialmente da Cassa Depositi e Prestiti che ha avviato nel secondo semestre del 2014 un processo di cessione di una quota sino al 49% del capitale di CDP Reti, di cui il 35% riservato alla società statale cinese State Grid Europe Ltd che fa riferimento ad un gruppo statale cinese ed il 14% ad un nucleo di investitori istituzionali tra cui le Fondazioni di origine bancaria. L'operazione di investimento prevedeva un rendimento stimato del 6-7% contando su una leva finanziaria di 1,5 miliardi di Euro presi a prestito, con flussi di dividendo annuali stabili.

La Fondazione, in attuazione della prevista procedura di vendita predisposta da Cassa DDPP con il consulente finanziario Lazard S.r.l. di Milano, presa visione della documentazione utilizzata dal consulente per la Due Diligence, ha dapprima presentato in data 18 settembre 2014 una manifestazione di interesse vincolante per l'acquisto di una partecipazione sino a 2,5 milioni di Euro e, successivamente, nel mese di ottobre 2014 ha formalizzato l'accordo contrattuale subordinatamente alla chiusura dell'operazione con l'investitore principale State Grid Europe Ltd., che è avvenuta nel mese di novembre 2014.

Dopo il closing dell'operazione, in data 27 novembre 2014 è stata quindi versata la nostra quota



pari a 2,5 milioni di Euro. All'operazione hanno aderito 33 Fondazioni e la Banca del Monte e CR di Faenza per un totale di 173,5 milioni di Euro e la Cassa Forense per 140 milioni di Euro, corrispondenti a circa il 5,88% del capitale sociale della società, ricevendo in cambio n. 76 azioni speciali di categoria "C" cedute da Cassa DDPP al prezzo di Euro 32.894,74 ca-

dauna, determinata in base ad una formula costruita sulla media dei prezzi di borsa dei titoli SNAM e TERNA rilevati in borsa nei tre mesi precedenti la data del closing.

Nel 2024 sono stati incassati dagli azionisti due dividendi semestrali, per un importo complessivo di Euro 250.030. In particolare a maggio 2024 è stato distribuito un primo dividendo di 1.049,41 Euro per azione, relativo all'esercizio 2023. A novembre 2024, inoltre, è stato distribuito un dividendo pari a 2.240,46 a titolo di acconto sul dividendo 2024.

Il valore di bilancio della Fondazione è pari a 2.500.000 Euro; in base alla frazione di patrimonio netto, la quota della Fondazione sarebbe pari a 1.678.186 Euro. C'è da considerare comunque che CDP reti è una holding di partecipazioni che ha nell'attivo di bilancio le partecipazioni in Snam, Terna e Italgas i cui valori di carico risultano nettamente inferiori ai valori di mercato. Qualora si considerassero le plusvalenze latenti presenti nell'attivo patrimoniale di CDP Reti, la quota di pertinenza della Fondazione risulterebbe comunque allineata ai valori di bilancio.

Partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.

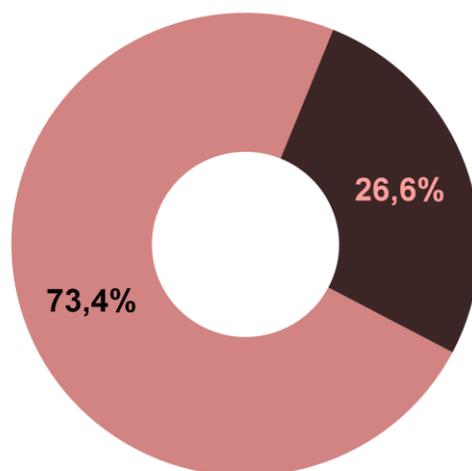
Coerentemente con il percorso di diversificazione strategico iniziato a partire dal 2013 la Fondazione ha progressivamente ridotto la propria partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria Intesa Sanpaolo, riducendo il numero di azioni possedute dalle iniziali 48,7 milioni del 2011 alle attuali 17,56 milioni di azioni:

- 31.117.454 azioni dal 2013, di cui 1.000.000 nel corso del 2018, per un controvalore incassato di Euro 58.181.497 (con un prezzo di mercato medio di vendita pari a Euro 2,145 per azione), ed una plusvalenza lorda di circa 12,60 milioni di Euro;
- 4.000.000 azioni nel corso del 2024, per un controvalore incassato di Euro 12.303.129 (con un prezzo di mercato medio di vendita pari a Euro 3,076 per azione), ed una plusvalenza lorda di circa 5,65 milioni di Euro.

Dalla verifica periodica, fatta al 31 dicembre 2024 da parte dell'Advisor Prometeia Advisor SIM, si rileva che l'esposizione complessiva della Fondazione verso il Gruppo Intesa Sanpaolo è pari al 26,6%, superiore a quella rilevata al 31 dicembre 2023, pari al 24,2%.

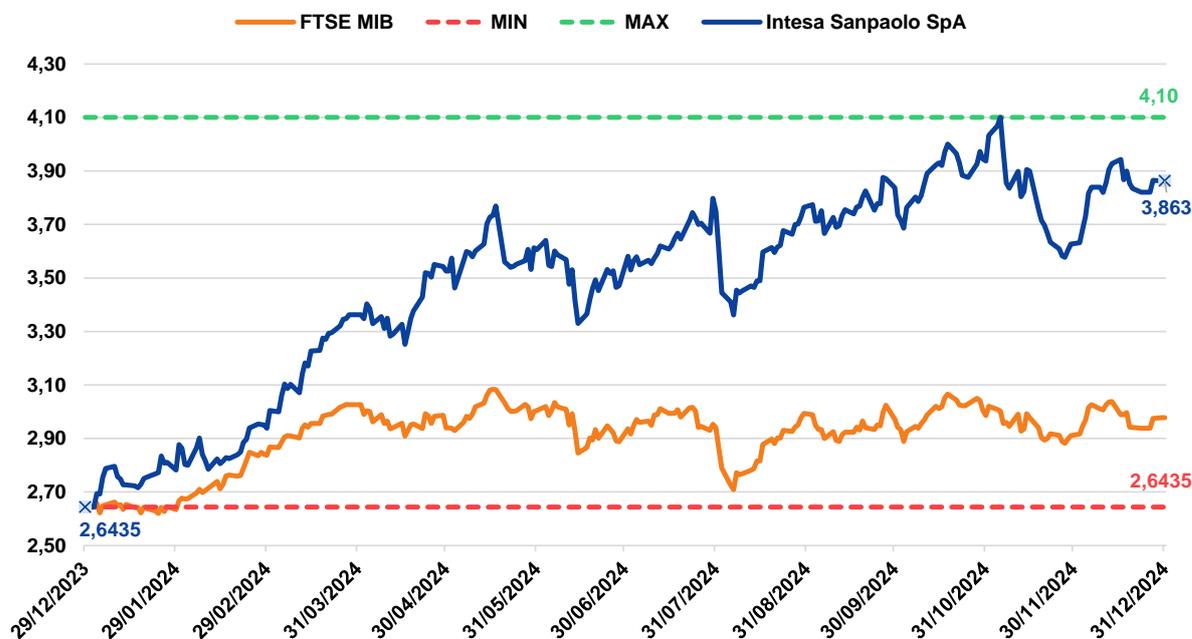
Nel calcolare l'esposizione è stata considerata anche la liquidità detenuta presso le banche

appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo, per circa 10 mln/€, mentre per la partecipazione azionaria si è considerato il valore medio degli ultimi 6 mesi.



■ Gruppo ISP media 6M ■ Patrimonio residuo

Nel corso del 2024 la quotazione del titolo Intesa Sanpaolo è passata da 2,6435 € per azione a 3,863 € per azione, con una performance al netto dei dividendi del +46,1%. La volatilità annualizzata dell'azione è stata pari a 20,7% nel 2024, in diminuzione da quella realizzata nel 2023 (24,1%). La banca ha distribuito due dividendi nel corso del 2024: un dividendo a maggio 2024 come saldo sugli utili 2023, pari a 0,152 Euro per azione, ed un ulteriore pagamento a novembre 2024 di 0,17 Euro per azione come acconto sugli utili 2024.



La situazione aggiornata della partecipazione nella Conferitaria al 31 dicembre 2024 è la seguente:

PROSPETTO INFORMATIVO SULL'EVOLUZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA INTESA SANPAOLO				
Operazione	Numero azioni	Prezzo di carico	Controvalore in Euro a valori di Bilancio	Controvalore in Euro a valori di mercato
+ Conferimento	35.560.977	1,66	59.165.784	
+ Acquisto 2009	2.300.000	3,25	7.482.130	
+ Sottoscrizione AUC 2011	10.817.422	1,37	14.809.051	
= Totale	48.678.399	1,67	81.456.965	
- Vendite in borsa 2013/2014	11.617.454		19.591.015	
- Vendita con strategia a termine 2013/2014	6.500.000		11.019.139	
- Vendita in borsa dicembre 2014	2.000.000		3.327.568	
- Vendita in borsa febbr/marzo 2015	3.000.000		4.991.352	
- Vendita giugno 2017	2.000.000	1,66	3.327.568	
- Vendita settembre 2017	1.000.000	1,66	1.663.784	
- Vendita aprile 2018	1.000.000	1,66	1.663.784	
- Vendita gennaio-aprile 2024	4.000.000	1,66	6.655.137	
= Situazione al 31/12/2024	17.560.945		29.217.618	67.837.931
Quota possesso al 31/12/2024	0,10%			

GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Nella tabella che segue risultano evidenziati gli investimenti considerati strategici per lo sviluppo del territorio:

<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione nella società APT Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. di Gorizia
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione in SINLOC S.p.A. di Padova
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione in KB Società Finanziaria p.a. di Gorizia

Partecipazione APT S.p.A. Gorizia

Nel giugno 2004 la Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza (3,94%) nel capitale sociale dell'Azienda Provinciale Trasporti – A.P.T. S.p.A. di Gorizia, pari a n. 394 azioni ordinarie, al prezzo complessivo di Euro 886.500, corrispondente a Euro 2.250 per azione.

L'Azienda Provinciale Trasporti da oltre quarant'anni è il referente del trasporto pubblico dell'Isontino. Da giugno 2020 gestisce il trasporto pubblico locale nella regione Friuli Venezia Giulia grazie al contratto di servizio sottoscritto da TPL FVG Scarl, un consorzio di 4 aziende storiche della realtà della nostra regione, di cui Apt Spa ne fa parte insieme ad ATAP Pordenone, Arriva Udine SpA (ex SAF Autoservizi), e Trieste Trasporti, e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Apt Spa mette a disposizione le risorse ed i mezzi insieme alle altre 3 società consorziate e sub-affidatarie e TPL FVG Scarl è l'unica controparte della Regione FVG. La durata del contratto è decennale con facoltà da parte della Regione FVG di richiedere una proroga per ulteriori cinque anni.

La creazione del Consorzio ha avuto un impatto nell'esecuzione del servizio di trasporto pubblico; da un lato la responsabilità di gestione di Apt Spa a livello operativo di predisporre e mantenere mezzi idonei ed efficienti, dall'altro la gestione dei costi. I costi diretti e indiretti per lo svolgimento del servizio nel territorio di pertinenza sono sostenuti direttamente da Apt Spa e la quasi totalità dei ricavi spettanti dipendono da TPL FVG Scarl e dal rispetto da parte della stessa delle previsioni contrattuali con la Regione; in questa operatività unitaria risultano importanti i rapporti coordinati con le altre consorziate.

Negli ultimi anni e in particolare nel 2023 la società ha scelto di proseguire nella politica green, seguendo le direttive previste per favorire la transizione ecologica, nell'ambito della sostituzione dei mezzi aziendali con altrettanti ad emissioni zero o emissioni ridotte. A fine 2023, Apt spa ha ottenuto il secondo posto in graduatoria per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di stazioni di rifornimento a base di idrogeno rinnovabile per il trasporto stradale formalizzando l'accettazione di un

contributo di 3,5 milioni di Euro, corrispondente al 50% della stima di costo per la realizzazione di una stazione di distribuzione di idrogeno in zona Industriale a Monfalcone. L'allestimento nel deposito di Gorizia di un impianto di erogazione LNG (metano liquido), per il quale nel 2023 è stato sottoscritto il contratto per la posa in opera, è in fase di completamento. Sempre presso la sede di Gorizia, è stata ultimata ed inaugurata nel mese di dicembre 2024, la nuova area destinata ai bus elettrici con i relativi impianti di ricarica. I bus elettrici risultano operativi sia a Grado che a Gorizia. A dicembre 2023 è stato redatto il nuovo Piano Industriale 2023/2027.

I dati di bilancio al 31/12/2023 sono in linea con gli anni precedenti e i ricavi arrivano a quasi 20 milioni; la società presenta un utile di 76 mila Euro. Nel 2024 non sono stati distribuiti dividendi.

Partecipazione in Sinloc S.p.A.

Risale al mese di giugno 2006 l'acquisizione di una partecipazione azionaria nella società SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A. con sede principale a Padova e un'altra sede operativa a Torino, società di riferimento nel mercato della consulenza e degli investimenti nel comparto delle infrastrutture e dell'energia a supporto dello sviluppo locale, di cui erano già socie le Fondazioni di Torino, Bologna e Padova oltre che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di Roma. Successivamente sono entrate diverse altre Fondazioni, tra cui anche la Fondazione Friuli e la Fondazione Cariplo. La nostra Fondazione ha acquistato n. 255.500 azioni, pari attualmente al 4,76% del capitale sociale, per un controvalore di Euro 2.452.800.

Al 31/12/2023 il patrimonio netto ammonta a circa 53 milioni di Euro, oggi quasi completamente investito in iniziative infrastrutturali e di sviluppo del territorio, pur avendo ampliato il proprio raggio di azione su nuove linee di servizi collegate alle valutazioni di impatto e alla partecipazione a bandi e gare Europei. Il Capitale sociale è di 27.683.400 Euro.

La quota di partecipazione della Fondazione alla data del 30/05/2024 è di 4,91% per 263.410 azioni ad un valore nominale di 1.359.196 Euro, un valore di bilancio di 2,5 milioni di Euro ed un controvalore di mercato di 3,2 milioni di Euro.

Negli ultimi anni il dividendo viene distribuito anche con assegnazione di azioni; nel 2023 sono stati distribuiti dividendi per circa 53 mila Euro, di cui parte mediante assegnazione di azioni, in numero di 1.708, e parte in cash, per un ammontare unitario di Euro 0,12184.

Partecipazione in KB Delniška Družba S.p.A. – Gorizia

Nel mese di gennaio 2011 è stato perfezionato l'acquisto di un pacchetto di n. 300.000 azioni privilegiate nel dividendo e di 25.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 3,88 per azione, per un controvalore complessivo di circa 1.261.000 Euro, nella società KB S.p.A. di Gorizia. Si tratta di una società finanziaria goriziana, con un patrimonio netto di 36 milioni di Euro alla data di acquisto, la cui maggioranza è in mano alla locale comunità slovena, che gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende

con sede anche nella nostra provincia. Nel corso del 2012 abbiamo aderito pro-quota ad un aumento di capitale sociale con sottoscrizione di ulteriori 59.854 azioni privilegiate postergate rispetto alle attuali, per un controvalore totale di Euro 1.493.234 pari al 3,70% del capitale della società.

La società ha risentito della crisi economica iniziata nel 2013 e, dopo aver chiuso già con una perdita di esercizio di 9,5 milioni di Euro nel 2013, nel 2014 ha riportato perdite per 5,1 milioni di Euro, nel 2015 ha chiuso con una perdita di 12,3 milioni di Euro e nel 2016 con una perdita di ulteriori 7,2 milioni di Euro. La Fondazione ha preso atto negli esercizi passati del perdurare delle criticità, culminate a novembre 2017 quando l'Assemblea straordinaria ha deliberato la messa in liquidazione della società. Pur in presenza di un patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ancora positivo per Euro 3,595 milioni di Euro, la Fondazione ha deciso, in virtù del principio di prudenza e rilevando i presupposti di durevolezza della perdita di valore, di svalutare interamente la partecipazione, in attesa dell'evoluzione della fase liquidatoria.

Nel 2019 è stato predisposto un Piano di risanamento ex art. 67 della Legge Fallimentare, con l'obiettivo di sanare la posizione debitoria e riequilibrare la situazione finanziaria, che ha subito dei rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria negli anni 2020/2021. La società nel 2022, ha predisposto un Nuovo Piano di risanamento allungando di ulteriori 2 esercizi, fino al 31/12/2024, l'orizzonte temporale necessario per poter concludere l'attività di liquidazione degli asset e realizzo dei crediti.

Nell'anno 2022, in sede assembleare è stato deciso di procedere alla parziale copertura delle perdite pregresse con la riduzione del Capitale sociale da Euro 16,5 milioni a Euro 14,6; inoltre è stata deliberata la revoca dello stato di liquidazione e la variazione della denominazione sociale da "KB1909 Delniška Družba Spa" in "KB Delniška Družba Spa". In esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria dei soci, in data 04/05/2023 è divenuta efficace la riduzione del capitale sociale mediante annullamento proporzionale del 25,0126768% delle azioni ordinarie KB Spa; per ogni n.1 azione ordinaria KB posseduta, sono state annullate 0,250126768 azioni ordinarie.

Il bilancio chiuso il 31/12/2023 evidenzia un risultato positivo al netto delle imposte per 3,5 milioni ed un patrimonio netto positivo di 12 ml di Euro, determinando il ripristino del patrimonio rispetto agli esercizi precedenti. Il risultato positivo è dovuto soprattutto ai componenti straordinari: le plusvalenze per vendita immobili e le sopravvenienze attive da riduzione debiti operate in attuazione del Piano di risanamento. L'utile dell'esercizio è stato destinato alla copertura delle perdite degli esercizi precedenti (2,6 ml di Euro) e alla riduzione parziale della Riserva rettifiche di liquidazione (931 mila Euro)

Nel 2024 è stato predisposto un Piano finanziario necessario alla prosecuzione aziendale al fine di garantire il regolare funzionamento della società; i ricavi degli affitti degli immobili e i dividendi delle società controllate coprono i costi di funzionamento. Si prevede, per il 2024, ad una chiusura in sostanziale pareggio.

Al 31/12/2024 il Piano di risanamento non è stato prorogato e con il primo gennaio 2025 KB Delniška Družba Spa è ritornata "in bonis". La società ha provveduto a concordare, con i debitori più importanti ancora da soddisfare, la proroga delle scadenze delle proprie posizioni al 31/12/2026.

L'anno in corso vedrà la vendita di asset come già previsto nel Piano di risanamento recentemente concluso.

Considerato quanto sopra e per il principio di prudenza non si ritiene di procedere ad una rivalutazione del valore delle azioni in nostro possesso fino alla completa esecuzione di quanto previsto nel Piano di risanamento.

GESTIONE ECONOMICA

La Fondazione registra al 31/12/2024 un risultato della gestione finanziaria di Euro 11.003.376 (Euro 9.312.057 nel 2023), determinato dai dividendi e proventi assimilati per Euro 9.100.588, da interessi e proventi assimilati per Euro 1.304.486, dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari per Euro 781.496, da proventi finanziari straordinari per Euro 9.346, al netto degli oneri straordinari per Euro 136.362 e dei costi per la gestione del patrimonio per Euro 56.179.

I costi sostenuti per il funzionamento generale della Fondazione, esclusi gli oneri correlati alle attività di gestione degli investimenti, ammontano a Euro 1.293.913, sostanzialmente in linea con il 2023 con un'incidenza sul patrimonio netto medio pari allo 0,67%.

Il carico fiscale complessivo generato dalla gestione finanziaria è pari a Euro 1.650.790.

A partire dal bilancio 2021 trova allocazione a specifico fondo erogativo il risparmio di imposta derivante dalle previsioni di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della L.178/2020. Tale norma ha disposto, fra l'altro, che, a partire dal 1° gennaio 2021, gli utili percepiti dalle Fondazioni non concorrano alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandole, fino all'erogazione, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale. L'accantonamento a valere sugli utili percepiti nel 2024 è risultato pari a Euro 912.000.

L'avanzo di gestione per il 2024 è pari a Euro 8.167.052, superiore a quello del 2023 ammontante a Euro 6.598.117 e anche a quello del 2022 pari a Euro 1.322.167, con un'incidenza del 4,25% rispetto al Patrimonio netto medio.

L'Avanzo dell'esercizio, tenuto conto del decreto ultimo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle indicazioni fornite dal Consiglio d'Amministrazione, trova la seguente proposta di destinazione:

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLO STATUTO E DELLE NORME DI LEGGE E DI VIGILANZA

		31/12/2024	31/12/2023
AVANZO DELL'ESERCIZIO		8.167.052	6.598.117
14)	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.633.410	-1.319.623
	Avanzo al netto della riserva obbligatoria	6.533.642	5.278.494
15)	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (a valere sull'avanzo in corso di formazione):	0	0
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statutari		
16)	Accantonamento al fondo per il volontariato	-243.011	-183.160
	a) accantonamento ordinario	-217.788	
	b) integrazione accantonamento ex P.llo ACRI	-25.223	
17)	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	-5.065.573	-4.105.616
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.600.000	-1.000.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-3.449.648	-2.992.750
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	-100.000
	d) ai fondi - Altri		
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.llo ACRI	-15.926	-12.866
18)	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-1.225.058	-989.718
AVANZO RESIDUO		0	0

Evidenziamo che le disponibilità economiche generate dall'avanzo d'esercizio 2024 sono destinate:

- al rafforzamento del patrimonio, che beneficia dell'accantonamento del 20% alla riserva obbligatoria per un importo complessivo pari a Euro 1.633.410 e dell'accantonamento del 15% alla riserva per l'integrità del patrimonio pari a Euro 1.225.058, con lo scopo di salvaguardarne il valore in termini reali;
- all'accantonamento a Fondi per l'attività d'istituto per l'importo di Euro 5.065.573, di cui Euro 3.449.648 a sostegno del programma erogativo 2024, Euro 1.600.000 destinati ad incremento del Fondo stabilizzazione delle erogazioni, Euro 15.926 al Fondo nazionale iniziative comuni;
- all'accantonamento al Fondo per il volontariato, per Euro 243.011.

Il programma erogativo per il 2025, così come previsto dal DPP 2025, pari a Euro 5.000.000, verrà garantito come segue:

Programma erogativo 2025	€ 5.000.000
<i>di cui, da:</i>	
Fondi derivanti dall'avanzo d'esercizio 2024	€ 3.449.648
Fondi derivanti dal risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020	€ 912.000
Fondi erogativi derivanti da crediti d'imposta maturati	€ 394.315
Fondi erogativi derivanti da risorse degli anni precedenti non utilizzate	€ 244.037

Note:

14. La riserva obbligatoria è stata determinata in conformità con le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del Direttore Generale del Tesoro ultimo emanato nella misura del 20% dell'Avanzo d'Esercizio.
16. L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato determinato in conformità alle disposizioni del "decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nuovo "Codice del Terzo settore", che, all'art. 62, comma 3 prevede che le Fondazioni di origine bancaria destinino ogni anno al Fondo Unico Nazionale (FUN), " una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".
17. La voce indica la quota dell'Avanzo destinata a Fondi erogativi, per complessivi Euro 5.065.573 e viene così ripartita:
 - a. Euro 1.600.000 a Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per il finanziamento nei settori rilevanti;
 - b. Euro 3.449.648 a Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti;
 - d. Euro 15.926 a Altri Fondi, in conformità al protocollo d'intesa del 26/09/2012, quale quota destinata al Fondo nazionale iniziative comuni dell'ACRI, prevista nella misura dello 0,3% dell'avanzo di gestione, al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.
18. La voce indica la quota dell'Avanzo imputata a Riserva per l'integrità del Patrimonio, destinata ad ulteriore rafforzamento patrimoniale, in conformità con le disposizioni dell'Autorità di vigilanza (art. 8, comma 1, lettera e), del d.lgs. del 199, determinata coerentemente con le disposizioni pervenute con decreto del Direttore Generale del Tesoro ultimo emanato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

INTESA SANPAOLO

Intesa Sanpaolo ha comunicato i risultati finanziari del 2024, confermando la sua capacità di generare una redditività sostenibile anche in contesti complessi. L'utile netto ha raggiunto gli 8,7 miliardi di Euro, con circa 0,9 miliardi allocati per rafforzare la sostenibilità futura dei risultati del gruppo. Rettificando per componenti non ricorrenti e azioni gestionali, l'utile netto del 2024 risulterebbe pari a circa 9 miliardi di Euro.

Il risultato della gestione operativa ha registrato un incremento del 12,5%, passando da 13,81 miliardi di Euro nel 2023 a 15,54 miliardi di Euro nel 2024. Il cost/income ratio è migliorato, scendendo al 42,7% rispetto al 45,1% dell'anno precedente. I proventi operativi netti sono stati pari a 27,1 miliardi di Euro, in aumento del 7,5% rispetto ai 25,2 miliardi del 2023, grazie a maggiori interessi netti (+6,9%) e commissioni nette (+9,4%).

Nel quarto trimestre del 2024, Intesa Sanpaolo ha registrato un utile netto di 1,5 miliardi di Euro, mentre i proventi operativi netti hanno raggiunto i 6,67 miliardi di Euro. Il Common Equity Tier 1 ratio, calcolato deducendo dal capitale 3 miliardi di Euro di acconto dividendi e 3,1 miliardi di saldo dividendi, si è attestato al 13,9%. Deducendo anche l'impatto di 2 miliardi di buyback autorizzato dalla BCE, il CET1 ratio risulterebbe pari al 13,3%.

A fine 2024, i finanziamenti verso la clientela ammontavano a 422 miliardi di Euro, in calo del 2,1% rispetto al 31 dicembre 2023. I crediti deteriorati si sono ridotti a 4,92 miliardi di Euro, con un'incidenza dell'1,2% sui crediti complessivi al netto delle rettifiche (2,3% al lordo). I crediti in sofferenza sono saliti a 1,12 miliardi di Euro, rispetto ai 937 milioni di fine 2023, con un grado di copertura al 68%.

Le operazioni di finanziamento con la BCE, costituite interamente da TLTRO III, sono state pari a circa 45 miliardi di Euro. Inoltre, il Consiglio di amministrazione ha deliberato un saldo dividendi 2024 (relativo all'esercizio 2024) di 0,171 Euro per azione, per un ammontare complessivo in contanti di 3,1 miliardi di Euro. Rapportando l'importo unitario al prezzo medio dell'azione nel 2024, il rendimento (dividend yield) risulta pari al 9,8%. Il dividendo per azione complessivo proposto per il 2024 è pari a 0,341 Euro (0,17 Euro come acconto pagato a novembre 2024 e 0,171 Euro come saldo proposto).

Il buyback previsto per il 2024 ammonta a 2 miliardi di Euro, da avviare a giugno 2025, subordinatamente all'approvazione della BCE e dell'assemblea degli azionisti.

Intesa Sanpaolo ha continuato a rafforzare il suo impegno ESG e iniziative per il contrasto delle disuguaglianze, con 20,4 miliardi di Euro destinati al credito sociale e alla rigenerazione urbana nel periodo 2022-2024. Sono stati concessi circa 43 miliardi di nuovo credito a medio-lungo termine alle famiglie e imprese italiane nel 2024 e circa 3.100 aziende italiane sono state riportate in bonis, preservando circa 15.500 posti di lavoro.

La banca ha inoltre accelerato la digitalizzazione, con la piattaforma Isytech e la banca digitale Isybank,

che ha già raggiunto oltre 530.000 nuovi clienti. Gli investimenti in tecnologia hanno generato un apporto aggiuntivo di circa 500 milioni di Euro al risultato corrente lordo 2025, non previsti nel piano industriale. La raccolta diretta e il risparmio amministrato sono saliti a 900 miliardi di Euro, alimentando la crescita del risparmio gestito.

Nel 2024, il coefficiente di patrimonializzazione MREL è stato pari al 40,8% sui Risk Weighted Assets e al 23,8% per la componente subordinata, valori ampiamente superiori ai requisiti normativi. L'indice di liquidità LCR si è attestato al 155% e il NSFR al 122%, confermando la solidità finanziaria del gruppo.

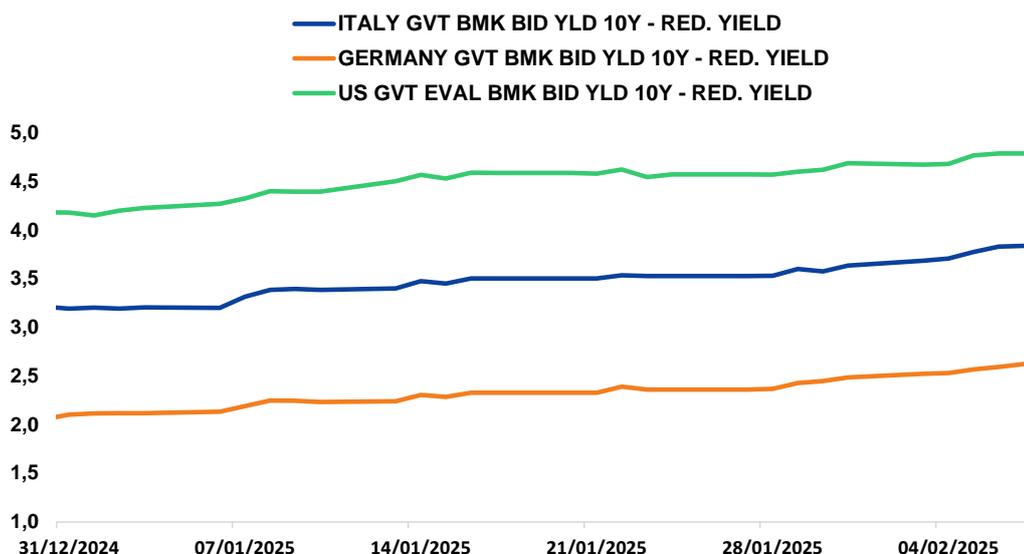
Grazie a questi risultati, Intesa Sanpaolo si conferma tra le principali banche Europee, con una strategia focalizzata sulla crescita sostenibile e sulla creazione di valore per azionisti e stakeholder.

I MERCATI NEL PRIMO TRIMESTRE 2024

Dall'inizio del 2025, i mercati finanziari sono stati caratterizzati da un aumento della volatilità, alimentato dall'incertezza sulle misure della nuova amministrazione Trump e dalle dinamiche macroeconomiche globali. In particolare, l'economia statunitense ha continuato a mostrare una crescita robusta, sostenuta dalla fiducia delle famiglie, mentre l'Eurozona ha risentito dell'instabilità politica e della debolezza del settore manifatturiero. L'inflazione, pur rimanendo elevata, ha seguito un percorso in linea con le aspettative, con un rallentamento sorprendente dell'inflazione "core" negli Stati Uniti.

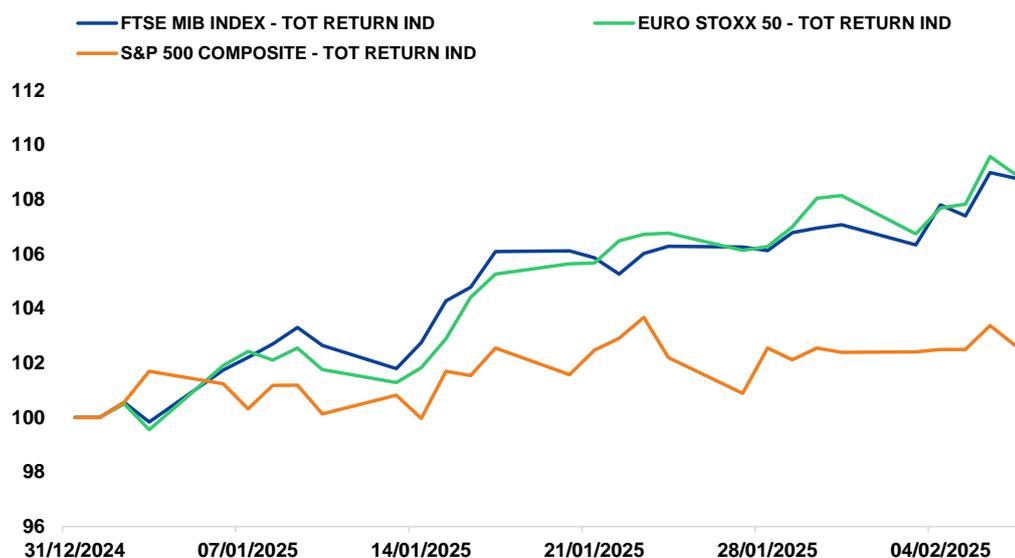
Con il progredire dell'anno, i mercati hanno rivisto le future mosse della Federal Reserve. Inizialmente, i dati positivi sul mercato del lavoro e il calo dell'inflazione "core" hanno portato gli investitori a prevedere non più di due tagli dei tassi nel corso del 2025, con il primo atteso non prima della metà dell'anno. Questa prospettiva si è rivelata più restrittiva e di oltre 75 punti base rispetto alle proiezioni del FOMC.

Anche la Banca Centrale Europea ha visto un aggiustamento delle aspettative sui tassi, con i mercati che hanno rivisto al rialzo le previsioni dopo i dati inflazionistici dell'Eurozona. Attualmente, gli investitori si allineano all'ipotesi di un taglio complessivo di 100 punti base nel 2025, ma vedono un possibile rialzo nel 2027.



Il comparto azionario ha mostrato un andamento altalenante. Negli Stati Uniti, la solidità economica ha sostenuto i listini, ma le incertezze sulle politiche fiscali e commerciali della nuova amministrazione hanno generato oscillazioni significative.

I mercati continueranno a monitorare con attenzione le decisioni delle banche centrali, l'evoluzione del contesto macroeconomico e le misure della nuova amministrazione statunitense. Nel corso del 2025, il conflitto tra Ucraina e Russia e le tensioni in Medio Oriente potrebbero subire sviluppi significativi. Se nel 2024 entrambi i conflitti hanno continuato a generare instabilità, a gennaio si è registrato un primo allentamento delle ostilità tra Israele e Gaza grazie a una tregua temporanea, che ha permesso l'accesso agli aiuti umanitari e una riduzione delle violenze. Sul fronte ucraino, la nuova amministrazione statunitense sembra intenzionata a svolgere un ruolo di mediatore per favorire una possibile risoluzione del conflitto. Tuttavia, la situazione rimane fragile e gli sviluppi futuri potrebbero avere un impatto significativo sul quadro economico e finanziario globale.





BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2024

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2024

PROSPETTI

DI BILANCIO



Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del Bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche contenute nei successivi prospetti.

	Stato patrimoniale - Passivo
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Gorizia, e dagli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota massima di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti mobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla ROB).

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Accantonamento a Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, da c.44 a c.47, Legge 178/2020	E' una voce di nuova istituzione, in cui trovano evidenza gli accantonamenti ex art 1 commi da n. 44 a n. 47 della Legge n. 178/2020 relativi alla minor imposta IRES derivante dalla non imponibilità nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali fra cui le fondazioni che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 45 della stessa legge, e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno in sede di approvazione del Bilancio consuntivo e di conseguente destinazione dell'Avanzo. Pertanto, l'entità delle delibere assunte nel corrente esercizio è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento nel prossimo esercizio delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio deliberati in sede di approvazione del Bilancio consuntivo.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.
SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO	
<p>La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015.</p> <p>Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità – alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.</p> <p>Il prospetto, che è stato definito dalla Commissione bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, e allegato alla Nota del 24 marzo 2017, Prot. N. 190, è caratterizzato da una maggiore immediatezza e capacità esplicativa ed è rivolto principalmente ad un lettore che si presuppone non specializzato.</p> <p>In tal senso, lo schema proposto si differenzia sia da quello indicato dall'art. 2425-ter cod.civ. e dall'OIC 10 che dal classico schema "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.</p>	

In altre parole, il prospetto, che può costituire uno degli strumenti di analisi interna della gestione (insieme ad altri più specialistici), deve fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

Linee generali della struttura di un prospetto di Rendiconto finanziario.

Nell'illustrare i criteri utilizzati per la predisposizione del prospetto, all'interno dell'Allegato 2 alla nota prot. N. 158, del 27 febbraio 2017, ACRI chiarisce " La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo. Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo verrà determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide."

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
10 1- Immobilizzazioni materiali e immateriali	8.274.010	8.333.174
a) beni immobili	6.300.064	6.348.903
di cui:		
- beni immobili strumentali	6.300.064	6.348.903
b) beni mobili d'arte	1.274.413	1.274.413
c) beni mobili strumentali	66.598	33.806
d) altri beni	632.936	676.052
20 2 - Immobilizzazioni finanziarie	188.448.591	188.006.204
a) partecipazioni in società strumentali	0	0
di cui:		
- partecipazioni di controllo	0	0
b) altre partecipazioni	50.892.199	58.516.269
di cui:		
- partecipazioni di controllo	0	0
c) titoli di debito	23.825.744	15.631.864
d) altri titoli	111.199.990	111.386.966
e) polizze di capitalizzazione a capitale garantito	2.530.658	2.471.105
30 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
b) strumenti finanziari quotati	0	0
di cui:		
- titoli di debito	0	0
- titoli di capitale	0	0
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
c) strumenti finanziari non quotati	0	0
di cui:		
- titoli di debito	0	0
- titoli di capitale	0	0
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	0	0
d) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
40 4 - Crediti	1.870.543	1.757.966
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.846.168	1.732.724
50 5 - Disponibilità liquide	23.482.891	13.728.674
60 6 - Altre attività	0	0
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
70 7 - Ratei e risconti attivi	453.233	231.948
TOTALE ATTIVITA'	222.529.267	212.057.966

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
10 1 - Patrimonio netto	196.368.272	187.861.863
a) fondo di dotazione	84.003.991	84.003.991
b) riserva da donazioni	281.763	281.763
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	69.475.686	63.827.745
d) riserva obbligatoria	28.535.914	26.902.503
e) riserva per l'integrità del patrimonio	14.070.920	12.845.862
f) avanzi (disavanzi) esercizio corrente	0	0
g) avanzo (disavanzo) residuo esercizio preced.	0	0
20 2 - Fondi per l'attività di istituto	18.124.555	17.366.221
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.749.858	7.149.858
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.797.079	5.593.447
c) fondi per erogazioni negli altri settori statuari	159.919	311.919
d) altri fondi	2.894.760	2.984.639
e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	599.004	459.694
f) fondo per le erogazioni di cui all'art.1, c.47, Legge n. 178/2020	923.934	866.664
30 3 Fondi per rischi ed oneri	0	0
- per imposte	0	0
- altri	0	0
40 4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	193.261	180.387
50 5 - Erogazioni deliberate	6.163.725	5.140.745
a) nei settori rilevanti	5.961.625	5.090.645
b) negli altri settori statuari	202.100	50.100
60 6 - Fondo per il volontariato	217.788	175.950
70 7 - Debiti	1.428.873	1.299.163
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.357.590	1.299.163
80 8 - Ratei e risconti passivi	32.792	33.638
- Ratei	32.792	33.638
- Risconti	0	0
TOTALE PASSIVITA'	222.529.267	212.057.966

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO			
		Esercizio 2024	Esercizio 2023
10	1 - Beni di terzi e presso terzi	47.370.335	43.217.094
	- Titoli di proprietà in deposito	47.161.927	42.855.275
	- Titoli e Fondi in gestione	0	0
	- Opere d'arte di proprietà	198.408	351.818
	- Opere d'arte di terzi in deposito	10.000	10.000
20	2 - Garanzie ed impegni	0	0
	- Titoli da ricevere	0	0
	- Titoli da consegnare	0	0
30	3 - Impegni di erogazione	2.256.270	4.052.652
	- Per erogazioni pluriennali deliberate	2.256.270	4.052.652
40	4 - Altri conti d'ordine	5.077.376	5.905.616
	- Per certificaz. minusval. su gest. patrimoniali	0	0
	- Per certificaz. minusval. su depositi amm.ti	5.077.376	5.905.616
	- Per quote di fondi da richiamare	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI		54.703.981	53.175.362

CONTO ECONOMICO			
		Esercizio 2024	Esercizio 2023
10	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	-51.027
20	Dividendi e proventi assimilati	9.100.588	7.256.787
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	9.100.588	7.256.787
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
30	Interessi e proventi assimilati	1.304.486	821.241
	a) da immobilizzazioni finanziarie	720.544	485.198
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	52.765
	c) da crediti e disponibilità liquide	583.943	283.278
40	immobilizzati	0	0
50	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	781.496	1.337.556
60	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
70	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
80	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
90	Altri proventi	259.813	231.988
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio	0	0
100	Oneri:	1.350.092	1.302.269
	a) compensi e rimborsi organi statutari	259.708	265.231
	b) per il personale	662.370	641.827
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	76.937	69.838
	d) per servizi di gestione del patrimonio	56.179	52.499
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	1
	f) commissioni di negoziazione	0	0
	g) ammortamenti	69.387	76.096
	h) accantonamenti	0	0
	i) altri oneri	225.510	196.777
110	Proventi straordinari	48.155	40.957
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
120	Oneri straordinari	148.160	2.710
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	136.362	0
130	Imposte	917.234	870.746
131	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	912.000	863.659
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	8.167.052	6.598.117
140	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.633.410	1.319.623
	- Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.633.410	1.319.623
150	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) negli altri settori statuari	0	0
160	Accantonamento al fondo per il volontariato	243.011	183.160
	- Accantonamento Fondo Erogazioni Volontariato ex L.266/91	243.011	183.160
170	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	5.065.573	4.105.616
	a) al (dal) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.600.000	1.000.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.449.648	2.992.750
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	100.000
	d) altri fondi.		
	-fondo solidarietà p.llo ACR1	15.926	12.866
180	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	1.225.058	989.718
	- Accantonamento Fondo Riserva Integrità Patrimonio	1.225.058	989.718
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO	0	0

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2024

RENDICONTO FINANZIARIO

RAFFRONTO 2024-2023

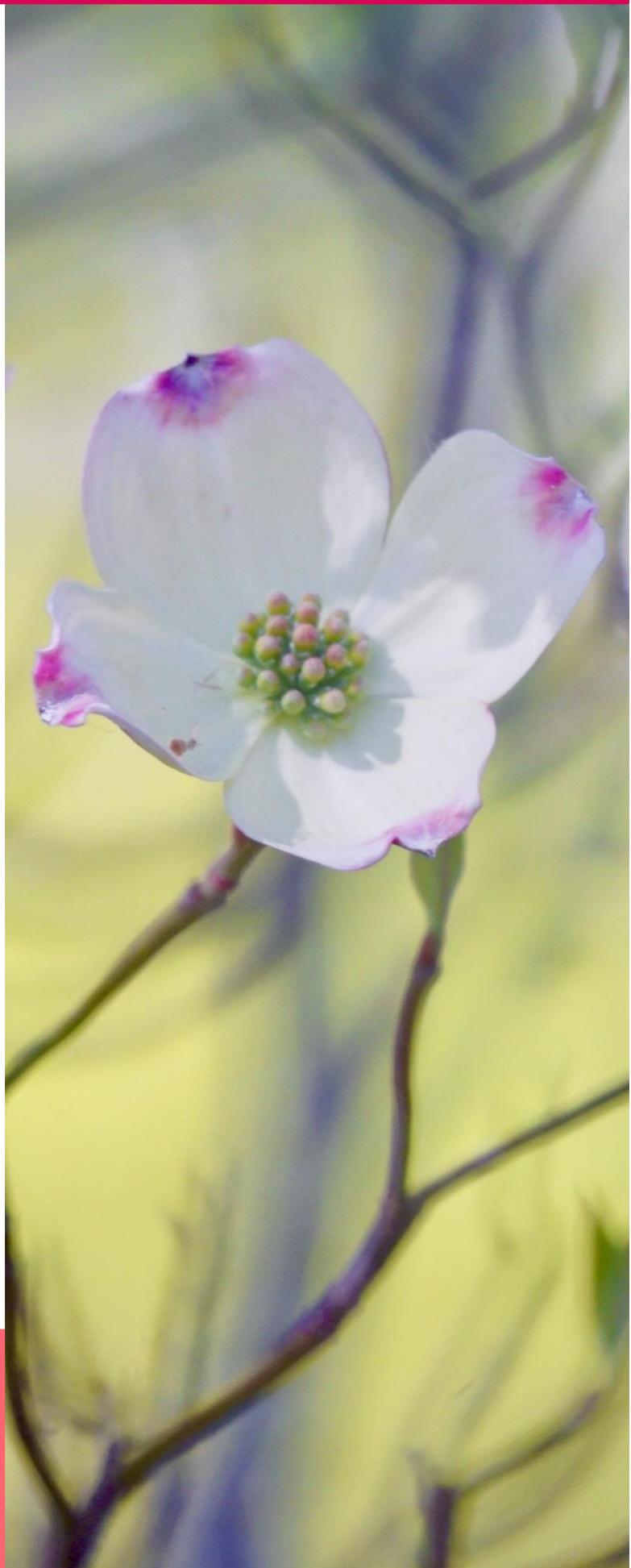


Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia		
Rendiconto finanziario		
	2024	2023
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	8.167.052	6.598.117
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	0	0
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	0
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	0
Ammortamenti	69.387	76.096
Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie (>0 genera liquidità; <0 assorbe liquidità)	8.236.439	6.674.213
Variazione crediti	112.577	553.571
Variazione ratei e risconti attivi	221.284	136.605
Variazione fondo rischi e oneri	0	0
Variazione fondo TFR	12.874	11.930
Variazione debiti	129.710	186.560
Variazione ratei e risconti passivi	(846)	8.612
A) Av./dis.della gestione operativa (>0 genera liquidità; <0 assorbe liquidità)	8.044.317	6.191.139
Fondi erogativi	24.506.068	22.682.916
Fondi erogativi anno precedente	22.682.916	20.033.365
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	243.011	183.160
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	5.065.573	4.105.616
B) Attività istituzionale - (>0 assorbe liquidità per erogazioni pagate); (<0 genera liquidità per fondi netti accantonati)	3.485.431	1.639.226
Imm.ni materiali e imm.li	8.274.010	8.333.174
Ammortamenti	69.387	76.096
Riv/sval attività non finanziarie	0	0
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	8.343.397	8.409.269
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	8.333.174	7.906.345
Variazione imm.ni materiali e imm.li	10.223	502.924
Imm.ni finanziarie	188.448.591	188.006.204
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	0
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	188.448.591	188.006.204
imm.ni finanziarie anno precedente	188.006.204	150.958.724
Variazione imm.ni fin.rie	442.386	37.047.480
Strum. fin.ri non imm.ti	0	0
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0	0
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	0	0
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	0	16.026.728
Variazione strum. fin.ri non imm.ti	0	(16.026.728)
Variazione altre attività	0	0
Variazione netta investimenti - (>0 assorbe liquidità; <0 genera liquidità)	452.610	21.523.677
Patrimonio netto	196.368.272	187.861.863
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	1.633.410	1.319.623
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	1.225.058	989.718
Avanzo/disavanzo residuo	0	0
	193.509.804	185.552.522
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio		
Patrimonio netto dell'anno precedente	187.861.863	185.549.522
Variazione del patrimonio non derivante dal risultato della gestione (>0 genera liquidità; <0 assorbe liquidità)	5.647.941	3.000
C)Variazione degli investimenti e del patrimonio (>0 assorbe liquidità; <0 genera liquidità)	(5.195.331)	21.520.677
D) Liquidità generata (>0)/assorbita (<0) dalla gestione (A+B+C)	9.754.217	(16.968.764)
E) Disponibilità liquide all' 1/1	13.728.674	30.697.437
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	23.482.891	13.728.673
Riepilogo sintetico:		
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	8.044.317	6.191.139
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	3.485.431	1.639.226
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	(5.195.331)	21.520.677
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	9.754.217	(16.968.764)
E) Disponibilità liquide all' 1/1	13.728.674	30.697.437
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	23.482.891	13.728.673

BILANCIO CONSUNTIVO
AL 31 DICEMBRE 2024

NOTA

INTEGRATIVA



Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, secondo le indicazioni ricevute dall'ultimo decreto emanato dall'Autorità di Vigilanza, in coerenza con gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), delle indicazioni del Protocollo ACRI-MEF e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" nella sua versione aggiornata, approvato dal Consiglio di ACRI il 16 luglio 2014 e revisionato, tenendo conto delle modifiche recate dal D.lgs. 18 agosto 2015, n°139 alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio, da parte della Commissione Bilancio e questioni fiscali il 15 febbraio 2017, secondo gli indirizzi condivisi dal Consiglio ACRI nella seduta del 22 febbraio 2017, ed integrato dalla stessa Commissione nella seduta del 25 novembre 2019 con riguardo al trattamento dei lasciti e donazioni esaminato dal Consiglio nella seduta del 17 dicembre 2019, e nella seduta del 22 novembre 2021 con riguardo all'integrazione delle voci di bilancio relative al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti ex Legge n. 178/2021 esaminata dal Consiglio nella seduta del 21 dicembre 2021.

Il bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e passività che costituiscono il Patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal Rendiconto finanziario che evidenzia le informazioni sulla liquidità del periodo; dalla Nota integrativa, che fornisce oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene il bilancio di missione e la relazione economica e finanziaria sull'attività.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

(i) la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;

(ii) la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità sta-

tutarie, in conformità alle disposizioni normative e a quanto deliberato dal Consiglio di Indirizzo in sede di approvazione del Bilancio.

Aspetti di natura fiscale

Di seguito sintetizziamo i principi fiscali più rilevanti cui la Fondazione deve attenersi:

Imposte indirette

Imposta sul valore aggiunto – I.V.A.

La Fondazione, in quanto debita esclusivamente ad attività non commerciali, non è soggetta alla disciplina riguardante il valore aggiunto, essendo equiparata al consumatore finale. Ciò esclude la necessità di presentazione della dichiarazione IVA ma, parimenti non consente la detrazione dell'imposta versata a fronte degli acquisti effettuati e delle prestazioni ricevute, che corrisponde dunque a un costo sostenuto.

Imposte dirette

Imposta sul reddito delle società - I.R.E.S.

Per le Fondazioni di Origine Bancaria, in quanto Enti privati non commerciali senza scopo di lucro l'attuale regime fiscale applicabile è disciplinato dal Titolo II, Capo III, articolo 143 e seguenti del TUIR. In particolare, non svolgendo attività commerciale, alla Fondazione si applica un regime simile a quello delle persone fisiche. Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato del Bilancio, ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Gli oneri di gestione (spese per il personale, per gli amministratori e collaboratori, le spese generali ecc.) non sono deducibili, mentre sono deducibili e detraibili alcune categorie di erogazioni liberali e le spese per il restauro e la conservazione di beni storici di proprietà.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere rappresentati in bilancio al netto dell'imposta subita.

La Fondazione fino all'esercizio 2016 è stata soggetta all'IRES nella misura stabilita dal D.L. 12.12.2003, n.344 e dal D.L. 12 luglio 2004, n.168, corrispondente all'aliquota ordinaria del 27,50% in vigore dal 2008.

La Legge di Stabilità 2015, ha modificato con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014 il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali, incrementando la base imponibile al 77,74%, dal 5% precedente.

Per contemperare l'effetto retroattivo dell'aumento della tassazione, che passava dall'1,375% al 21,378%, veniva riconosciuto un credito d'imposta corrispondente alla maggiore imposta pagata per l'esercizio 2014, da portare in compensazione nei successivi tre anni, a partire dal 1° gennaio 2016, nella misura di 1/3 per ogni esercizio.

La Legge di Stabilità 2016, ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a partire dal 2017, ma era rimasta invariata la base imponibile, pari al 77,74%, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017, all'art. 1, comma 3, per cui "gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26 per cento del loro ammontare". A partire dall'esercizio 2018 e per effetto della previsione inserita all'art. 1, comma 2

del predetto Decreto, “gli utili percepiti dagli Enti non commerciali di cui all’art. 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, formati con utili prodotti a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100 per cento del loro ammontare”.

Con l'intento di attenuare il carico fiscale gravante sugli utili percepiti dagli enti non commerciali, la legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020) ha modificato la base imponibile degli utili dagli stessi percepiti, disponendo che:

- *“gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui lettera c) del comma 1 dell’articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o da una stabile organizzazione nel territorio dello Stato di enti non commerciali, di cui alla lettera d) del comma 1 del medesimo articolo 73, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 45, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall’esercizio in corso al 1° gennaio 2021” (comma 44);*
- *le attività di interesse generale rilevanti ai fini dell’applicazione dell’agevolazione sono “a) famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, compreso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; b) prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologia e disturbi psichici e mentali; c) ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità dell’ambiente; d) arte, attività e beni culturali” (comma 45);*
- *“l’imposta sul reddito delle società non dovuta in applicazione della disposizione di cui al medesimo comma 44 [è destinata] al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonando l’importo non ancora erogato in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell’ente” (comma 46);*
- *“le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l’imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all’erogazione, in un apposito fondo destinato all’attività istituzionale” (comma 47).*

La misura agevolativa che, come si legge dalla relazione governativa, “è concessa al fine di valorizzare il ruolo sussidiario svolto dagli enti non profit”, è riconosciuta a condizione che:

1. gli enti beneficiari:

- svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall’art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;

- destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;
- 2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

Sotto il profilo soggettivo la norma trova dunque applicazione nei confronti delle Fondazioni di origine bancaria, in quanto enti non commerciali ex art. 12 del d.lgs. n. 153 del 1999, che perseguono - in via esclusiva - finalità di utilità sociale nei settori indicati dal comma 45.

La Fondazione può usufruire delle deduzioni di reddito riconosciute dagli articoli 146 e 10 del DPR 917/1986, T.U.I.R., dall'art. 14 del D.L. 35 del 2005 e dall'art. 1, commi dal 353 al 355 della Legge 266 del 2005, dall'art. 83 del D.lgs 17 del 2017, cosiddetto "Codice del Terzo Settore", e delle detrazioni d'imposta riconosciute dagli art. 147 e 15 del D.P.R. 917 del 1986.

Può usufruire inoltre di diversi crediti d'imposta, fra i quali rivestono particolare rilevanza:

- il credito d'imposta pari al 65% (nei limiti del 15% del reddito imponibile) riconosciuto per il cosiddetto Art Bonus, ovvero per le erogazioni liberali in danaro a sostegno della cultura, ex art. 1, comma 1, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il credito d'imposta riconosciuto sui versamenti effettuati al FUN, per le somme destinate ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), ex art. 62, comma 6, del D. lgs 117 del 2017;
- il credito d'imposta pari al 75% dell'importo versato al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", ai sensi dell'art.1, commi da 392 a 395, della legge n. 208 del 2015, e successive modifiche;
- il credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate per interventi di promozione di un welfare di comunità, di cui all'art. 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e successive modificazioni, attuato dal DM 29 novembre 2018.
- il credito d'imposta pari al 75% dell'importo versato al "Fondo per la Repubblica digitale" ai sensi dell'art. 29, comma 5, del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233.
- il credito d'imposta c.d. "Art Bonus FVG", introdotto dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la Legge Regionale n. 13/2019, all'art. 7, commi dal 21 al 31, che prevede il riconoscimento di un credito d'imposta pari al 40% delle erogazioni liberali destinate al sostegno di progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, ovvero al 20% dei contributi destinati a progetti a valere sul c.d. "Art Bonus Nazionale", localizzati nel territorio del Friuli Venezia Giulia
- il credito d'imposta pari al 65% (nei limiti del 20% del reddito imponibile) riconosciuto per il cosiddetto Bonus Ambiente, ovvero per le erogazioni liberali in danaro per edifici e parchi pubblici per recupero ambientale, introdotto dall'art. 1, commi 156-161 della L.145/2018 e disciplinato dal DPCM 10/12/2021;
- il credito d'imposta pari al 50% (nei limiti del 15% del reddito imponibile) delle erogazioni liberali in danaro effettuate in favore degli Enti del Terzo Settore, che hanno presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici

inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata (Art 81. D Lgs, 117/17).

Azioni intraprese

La Fondazione, nel corso dell'Esercizio 2020 e del 2022, ha dato mandato allo studio Salvini e Soci, di Roma, di presentare un'istanza di rimborso del 50% dell'IRES, versata per i periodi di imposta dal 2016 al 2020, ai sensi dell'art.6, del DPR n. 601/1973. Tale articolo prevede infatti la riduzione alla metà dell'IRES dovuta dagli Enti che svolgono attività di pubblica utilità, senza fini di lucro. Stante la posizione dell'Agenzia delle Entrate, si è ritenuto di liquidare l'imposta in misura piena, per poi presentare istanza di rimborso per il 50%. Nel corso del 2025, la Fondazione deliberato di dare mandato allo studio Salvini e Soci di Roma di impugnare in sede giurisdizionale il silenzio-rifiuto formatosi in relazione alle istanze di rimborso della maggiore Ires versata per i periodi di imposta dal 2016 al 2020 e di presentare l'istanza di rimborso per l'anno 2021; si riserva di presentare analoga istanza anche per i periodi d'imposta successivi.

Imposta regionale sulle attività produttive - I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'I.R.A.P., disciplinata dal D. Lgs 15 dicembre 1997, n. 446, in misura pari al 3,9%, sulla base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, di all'art. 47 del T.U.I.R., compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente, di cui all'art. 81, comma 1, lettera l) del T.U.I.R.

Imposta ILIA (Imposta locale immobiliare autonoma)

La legge regionale del 14 novembre 2022, n. 17, istituisce, nel territorio regionale del Friuli Venezia Giulia, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) in sostituzione dell'imposta municipale propria (IMU). La Fondazione ne è soggetta e come già per l'Imu è espressamente preclusa l'esenzione, prevista per gli Enti non commerciali dal D. lgs 504 del 1992, all' art.7, comma 1, lettera i), così come stabilito all'art. 9, comma 6-quinques del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Criteri di valutazione

La Fondazione segue i principi indicati dall'art. 2426 del Codice Civile e dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro.

Le **immobilizzazioni materiali ed immateriali**, valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese incrementative, sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati applicando aliquote economiche-tecniche ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

In particolare, si utilizza un'aliquota pari al 20% per la licenza software e per le apparecchiature elettroniche e audiovisive e per i beni mobili, l'aliquota del 3% per i beni immobili strumentali e quella del 9% per l'impianto fotovoltaico. I beni strumentali, materiali e immateriali, acquistati nell'esercizio di valore unitario inferiore ai 500 Euro sono ammortizzati completamente.

Immobile Via Carducci

Per quanto attiene l'immobile di via Carducci – già sede storica della Cassa di Risparmio di Gorizia – acquistato nel dicembre 2004 per essere destinato a nuova sede della Fondazione ed a finalità istituzionali ed utilizzato, dopo i lavori di ristrutturazione, dal mese di luglio 2007, si provvede a calcolare l'ammortamento solo sulla quota destinata a Sede ed Uffici operativi della Fondazione, calcolata nella misura del 20% dell'importo di acquisto e degli oneri di ristrutturazione patrimonializzati, inclusi anche i 25 attigui garage interrati acquistati nel corso del 2005 e del 2006 per essere utilizzati al servizio del predetto immobile.

Le spese incrementative sostenute per i lavori di completamento del restauro di via Carducci sono state patrimonializzate. Inoltre i costi di gestione dell'immobile sono imputati per il 20% a carico del conto economico e per l'80% a uno specifico fondo erogativo, in quanto destinati a sostenere l'attività istituzionale.

Giardino Viatori

Per quanto riguarda la proprietà immobiliare sita a Gorizia, in località Piuma, Via Forte del Bosco, 28, denominata Giardino Viatori, ricevuta nel 2014 per via testamentaria dal professor Luciano Viatori per esser aperta al pubblico, i costi sostenuti inizialmente, per la messa in sicurezza del giardino e della casa, sono stati capitalizzati, mentre i costi successivi di mantenimento della sicurezza, oltre che le spese per la manutenzione e la gestione ordinaria, sono stati imputati a fondi erogativi in quanto rientranti nell'attività istituzionale della Fondazione.

I **Beni Mobili d'Arte**, acquisiti con utilizzo di fondi erogativi e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali, sono stati contabilizzati nell'Attivo patrimoniale in contropartita di un Fondo nel Passivo alla sottovoce 2 d) Altri Fondi per l'attività d'istituto di pari importo. Ove, a seguito dell'eventuale dismissione del bene, dovessero conseguirsi dei plusvalori, gli stessi vanno computati fra i redditi dell'esercizio, mentre l'importo corrispondente al costo del bene va destinato alle finalità statutarie, confluendo tra i fondi per l'attività d'istituto.

Le **Partecipazioni** sono iscritte nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinate a creare un legame durevole, diretto o indiretto, con lo sviluppo del territorio oppure detenute come investimento durevole a scopo di reddito. Sono valutate al "costo", determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione e di conferimento.

Il costo di acquisto è ridotto per le partecipazioni che hanno conseguito perdite nel caso in cui le stesse siano ritenute durevoli. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato le svalutazioni.

I **Dividendi** azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale è deliberata la loro distribuzione.

Si precisa che la Fondazione non ha l'obbligo, qualora eventuali perdite non siano ritenute durevoli, di tenere aggiornato a valori di mercato il valore storico delle partecipazioni e che eventuali plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria possono essere direttamente imputate a patrimonio nei limiti previsti dall'art. 9, comma 4, del D.lgs. 153/99.

I **Titoli immobilizzati**, acquistati e detenuti come investimento durevole a scopo di reddito, sono valutati al "costo", determinato sulla base del prezzo di acquisto. Il costo è ridotto per i titoli che registrano perdite di valore ritenute durevoli. A fronte di eventuali svalutazioni operate il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

I **Titoli non immobilizzati** quotati e non quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato o di presumibile valore di realizzo a fine esercizio. A fronte di eventuali svalutazioni operate il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

I titoli, immobilizzati e non, sono depositati in dossier aperti presso aziende di credito, soggetti al regime fiscale "amministrato", ad eccezione della partecipazione originaria nella Società Bancaria Conferitaria, Intesa Sanpaolo, depositata in un deposito soggetto al regime "dichiarativo", in quanto usufruisce ancora di un trattamento fiscale agevolato.

I **derivati non di copertura**, inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati, sono valutati in linea con quanto previsto al paragrafo 10.7 dell'atto di indirizzo del 19/4/2001 al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di mercato

Gli **Strumenti finanziari quotati e non immobilizzati**, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati a valore di mercato. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati (ai sensi del punto 10.8, dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del 19 aprile 2001).

Per le Gestioni Patrimoniali individuali in fondi e titoli, il risultato di gestione maturato nel periodo, risultante dai Rendiconti di Gestione e dalla documentazione ricevuta dalle Società di Gestione, viene evidenziato al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione, è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico.

I **Crediti** sono iscritti al valore nominale e al costo di acquisto per le operazioni di "pronti contro termine", evidenziando i crediti non esigibili entro l'esercizio successivo per adeguarli al presumibile valore di realizzo.

I **Debiti**, valutati al valore nominale, comprendono anche i costi di competenza dell'esercizio imputati a conto economico ma ancora da liquidare a fine esercizio.

Il **Fondo per il trattamento di fine rapporto** di lavoro subordinato accoglie gli accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed al vigente Regolamento. Il fondo copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente alla fine dell'esercizio, al netto delle eventuali quote destinate, in conformità alle norme vigenti, a forme di previdenza complementare.

Il **Fondo per il volontariato** accoglie l'accantonamento determinato in conformità alle disposizioni della Legge 266/91 e al Decreto Legislativo 117/2017, all'art. 62 comma 3, nonché alle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza.

Il **Fondo per rischi ed oneri futuri**, destinato a coprire oneri, perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare

e/o la data di sopravvenienza.

I ratei e risconti evidenziano, in base al criterio di competenza temporale, costi e proventi comuni a più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

I lasciti e le donazioni monetarie con vincolo di destinazione vengono evidenziati in modo specifico in nota integrativa per dar conto della relativa movimentazione e per monitorarne la consistenza nel tempo in funzione degli utilizzi. In correlazione anche i lasciti e le donazioni non monetarie con vincolo di destinazione vengono iscritti a bilancio nella misura risultante dagli atti oppure sulla base di una valutazione basata su perizie specifiche. Atteso che il valore di iscrizione potrebbe non corrispondere al valore di realizzo in caso di alienazione dei beni stessi, tenuto conto del principio di prudenza e in coerenza con le previsioni dell'art. 8, comma 4, del d.lgs. n. 153/1999, l'impostazione contabile da un lato ne subordina l'utilizzo all'effettivo incasso e nell'ipotesi del conseguimento di un maggior valore rispetto a quanto iscritto in attivo l'eccedenza costituisce un provento da imputare al conto economico 9. Altri proventi – Contributi in conto esercizio. In nota integrativa viene fornita una informazione dettagliata.

Come specificato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, nel caso in cui invece dall'atto di donazione con vincolo di destinazione emerga chiaramente la volontà del donante di estendere il vincolo a tutto il ricavato dell'alienazione delle attività non monetarie, le maggiori somme, compresi i proventi e le eventuali plusvalenze, incrementano i Fondi per l'Attività d'Istituto, Contributi di terzi destinati all'attività istituzionale, senza interessare il conto economico e tutto il fondo si rende disponibile per le erogazioni. Le informazioni di dettaglio relative all'utilizzo delle somme sono riportate in Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Voce 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali:

La voce accoglie gli immobili di proprietà, i beni mobili e gli arredi, le macchine di ufficio e le attrezzature, al netto degli ammortamenti effettuati.

La composizione è la seguente:

1-A) BENI IMMOBILI

	31/12/2024	31/12/2023
Beni immobili	7.198.680	7.098.194
- fondo ammortamento immobili	898.616	790.844
Totale	6.300.064	6.307.351

La voce comprende l'edificio sede storica della Cassa di Risparmio di Gorizia, acquistato alla fine del 2004 e utilizzato a partire dal mese di giugno del 2007, sia come nuova sede della Fondazione sia come finalità istituzionale; l'ammortamento viene calcolato solo sulla quota del 20% relativa agli uffici. Dal 2014 sono stati inseriti nella voce anche la casa e il giardino ricevuti in donazione dal prof. Luciano Viatori. Nel 2022 sono stati inseriti alcuni beni immobili, derivanti dal lascito testamentario della signora Ludovico Giovanna, beni da utilizzare per fini istituzionali.

1-B) BENI MOBILI D'ARTE

	31/12/2024	31/12/2023
Opere d'arte	1.261.543	1.261.543
Opere d'arte ricevute in donazione	12.870	12.870
Totale	1.274.413	1.274.413

La voce evidenzia le opere d'interesse artistico-culturale acquistate dalla Fondazione per il perseguimento degli scopi istituzionali, valutate al costo di acquisto più gli oneri accessori.

1-C) BENI MOBILI STRUMENTALI

	31/12/2024	31/12/2023
Mobili arredi e macchine d'ufficio	474.255	461.815
- fondo ammortamento mobili arredi e macchine d'ufficio	446.101	428.009
Totale	28.154	33.806

	31/12/2024	31/12/2023
Impianti	277.146	277.146
-fondo ammortamento impianti	238.702	235.593
Totale	38.444	41.553

Il comparto comprende i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione e gli impianti, iscritti in bilancio al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento.

1-D) ALTRI BENI

	31/12/2024	31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali	466.454	465.920
- fondo ammortamento software e marchi	325.362	277.956
Totale	141.092	187.963

	31/12/2024	31/12/2023
Beni mobili non strumentali	882.400	831.785
- fondo ammortamento beni mobili non strumentali	390.557	343.696
Totale	491.844	488.089

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i marchi, i software gestionali, il sito web e i software acquisiti con Fondi erogativi per gli allestimenti multimediali della sala espositiva della Fondazione oltre che dei vari punti multimediali immersivi allestiti sul territorio e dati in comodato d'uso gratuito ai soggetti gestori.

Tra i Beni mobili non strumentali acquistati con fondi erogativi sono indicati:

- gli arredi e l'hardware per la sala espositiva e la sala conferenze e per l'allestimento del caveau.

Nei beni mobili non strumentali sono inclusi inoltre gli strumenti musicali e gli arredi acquistati all'asta relativa al fallimento della Fondazione Musicale "Città di Gorizia".

Voce 1) VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

	Immobili 1-A	Beni d'arte 1-B	Beni Mobili strumentali 1-C	Altri beni immateriali 1-D	Altri beni mobili non strumentali 1-D	Totale
A. Esistenze iniziali	6.307.351	1.274.413	75.358	187.963	488.089	8.333.174
B. Aumenti	207.612	0	12.440	535	53.198	273.786
B1. Acquisti	0	0	12.440	535	53.198	66.173
B2. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni	207.612	0	0	0	0	207.612
C. Diminuzioni	214.899	0	21.201	47.406	49.444	332.949
C1. Vendite	0	0	0	0	0	0
C2. Rettifiche di valore	107.772	0	21.201	47.406	46.861	223.240
a) ammortamenti	107.772	0	21.201	47.406	46.861	223.240
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0
C3. Altre variazioni	107.127	0	0	0	2.583	109.710
D. Rimanenze finali	6.300.064	1.274.413	66.598	141.092	491.844	8.274.010
E. Rettifiche totali	898.616	0	684.803	325.362	390.557	2.299.338
Totale ammortamenti	898.616	0	684.803	325.362	390.557	2.299.338

Le variazioni in incremento degli "Immobili" corrispondono all'incremento di Euro 101.857 per interventi di messa in sicurezza dei camminamenti all'interno del giardino Viatori e di Euro 105.756 per interventi di manutenzione degli scuri e del cavedio della Sede, mentre il decremento corrisponde all'eliminazione del cespite relativo ai lavori di messa in sicurezza del giardino Viatori del 2015.

Gli incrementi dei "Beni mobili strumentali" corrispondono in particolare all'acquisto di mobilio ed attrezzatura informatica per nuove postazioni o sostituzioni di beni obsoleti.

La voce "Altri beni immateriali" include acquisti di software e deposito di marchi.

La voce "Altri beni mobili non strumentali" è stata incrementata per un importo pari a Euro 53.198 relativo a nuovi allestimenti museali o ad implementazione di quelli già esistenti, mentre il decremento corrisponde all'eliminazione di mobili danneggiati della donazione Ludovico.

Gli ammortamenti relativi a beni non strumentali vengono portati in diminuzione del Fondo iscritto nella voce "Altri fondi per l'attività d'istituto".

Gli importi delle "rettifiche totali" rappresentano il saldo dei fondi ammortamento dei beni immobili, mobili e immateriali.

Voce 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce Immobilizzazioni finanziarie risulta così composta:

2-A) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

La Fondazione non detiene partecipazioni in società strumentali.

2-B) ALTRE PARTECIPAZIONI – QUOTATE E NON QUOTATE

La sottovoce accoglie le Partecipazioni nel capitale di società, diverse da quelle strumentali, destinate ad essere utilizzate durevolmente, per un totale di Euro 50.892.199 (Euro 58.516.269 l'esercizio precedente) così ripartito:

	31/12/2024	31/12/2023
Totale Altre partecipazioni - Quotate	35.404.261	43.049.596
Totale Altre partecipazioni - Non Quotate	15.487.938	15.466.673
Valore di Bilancio	50.892.199	58.516.269

ALTRE PARTECIPAZIONI QUOTATE

Denominazione	31/12/2024	31/12/2023
INTESA SANPAOLO SPA	29.217.619	35.872.755
ENI SPA	4.326.968	2.323.129
ENAV SPA	337.980	337.980
IREN SPA	748.245	748.245
ACEA SPA	306.009	306.009
POSTE ITALIANE SPA	0	2.666.830
ANIMA HOLDING SPA	467.440	794.649
Totale Altre Partecipazioni - Quotate	35.404.261	43.049.596

INTESA SANPAOLO SPA

Intesa Sanpaolo S.p.A, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, 156. Il Capitale sociale al 31.12.2023 è pari ad Euro 10,3 miliardi. Il Patrimonio netto al 31.12.2023 è pari ad Euro 53 miliardi. Si tratta della società bancaria conferitaria, nella quale la Fondazione detiene una partecipazione di n. 17.560.945 di azioni ordinarie, corrispondente allo 0,0962% del Capitale sociale. L'Utile d'esercizio per l'anno 2023 è pari a Euro 7.292 milioni. Nel 2024 la società ha distribuito un saldo dividendo 2023 pari a Euro 0,152 per azione e un acconto dividendo 2024 di Euro 0,17 per azione.

In data 4 marzo 2022 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato alla Fondazione l'autorizzazione ad effettuare le operazioni di vendita e acquisto a pronti di azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A., nell'ambito di un quantitativo massimo individuato e secondo le condizioni stabilite per la durata di 12 mesi; successivamente l'autorizzazione è stata rinnovata due volte per ulteriori 12 mesi. Le azioni sono state vendute a partire dal mese di gennaio c.a. e in successive tranches, 4 milioni di azioni ad un prezzo medio ponderato di 3,08 Euro per azione.

Il prezzo di chiusura al 31 dicembre 2024 è di Euro 3,86 per azione, corrispondente ad un valore di mercato di 67,8 milioni di Euro, contro un prezzo storico di carico di Euro 1,66 per azione.

ENI SPA

Società multinazionale quotata con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1. Opera nei settori del petrolio, del gas naturale, della chimica e della chimica verde, della produzione e commercializzazione di energia elettrica e delle energie rinnovabili.

Il Capitale sociale al 31.12.2023 è pari Euro 4,0 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 51 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2023 ammonta ad Euro 3,272 miliardi.

La partecipazione è costituita da n. 300.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,009% del Capitale sociale. In portafoglio erano già presenti 145.000 azioni acquistate a 16,02, nel mese di dicembre la Fondazione ha acquistato ulteriori 155.000 azioni al prezzo di 12,9; il controvalore di Euro 4.326.967 in bilancio ha un prezzo medio ponderato di acquisto di Euro 14,42. Il prezzo di chiusura al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 13,09, per un controvalore di 3,9 milioni di Euro. Nel 2024 la società ha distribuito due dividendi 2023 d'importo pari a Euro 0,25 per azione nel mese di marzo e pari a Euro 0,25 nel mese di maggio 2024; acconti dividendo 2024 in due diverse tranches nel mese di settembre per Euro 0,25 per azione e nel mese di novembre Euro 0,25 per azione.

ENAV SPA

Società quotata con sede legale in Roma, Via Salaria, 716. Gestisce il traffico aereo civile in Italia. Il Capitale sociale al 31.12.2023 è pari ad Euro 541,74 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 1,2 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2023 ammonta ad Euro 107 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 86.000 azioni ordinarie, corrispondenti allo 0,016% del Capitale sociale. La partecipazione è stata acquisita al costo Euro 5,81 per un controvalore di Euro 499.483. Nel 2021 il titolo è stato svalutato a Euro 3,93 per azione. Al 31 dicembre 2024 il prezzo di chiusura era pari a Euro 4,08 per azione. Nel corso del 2024 è stato incassato un dividendo pari a Euro 0,23 per azione.

IREN SPA

Multiutility quotata con sede legale in Reggio Emilia, via Nubi di Magellano,30. Opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici.

Il Capitale sociale al 31.12.2023 è pari ad Euro 1,3 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 2,2 miliardi.

L'Utile d'esercizio per l'anno 2023 ammonta ad Euro 172 milioni. La partecipazione è costituita da n. 282.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0217% del Capitale sociale per un controvalore complessivo pari a Euro 748.245. Al 31 dicembre 2024 il prezzo di chiusura era pari a Euro 1,92 per azione. Nel corso del 2024 è stato incassato un dividendo pari a Euro 0,1188 per azione.

ACEA SPA

Multiutility quotata con sede legale in Roma, Piazzale Ostiense, 2; attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi nei settori idrico, energetico e ambientale.

Il Capitale sociale al 31.12.2023 è pari ad Euro 1,09 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 1,711 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2023 ammonta ad Euro 203 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 17.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,008% del Capitale sociale per un controvalore pari a Euro 306.009. Al 31 dicembre 2024 il prezzo di chiusura era pari a Euro 18,68 per azione.

Nel corso del 2024 è stato incassato un dividendo pari a Euro 0,88 per azione.

ANIMA HOLDING SPA

Società attiva nel settore del risparmio gestito e dei servizi finanziari, che realizza e gestisce soluzioni di investimento. La sua clientela è formata da investitori istituzionali (gruppi assicurativi e finanziari, fondi pensione, casse di previdenza), imprese o privati. Fondata nel 1983, è nata da un percorso di aggregazione di più società, con specializzazioni differenti e complementari. Il titolo azionario Anima è quotato in borsa dal 2005. Il Capitale sociale al 31.12.2023 è pari ad Euro 7,2 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 1,572 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2023 ammonta ad Euro 170 milioni.

La partecipazione è stata acquistata nel corso del 2022 ed è costituita da n. 100.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,03% del Capitale sociale per un controvalore pari a Euro 467.440. Al 31 dicembre 2024 il prezzo di chiusura era pari a Euro 6,63 per azione. Nel corso del 2024 sono state vendute 70.000 azioni ed è stato incassato un dividendo pari a Euro 0,25 per azione.

Nel corso del 2024 sono state dismesse completamente le partecipazioni in Poste Italiane S.p.A; sono state acquistate 450 mila azioni di Enel S.p.A., che successivamente sono state interamente vendute in diverse tranches ed è stato incassato nel mese di luglio un dividendo di Euro 0,215 per azione. Inoltre sono state vendute 70.000 azioni di Anima Holding spa e sono state acquistate 155.000 azioni Eni spa.

ALTRE PARTECIPAZIONI NON QUOTATE

Denominazione	31/12/2024	31/12/2023
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	8.722.532	8.722.532
CDP RETI S.p.A.	2.500.000	2.500.000
APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	886.500	886.500
SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	2.538.536	2.517.271
FONDAZIONE CON IL SUD	740.370	740.370
KB1909 Società Finanziaria per Azioni	0	0
NCP SARL	100.000	100.000
Totale Altre partecipazioni - Non Quotate	15.487.938	15.466.673

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

Società non quotata con sede legale in Roma, via Goito, 4; è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che promuove la crescita del Paese e gestisce il risparmio postale.

Il Capitale sociale al 31.12.2023 è pari ad Euro 4,051 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 27,888 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2023 ammonta ad Euro 3 miliardi. La partecipazione è costituita da n. 285.869 azioni ordinarie, corrispondente allo 0,083% del Capitale sociale, al prezzo di acquisto di Euro 30,51. Nel corso del 2024 è stato incassato un dividendo pari a Euro 4,79 per azione.

CDP RETI S.p.A.

Società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti con sede legale in Roma, via Goito, 4.

Opera nel ramo del trasporto dell'energia.

Il Capitale sociale al 31.12.2023 è pari ad Euro 161.514, il Patrimonio netto ad Euro 3,566 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2023 ammonta ad Euro 512 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 76 azioni ordinarie, corrispondente allo 0,047% del Capitale sociale, acquistata alla fine del 2014 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. al prezzo di Euro 32.895,74 per azione.

Nel corso del 2024 è stato incassato un dividendo pari a Euro 1.049,41 per azione e un acconto dividendo 2024 di Euro 2.240,46 per azione.

APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.

Società con sede legale in Gorizia, via Caduti di An Nasiriyah, 6. Opera nell'ambito del trasporto pubblico locale. Il Capitale sociale al 31.12.2023 è pari ad Euro 5.164.600, il Patrimonio netto ad Euro 32 milioni.

L'Utile esercizio per l'anno 2023 ammonta ad Euro 77 mila.

La partecipazione è costituita da n.394 azioni, corrispondente al 3,94% del capitale sociale, acquistata nel corso del 2004 dalla Provincia di Gorizia al prezzo di Euro 2.250 per azione. Nel corso del 2024 non sono stati incassati dividendi.

SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.

Società di consulenza e investimento, con sede legale in Padova via Trieste, 33. Opera su tutto il territorio nazionale promuovendo lo sviluppo, la realizzazione e gestione di interventi di utilità sociale con progetti di partenariato pubblico privato.

Il Capitale sociale al 31.12.2023 è pari ad Euro 27.683.400, il Patrimonio netto ad Euro 53 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2023 ammonta ad Euro 4,1 milioni. La partecipazione è pari a n. 263.410 azioni ordinarie, corrispondente al 4,91% del Capitale sociale. Originariamente costituita da n. 255.500 azioni nel corso del 2020 la partecipazione è stata incrementata di n. 3.333 azioni, per un valore di Euro 31.997, nel corso del 2022 di n. 1.483 azioni per un valore di Euro 16.535, nel corso del 2023 di 1.386 azioni per un controvalore di Euro 15.939 e nel 2024 di n.1708 per un controvalore di Euro 21.264,60 assegnate dalla società in qualità di dividendo corrisposto in natura. Nel corso del 2024 è stato incassato un dividendo di Euro 0,121 per azione.

FONDAZIONE CON IL SUD

Ente no profit, con Sede legale in Roma, Via del Corso n.267. Promuove progetti e iniziative volte a favorire lo sviluppo di comunità territoriali.

La dotazione patrimoniale al 31.12.2023 è pari ad Euro 426 milioni. La Fondazione chiude il 31/12/2023 con un utile di Euro 16,7 milioni.

La partecipazione ammonta a Euro 740.369,76, pari allo 0,36%. Costituita il 22 novembre 2006 con la partecipazione di 85 Fondazioni, in base al Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore il 5 ottobre 2005. La nostra partecipazione è stata pari ad Euro 740.370 corrispondente alla somma in precedenza accantonata.

KB Società Finanziaria per Azioni

KB Società Finanziaria per Azioni, con sede legale in Gorizia, via Malta, 2. E' una società goriziana, che gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende con sede anche nell'ex Provincia di Gorizia.

Il Capitale Sociale al 31.12.2023 è pari ad Euro 14,68 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 12,3 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2023 ammonta ad Euro 3,5 milioni.

La partecipazione è pari a n. 4.991 azioni ordinarie, n. 300.000 azioni privilegiate A e n. 59.854 azioni privilegiate B, corrispondenti al 8,08% del Capitale sociale.

Nel mese di gennaio 2011 è stato acquistato un pacchetto di n. 300.000 azioni privilegiate nel dividendo e di 25.000 azioni ordinarie al prezzo di 3,88 Euro per azione. Nel mese di luglio del 2012 sono state acquistate 59.854 azioni privilegiate B al prezzo di Euro 3,88. La maggioranza azionaria della società KB S.p.A. è detenuta dalla locale comunità slovena, che gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende, con sede anche sul territorio dell'ex Provincia di Gorizia.

KB S.p.A., con determinazione dell'Assemblea dei soci di data 13 novembre 2017, è stata posta in liquidazione volontaria; nello stesso anno, la Fondazione ha svalutato interamente la propria partecipazione, in virtù del principio di prudenza, rilevando i presupposti di durezza della perdita di valore.

Il Patrimonio netto al 31.12.2018, per effetto di perdite di periodo pari a quasi 15 milioni di Euro ammontava ad Euro 1.043.945, circostanza che ha indotto la società a presentare un Piano di risanamento ex art. 67 LF quadriennale, prorogato successivamente fino al 31/12/2024.

Nel corso del 2022, in sede di Assemblea straordinaria, è stato deliberato di procedere alla riduzione del Capitale sociale da Euro 16,5 milioni a Euro 14,6; è stata deliberata la revoca dello stato di liquidazione, la variazione della denominazione sociale da "KB1909 Delniška Družba Spa" in "KB Delniška Družba Spa" e la proroga del piano di risanamento con formulazione di un Nuovo Piano e la scadenza al 31/12/2024. E' stato anche predisposto un budget dei flussi di cassa, poi esteso al 31/12/2024, per confermare le capacità di adempimento delle obbligazioni finanziarie sulla base dei flussi di cassa della gestione. Nel corso del 2023 e del 2024 la società ha proseguito nell'attuazione del Piano di risanamento in un'ottica di continuità aziendale; sono state perfezionate le vendite degli immobili come previsto dal Piano e si è proceduto alla contestuale chiusura delle posizioni debitorie con gli istituti di credito. Si attende il 2025 per concludere quanto prospettato in tema di liquidazione degli asset.

Il Piano di risanamento, scaduto il 31/12/2024, non è stato prorogato e con il primo gennaio 2025 KB Delniška Družba Spa è ritornata "in bonis". La società ha provveduto a concordare, con i debitori più importanti ancora da soddisfare, la proroga delle scadenze delle proprie posizioni al 31/12/2026. Già nel 2024 era stato presentato un Piano Finanziario, necessario alla valutazione della prosecuzione aziendale e al fine di garantire il regolare funzionamento della società; i ricavi degli affitti degli immobili e i dividendi delle società controllate coprono i costi annuali di funzionamento. Anche il 2024 considerando le previsioni di utile delle società partecipate chiuderà con un sostanziale pareggio.

Tenuto conto del principio di prudenza, si ritiene che l'eventuale ripristino di valore debba essere rivalutato successivamente alla completa esecuzione del Piano di risanamento.

NCP SARL

Società con sede legale in Lussemburgo, avenue John F. Kennedy 47. Effettua investimenti nel settore del private equity. Altri soci sono Fondazioni bancarie e fondi di previdenza.

Il Capitale sociale al 31/12/2023 è pari a Euro 2.380.000. La partecipazione è pari a n. 1.000 azioni ordinarie acquistate nel 2010 e corrispondente al 4,69% del Capitale.

Nella voce è iscritta la quota capitale sottoscritta dalla Fondazione, la restante parte (quota debito) che si era impegnata a versare alla società, a concorrenza di un massimo di 4,9 milioni di Euro, era evidenziata per la parte versata tra gli investimenti in fondi e, al 31 dicembre 2019 è stata completamente rimborsata. La durata del fondo era inizialmente di dieci anni dalla data del closing. Nel corso del 2024 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato l'estensione della durata del fondo di ulteriori 12 mesi, con scadenza 31.12.2025. Nel 2024 la Fondazione ha incassato proventi pari a Euro 312.206,57.

Voce 2-B) MOVIMENTI ALTRE PARTECIPAZIONI

La sottovoce 2-b) presenta la seguente movimentazione:

	Quotate	Non Quotate	Totale
A. Esistenze iniziali	43.049.596	15.466.673	58.516.269
B. Aumenti	4.581.121	21.265	4.602.386
B1. Acquisti	4.581.121	0	4.581.121
B2. Riprese di valore		0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	21.265	21.265
C. Diminuzioni	12.226.456	0	12.226.456
C1. Vendite	0	0	0
C2. Rimborsi	0	0	0
C3. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	0	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	12.226.456	0	12.226.456
C5. Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	35.404.261	15.487.938	50.892.199
E. Valore di mercato	73.637.357	30.551.520	104.188.876

Si evidenzia:

Per le partecipazioni quotate

Aumenti per:

- Acquisti: n. 450.000 azioni Enel spa per Euro 2.577.282;
n. 155.000 azioni Eni spa per Euro 2.003.839.

Diminuzioni per:

- Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato di:
 - n. 4.000.000 azioni Intesa Sanpaolo spa per Euro 6.655.136;
 - n. 450.000 azioni Enel spa per Euro 2.577.282;
 - n. 280.000 azioni Poste Italiane spa per Euro 2.666.830;
 - n. 70.000 azioni Anima Holding spa per Euro 327.208.

Per le partecipazioni non quotate

Aumenti per:

- Altre variazioni di: n.1708 azioni proprie Sinloc spa per Euro 21.265, corrispondente alla distribuzione di quota parte del dividendo Sinloc spa mediante assegnazione di azioni della società.

Il comparto delle partecipazioni quotate evidenzia una plusvalenza teorica di 38,2 milioni di Euro calcolata sull'ultimo valore di mercato di fine esercizio e le non quotate una plusvalenza teorica di 15 milioni di Euro calcolata sull'ultima valorizzazione disponibile.

Denominazione	Sede	Oggetto	Risultato esercizio 31/12/2023	Patrimonio Netto 31/12/2023	% possesso 31/12/2023	Patrimonio pro- quota 31/12/2023	Valore bilancio 31/12/2024	Valore mercato 31/12/2024	Dividendo di competenza dell'esercizio 2024
Quotate									
INTESA SANPAOLO SPA	TORINO	Attività bancaria	7.292.121.183	56.039.408.622	0,096	53.903.320	29.217.619	67.837.931	5.654.624
ENI SPA	ROMA	Settore energia	3.272.366.066	51.018.954.929	0,009	4.533.758	4.326.968	3.927.000	140.500
ENAV SPA	ROMA	Settore industria	107.197.485	1.173.827.862	0,016	186.341	337.980	350.708	19.780
IREN SPA	REGGIO NELL'EMILIA	Servizi pubblici	172.284.624	2.236.972.997	0,022	484.904	748.245	541.158	33.502
ACEA SPA	ROMA	Servizi pubblici	202.961.039	1.711.806.317	0,008	136.646	306.009	317.560	14.960
ENEL SpA	ROMA	Settore energia	-	-	-	-	0	-	21.500
ANIMA HOLDING SPA	MILANO	Servizi finanziari	170.210.948	1.572.550.149	0,030	477.700	467.440	663.000	42.500
		Totale quotate	11.217.141.345	113.753.520.876		59.722.668	35.404.261	73.637.357	5.927.366
Non quotate									
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	ROMA	Finanziamenti a Stato e Enti Locali	3.074.304.291	27.888.940.885	0,083	23.282.313	8.722.532	23.648.970	1.369.313
CDP RETI S.p.A.	ROMA	Trasporto energia	512.538.081	3.566.454.493	0,047	1.678.186	2.500.000	1.678.186	250.030
APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	GORIZIA	Gestione trasporti locali	76.749	32.074.635	3,940	1.263.741	886.500	886.500	0
SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	PADOVA	Sviluppo progetti pubblico-privato Progetti di utilità sociale nel Mezzogiorno	4.144.344	53.083.949	4,910	2.606.308	2.538.536	3.279.455	53.149
FONDAZIONE CON IL SUD	ROMA	Finanziaria di partecipazioni	16.744.917	426.162.425	0,360	1.534.185	740.370	740.370	-
KB1909 Società Finanziaria per Azioni	GORIZIA	Investimenti nel Private Equity	3.550.039	12.366.461	8,077	998.810	-	-	-
NCP SARL	LUX		(3.553.567,00)	18.939.252	4,697		100.000	318.039	312.207
		Totale non quotate	3.607.804.854	31.998.022.100		31.363.542	15.487.938	30.551.520	1.984.698
		Totale complessivo	14.824.946.199	145.751.542.976		91.086.210	50.892.199	104.188.876	7.912.064

La voce accoglie le azioni o le quote di partecipazione nel capitale di società, diverse da quelle strumentali, destinate ad essere utilizzate durevolmente. Il criterio di valutazione è il costo, rettificato solo in presenza di perdite di valore da considerarsi non contingenti ma durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e secondo quanto previsto al paragrafo 10,6 del Provvedimento del Tesoro. Con riferimento ai valori correnti al 31 dicembre 2024, la valutazione è stata effettuata utilizzando i prezzi di chiusura dell'ultimo giorno di borsa aperta per i titoli quotati; per i titoli non quotati ma scambiati su mercati finanziari, l'ultimo prezzo disponibile; per i titoli non quotati, per cui non esiste un mercato finanziario di scambio, il valore a patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile.

Le partecipazioni quotate registrano una plusvalenza potenziale complessiva di circa 38 milioni di Euro a valori di mercato di fine esercizio.

In base ai valori di mercato del 31/12/2024 si registrano alcune minusvalenze rispetto ai valori di bilancio, in particolare sulle partecipazioni in Eni e Iren, per un ammontare complessivo di Euro 600 mila. Tuttavia, non si è ritenuto opportuno procedere a rettifiche di valore, in quanto tali perdite non sono state considerate di carattere durevole. Questa valutazione si basa su tre principali fattori: 1. solidità degli utili e politiche di distribuzione dei dividendi – Le società partecipate continuano a registrare utili significativi, con politiche di distribuzione dei dividendi interessanti e in crescita, stimate in media al +6,5% nel prossimo triennio. In particolare, il dividend yield atteso sul valore di carico si attesta intorno al 6% in media; 2. multipli di mercato contenuti – Entrambe le partecipazioni presentano un dividend yield in linea o superiore alla mediana del peer group di riferimento e un rapporto P/E inferiore alla mediana dello stesso, confermando una valutazione di mercato relativamente prudente; 3. valutazioni degli analisti – I target price per i prossimi 12 mesi risultano superiori o comunque in linea con i valori di carico della Fondazione, supportando la prospettiva di recupero delle quotazioni.

Le partecipazioni non quotate esprimono una plusvalenza potenziale complessiva, rispetto ai valori di patrimonio netto pro quota di circa 15 milioni di Euro.

La partecipazione in CDP Reti S.p.A., società non quotata, è iscritta in bilancio per un valore complessivo di 2,5 milioni di Euro, superiore alla quota di patrimonio netto contabile, pari a 1,7 milioni di Euro. Non si è ritenuto necessario effettuare rettifiche di valore, poiché le partecipazioni di controllo detenute da CDP Reti sono contabilizzate al costo ammortizzato, senza riflettere il loro attuale valore di mercato nel patrimonio netto. Tuttavia, stimando la quota di patrimonio netto sulla base del fair value delle partecipazioni detenute (Snam, Italgas, Terna), emergerebbe un valore superiore rispetto all'attuale iscrizione in bilancio della Fondazione.

Evidenziamo che CDP S.p.A., società non quotata, è iscritta ad un valore complessivo di Bilancio di Euro 8,7 milioni che è nettamente inferiore alla quota di patrimonio pro quota di Euro 23 milioni; il valore di mercato al 31/12/2024 è di 23 milioni di Euro.

Con riferimento ad APT S.p.A. il valore del patrimonio netto patrimonio pro quota è ampiamente superiore al valore di bilancio ed al valore di mercato.

Sinloc S.p.A. presenta un valore di carico inferiore al Patrimonio netto pro quota ed al valore di bilancio.

Per quanto attiene alla Fondazione con il Sud, il valore di carico rappresenta l'apporto patrimoniale effettuato nell'esercizio 2006, a seguito dell'adesione da parte della Fondazione al protocollo d'intesa sottoscritto tra le Fondazioni, Acri e il Forum del Terzo Settore.

Con riferimento alla società KB Delniška Družba Spa, il cui patrimonio pro quota è di Euro 998.782, evidenziamo che la società è rientrata in "bonis" mantenendo la continuità aziendale; si è concluso il Piano di

risanamento ex art.67 L.F. al 31/12/2024 senza ulteriori proroghe pur concordando con i debitori più importanti la proroga al 31/12/2026 delle scadenze delle proprie posizioni ancora da chiudere. La Fondazione ha provveduto a fine Esercizio 2017 a svalutare interamente la propria partecipazione e si ritiene prudentiale non procedere con il ripristino del valore di bilancio perché al momento attuale non ci sono presupposti per una rivalutazione del titolo in attesa del completamento del Piano di risanamento.

Per quanto riguarda le azioni NCP SARL, sono valorizzate sulla base dei dati espressi dal Quaterly Report ultimo disponibile, ovvero del III trimestre 2024.

2-C) TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI

Di seguito viene riassunta la voce:

	31/12/2024	31/12/2023
Titoli quotati	23.825.744	15.631.864
Titoli non quotati	0	0
Totale	23.825.744	15.631.864

La voce include titoli obbligazionari acquistati come forma di investimento duraturo. I titoli di debito sono iscritti al costo di acquisto.

Voce 2-C) VARIAZIONI ANNUE - TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI

	Titoli quotati	Titoli non quotati	Totale
A. Esistenze iniziali	15.631.864	0	15.631.864
B. Aumenti	14.131.487	0	14.131.487
B1. Acquisti	13.940.960		13.940.960
Riprese di valore		0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
B5. Altre variazioni	190.527	0	190.527
C. Diminuzioni	5.937.608	0	5.937.608
C1. Vendite	0	0	0
C2. Rimborsi	5.937.180		5.937.180
C3. Rettifiche di valore di cui: svalutazioni durature	0	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0	0
C5. Altre variazioni	427	0	427
D. Rimanenze finali	23.825.744	0	23.825.744
E. Valore di mercato	24.169.588	0	24.169.588

Si evidenzia:

per i titoli quotati:

Aumenti per:

B.1 - Acquisti di: titoli di governativi italiani per nominali 11 milioni di Euro al costo di sottoscrizione di Euro 10.521.228 e titoli obbligazionari corporate italiani (Acea spa, Snam spa e Fincantieri spa) per nominali 3,5 milioni di Euro al costo di sottoscrizione di Euro 3.419.732.

B.5 - Altre variazioni: Euro 190.527 (rettifica/premio di negoziazione).

Diminuzioni per:

C.2 - Rimborsi di: titoli governativi italiani per nominali 6 milioni di Euro per un controvalore di Euro 5.937.180.

C.5 - Altre variazioni: Euro 427 Euro (rettifica/scarto negoziazione).

Il comparto evidenzia plusvalenza teorica di Euro 343 mila calcolata sul valore di mercato di fine esercizio.

Composizione voce 2-C) PORTAFOGLIO TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI

La sottovoce presenta la seguente composizione:

Codice	Descrizione	Val. Nom. 31/12/2023	Val. Bil. 31/12/2023	Val. Nom. 31/12/2024	Val. Bil. 31/12/2024	Val. Merc. 31/12/2024	ratei 31/12/2024	scarto/premio negoiazione
IT0005497000	BTP-Ita 1,60% 28/06/2030	4.000.000	4.002.637	0	4.002.230	3.962.400	528	-407
IT0005494239	BTP 2,50% 01/12/2032	2.500.000	2.228.701	4.000.000	2.259.058	2.373.409	5.151	30.358
IT0005024234	BTP 3,50% 01/03/2030	2.500.000	2.476.133	2.500.000	2.479.850	2.577.763	29.247	3.717
IT0005491250	CCT EUR6M + 0,75% 15/10/2030	2.500.000	2.447.639	2.500.000	2.455.455	2.490.233		7.816
IT0005428617	CCT EUR6M + 0,50% 15/04/2026	2.500.000	2.500.039	2.500.000	2.500.022	2.514.550		-17
IT0005454050	BTP 0% 30/01/2024	1.000.000	997.088	0	0	0		0
IT0005452989	BTP 0% 15/08/2024	1.000.000	979.629	0	0	0		0
IT0005437147	BTPS 0 01/04/26 5Y	0	0	3.500.000	3.355.137	3.400.572		57.945
IT0005454241	BTPS 0 01/08/2026 5Y	0	0	3.500.000	3.320.265	3.377.231		56.693
XS2292486771	Acea Green Bond 0% Call 28st25	0	0	1.000.000	974.659	978.990		17.082
XS2300208928	Snam Transition Tf 0% Ag25 Call	0	0	1.000.000	978.994	982.650		16.916
XS2916435584	Fincantieri 3,776% 07.11.28	0	0	1.500.000	1.500.075	1.511.790	8.380	-3
TOTALE QUOTATI		16.000.000	15.631.864	22.000.000	23.825.744	24.169.588	43.305	190.099
TOTALE NON QUOTATI		0	0	0	0	0		0

2-D) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

La posta ricomprende quote di fondi e sicav dedicati, sottoscritti come forma di investimento duraturo.

	31/12/2024	31/12/2023
Titoli quotati	111.199.990	111.199.990
Titoli non quotati	0	186.976
Totale	111.199.990	111.386.966

La voce titoli quotati presenta la seguente composizione:

- Fondo "Quaestio Capital Global diversified V Fund", Euro 50 milioni;
- Fondo "Fondaco Lux Carigo", Euro 61,2 milioni.

Voce 2-D) VARIAZIONI ANNUE - ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

	Titoli quotati	Titoli non quotati	Totale
A. Esistenze iniziali	111.199.990	186.976	111.386.966
B. Aumenti	0	0	0
B1. Acquisti	0	0	0
Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	0	186.976	186.976
C1. Vendite	0	0	0
C2. Rimborsi	0	186.976	186.976
C3. Rettifiche di valore	0	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0	0
C5. Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	111.199.990	0	111.199.990
E. Valore di mercato	119.012.819	0	119.012.819

La movimentazione evidenzia:

Fra i titoli non quotati:

- Diminuzioni per rimborso delle quote del Fondo Omicron Immobiliare Plus per Euro 186.976.

Il comparto evidenzia una plusvalenza teorica degli strumenti quotati di circa 7 milioni di Euro di cui Euro 4,5 milioni del Fondo "Quaestio Capital Global diversified V Fund" ed Euro 3 milioni del Fondo "Fondaco Lux Carigo", calcolati sugli ultimi Nav disponibili.

Per quanto riguarda il Fondo Omicron Plus Immobiliare evidenziamo che durante l'anno sono stati incassati Euro 14.812 ed Euro 35.802 a titolo di rimborso finale, generando una minusvalenza di Euro 136.362.

Composizione voce 2-D) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

La sottovoce presenta la seguente composizione:

Codice	Descrizione	Quote/Nom.	Val. Bil.	Quote/Nom.	Val. Bil.
		31/12/2023	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2024
LU1345827403	QUAESTIO CAPITAL MANAGEMENT SGR	49.985	49.999.990	49.985	49.999.990
LU1625266264	FONDACO LUX CARIGO	610.034	61.200.000	610.034	61.200.000
			0		
TOTALE QUOTATI		660.018	111.199.990	660.018	111.199.990
IT0004307218	FONDOOMICRON PLUS IMM.	56	186.976	0	0
TOTALE NON QUOTATI		56	186.976	0	0
TOTALE ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI		660.074	111.386.966	660.018	111.199.990

2-E) POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE A CAPITALE GARANTITO

La sottovoce presenta la seguente composizione:

	31/12/2024	31/12/2023
Polizze di capitalizzazione a capitale garantito	2.530.658	2.471.105
Totale	2.530.658	2.471.105

La voce ricomprende una polizza di capitalizzazione ramo V, a capitale rivalutabile e a premio unico, Vitariv Cap '08, stipulata nel 2014 con la compagnia di assicurazioni Allianz S.p.A., per un importo iniziale di Euro 2.000.000 e di durata decennale.

Voce 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce evidenzia gli strumenti finanziari che non sono strategici o duraturi.

3-A) GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La Fondazione al 31/12/2024 non detiene gestioni patrimoniali.

3-B) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI NON IMMOBILIZZATI

	31/12/2024	31/12/2023
- Titoli di debito quotati	0	0
- Titoli di capitale quotati	0	0
- Parti di OICR quotate	0	0
Totale titoli quotati	0	0

Voce 3-B) VARIAZIONI ANNUE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI NON IMMOBILIZZATI

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	0	0
B. Aumenti	0	12.226.456		12.226.456
B1. Acquisti	0			0
B2. Plusvalenze da valutazione	0	0	0	0
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	12.226.456		12.226.456
B4. Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	12.226.456		12.226.456
C1. Vendite	0	12.226.456	0	12.226.456
C2. Rimborsi	0	0		0
C3. Minusvalenze da valutazione	0	0	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	0	0	0
C5. Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	0	0	0
E. Valore di mercato	0	0	0	0

La movimentazione evidenzia:

Per i titoli di capitale

Aumenti per:

B.3 - trasferimenti dal portafoglio immobilizzato di:

- n. 280.000 azioni Poste italiane spa per Euro 2.666.830;
- n. 450.000 azioni Enel spa per Euro 2.577.282;
- n. 4.000.000 azioni Intesa Sanpaolo per Euro 6.655.136.
- n. 70.000 azioni Anima Holding spa per Euro 327.208.

Diminuzioni per:

C.1 - vendita:

- n. 280.000 azioni Poste italiane spa per Euro 2.666.830;
- n. 450.000 azioni Enel spa per Euro 2.577.282;
- n. 4.000.000 azioni Intesa Sanpaolo per Euro 6.655.136;

n. 70.000 azioni Anima Holding spa per Euro 327.208.

Voce 3-B) COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI DI DEBITO NON IMMOBILIZZATI QUOTATI

Al 31/12/2024 non ci sono titoli di debito non immobilizzati quotati

3-D) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Al 31 dicembre 2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi.

Voce 4) CREDITI

La voce è così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso l'Erario:	1.260.243	1.443.461
- Acconti d'imposta	741.053	518.310
- Credito v/erario F.do Povertà Educativa	0	154.494
- Crediti ex Art.62, comma 6, D.lgs 117/2017	22.738	13.110
- Credito d'imposta Welfare di Comunità	190.178	460.461
- Credito d'imposta Art Bonus FVG 2023	0	143.200
- Credito d'imposta Art Bonus FVG 2024	160.700	0
- Credito d'imposta Art Bonus Nazionale	145.274	153.863
- Credito d'imposta Fondo per la Repubblica Digitale	0	0
- Altri crediti	300	24
Crediti verso altri soggetti:	610.300	314.505
- Crediti per contributi da ricevere	609.374	200.000
- Verso debitori diversi	926	114.505
Totale	1.870.543	1.757.966

La voce Crediti verso Erario comprende gli acconti di imposta che si riferiscono rispettivamente all'Ires per Euro 717.548, all'IRAP per Euro 23.290 e all'IVAFE per Euro 200.

La voce evidenzia inoltre:

- il credito d'imposta di Euro 125.495 riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento di Euro 167.326 effettuato nel 2024 al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui all'art.1, comma 394, della Legge n. 208/2015, e successive modifiche. Tale credito è già stato utilizzato in compensazione, e corrisponde al 75% dell'importo versato al Fondo;

- il credito d'imposta pari ad Euro 50.450, da utilizzare in compensazione, riconosciuto alla Fondazione a fronte dei versamenti effettuati nell'anno 2024 al FUN (Fondo unico nazionale per il volontariato) corrispondenti

al 25,0778% dell'importo di Euro 201.172 versato al Fondo, di cui all'art.62, comma 3 e 11, del D.Lgs.n.117/2017;

- il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte di erogazioni deliberate negli anni 2019, 2020 e 2021 destinate alla promozione di un welfare di comunità, di cui all'art. 1, comma 201, della Legge n. 205/2017. Il credito attivato dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2024 è stato di Euro 67.529, pari al 65% degli importi liquidati e comunicati nel corso del 2024, già utilizzati in compensazione. Il credito totale riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate ma non ancora attivato al 31.12.2024 è di Euro 190.178.

- il credito d'imposta c.d. "Art Bonus FVG", introdotto dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la Legge Regionale n. 13/2019, all'art. 7, commi dal 21 al 31, prevede un riconoscimento pari al 40% delle erogazioni liberali destinate al sostegno di progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale in Regione. Qualora le iniziative fossero beneficiarie anche dell' "Art Bonus Nazionale" la Regione FVG riconosce un credito d'imposta pari al 20% delle erogazioni liberali. Nel 2024, il credito complessivamente riconosciuto è di Euro 180.700 a fronte di Euro 508.000 di contributi liquidati;

- il credito d'imposta c.d. "Art Bonus Nazionale" di cui al Decreto Legge del 31 maggio 2014, n. 83 convertito con modifiche in Legge n. 106 del 29 luglio 2014 reso permanente per effetto delle previsioni contenute nella legge di stabilità del 28 dicembre 2015 n. 208, riconosciuto per le erogazioni liberali nei settori previsti dalla legge. Il credito d'imposta della Fondazione maturato nel 2024 è di Euro 73.125, pari al 65% dei contributi liquidati, corrispondenti a Euro 112.500, è ripartito e usufruibile in dichiarazione dei redditi in tre annualità 2024, 2025 e 2026;

- il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento effettuato nel 2024 al Fondo per la Repubblica digitale di Euro 347.326, di cui all'art. 29, comma 5, del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233 e dell'art. 3, comma 3, del decreto del Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 25 marzo 2022. A fronte dei versamenti è previsto il riconoscimento di un credito d'imposta pari al 75% per l'anno 2024. Il credito complessivamente riconosciuto nel 2024 e già utilizzato in compensazione, è di Euro 260.494.

La voce Crediti verso altri soggetti comprende in particolare:

- il credito per il contributo da ricevere per un progetto denominato "LineB - Living beyond border" in collaborazione con il Goriški Muzej di Nova Gorica per l'importo residuo di Euro 159.374;

- il credito per il contributo da ricevere da Intesa Sanpaolo per l'importo di Euro 250.000;

- il credito per il contributo da ricevere per l'assegnazione di una sovvenzione dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Bando "PR FESR 2021-2027" progetto denominato "Giardino Viatori: un'oasi di inclusione e sostenibilità" per l'importo di Euro 200.000.

Voce 5) - Disponibilità liquide

La voce è così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
- Contante	675	638
- Valori bollati	322	252
- Depositi presso istituzioni creditizie e BancoPosta	23.481.893	13.727.783
Totale	23.482.891	13.728.674

La voce comprende la cassa contante, i valori bollati, le disponibilità liquide tenute sui c/c bancari e su carta prepagata, nonché la liquidità derivante dalla donazione.

Voce 6) - Altre attività

Al 31 dicembre 2024 non risultano altre attività.

Voce 7) - Ratei e risconti attivi

La voce risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Ratei attivi:	435.761	189.603
- per interessi attivi su titoli in amm.to	43.305	62.935
- su conto corrente	391.478	124.676
- su ricavi di comp. es. corrente	977	1.992
Risconti attivi:	17.472	42.345
- su spese	17.472	42.345
Totale	453.233	231.948

I ratei evidenziano gli interessi lordi maturati e di competenza del periodo sui titoli di proprietà in deposito amministrato, su conto corrente e sugli incentivi per la produzione di energia con l'impianto fotovoltaico.

I risconti rappresentano costi sostenuti finanziariamente nell'esercizio, ma di competenza di periodi successivi.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Voce 1) – PATRIMONIO NETTO

La voce presenta la seguente composizione:

	31/12/2024	31/12/2023
- Fondo di dotazione	84.003.991	84.003.991
- Riserva da donazioni	281.763	281.763
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	69.475.686	63.827.745
- Riserva obbligatoria	28.535.914	26.902.503
- Riserva per l'integrità del patrimonio	14.070.920	12.845.862
Totale Patrimonio Netto	196.368.272	187.861.863

Il Patrimonio netto risulta così composto:

- **Fondo di dotazione**, costituito secondo il disposto dell'Atto di Indirizzo del Ministero del tesoro del 19 aprile 2001, pari ad Euro 84 mln, non movimentato rispetto al precedente esercizio;

- **Riserva da donazioni**, che accoglie il valore peritale di donazioni ricevute sia "inter vivos" sia a titolo successorio, non movimentato rispetto al precedente esercizio;

- **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**, che accoglie le plusvalenze derivanti dalle cessioni parziali della partecipazione nella Banca Conferitaria Intesa Sanpaolo, imputate direttamente a Patrimonio, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D. Lgs.n.153, del 17 maggio 1999, movimentato rispetto al precedente esercizio di Euro 5.647.941 in seguito alla vendita di 4 milioni di azioni della Banca Conferitaria, applicando la facoltà prevista al punto 14.1 dell'Atto di Indirizzo 19/4/2001;

- **Riserva obbligatoria**, prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99, che accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, secondo quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2021, per un totale di Euro 1.633.410;

- **Riserva per l'integrità del patrimonio**, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, è stata confermata nella misura massima pari al 15% come previsto da decreto dirigenziale di cui sopra, che accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire la conservazione del valore reale del patrimonio nel tempo, per un totale di Euro 1.225.058.

Voce 1) - VARIAZIONI ANNUE NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

A. Valore ad inizio esercizio	187.861.863
B. Aumenti	8.506.409
B1. Fondo di dotazione	0
B2. Riserva da donazioni	0
B2. Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.647.941
B3. Riserva obbligatoria	1.633.410
B4. Riserva per l'integrità del patrimonio	1.225.058
B5. Avanzo di gestione esercizio corrente	
C. Diminuzioni	0
C1. Fondo di dotazione	0
C2. Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	0
C3. Riserva obbligatoria	0
C4. Riserva per l'integrità del patrimonio	0
C5. Avanzo di gestione esercizio precedente	0
D. Valore a fine esercizio	196.368.272

VOCE 1) - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

VOCE 1) - Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto								
	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rivalutaz. e plusval.	Riserva Obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	Patrimonio Netto	Avanzo (disavanzo) esercizio residuo d'es	TOTALE incluso avanzo (disavanzo)
Saldo esercizio precedente	84.003.991	281.763	63.827.745	26.902.503	12.845.862	187.861.863	0	187.861.863
Riserva da donazioni		0						0
Destinazione plusvalenza			5.647.941					5.647.941
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				1.633.410				1.633.410
Accantonamento a Riserva Integrità					1.225.058			1.225.058
Avanzo esercizio corrente							0	0
Saldo esercizio corrente	84.003.991	281.763	69.475.686	28.535.914	14.070.920	196.368.272	0	196.368.272

Voce 2) FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La voce risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.749.858	7.149.858
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.797.079	5.593.447
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	159.919	311.919
d) Altri fondi per l'attività istituzionale	2.894.760	2.984.639
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	599.004	459.694
f) Fondi per le erogazioni di cui all'art. 1, c.47, L. 178/2020	923.934	866.664
Totale	18.124.555	17.366.221

Si tratta della consistenza a fine esercizio dei fondi riservati all'attività istituzionale, come già ampiamente illustrato nella sezione relativa al bilancio di missione.

In particolare:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, finalizzato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, ed è determinato tenendo conto della variabilità del risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nel 2024 è stato implementato di Euro 1.600.000.

b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, composto principalmente:

- per Euro 3.449.648, dalla componente dell'Avanzo d'Esercizio da destinare all'attività erogativa nei settori rilevanti per l'esercizio successivo;
- per Euro 50.450 da fondi erogativi derivanti da credito d'imposta di cui all'art.62, comma 6, del D.Lgs. n. 117/2017, riconosciuto alla Fondazione a fronte dei versamenti effettuati nell'anno 2024 al FUN (Fondo unico nazionale per il volontariato). Detto credito, da utilizzare in compensazione, è pari al 25,0778% dell'importo versato al suddetto Fondo (Euro 201.172), nel 2024;
- per Euro 125.495 fondi erogativi derivanti dall'attivazione di un credito d'imposta per l'adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", di cui all'art.1, commi da 392 a 395, della Legge n.208/2015, modificati dall'art. 1, commi da 478 a 480, Legge n. 145 del 2018. L'importo riconosciuto corrisponde al 75% dell'importo di Euro 167.326 versato al suddetto fondo;
- per Euro 67.529 da fondi erogativi derivanti dall'attivazione del credito d'imposta, di cui all'art.1, comma 201, della Legge n.205/2017, riconosciuto alla Fondazione per interventi di promozione del welfare di comunità, deliberati nell'anno 2019, 2020 e 2021 ed anche materialmente corrisposte. Il credito d'imposta può essere utilizzato esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'art 17 del d.lgs. 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di riconoscimento, ed è pari al 65% delle delibere assunte al netto di importi revocati. L'importo diventa certo e utilizzabile in compensazione solo dopo la comunicazione da parte di ACRI all'Agenzia delle Entrate dell'avvenuto versamento ai beneficiari.

- per Euro 260.494 da fondi erogativi derivanti da credito d'imposta di cui all'art. 29, comma 5, del Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233 riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento al Fondo per la Repubblica digitale di Euro 347.326; il credito è pari al 75% del l'importo versato.
- per Euro 250.000 fondi erogativi derivanti dal contributo di Intesa Sanpaolo destinato a finalità erogative nei settori rilevanti.
- per la parte residua, da fondi erogativi derivanti da risorse non utilizzate degli esercizi precedenti.

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari, composto da per la parte residua da fondi erogativi derivanti reintroiti effettuati nel corso dell'anno e da risorse non utilizzate negli anni precedenti;

d) Altri fondi per l'attività istituzionale, riassume una serie di Voci, fra cui:

- le risorse per la costituzione della Fondazione con il Sud di Euro 740.370;
- il Fondo nazionale iniziative comuni, costituito in ambito Acri, il cui Regolamento e Protocollo di intesa per l'adesione sono stati approvati dal Consiglio di ACRI il 12 settembre 2012, finalizzato alla realizzazione di iniziative condivise e di ampio respiro di Euro 15.926;
- il Fondo acquisti beni da donare, che attualmente evidenzia le risorse utilizzate per l'acquisto all'asta di strumenti musicali di Euro 40.000;
- il Fondo costituito a fronte degli acquisti di beni mobili d'arte, con l'utilizzo di fondi erogativi di Euro 1.261.542;
- il Fondo costituito dalla casa e dal giardino Viatori con relativi lavori di messa in sicurezza di Euro 239.484;
- altri fondi costituiti a fronte di acquisti di beni mobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo di fondi per le erogazioni per Euro 574.765.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali, in cui si evidenziano le risorse ricevute a fini erogativi dal lascito testamentario per Euro 399.004 e da fondi erogativi derivanti da contributo della Regione Friuli Venezia Giulia per Euro 200.000 a sostegno di specifico progetto.

f) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, comma 47, della Legge 178/2020, che accoglie fondi erogativi derivanti dalla quantificazione del risparmio fiscale relativo al dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti in applicazione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, e costituito da fondi non ancora utilizzati e dall'acconto a fine anno di Euro 912.000.

Voce 2) A) B) C) D) E) F)- FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO - MOVIMENTAZIONE ANNUA

	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	b) Settori Rilevanti	c) Settori Ammessi	d) Altri Fondi	e) Contributi di terzi dest. a finalità istituz.	f) Fondo art. 1, c.47 L.178/2020	Totale
A. Esistenze iniziali	7.149.858	5.593.447	311.919	2.984.639	459.694	866.664	17.366.221
B. Aumenti	1.600.000	5.314.680	0	171.101	450.009	923.270	8.459.059
B1. Accantonamento da avanzo	1.600.000	3.449.648	0	15.926			5.065.573
B2. Versamenti in corso esercizio		0		0			0
B3. Altre variazioni	0	1.865.032	0	155.175	450.009	923.270	3.393.486
C. Diminuzioni	0	6.111.047	152.000	260.979	310.699	866.000	7.700.725
C1. Erogazioni deliberate/Utilizzi		5.814.188	152.000	0	0		5.966.188
C2. Prelevamento in corso esercizio	0						0
C3. Altre variazioni	0	296.859	0	260.979	310.699	866.000	1.734.537
D. Rimanenze finali	8.749.858	4.797.079	159.919	2.894.760	599.004	923.934	18.124.555

Nel corso dell'esercizio la voce è stata movimentata come segue:

a) Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni

Aumenti:

-la voce B1 evidenzia fondi erogativi derivanti dall'accantonamento per Euro 1.600.000 da Avanzo di esercizio;

b) Fondo Settori rilevanti:

Aumenti:

- la voce B1 è riferita ai fondi erogativi derivanti dall'accantonamento per l'esercizio in corso da Avanzo di Esercizio per Euro 3.449.648;

- la voce B3:

- fondi erogativi derivanti dall'utilizzo del credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nell'anno 2024 ai sensi dell'art.1 comma 394 della Legge n. 208/2015 e successive modifiche, per Euro 125.495;
- fondi erogativi derivanti dall'utilizzo del credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per il finanziamento del Fondo Unico Nazionale per l'anno 2024 ai sensi dell'art.62, comma 6 del D. Lgs.117 del 2017, pari a Euro 50.450;
- fondi erogativi derivanti dall'utilizzo del credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per i contributi deliberati a sostegno del Welfare di Comunità e attivati dall'Agenzia delle Entrate per delibere assunte nel 2019, 2020 e 2021 ai sensi dell'art.1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n.205 e successive modifiche e liquidate, pari a Euro 67.529;
- fondi erogativi derivanti dall'utilizzo del credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per la partecipazione al Fondo per la Repubblica Digitale nell'anno 2024 ai sensi dell'art.29, comma 5, del decreto legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, pari ad Euro 260.494;
- fondi erogativi derivanti da reintroiti per il mancato perfezionamento di erogazioni deliberate in esercizi precedenti, per Euro 245.064;
- fondi erogativi derivanti dal contributo da Intesa Sanpaolo S.p.A., quale quota di cofinanziamento per il progetto CariGO GREEN, pari a Euro 250.000;
- fondi erogativi derivanti dal risparmio fiscale di cui all'art.1, comma 44, Legge n. 178/2020, per Euro 866.000.

Diminuzioni:

-la voce C1 accoglie le erogazioni deliberate nell'anno;

-la voce C3 accoglie le delibere su fondi disponibili relativi ad anni precedenti, per Euro 229.330 e la diminuzione del credito Welfare non disponibile per l'attivazione di crediti da parte dell'Agenzia delle Entrate per Euro 67.529;

c) Fondo Settori ammessi:

Diminuzioni:

- la voce C1 accoglie le erogazioni deliberate nell'anno;

d) altri fondi:

Aumenti:

- La voce B1 accoglie l'importo stanziato nell'anno in corso al Fondo per le iniziative comuni di Aciri, per Euro 15.926;
- La voce B3 accoglie la valorizzazione relativa agli allestimenti della sala espositiva per Euro 50.468, del Museo della bonifica presso l'Idrovora Sacchetti per Euro 2.850 e dei lavori di sistemazione vialetti presso il giardino Viatori per Euro 101.857;

Diminuzioni:

- la voce C3 accoglie le quote di ammortamento dei beni ad uso attività istituzionale per giroconto dai fondi erogativi per Euro 153.853 e la rettifica delle opere di messa in sicurezza del giardino Viatori realizzate nel corso del 2015 e sostituite con nuove progettazioni per Euro 107.127;

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali:Aumenti:

- la voce B3 accoglie:
 - fondi erogativi derivanti dal contributo da Intesa Sanpaolo, quale quota di cofinanziamento per il progetto CariGO GREEN, pari a Euro 250.000;
 - fondi erogativi derivanti dal contributo finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il progetto denominato "Giardino Viatori: un oasi di inclusione e sostenibilità" per Euro 200.000;

Diminuzioni:

- la voce C3 accoglie l'utilizzo, nell'ambito del progetto CariGO GREEN, della quota di cofinanziamento di Intesa Sanpaolo all'interno dei fondi erogativi dei Settori Rilevanti, per Euro 250.000 ed i costi sostenuti per le attività di successione e gestione della donazione Ludovico, così come evidenziato nel prospetto sottostante;

Importo evidenziato nell'ambito dell'asse ereditario		366.871 dato stimato	
Dettaglio composizione e movimenti Fondo Ludovico al 31/12/2024			
Valore Fondo al 31/12/2023	+	459.694	<i>dato stimato</i>
Composizione			
a) Conto corrente			
Saldo Conto corrente al 31/12/2023	+	220.191	<i>dato certo</i>
-Movimenti per alienazioni, rimborsi ed interessi	+	77.763	<i>dato certo</i>
-Costi sostenuti negli anni 2023-2024 (pratiche successorie e gestione/manutenzione immobili)(*)	-	58.116	<i>dato certo</i>
Saldo finale Liquidità Conto corrente al 31/12/2024	+	239.838	<i>dato certo</i>
b) Voci diverse			
Credito per polizza assicurativa ramo vita e vendite automobili	-	77.763	<i>dato certo</i>
Variazione Mobili e arredi - riduzione cespiti deteriorati non alienabili	-	2.583	<i>dato stimato</i>
Valori bollati	+	9	<i>dato certo</i>
Valore Fondo al 31/12/2024	+	399.004	<i>dato stimato</i>

(*) Si indicano di seguito le principali voci di costo: spese legali per pratica dichiarazione successione Euro 23.021, Imposte Euro 3.521, deposito automobili Euro 6.657, spese varie di manutenzione immobili, giardino e utenze Euro 10.405, costi liquidazione badanti Euro 5.577, spese di sgombero locali Euro 8.933.

f) Fondo ex art. 1, c.47, L.178/2020:Aumenti:

- la voce B3 accoglie i fondi erogativi derivanti dall'accantonamento di cui all'art. 1, comma 44, Legge n. 178/2020 cd. risparmio fiscale, per Euro 912.000 dell'anno 2024 e quelli derivanti da reintroiti di contributi deliberati e non utilizzati per Euro 11.270.

Diminuzioni:

- la voce C3 accoglie l'utilizzo dell'accantonamento ex Legge 178/2020 per l'anno 2023, pari a Euro 866.000.

Voce 3) FONDO PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2024 risulta avere saldo nullo.

Voce 4) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce evidenzia il complesso delle indennità maturate a favore del personale dipendente, ad esclusione degli accantonamenti alla Previdenza integrativa.

	31/12/2024	31/12/2023
- per personale dipendente	193.261	180.387
Totale	193.261	180.387

Voce 4) - MOVIMENTAZIONE ANNUA DEL TFR

	31/12/2024	31/12/2023
A. Esistenze iniziali	180.387	168.457
B. Aumenti	13.275	12.341
B1. Accantonamenti	13.275	12.341
B2. Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	400	411
C1. Utilizzi	400	411
C2. Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	193.261	180.387

Gli accantonamenti rappresentano l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente e relativa rivalutazione maturata al netto dell'imposta versata all'erario. Sono al netto dei trasferimenti di quote di TFR a fondi esterni, ritenute IVS e imposte.

Voce 5) - EROGAZIONI DELIBERATE

La voce rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

	31/12/2024	31/12/2023
a) nei settori rilevanti:	5.961.625	5.090.645
- arte, attività e beni culturali	811.832	614.201
- educazione, istruzione e formazione	1.564.683	1.362.995
- volontariato, filantropia e beneficenza	793.225	818.418
- ricerca scientifica e tecnologica	662.920	452.920
- sviluppo locale	2.128.964	1.842.110
b) negli altri settori statuari:	202.100	50.100
- salute pubblica e medicina preventiva	202.000	50.000
- crescita e formazione giovanile	0	0
- protezione e qualità ambientale	100	100
Totale	6.163.725	5.140.745

Voce 5) - MOVIMENTAZIONE ANNUA NELLE EROGAZIONI DELIBERATE

	Settori Rilevanti	Altri Settori	Totale
A. Esistenze iniziali	5.090.645	50.100	5.140.745
B. Aumenti	6.043.518	152.000	6.195.518
B1. Delibere assunte nell'esercizio in corso	5.814.188	152.000	5.966.188
B3. Altre variazioni	229.330	0	229.330
C. Diminuzioni	5.172.538	0	5.172.538
C1. Erogazioni liquidate - deliberate in esercizi precedenti	2.631.278	0	2.631.278
C2. Erogazioni liquidate - deliberate nello stesso esercizio	2.199.818	0	2.199.818
C3. Altre variazioni di cui:	341.442	0	341.442
- revoche e reintroiti effettuati nell'esercizio in corso, su delibere di anni precedenti	256.334	0	256.334
- erogazioni liquidate su fondi rideliberati	85.108	0	85.108
- variazioni per girofondi		0	0
D. Rimanenze finali	5.961.625	202.100	6.163.725

Gli Aumenti riassumono:

- alla voce B1: le delibere assunte in corso esercizio su fondi disponibili dell'anno;

- alla voce B3 - Altre variazioni: le delibere assunte su fondi reintroitati e relativi a delibere degli anni precedenti.

Le Diminuzioni riassumono in particolare:

- alla voce C3 - Altre variazioni: gli importi derivanti da revoche e reintroiti effettuati nel corso del corrente esercizio, su delibere di anni precedenti, nonché la liquidazione di contributi su fondi rideliberati.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati contributi per un importo pari ad Euro 4.916.203.

Voce 6) – FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie gli stanziamenti a favore del Fondo per il Volontariato, così come previsto dalla Legge n. 266, dell'11 agosto 1991. L'accantonamento al Fondo è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che prevede l'accantonamento determinato nella misura di un quindicesimo dell'Avanzo d'Esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153. Il decreto legislativo n. 117/2017, "Codice del Terzo Settore", per quanto attiene il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, ha previsto, all'art. 62, che l'accantonamento sia destinato al Fondo Unico Nazionale, FUN, amministrato dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato, entro la fine del mese di ottobre. A fronte di tali versamenti le Fondazioni hanno ottenuto il riconoscimento di un credito d'imposta, pari al 25,0778% dell'importo versato, fino al concorrere dell'importo di Euro 10 milioni per singolo esercizio.

	31/12/2024	31/12/2023
Consistenza ad inizio esercizio	175.950	35.258
- incrementi per accantonamenti	243.011	183.160
- decrementi per versamenti	201.172	42.468
Consistenza finale	217.788	175.950

Gli incrementi del Fondo sono dati dall'accantonamento ordinario di Euro 217.788 e dal contributo integrativo richiesto in corso d'anno per Euro 25.223.

I decrementi rappresentano la liquidazione effettuata nel corso dell'esercizio al Fondo Unico Nazionale e precisamente Euro 175.950 quale quota accantonata nell'anno 2023 ed Euro 25.223 relativi al versamento del contributo integrativo effettuato in corso anno.

**Voce 6-A) - MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO - D.LGS. 117/2017, ART.62,
COMMA 6**

Consistenza ad inizio esercizio	175.950
Accantonamenti 2024:	243.011
- accantonamenti ordinari 2024	217.788
- contributo integrativo	25.223
Utilizzi 2024:	201.172
- liquid. quota acc.to 2023	175.950
- liquid. Contributo integrativo	25.223
Consistenza a fine esercizio	217.788

Con riferimento al versamento effettuato al FUN nel 2024, alla Fondazione è stato riconosciuto un credito d'imposta ex art. 62 D.lgs. 117/2017 pari ad Euro 50.450, utilizzabile unicamente in compensazione, che ha consentito alla Fondazione di conseguire un risparmio indiretto sull'accantonamento effettuato pari al 25,08%.

Voce 7) – DEBITI

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31/12/2024	31/12/2023
- verso enti previdenziali e ass.vi	50.568	51.623
- verso l'erario	919.317	872.717
addiz. Regionale/Comunale IRPEF	1.462	1.565
ritenute acconto IRPEF su coll. coord.	8.326	7.945
ritenute acconto IRPEF su lav. aut.	4.004	2.558
ritenute IRPEF su lav. dipendenti	38.210	37.573
ritenute acconto 4% su contributi	320	324
IRES/IRAP di competenza	866.796	822.552
imposta sostitutiva di competenza da versare	0	0
IVA/FE di competenza da versare	200	200
- verso fornitori	304.490	251.907
fatture da liquidare	304.490	251.907
- verso dipendenti e tirocinanti	50.141	47.062
per mensilità aggiuntive maturate	20.366	16.887
per ferie e permessi maturati	8.906	11.585
conto retribuzioni	19.901	18.590
tirocinanti	969	0
- verso amministratori, consiglieri e sindaci	83.003	74.103
- per caparra confirmatoria	17.000	0
- diversi	4.354	1.750
Totale	1.428.873	1.299.163

I debiti verso enti previdenziali e verso l'erario rappresentano le ritenute sui compensi e contributi liquidati in dicembre, da versare nel 2025 nei termini di legge, nonché il saldo da versare di IRES/IRAP e IVAFE di competenza dell'esercizio. I debiti verso fornitori sono rappresentati da fatture e compensi da regolare e quelli verso dipendenti, verso amministratori e consiglieri da quote di competenza maturate: in particolare l'importo dei debiti verso due consiglieri che hanno richiesto a suo tempo il blocco temporaneo delle liquidazioni, ammonta a Euro 47.317. Il debito per la caparra confirmatoria è relativo alla firma del preliminare di compravendita dell'immobile donato alla Fondazione con testamento dalla signora Ludovico. I debiti diversi rappresentano i debiti verso i fondi pensioni dei dipendenti da liquidare a gennaio 2025.

Voce 8) – RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31/12/2024	31/12/2023
Ratei passivi:		
- su spese	8.420	7.972
- su oneri fiscali deposito titoli	17.828	17.798
- su ritenute interessi su titoli	6.544	7.867
Totale	32.792	33.638

I ratei passivi rappresentano costi di competenza dell'esercizio su spese regolate nell'esercizio successivo e su ritenute e oneri finanziari.

STATO PATRIMONIALE – CONTI D'ORDINE

Informazioni sui Conti d'Ordine

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione bilancio dell'Acri ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D.lgs. n. 139/2015, nel modificare l'articolo 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i Conti d'ordine dallo Schema di stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in Nota integrativa. I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'art.8 dell'Atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Beni presso terzi

La voce Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi accoglie il valore nominale dei titoli obbligazionari e il numero di azioni e di quote di fondi depositate presso terzi.

La voce Beni mobili d'arte di proprietà presso terzi accoglie le opere di carattere artistico-culturale acquisite per fini istituzionali o ricevute in donazione e collocate presso gallerie e musei o in fase di restauro.

Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi	31/12/2024		31/12/2023	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi
- di cui:				
- n. azioni	20.001.909		24.195.201	
- valori nominali		26.500.000		18.000.000
- n. quote	660.018		660.074	
- Strumenti affidati in gestione patrimoniale in	0		0	
- di cui:				
- n. azioni	0		0	
- n. quote	0		599	
- opere d'arte di proprietà		198.408		351.818

Beni di terzi

La voce "opere d'arte di terzi in deposito" evidenzia uno strumento musicale lasciato in custodia alla Fondazione dal Giudice Fallimentare di Gorizia in relazione al Fallimento della Scuola di Musica di Gorizia.

	31/12/2024	31/12/2023
- opere d'arte di terzi in deposito	10.000	10.000

Impegni Erogativi

La voce riassume gli impegni erogativi assunti per le annualità indicate.

	31/12/2024	31/12/2023
Impegni erogativi assunti	2.256.270	4.052.652
Esercizio 2024		2.344.652
Esercizio 2025	872.770	844.000
Esercizio 2026	872.500	864.000
Esercizio 2027	511.000	

Altri conti d'ordine:

Prospetto riassuntivo minusvalenze maturate

	31/12/2024	31/12/2023
- per minusvalenze maturate su amministrato	5.077.376	5.905.616

Provenienza/Anno formazione	2021	2022	2023	2024	Totali
Anno limite di utilizzo	2025	2026	2027	2028	
Intesa Sanpaolo	-	1.569.929	3.177.896	-	4.747.825
Civibank	-	329.550		-	329.550

CONTO ECONOMICO

Voce 1) - RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Al 31/12/2024 la Fondazione non detiene redditi da gestioni patrimoniali.

Voce 2) - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce accoglie i dividendi e i proventi assimilati da partecipazioni e da strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, come previsto al paragrafo 2.3 del Provvedimento del Tesoro. I redditi derivanti da OICR, SICAV, ETF e altri fondi sono contabilizzati con il criterio di cassa.

	31/12/2024	31/12/2023
Dividendi e proventi assimilati:		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	9.100.588	7.256.787
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Totale	9.100.588	7.256.787

La voce Dividendi e proventi assimilati accoglie l'ammontare lordo dei dividendi da partecipazioni corrisposti nell'esercizio, per complessivi Euro 9.100.588 e precisamente da Intesa Sanpaolo per Euro 5.654.624, da Eni spa per Euro 72.500, da Enav spa per Euro 19.780, da Iren spa per Euro 33.502, da Acea spa per Euro 14.960, da Anima Holding spa per Euro 42.500, da Cdp spa per Euro 1.369.312, da CDP Reti spa per Euro 250.030, da Sinloc spa per Euro 53.149 di cui Euro 21.265 in azioni, da Enel spa per Euro 21.500; l'importo è sottoposto a tassazione in sede di dichiarazione dei redditi.

Nella voce sono inoltre ricompresi Euro 312.207 derivanti dalla partecipazione azionaria nella Sicar NCP che vengono tassati in sede di dichiarazione dei redditi; Euro 704.785 da Quaestio e Euro 920.541 da Fondaco con pagamento dell'imposta tramite l'istituto di credito che svolge la funzione di sostituto d'imposta (pari a Euro 149.747 per Quaestio ed Euro 219.054 per Fondaco).

Voce 3) - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce evidenzia gli interessi e proventi assimilati derivanti da titoli di debito, immobilizzati e non, da conti correnti e da una polizza di capitalizzazione.

	31/12/2024	31/12/2023
a) da immobilizzazioni finanziarie	720.544	485.198
b) da strumenti finanz. non imm.	0	52.765
c) da crediti e disponibilità liquide	583.943	283.278
Totale	1.304.486	821.241

Gli importi sono esposti al netto delle ritenute fiscali.

La voce a) da immobilizzazioni finanziarie accoglie gli interessi su strumenti finanziari immobilizzati e la rivalutazione della polizza di Capitalizzazione per Euro 59.554; la voce b) da strumenti finanziari non immobilizzati accoglie interessi e retrocessioni derivanti dagli investimenti finanziari non immobilizzati di competenza del periodo. Infine la voce c) da crediti e disponibilità liquide accoglie gli interessi attivi netti maturati su giacenze liquide.

Voce 4) - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nel corso del 2024 non sono state rilevate rivalutazioni, svalutazioni, né riprese di valore effettuate su strumenti finanziari non immobilizzati.

Voce 5) - RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce rappresenta gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio su strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, come previsto dal paragrafo 9.3 del Provvedimento del Tesoro. La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene secondo il principio della competenza e del principio della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del Patrimonio della Fondazione, vedi paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro. Il risultato viene contabilizzato al netto delle imposte applicate.

	31/12/2024	31/12/2023
- Plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	781.496	1.337.556
Totale	781.496	1.337.556

La voce Plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari rappresenta gli utili derivanti dalla vendita delle azioni Poste Italiane spa per Euro 205.573, Enel spa per Euro 460.997 e Anima Holding spa per Euro 114.926.

Voce 6) - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nel corso del 2024 non sono state rilevate rivalutazioni, svalutazioni, né riprese di valore effettuate su strumenti finanziari immobilizzati.

Voce 9) - ALTRI PROVENTI

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché inerenti l'attività ordinaria.

	31/12/2024	31/12/2023
-Proventi da Conto Energia	5.988	6.563
-Proventi da credito tributario	253.825	225.425
	259.813	231.988

La voce Proventi da credito tributario rappresenta il credito d'imposta c.d. "Art Bonus Nazionale" per Euro 73.125 e il credito d'imposta c.d. "Art Bonus FVG" per Euro 180.700, così come già descritti nella voce Crediti.

Voce 10) – ONERI

La voce accoglie gli oneri di diversa natura, per complessivi Euro 1.350.092.

	31/12/2024	31/12/2023
a) compensi e rimborsi organi statutari	259.708	265.231
b) per il personale	662.370	641.827
c) per consulenti e collaboratori esterni	76.937	69.838
d) per servizi di gestione del patrimonio	56.179	52.499
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	1
f) commissione di negoziazione	0	0
g) ammortamenti	69.387	76.096
h) accantonamenti	0	0
i) altri oneri	225.510	196.777
Totale	1.350.092	1.302.269

L'incidenza dei costi di gestione, al netto degli oneri per la gestione del patrimonio di cui al punto d) ed f), pari ad Euro 56.179, sul patrimonio netto medio contabile, corrisponde al 0,67%, in linea con l'anno precedente.

Sono esclusi dal prospetto gli oneri relativi alla gestione del Polo Culturale e del Giardino Viatori, in quanto regolati con fondi erogativi, come illustrato dettagliatamente nel Bilancio di Missione e riepilogato nelle tabelle sotto riportate.

Quota oneri di gestione imputati al progetto del Polo Culturale

- Visite guidate, guardiania, pulizie, vigilanza e spese varie	81.561
- energia elettrica, metano e acqua	98.348
- costo personale dedicato in via esclusiva allo sviluppo di progetti propri	31.171
Totale	211.080

La prima voce si riferisce ad appalti di servizi per la sala espositiva "Smart Space". La voce costo del personale comprende una risorsa assunta a tempo determinato destinata in via esclusiva allo sviluppo ed alla gestione di progetti realizzati direttamente dalla Fondazione. Il costo della risorsa viene coperto interamente con fondi erogativi.

Gli oneri di gestione della sede di via Carducci sono imputati al progetto istituzionale Polo Culturale nella misura dell'80% per le spese comuni e 100% per le spese dirette.

Oneri di gestione imputati al progetto Giardino Viatori

- lavori di manutenzione	118.134
- utenze	14.348
- spese varie	1.319
Totale	133.800

Si tratta di spese di gestione e manutenzione ordinaria della proprietà Giardino Viatori, imputati direttamente all'attività erogativa, nell'ambito di un apposito progetto di valorizzazione del giardino.

Voce 10 – A) COMPENSI E RIMBORSI SPESE PER ORGANI STATUTARI

La voce, pari ad Euro 259.709, è così ripartita:

	Componenti	Compensi
Consiglio di Amministrazione	5	145.186
Consiglio di Indirizzo	17	56.136
Collegio dei Sindaci	3	58.386
Totale	25	259.708

Nel totale dei compensi sono inclusi i contributi INPS, INAIL e Casse Previdenza a carico della Fondazione, rimborsi spese e polizza assicurativa per la responsabilità di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale. L'onere complessivo registra, rispetto al 2023 (Euro 265.231), un decremento superiore al 2%.

La tabella di seguito riportata evidenzia i compensi corrisposti agli Organi:

Voce 10 - DETTAGLIO COMPENSI - AL NETTO DEGLI ONERI - PERCEPITI DAGLI ORGANI STATUTARI - DISTINTI PER CARICA

	Compenso annuo fisso	n. componenti	Medaglie di presenza
Consiglio di Amministrazione			
Presidente	41.400	1	166
Vice Presidente	20.700	1	166
Consiglieri	10.350	3	166
Collegio dei Sindaci			
Presidente	14.300	1	175
Sindaci	11.500	2	175
Consiglio di Indirizzo		17	380
Commissioni tecniche consultive			190

Il prospetto successivo evidenzia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 9 del Protocollo Acri Mef, per quanto riguarda i compensi agli Organi:

IMPORTO MASSIMO DA CORRISPONDERE AGLI ORGANI			
come previsto all'art.9 comma 5, del Protocollo Acri MEF del 22 aprile 2015.			
PATRIMONIO DI BILANCIO=	196.368.272		
FINO A	120.000.000	0,40%	480.000
DA 120.000.000 A 500.000.000	76.368.272	0,10%	76.368
IMPORTO MASSIMO DA CORRISPONDERE AGLI ORGANI			556.368
IMPORTO EFFETTIVAMENTE CORRISPOSTO			259.708
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE MASSIMO			296.660
INCIDENZA DEI COMPENSI RISPETTO AL LIMITE MASSIMO			47%
MINOR INCIDENZA RISPETTO AI LIMITE MASSIMO			53%

Voce 10 – B) PERSONALE RIPARTITO PER CATEGORIA

	31/12/2024	31/12/2023
- Quadri	2	1
- Impiegati direttivi	3	3
- Impiegati a tempo indeterminato	5	5
- Impiegati a tempo determinato	1	1
Totale	11	10

Il personale in forza alla Fondazione nel corso del 2024 è aumentato di una unità nella categoria quadri di 2°livello, mentre un impiegato a tempo determinato risulta a part-time.

Inoltre ad ottobre è stato attivato un tirocinio extracurricolare formativo della durata di sei mesi, ai sensi dell'art. 63 della Legge Regionale 18, del 9 agosto 2005 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro). Il tirocinante è stato impiegato a supporto della gestione e realizzazione di progetti propri della Fondazione.

Voce 10 - B) PERSONALE RIPARTITO PER ATTIVITÀ

	31/12/2024	31/12/2023
Direttore Generale	1	1
Segreteria Generale	3	3
Erogazioni e polo culturale	4	4
Attività amministrative e contabili	3	2
Totale	11	10

Voce 10 – G) DETTAGLIO AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

	31/12/2024	31/12/2023
Mobili, arredi e macchine ufficio	18.092	17.081
Immobili strumentali	50.880	59.014
Oneri pluriennali-Licenza software	415	0
Totale	69.387	76.096

In particolare si ricorda che:

- per l'ammortamento di mobili, arredi e macchine d'ufficio è stata applicata l'aliquota del 20%;
- per l'immobile strumentale è stata utilizzata l'aliquota del 3%;
- per l'impianto fotovoltaico, la caldaia a metano e impianti generici è stata utilizzata l'aliquota del 9%;
- per l'immobile storico di via Carducci a Gorizia, l'ammortamento è stato calcolato solo sulla superficie utile adibita a sede della Fondazione, corrispondente al 20% del totale, in quanto gli altri spazi sono utilizzati per finalità istituzionali.

I beni mobili di valore unitario inferiore a Euro 500 sono stati ammortizzati completamente.

Voce 10 – I) DETTAGLIO ALTRI ONERI

La voce ricomprende le spese di funzionamento ed oneri vari.

	31/12/2024	31/12/2023
Spese diverse di gestione	73.497	47.637
Spese diverse	0	0
Spese per servizi ricevuti	7.101	4.507
Acquisto beni di consumo	7.727	2.478
Cancelleria e stampati	2.867	3.678
Pubblicazioni e Abbonamenti	12.093	7.721
Spese postali	249	34
Spese per viaggi	10.357	5.086
Assicurazioni	5.158	4.595
Spese di rappresentanza	3.300	1.370
Spese condominiali	2.510	2.679
Telefoniche, luce, gas e acqua	21.044	14.515
Spese servizi bancari	1.091	975
Canoni e affitti	120.840	117.996
Pulizia locali	28.643	27.061
Manutenzioni varie (macchine, programmi, impianti e allarmi)	92.197	90.935
Contributi associativi	31.174	31.144
Contributi associazione categoria	31.174	31.144
Totale	225.510	196.777

Le spese sono al netto della quota di competenza della gestione del Polo Culturale pari ad Euro 211.080 e di quelle relative al giardino Viatori, pari ad Euro 133.800.

Voce 11) - PROVENTI STRAORDINARI

La voce ricomprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate, gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo.

	31/12/2024	31/12/2023
- sopravvenienze attive	48.155	40.957
Totale	48.155	40.957

La voce evidenzia in particolare una rettifica del debito IRES per Euro 36.076 ed un accredito ricevuto su conto corrente in essere presso Civibank spa di Euro 8.000, quale premio fedeltà legato al mantenimento del rapporto bancario successivamente alla vendita di azioni e warrant Civibank, in seguito all' OPA Sparkasse – Cassa di Risparmio di Bolzano spa.

Voce 12) - ONERI STRAORDINARI

La voce presenta la seguente composizione:

	31/12/2024	31/12/2023
- sopravvenienze passive	11.799	2.710
- perdite da realizzo immobilizzazioni finanziarie	136.362	0
Totale	148.160	2.710

La voce evidenzia le sopravvenienze per costi di competenza dell'anno precedente e la perdita derivante dal rimborso finale delle quote del Fondo Omicron Plus Immobiliare per Euro 136.362.

Voce 13) - IMPOSTE

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	31/12/2024	31/12/2023
- Imposte e tasse - altre	50.438	48.194
- IRES	842.316	799.262
- IRAP	24.480	23.290
Totale	917.234	870.746

La voce imposte e tasse-altre rileva l'ILIA, la tassa sui rifiuti, l'imposta di bollo su attività finanziarie, l'imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE), gli accantonamenti per imposte differite e altri tributi.

La voce IRES e IRAP evidenziano le imposte dirette di competenza. L'Ires è calcolata prevalentemente sui dividendi da partecipazioni non affidate in gestione e deliberati in corso esercizio. La Legge di bilancio 2021, L. n.178/2020, ha previsto l'imponibilità al 50% per gli enti non commerciali, che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'onere per l'imposta sul reddito delle società (Ires) è stato determinato applicando l'aliquota nella misura piena del 24%. Tale onere risulta in parte compensato con la fruizione di oneri deducibili e detraibili derivanti dalle erogazioni oltre che dal credito d'imposta previsto dal decreto legge 83/2014, così detto decreto "art bonus". In particolare le deduzioni di cui la Fondazione ha beneficiato, sono per erogazioni liberali in favore delle Università per il finanziamento della ricerca scientifica, art.59, c.3, L. n.388/2000 per Euro 201.198 e per erogazioni in favore di Enti del Terzo Settore inseriti nell'elenco del RUNTS per Euro 274.703.

Le detrazioni usufruite sono per erogazioni liberali in denaro a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche, art. 78, c.1 del TUIR, per Euro 1.500 e per erogazioni liberali a favore di Istituti Scolastici e Università, art. 15, c.1, lett. i-octies, per Euro 170.654.

Il debito d'imposta calcolato per IRES può essere compensato fruendo di diversi crediti d'imposta riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate, fra i quali assumono particolare importanza, i crediti derivanti dall'adesione al Fondo per il contrasto povertà educativa minorile e al Fondo per la Repubblica digitale, il credito per interventi di promozione del Welfare, il credito riconosciuto per i versamenti effettuato a favore del Fondo Unico Nazionale per il volontariato - FUN, il credito Art Bonus nazionale e regionale a fronte di erogazioni a favore di enti promotori di rilevanti progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e valorizzazione del patrimonio culturale.

La Fondazione ha presentato nel 2020 e nel 2022 un'istanza di rimborso del 50% dell'IRES, versata per i periodi d'imposta dal 2016 al 2020, ai sensi dell'art. 6, del DPR n. 601/1973, che prevede la riduzione alla metà dell'IRES dovuta dagli Enti che svolgono attività di pubblica utilità, senza fini di lucro.

L'importo chiesto a rimborso per il periodo d'imposta dal 2016 al 2020 ammonta a Euro 2.595.002.

Il Consiglio di Amministrazione in data 29.01.2025 ha deliberato di impugnare in sede giudiziale il silenzio-rifiuto formatosi per le istanze di rimborso suddette ed inoltre di presentare istanza di rimborso in relazione all'IRES 2021, indebitamente versata.

Per gli anni 2023 e 2024 si è ritenuto di liquidare l'imposta in misura piena riservandosi, successivamente di presentare istanza di rimborso per il 50%.

Voce 13) bis - ACCANTONAMENTO EX ART.1, c.44 L.178/2020

	31/12/2024	31/12/2023
13)bis - Accantonamento ex art.1, c.44 L.178/2020	912.000	863.659
Totale	912.000	863.659

L'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n.178/2020, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del Decreto Legislativo n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori. La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta relativo ai dividendi (ex art.1, comma 44, Legge n. 178 del 2020), in contropartita alla voce 2 f) Fondo per le erogazioni Legge n. 178 del 2020 di Stato Patrimoniale Passivo, fondo destinato all'attività istituzionale (2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, c.47, L.178/2020).

RIEPILOGO CARICO FISCALE EFFETTIVO	31/12/2024	31/12/2023
- IRES	842.316	799.262
- IRAP	24.480	23.290
- IVAFE	200	200
- ILIA/TIA	19.113	17.593
- Bolli su e/c, marche, vidimazioni, tasse varie	31.125	30.401
- Imposta di bollo su gestioni patrimoniali	0	2
- Ritenute subite per imposte su gestioni patrimoniali	0	1.751
- Ritenute subite alla fonte su rendite finanziarie	429.633	58.751
- Ritenute su interessi attivi di dep. c/c	205.169	99.530
- IVA indeducibile pagata su acquisti di beni e servizi	451.290	371.539
Totale	2.003.326	1.402.319

A titolo indicativo si riporta l'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione, che include anche le ritenute subite a titolo di imposta e l'IVA pagata sull'acquisto di beni e servizi.

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2024

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

DEFINITE IN AMBITO ACRI



INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che regola le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

Indice n. 1	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$	Valore anno t	Valore anno t-1
--------------------	--	---------------	-----------------

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n. 2	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$	Valore anno t	Valore anno t-1
--------------------	---	---------------	-----------------

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3	$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$	Valore anno t	Valore anno t-1
--------------------	--	---------------	-----------------

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

$$\text{Indice n. 1} \quad \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

$$\text{Indice n. 2} \quad \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0;t-5])}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

$$\text{Indice n. 3} \quad \frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

$$\text{Indice n. 1} \quad \frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

$$\text{Indice n. 2} \quad \frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

$$\text{Indice n. 1} \quad \frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.



RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI SINDACI

AL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2024

Al Consiglio di Indirizzo della

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Signori Consiglieri,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024 della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione economica e finanziaria, oltre che dal Bilancio di missione ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2025 e trasmesso puntualmente al Collegio dei Sindaci.

Detto bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge (D.Lgs.153/1999), in coerenza con le norme del Codice Civile, nonché delle indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza. Gli schemi di bilancio sono conformi alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e del Protocollo di Intesa sul controllo delle Fondazioni approvato dal Consiglio dell'ACRI inizialmente nel 2011 e successivamente aggiornato con costanti Orientamenti.

La presente Relazione riferisce in merito all'attività di vigilanza di cui agli articoli 2403 comma 1 del Codice Civile ed in particolare all'osservanza della Legge, dello Statuto Sociale ed il rispetto della corretta amministrazione oltre che delle funzioni di controllo contabile e revisione legale previste dall'art. 14 del D.lgs.n.39 del 27 gennaio 2010.

Si precisa preliminarmente che la nostra attività è stata condotta alla luce delle Linee Guida concordate tra il CNDEC e l'ACRI, di cui al documento "*Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria*".

Nel corso del 2024, le riunioni del Collegio dei Sindaci, come pure quelle degli organi e commissioni della Fondazione, si sono svolte in parte da remoto e in parte in presenza.

Di seguito diamo quindi conto del nostro operato e di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso dell'intero esercizio 2024.

1. ATTIVITA' DI VIGILANZA

Relativamente all'attività di **vigilanza** in ordine all'osservanza delle disposizioni statutarie, regolamentari e normative, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, riferiamo quanto segue:

- abbiamo regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, oltre ad aver assistito a riunioni delle apposite Commissioni tecnico - scientifiche consultive;
- il Consiglio di Amministrazione ci ha costantemente informati sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;

- in occasione della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame. Per quanto di nostra conoscenza le deliberazioni e le conseguenti attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione sono apparse rispettose delle leggi e dello statuto e in conformità agli indirizzi definiti del Consiglio di Indirizzo;
- nel corso del 2024 abbiamo vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione. A tal riguardo non sussistono particolari osservazioni da riferire.

Si ricorda che l'ACRI, con proprio Regolamento, prevede tra i requisiti generali di adesione che la Carta delle Fondazioni e il Protocollo d'intesa convenuto dall'Acri con il Ministero dell'economia e delle finanze, costituiscano i documenti fondanti dei sistemi di *governance* e dei processi operativi e gestionali delle Fondazioni.

Il Collegio, anche in base a quanto previsto da detto Regolamento, dà atto dell'avvenuto recepimento da parte della Fondazione sia delle previsioni della Carta delle Fondazioni che di quelle del Protocollo d'Intesa ACRI – MEF, attraverso le modifiche statutarie e gli aggiornamenti regolamentari collegati.

2. ATTIVITA' DI CONTROLLO

Desideriamo informarVi che dalla data di inizio dell'esercizio e sino a quella di redazione della presente Relazione, abbiamo proceduto nell'attività di **controllo** a noi conferita dalla Legge.

Tale attività si è esplicitata sostanzialmente con le modalità operative indicate dai "*Principi di comportamento del Collegio dei Revisori*", raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in materia di controlli societari.

Il Collegio ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni, sia attraverso la raccolta di documentazione, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo alle quali il Collegio dei Sindaci ha sempre assistito con i propri membri. Il Collegio dei Sindaci ha avuto altresì un proficuo scambio di informazioni con il Presidente della Fondazione e con il Direttore Generale, quest'ultimo posto a capo degli uffici e del personale della stessa Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, nel corso dell'esercizio 2024, sempre riferito con tempestività e con cadenza periodica sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle erogazioni istituzionali, sugli investimenti finanziari, nonché sugli adempimenti e su ogni altra attività od operazione prevista e consentita dallo Statuto sociale.

In particolare, con la presente Relazione, desideriamo informarVi sulla nostra attività e darvi atto di quanto segue:

- abbiamo svolto le funzioni di vigilanza affidate al Collegio dei Sindaci effettuando regolarmente le verifiche periodiche nel corso delle quali abbiamo proceduto ai controlli ritenuti utili ed opportuni per accertare la correttezza degli adempimenti richiesti dalla Legge e dai Regolamenti;
- abbiamo partecipato, nel corso dell'esercizio 2024 e sino alla data di redazione della presente Relazione, alle riunioni: i) del Consiglio di Amministrazione, verificando la conformità delle operazioni, deliberate e poste in essere, alle norme dello Statuto ed alle disposizioni legislative e regolamentari cui è sottoposta la Fondazione; ii) del Consiglio di Indirizzo; iii) delle Commissioni consultive, in particolare della Commissione Investimenti;
- abbiamo periodicamente ottenuto, dal Presidente, dagli Amministratori incaricati e dal Direttore Generale le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando operazioni atipiche e/o inusuali, potendo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla Legge ed allo Statuto, non apparendo manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo inoltre valutato, anche attraverso lo scambio di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni interessate, oltretutto con il Direttore Generale, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Dalle risultanze dell'indicata attività non sono emerse anomalie degne di segnalazione nella presente Relazione;
- l'articolazione dei poteri, delle deleghe e delle funzioni operative, così come risultano attribuite dal Consiglio di Amministrazione, appaiono al Collegio dei Sindaci adeguate alle dimensioni ed all'operatività della Fondazione e risultano correttamente applicate;
- abbiamo appurato, mediante la partecipazione diretta alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, come le scelte gestionali ed operative adottate dagli Organi della Fondazione e specificatamente dal Presidente e/o dal Direttore Generale fossero assistite da analisi e valutazioni prodotte dalla struttura interna della Fondazione o, qualora ritenuto necessario, da consulenti esterni, in ordine alla congruità delle operazioni economico e finanziarie di investimento e/o disinvestimento;
- nel corso del 2024 e sino alla data della presente Relazione, non sono pervenute al Collegio denunce né esposti e/o rilievi presentati da Terzi e pertanto nessuna iniziativa si è resa necessaria;
- abbiamo preso atto dell'esistenza del Modello di Organizzazione Gestione e controllo (MOG) ex D.Lgs.231/2001;
- abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza nominato in forza del già citato D.Lgs.231/2001 per il reciproco scambio di informazioni e da tali incontri non sono emerse criticità;
- abbiamo preso visione della Relazione annuale emessa dall'Organismo di Vigilanza e dalla stessa non emergono criticità.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Sindaci ritiene che la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia sia amministrata con competenza e nel rispetto delle norme di Legge e di Statuto.

3. ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE

L'attività svolta del Collegio dei Sindaci sul bilancio d'esercizio al fine dell'emissione della presente Relazione è avvenuta sia in presenza che da remoto in collegamento collegiale video e/o audio.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2024, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo.

È del Collegio la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, del D.Lgs.n.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della Fondazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della stessa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

La responsabilità della redazione della Relazione economico finanziaria, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Organo Amministrativo della Fondazione. È di competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della stessa con il bilancio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

A nostro giudizio la Relazione economico finanziaria è coerente con il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2024 ed è conforme alle norme di legge.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, in relazione al quale si fa riferimento, quanto al giudizio sul bilancio, alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2024.

Il Rendiconto Finanziario evidenzia i flussi di cassa relativi al 2024.

Per il lavoro fin qui svolto, riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Di seguito, come previsto dall'art.14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 esprimiamo il nostro giudizio sul Bilancio d'esercizio.

4. GIUDIZIO SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Il progetto di Bilancio consuntivo esaminato dal Collegio dei Sindaci cui si riferisce la presente relazione riguarda l'esercizio 2024 ed è stato predisposto dagli Amministratori della Fondazione in conformità alle istruzioni ed agli schemi contenuti nell'Atto di Indirizzo emanato il 23.03.2022 da ACRI -Commissione Bilancio e questioni fiscali. Per quanto attiene gli accantonamenti alla riserva obbligatoria la Fondazione fa riferimento al Decreto Generale del Ministero dell'Economia e del Tesoro del 13 marzo 2025.

Il documento contabile è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione economica e finanziaria, oltre che dal Bilancio di missione che è stato approvato, come già detto, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2025.

Confermiamo che le poste iscritte in bilancio ed illustrate in dettaglio nella Nota Integrativa e nella Relazione Economica e Finanziaria corrispondono alle risultanze delle scritture contabili. Sono inoltre forniti i criteri di valutazione, conformi ai principi della prudenza e della continuità, come richiesto dall'art.2426 del Codice Civile e dall'Autorità di Vigilanza.

Il Bilancio in esame chiude con un **avanzo di esercizio di Euro 8.167.052** (Euro 6.598.117 nell'esercizio precedente), come risulta dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, prospettati che si riassumono nei seguenti valori complessivi, importi arrotondati all'unità di euro:

Stato Patrimoniale		
	31/12/2024	31/12/2023
Attività:	222.529.267	212.057.966
1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali	8.274.010	8.333.174
2 - Immobilizzazioni finanziarie	188.448.591	188.006.204
3 - Strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
4 - Crediti	1.870.543	1.757.966
5 - Disponibilità liquide	23.482.891	13.728.674
7 - Ratei e risconti attivi	453.233	231.948
Passività:	222.529.267	212.057.966
1 - Patrimonio netto	196.368.272	187.861.863
2 - Fondi per l'attività di istituto	18.124.555	17.366.221
3 - Fondi per rischi ed oneri	0	0
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	193.261	180.387
5 - Erogazioni deliberate	6.163.725	5.140.745
6 - Fondo per il volontariato	217.788	175.950
7 - Debiti	1.428.873	1.299.163
8 - Ratei e risconti passivi	32.792	33.638

Conto Economico		
	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	11.494.538	9.637.501
- Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	-51.027
- Dividendi e proventi assimilati	9.100.588	7.256.787
- Interessi e proventi assimilati	1.304.486	821.241
- Plus/Minus-Rivalutaz./Svalutaz.titoli non immob.	781.496	1.337.556
- Plus/Minus-Rivalutaz./Svalutaz.titoli immob.	0	0
- Altri proventi	259.813	231.988
- Proventi straordinari	48.155	40.957
	<hr/>	<hr/>
Costi	3.327.486	3.039.384
Oneri ordinari per:		
-compensi organi statutari	259.708	265.231
-personale	662.370	641.827
-consulenti e collaboratori esterni	76.937	69.838
-servizi di gestione del patrimonio	56.179	52.499
-commissioni negoziazione	0	1
-ammortamenti	69.387	76.096
-accantonamenti	0	0
-altri oneri	225.510	196.777
Oneri straordinari	148.160	2.710
Imposte	917.234	870.746
Accantonamento ex art. 1 comma 44 legge 178/2020	912.000	863.659
	<hr/>	<hr/>
Avanzo dell'esercizio prima della distribuzione	8.167.052	6.598.117

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad inserire nel progetto di bilancio la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio ai sensi dell'art. 7 dello Statuto e delle norme di legge e di vigilanza, così come dettagliato nella Tabella sotto riportata:

		31/12/2024	31/12/2023
AVANZO DELL'ESERCIZIO		8.167.052	6.598.117
14)	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.633.410	-1.319.623
	Avanzo al netto della riserva obbligatoria	6.533.642	5.278.494
15)	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (a valere sull'avanzo in corso di formazione):	0	0
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statutari		
16)	Accantonamento al fondo per il volontariato	-243.011	-183.160
	a) accantonamento ordinario	-217.788	
	b) integrazione accantonamento ex P.llo ACRI	-25.223	
17)	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	-5.065.573	-4.105.616
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.600.000	-1.000.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-3.449.648	-2.992.750
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	-100.000
	d) ai fondi - Altri		
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.llo ACRI	-15.926	-12.866
18)	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-1.225.058	-989.718
AVANZO RESIDUO		0	0

Confermiamo che l'avanzo dell'esercizio di **euro 8.167.052** che permette di coprire il piano ordinario delle erogazioni 2025 è stato così destinato:

- (i) **euro 1.633.410** alla riserva obbligatoria come prevista dall'Autorità di Vigilanza (20%) con decreto del Direttore Generale del Tesoro del 13.03.2025;
- (ii) **euro 243.010** al fondo per il volontariato, nei limiti della quota ordinaria, in base a quanto stabilito dalla legge 266/91 e dall'art. 62, comma 3 del D.Lgs.117/2017;
- (iii) **euro 3.449.648** al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti;
- (iv) **euro 15.926** al fondo solidarietà protocollo ACRI;
- (v) **euro 1.600.000** al fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- (vi) **euro 1.225.058** al fondo per l'integrità del patrimonio.

La Nota Integrativa e il Bilancio di Missione, che corredano il progetto del Bilancio d'esercizio, forniscono ampia informativa sull'attività istituzione della Fondazione, sull'andamento delle erogazioni e sulla politica degli investimenti istituzionali e detti documenti si ritengono conformi alle previsioni normative in materia.

5. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

A nostro giudizio, il bilancio è stato redatto, nel suo complesso, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale

e finanziaria, i flussi di cassa, nonché l'avanzo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Alla luce di quanto sopra descritto, constatata l'insussistenza di rilievi o riserve da evidenziare e ritenendo il documento esaminato conforme alle leggi, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia nonché alla destinazione dell'avanzo dell'esercizio di Euro 8.167.052 così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Gorizia, 11 aprile 2025

Il Collegio dei Sindaci

F.to Rag. Gabriella Magurano

F.to Dott. Angelo Lapovich

F.to Dott. Bruno Gomiscech



PROSPETTO

OPERE D'ARTE

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2024
SCULTURA LIGNEA DI PINO MUCCHIUT	Scultura in legno "Cristo Rosso" (1984)	5.164,57	1993	In comodato gratuito Galleria Spazzapan
COLLEZIONE OPERE SPAZZAPAN	85 dipinti e due sculture già appartenenti alla Carigo – Collezione Gilletti	129.243,34	1999	In comodato gratuito Galleria Spazzapan
FOTOGRAFIE DI G. FRANCESCHINIS	81 tavole fotografiche, illustranti il volume "Pianure friulane" di G. Caprin	4.131,65	1996	Fondazione
DIPINTI DI SIMEON GOLDMANN	2 oli su tela (1779) "Veduta della pianura del Friuli austriaco e veneto con la città di Gorizia e la fortezza di Palmanova" e "Veduta della Conca di Plezzo"	118.785,09	2001	Fondazione
DIPINTI DI ANTONIO PAROLI	2 oli su tavola (1752) "L'angelo mostra la strada al giovane Vito" e "S. Vito benedice Papa Benedetto XIV, fondatore dell'Arcidiocesi di Gorizia"	19.625,36	2001	Fondazione
DIPINTI DI ANTONIO PAROLI	2 oli su tela "Alessandro il Macedone taglia il nodo gordiano" e "Uccisione di un condottiero", dalla collezione Attems Petzenstein (1750-1760)	15.000,00	2002	Fondazione
COLLEZIONE GIOIELLI LODOVICO MISCHOU	74 monili di antica manifattura goriziana	20.000,00	2002	Fondazione
COLLEZIONE MONETE LODOVICO MISCHOU	661 monete romane e 63 monete del Patriarcato d'Aquileia	66.390,00	2002	Fondazione
COLLEZIONE CARTOLINE LODOVICO MISCHOU	Circa 8.000 cartoline fine XIX – inizi XX secolo	8.500,00	2003	Fondazione
FONDO BIAGIO MARIN	Documenti manoscritti	30.000,00	2003	Fondazione
DIPINTO DI CARL HENRICI	Olio su tela "Ritratto di nobile atesino", 1780 circa	4.800,00	2004	Fondazione
DIPINTI DI ANTONIO ROTTA	2 oli su tela "Scena risorgimentale. Le cure del soldato al cagnolino ferito" e "Scena risorgimentale. Il cagnolino riportato a casa", 1866	32.158,80	2004	Fondazione
DIPINTO DI PITTORE NEOCLASSICO	Olio su tela "Commiato di Socrate dalla moglie Santippe", fine XVIII – primi decenni XIX secolo	15.921,00	2004	Fondazione
DIPINTO DI ITALICO BRASS	Oli su cartone "Paesaggio isontino", fine XIX – inizio XX secolo	1.277,40	2004	Fondazione
DIPINTI DI J.M. LICHTENREITER	3 oli su tela "Giuditta e Oloferne", "Sansone e i filistei" e "Davide e Golia", 1735 - 1745	15.000,00	2005	Fondazione
G.ASSIRELLI ARCHIVIO FOTOGRAFICO MACCHINA FOTOGRAFICA STORICA E ARREDI	circa 20.000 diapositive di Gorizia e Provincia, 1 macchina R.A. Goldmann di Vienna, 2 specchiere, 1 tavolino e 1 poltrona d'epoca	30.000,00	2005	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2024
DIPINTO DI FRANCESCO MALACREA	Olio su tela "Natura morta", cornice originale dorata dell'epoca marcata "G.Tominz", 1860 circa	7.200,00	2005	Fondazione
TAVOLETTE DIPINTE DEL '500 DI CASA LANTIERI A GORIZIA (attribuite al pittore vicentino Marcello Fogolino)	4 oli su tavola (due sono dipinti sia sul fronte che sul retro) raffiguranti 4 episodi biblici e due evangelici: "L'ultima cena" e "Mosè riceve le tavole della legge sul Sinai e adorazione del vitello d'oro", "Mosè e Aronne davanti al Faraone" e "Incoronazione di spine", "Mosè inalza il serpente di bronzo", "Il giudizio di Salomone"	200.000,00	2005	Fondazione
DIPINTO DI ITALICO BRASS	Olio su tela "Omaggio a Gorizia italiana", inizio XX secolo	11.000,00	2005	Fondazione
COLLEZIONE FOTOGRAFICA MARIA ZORZON	100 fotografie sui luoghi di origine degli emigrati della provincia	10.000,00	2005	Fondazione
DIPINTO ATTRIBUITO A GIUSEPPE TOMINZ	Olio su tela "Ritratto di donna che lavora al piccolo punto", XIX secolo	6.800,00	2006	Fondazione
FONDO CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)	99 manifesti e bozzetti	66.000,00	2006	Fondazione
DIPINTO DI ANTON PICK	Olio su tela "Scorcio del Königssee", fine XIX secolo	2.306,20	2006	Fondazione
DIPINTO DI A.PICKERT	Olio su tela "Lago del re Königssee' con vista su S.Bartolomeo", XIX secolo	2.180,64	2006	Fondazione
FONDO PASSERO - CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)	77 bozzetti e 140 manifesti di vario formato	57.600,00	2007	Fondazione
PITTORE DELLA META' DEL XIX SECOLO	2 oli su tela "Ritratto maschile" "Ritratto Femminile", 1840 circa	12.500,00	2007	Fondazione
DIPINTO DI LUIGI SPAZZAPAN	China ed acquerello su carta "L'attesa" c. 1948 e sul retro "All'arma bianca" c. 1941	7.320,00	2007	Fondazione
DIARIO STORICO MANOSCRITTO	Diario della 118a Squadriglia aerea di stanza a Campoformido durante la I° guerra mondiale	3.000,00	2007	Fondazione
MATRICI INCISE DA TRANQUILLO MARANGONI	15 matrici originali, 5 legni relativi a Gorizia e 6 bozzetti e manifesti stampati dalla Tipografia Chiesa di Udine	12.000,00	2008	Fondazione
DISEGNI DI ITALICO BRASS E SERGIO SERGI	15 disegni eseguiti in occasione della prima Esposizione Goriziana delle Belle Arti del 1924	8.000,00	2008	Fondazione
DIPINTO DI LUIGI SPAZZAPAN	Dipinto ad olio su cartone dal titolo "Ritratto del giovane Mastroianni"	1.900,00	2008	Fondazione
BOZZETTO DI LUIGI SPAZZAPAN	Bozzetto a china e matita su carta dal titolo "I boia"	2.000,00	2008	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2024
DIPINTI DI ANTONIO PAROLI	2 oli su tela "Minuetto" e "Il consulto medico" parte di "Quattro sopraporte" della Villa Attems di Piedimonte (Go)	30.000,00	2008	Fondazione
DIPINTO ATTRIBUITO A GIUSEPPE TOMINZ	1 olio su tela "Ritratto di John Greenham", 1829 circa	40.000,00	2009	Fondazione
DIPINTO DI GIUSEPPE TOMINZ	"Ritratto di Carolina Toppo" 1829 circa	40.000,00	2009	Fondazione
DIPINTO DI GIOVANNI POLLI	"Ritratto virile", 1853	10.000,00	2009	Fondazione
DIPINTO DI AUGUSTO TOMINZ	1 olio su tela "Ritratto di donna con velo", 1860 circa	10.000,00	2009	Fondazione
BOZZETTO DI ANTONIO BAUZON	Bozzetto "Progetto di manifesto per un'opera Prima di Giuseppe Verdi"	1.098,00	2010	Fondazione
COLLEZIONE EX CARIGO	72 opere fra dipinti, xilografie, carte geo-grafiche, stampe, documenti storici, medaglie	89.280,00	2010	Fondazione
COLLEZIONE EX CARIGO	Telaio armonico per dipinto il Vescovo Attems acquisito con la Collezione ex Carigo	780,00	2011	Fondazione
DIPINTO DI AUGUSTO TOMINZ	Olio su tela "La lettera", 1873	5.800,20	2011	Fondazione
DIPINTO DI GIUSEPPE TOMINZ	Olio su tela in cornice d'epoca "Francesco Costa parroco di Prevacina", XIX secolo	17.000,00	2011	Fondazione
MANOSCRITTO DI G.M.MARUSIG	Manoscritto "Problemata historicum an plus viris profuerint faeminae vel nocuerint? Mense januario Anno 1705"	8.000,00	2012	Fondazione
COLLEZIONE CITELLI OPERE LUIGI SPAZZAPAN	28 opere a tempera e china su carta (di cui due dipinte anche sul verso)	64.000,00	2012	In comodato gratuito Galleria Spazzapan
STAMPA DEL 700 ANTONIO VISENTINI	Incisione su carta di A. Visentini III/XII "La piazza San Marco verso la Basilica" inserita nell'album di Antonio Visentini "Urbis Venetiarum prospectus celebriores ex Antoni Canal tabulis XL aere expressi ab Antonio Visentini"	1.200,00	2012	Fondazione
FONDO PASSERO - CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)	6 locandine Serravallo	3.200,00	2013	Fondazione
VOLUME DI KARL GRAFEN LANCKORONSKI	"Der Dom von Aquileia" Vienna 1909	3.000,00	2014	Fondazione
BOZZETTI, LUCIDI, LOCANDINA, DEPLIANT E LETTERE	19 bozzetti "Amaro Zara", lucidi con bozzetti a china per modelli di vassoi in latta litografata, 1 locandina e 1 depliant del 1954 assieme a 7 lettere dattiloscritte e manoscritte, 1 locandina cartonata "Distilleria F.lli Comar Fiumicello" del 1948, 1 tabella in latta litografata "Macchine Singer per cucire" anni 1920-1930	710,52	2014	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2024
FERROTIPI E CARTE DE VISITE	4 ferrotipi con ritratti di famiglia in cornici con vetro "Sebastianutti & Benque" Trieste, 2 ritratti mezzo busto di militare e allievo di collegio militare formato carte de visite	139,76	2014	Fondazione
OROLOGIO DA TAVOLO G.ENDRES	N. 1 Orologio da tavolo, in legno, 1797	2.500,00	2015	Fondazione
DIPINTO DI SERGIO ALTIERI	1 tempera su tela "Sulla collina", 2011. (Bene donato)	500,00	2015	Fondazione
CARTA DELLA CONTEA PRINCIPESCA E.BOMBIG	Carta principesca di Gorizia e Gradisca col territorio di Trieste, disegnata da Enrico Bombig, 1905	3.000,00	2016	Fondazione
BOZZETTI N. 4 F.DO GIUSEPPINA CHIESA	4 bozzetti di cui: 1 bozzetto a matita e tempera, autore: Argio Tell, "Tu!", 1924; 1 bozzetto a matita e tempera su carta, autore Antonio Bauzon, "Continui arrivi delle novità di stagione", inizi novecento; bozzetto a tempera su carta, Tullio Crali, "Gorizia. Bottega d'Arte, 1932; stampa, Tullio Crali, "I Mostra provinciale e Sagra delle ciliegie", 1932.	4.900,00	2016	Fondazione
DIPINTO F.DUGO "TRAMONTO SUL GOLFO DI TRIESTE"	1 pastello su cartone, Franco Dugo, "Tramonto sul golfo di Trieste", 2016. (Bene donato)	2.000,00	2016	Fondazione
DIPINTO M.LEGOVINI "LAGHETTO DEL GIARDINO VIATORI"	1 acquerello su carta, Marina Legovini, "Laghetto del giardino Viatori", 2016. (Bene donato)	300,00	2016	Fondazione
BOZZETTO P.A.SENCIG "CIRCO KLUDSKI"	1 bozzetto a china e tempera su carta, Pietro Antonio Sencig, "Circo Kludski", II decennio 900. (Bene donato)	500,00	2016	Fondazione
SCATOLA IN LATTA "DOLWA"	1 scatola in latta, 22x22x11,5 cm, "Dolwa Industria dolciaria wafers e affini e prodotti semilavorati per l'industria dolciaria", E.Passero & C., Monfalcone. (Bene donato)	200,00	2016	Fondazione
SCATOLE IN LATTA, BOZZETTO "BERNA TRENTO"	1 scatola in latta e bozzetto preparatorio, "Berna Trento. Caramelle, drops, torroni, confetture, pastiglie", E.Passero & C., Monfalcone, 1940 1 scatola in latta "Kimberg", Pagan, Lecco, 1940. (Bene donati)	500,00	2016	Fondazione
Acquerello Cecilia Seghizzi "Pulfero"	1 acquerello su carta, Cecilia Seghizzi, "Pulfero", 1970	350,00	2017	Fondazione
Disegno Emma Galli "Studio di nudo femminile"	1 disegno a matita su carta, Emma Galli, "Studio di nudo femminile", fine anni '20	180,00	2017	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2024
Scultura Paolo Figar "Architetto astronomo"	1 scultura in frassino olivato, Paolo Figar, "Architetto astronomo", 2011	600,00	2017	Fondazione
Opera Enzo Valentinuž "Ladris" Radici	1 opera a tecnica mista, Enzo Valentinuž, "Ladris" Radici, 2007. (Bene donato)	1.200,00	2017	Fondazione
Disegno di autore ignoto "Ritratto di Ulvino Rassauer detto Suabil"	1 disegno a china e matita su carta, autore ignoto, "Ritratto di Ulvino Rassauer detto Suabil", 1420. (Bene donato)	1.000,00	2017	Fondazione
CANZONIERI, FILASTROCCHIE, SETTIMANALI, CALENDARI AGRICOLI 1937 - 1943	3 Il canzoniere della prima Età. Esami, Feste scolastiche, Patronati, Asili, Natalizi, Nozze, Onomastici, Nascite, Battesimi, Natale e Capodanno, E. Fiorentino, anni '20; 1 Le filastrocche cantate col tempo. Il piccolo italiano, Lina Galli, anni '20; 2 "Squilli di Risurrezione", settimanali, 1946; 7 Calendari Agricoli, 1937 - 1943, Anno XV - XXI. (Bene donati)	1.750,00	2017	Fondazione
CARTE DE VISITE, ALMANACCHI E FOTOGRAFIE; LINOLOGRAFIA	14 carte de visite, G.B. Mazucco, H.Niggli, A.Jerkič, A.Floeck, "Ritratti", fine '800 primi '900; 2 fotografie "Militari all'ingresso del castello dopo il posizionamento del leone di San Marco", primi anni '20, "Veduta di Via Caserma (attuale via Oberdan) in occasione della visita a Gorizia dell'imperatore Francesco Giuseppe", 1900; 2 almanacchi "Strenna di Wagner" 1916, 1917; 1 linoleografia Comunità terapeutica "La tempesta", maestri Luciano de Gironcoli e Salvatore Puddu, 2016. (Bene donati)	1.340,00	2017	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2024
CARTE DE VISITE, FOTOGRAFIE, STAMPE	1 fotografia "Inaugurazione del Monumento sul Sabotino in presenza di S.E. il Maresciallo Badoglio", Foto Sport F. Cortesia, 1934, 2 fotografie "Castello di Gorizia", anonimo, 1938; 10 carte de visite, H.Niggli, A.Jerkič, Fot. Toscana, "Ritratti", primi '900, 1 fotografia J. Winkler "Ritratto di famiglia" primi '900, 5 fotografie "Ritratti" anonimo, anni Quaranta; 1 stampa "Ricordo della prima Comunione", 1922; 1 manifesto "Premiata fabbrica biciclette Panzera – Agnoli – Diana & C" Cormons, Austria 1910 ca., E. Passero Udine – Monfalcone. (Beni donati)	330,00	2018	Fondazione
ACQUERELLO CECILIA SEGHIZZI	1 acquerello su carta, Cecilia Seghizzi, "Fiori"	250,00	2022	Fondazione
DIPINTO G.VERZEGNASSI	"Chiesa del Santuario della Castagnavizza ricostruita dopo i danneggiamenti provocati dalla prima guerra mondiale" 1936 olio su tela	3.000,00	2023	Fondazione
TOTALE COMPLESSIVO AL 31.12.2024 EURO 1.274.413				



bato – Fotoclub Lucinico

GLOSSARIO

GLOSSARIO DI ALCUNI TERMINI DELLA RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Absolute return: è una tecnica di gestione che mira a generare rendimenti in eccesso principalmente attraverso l'impiego di strategie "non direzionali" (definite "long-short", ovvero che mirano a trarre profitto da divergenze in performance tra due diversi strumenti e/o asset class, senza una esposizione diretta al mercato); si distinguono dalle strategie **Total return** che perseguono tale obiettivo prevalentemente attraverso strategie "direzionali" (ovvero il portafoglio viene investito in strumenti e categorie d'investimento che sono in grado di generare i rendimenti desiderati in relazione allo specifico contesto macroeconomico e di mercato. Tale strategia è evidentemente dinamica: pesi ed esposizioni alle diverse asset class possono cambiare pesantemente nelle diverse fasi del ciclo economico). In termini di orizzonte temporale, l'approccio Absolute ha un orizzonte d'investimento più corto (non superiore all'anno), durante il quale il gestore cerca di generare rendimenti superiori rispetto al mercato monetario, proteggendo l'investitore da significative perdite nel breve. Dall'altro lato l'approccio Total ha di solito un orizzonte d'investimento più lungo (12-36 mesi), e ha l'obiettivo di generare rendimenti superiori rispetto ad un investimento in titoli governativi aventi lo stesso orizzonte (12-36 mesi). Questo diverso orizzonte d'investimento si traduce in un diverso obiettivo di rendimento e profilo di rischio. La strategia Total, se implementata con successo, dà la possibilità di generare rendimenti superiori rispetto ad una strategia absolute nell'arco dei tre anni, a costo di una maggiore volatilità (e quindi una maggiore probabilità di rendimenti negativi) nel brevissimo termine, ovvero sull'arco di un mese o un trimestre.

Acquisto a termine - BUYING FORWARD: Contratto di acquisto di un bene, frequentemente valuta, in cui la firma viene rinviata a data futura, in modo che l'acquirente entri in possesso del suddetto bene solamente alla scadenza e alle condizioni stabilite alla stipula del contratto.

Advisor: consulente finanziario (il Consiglio di Amministrazione ha nominato la società Prometeia Advisory SIM SpA di Bologna come Advisor finanziario della Fondazione).

Asset Allocation: un processo che porta alla decisione di come distribuire l'investimento tra le diverse categorie di attività finanziarie (incluse azioni, obbligazioni, liquidità), attività reali (inclusi immobili, merci, metalli preziosi) e tra le diverse aree geografiche. Le scelte di asset allocation sono determinate dalla necessità di ottimizzare il rapporto rendimento/rischio in relazione all'orizzonte temporale e alle aspettative dell'investitore.

ALM – Asset & Liability Management: gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento. Per la Fondazione il modello è stato implementato con la tecnica **LDI- Liability Driver Investment** per misurare, a livello probabilistico, gli investimenti in grado di generare, nel medio lungo termine, rendimenti idonei agli obiettivi di erogazione, salvaguardando l'integrità del patrimonio.

Benchmark: il benchmark, o parametro di riferimento, è utilizzato per confrontare la performance di un portafoglio in gestione o di un fondo comune, costruito facendo riferimento a indici elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Il benchmark ha l'obiettivo di consentire all'investitore una verifica facile del mercato di riferimento - e quindi del potenziale livello di rischio/rendimento - in cui il portafoglio in gestione o il fondo si trova ad operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di extra-performance della gestione. I benchmark più utilizzati sono rappresentati dai principali indici borsistici, come il Mibtel, l'indice MSCI Europe o il Dow Jones Industrials.

Buy and hold: (letteralmente Compra e Tieni) è una strategia di investimento a lungo termine, che prevede la definizione ex-ante di un'asset allocation ottimale, individuata sulla base della tolleranza al rischio dell'investitore e delle analisi previsionali. Il termine strategia è in questo caso fuorviante; è piuttosto da considerarsi come approccio statico alla gestione.

Bund: sono titoli obbligazionari decennali emessi dal Governo Tedesco.

Core – Satellite: approccio strategico che prevede la ripartizione del portafoglio complessivo in due sub-portafogli: il **core-portfolio** ed il **satellite-portfolio**. Il portafoglio core costituisce una componente gestita prevalentemente in maniera passiva, con un obiettivo di controllo del rischio del general portfolio e di miglioramento della sua efficienza a costi limitati. All'opposto il satellite-portfolio costituisce la componente attiva, il cui obiettivo consiste evidentemente nella realizzazione di outperformance rispetto al benchmark e di conseguenza rispetto alla componente core. Da questa componente ci si attende un flusso finanziario attivo di ammontare maggiore dei flussi finanziari passivi previsti per le erogazioni, gli accantonamenti e le spese. La parte restante di portafoglio dovrà essere invece strutturata con investimenti di tipo satellite, con un andamento non direzionale rispetto al mercato, orientati alla riduzione del rischio finanziario del portafoglio. Questa componente non solo consente di aumentare la diversificazione ma si pone come obiettivo una redditività attesa nel medio-lungo termine superiore al target sul quale è costruita la componente core.

Core tier 1 ratio: riferito alle aziende di credito è il rapporto tra il patrimonio di base (tier 1), al netto delle preference shares, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le preference shares sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti nel patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il tier1 ratio è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le preference shares.

Credit default swap (CDS): è uno swap che ha la funzione di trasferire l'esposizione creditizia di prodotti a reddito fisso tra le parti. È un accordo tra un acquirente ed un venditore per mezzo del quale il compratore paga un premio periodico a fronte di un pagamento da parte del venditore in occasione di un evento relativo ad un credito (come ad esempio il fallimento del debitore) cui il contratto è riferito. Sono dunque sostanzialmente delle assicurazioni per i possessori dei titoli sottostanti contro il fallimento o default dello Stato o società cui si riferiscono. I CDS in genere fanno riferimento ai titoli di stato a cinque anni di un paese o di una nazione. L'ammontare di riferimento utilizzato da Markit, una delle più importanti società di monitoraggio di questo mercato, è di 10 milioni di dollari, il prezzo è espresso in punti base (un punto è lo 0,01% e quindi 100 punti sono uguali all'1%) e indica la percentuale dell'ammontare che un soggetto deve pagare sul nozionale di 10 milioni di dollari almeno appunto per assicurarsi (parzialmente) dal default del bond di riferimento.

Credit spread: è l'espressione con cui si indica tutta una serie di misure che servono per determinare quanto un investitore viene pagato per compensare l'assunzione del rischio di credito intrinseco nel titolo.

Default: identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

Dividend yield (rapporto dividendo-prezzo): corrisponde al rapporto tra l'ultimo dividendo annuo per azione corrisposto agli azionisti o annunciato e il prezzo in chiusura dell'anno di un'azione ordinaria. E' utilizzato come indicatore del rendimento immediato indipendentemente dal corso del titolo azionario.

Duration: costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario ovvero la sensibilità del prezzo del titolo a variazioni dei tassi di interesse. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.

ETF -Exchange-Traded Fund: sono fondi comuni d'investimento oppure Sicav, negoziati in Borsa e caratterizzati da una gestione passiva in quanto replicano l'andamento di un determinato indice. Con gli ETF è possibile investire in molti settori dell'economia mondiale riguardanti la liquidità, i mercati obbligazionari, i mercati azionari e le materie prime. In Italia sono stati quotati a partire dal 2002.

Fair value: rappresenta il valore intrinseco di un'attività reale o finanziaria (azioni e strumenti derivati). I metodi di analisi fondamentale (Discounted Cash Flow Method, Dividend Discount Model, Economic Value Added, Gordon Growth Model) sono tutti finalizzati al calcolo del valore intrinseco di azioni. E' detto anche prezzo teorico.

Flight-to-quality: è una situazione del mercato finanziario che capita quando gli investitori vendono quello che ritengono più rischioso e acquistano quello che ritengono più sicuro, come oro.

Fondo Comune: è uno strumento d'investimento che raccoglie le risorse finanziarie di un insieme di persone. Attraverso l'adesione a un fondo l'investitore affida i propri risparmi a un professionista della finanza, generalmente un team di esperti organizzati in una società di gestione. I risparmi versati dai singoli confluiscono nella cassa comune del fondo e costituiscono patrimonio separato da quello della società che lo gestisce. I fondi sono considerati strumenti di gestione collettiva del risparmio, differenziandosi quindi dalle gestioni individuali nelle quali il patrimonio rimane autonomo e non confluisce in maniera indistinta, insieme ai risparmi di altri investitori.

Il **FTSE MIB** (acronimo di Financial Times Stock Exchange Milano Indice di Borsa) è il più significativo indice azionario della Borsa italiana. È il paniere che racchiude di norma, tranne eccezioni, le azioni delle 40 società italiane ed estere quotate maggiormente capitalizzate sui mercati gestiti da Borsa Italiana. L'indice è nato in seguito alla fusione tra Borsa Italiana (S&P Mib) e il London Stock Exchange andando a creare il London Stock Exchange Group. È operativo a partire da 1° giugno 2009 e rappresenta all'incirca l'80% della capitalizzazione del mercato azionario italiano.

Gestione Azionaria Globale (multi manager) si tratta di una gestione in fondi (gestiti da Società di Gestione del Risparmio diverse) che investe nel comparto azionario effettuando una diversificazione geografica in funzione delle aspettative del gestore relativamente ad ogni mercato (con i limiti imposti dalle linee guida del mandato specifico).

Gestione Obbligazionaria Flessibile: si caratterizza per una composizione del portafoglio orientata principalmente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria (minimo 0% massimo 100%), investe in titoli di Stato di breve e lungo periodo e in analoghi strumenti finanziari in emissioni di organismi internazionali a carattere sovranazionale e Corporate, sia in Euro che in valute internazionali entro i limiti previsti dal mandato.

Gestione Patrimoniale: le gestioni patrimoniali in titoli (GPM) o in Fondi (GPF) sono un servizio finanziario in cui il risparmiatore aderisce ad un mandato di gestione individuale nel quale viene data facoltà al gestore di acquistare e vendere titoli, quote di fondi e sicav e altri strumenti finanziari. I fondi possono essere prodotti della casa o del gruppo (monomarca) o di una pluralità di società (multimarca o multimanager).

Gestione Total Return: i prodotti total return sono orientati alla costruzione del rendimento attraverso strategie di ritorno totale (cioè combinando le scommesse in termini di variazione dei prezzi, dei cambi, dei tassi di interesse ma anche dei rendimenti cedolari o i dividendi) cioè al conseguimento di rendimenti positivi indipendentemente dalla dinamica di mercato.

Governance: identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

Hedge fund: Fondo comune di investimento che impiega strumenti di copertura allo scopo di raggiungere un risultato migliore in termini di rapporto tra rischio e rendimento. Analogamente ai prodotti total return mirano a rendimenti positivi indipendentemente dalla dinamica del mercato.

Indice di Sharpe: misura il rapporto tra il maggior rendimento di un fondo rispetto al rendimento di un'attività finanziaria priva di rischio e la sua volatilità. L'indice è tanto più elevato quanto un maggior rendimento in un determinato periodo considerato è ottenuto con minor rischiosità. Indica l'extra rendimento generato dal gestore per unità di rischio assunto. Più alto è l'indice di Sharpe, maggiore è l'abilità del gestore nell'ottimizzare il rapporto rendimento-rischio.

Impairment: con riferimento ad un'attività finanziaria, si individua una situazione di impairment quando il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

Investitori istituzionali: enti che hanno come oggetto della propria attività l'effettuazione e la gestione di investimenti per conto proprio o di terzi.

Investment grade: termine utilizzato con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un rating medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

Mark to market: è l'espressione utilizzata per qualificare il metodo di valutazione in base al quale il valore di uno strumento o contratto finanziario è sistematicamente aggiustato in funzione dei prezzi correnti di mercato. Vuol dire anche "valutare secondo il mercato". Le attività finanziarie (ma anche quelle reali) possono essere valutate secondo il costo storico (o costo di acquisizione), secondo una procedura detta di "costo corrente", che sarebbe il costo storico riportato ad oggi mediante un indice dei prezzi, o secondo il prezzo di mercato

Middle Market: Con questo termine si fa riferimento al segmento di mercato che comprende le società di dimensioni medie, in termini di ricavi e/o di attivo. Non c'è un riferimento assoluto che consenta di classificare le aziende per dimensioni; normalmente vengono considerate aziende medie quelle con fatturato fra i 5 milioni USD e i 500 milioni USD.

Mission: la mission (missione o scopo) di un'impresa, o più in generale di qualsiasi ente o organizzazione, è il suo scopo ultimo, la giustificazione stessa della sua esistenza, e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre.

NAV - Net Asset Value: è il valore della quota in cui è frazionato il patrimonio del fondo di investimento.

Obbligazioni convertibili: sono strutture composte da una obbligazione con cedola (fissa o variabile) e un'opzione di acquisto dell'azione della stessa (con procedimento diretto) o di una terza società (procedimento indiretto); il possessore del titolo ha la facoltà di decidere se convertire (esercitare l'opzione), ritirare l'azione dando in cambio l'obbligazione oppure se mantenere il titolo in portafoglio. Il possessore della convertibile percepisce un interesse periodico e, nell'ipotesi di non conversione, ha diritto al rimborso del capitale a scadenza; se converte, acquisisce i diritti tipici dell'azione che ottiene.

Obbligazione corporate (o societaria): si tratta di un'obbligazione emessa da una società privata come mezzo di finanziamento e raccolta di capitale sul mercato.

Obbligazione subordinata: si tratta di emissioni di titoli obbligazionari il cui rimborso viene garantito in misura inferiore rispetto ai titoli ordinari.

OICR: per OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio) si intendono tutti i Fondi comuni di investimento e le SICAV. Si tratta di Investitori istituzionali che si occupano della gestione collettiva dei patrimoni.

Opzione: rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (strike price) entro (American option) oppure ad una data futura determinata (European option).

Opzione call: è uno strumento derivato in base al quale l'acquirente dell'opzione acquista il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare un titolo (detto sottostante) a un dato prezzo d'esercizio (in inglese strike price). Al fine di acquisire tale diritto, l'acquirente paga un premio.

Opzione put: è uno strumento derivato in base al quale l'acquirente dell'opzione acquista il diritto, ma non l'obbligo, di vendere un titolo (detto sottostante) a un dato prezzo d'esercizio (strike price). Al fine di acquisire tale diritto, l'acquirente paga un premio.

Performance: per performance si intende la crescita o la diminuzione del valore di un investimento in un dato periodo temporale.

PIL (Prodotto Interno Lordo): valore della produzione dei beni e dei servizi realizzati all'interno di un Paese, aumentato delle imposte indirette sulle importazioni e al netto dei consumi intermedi. Il periodo di tempo di riferimento è l'anno.

Private Equity: è l'apporto di capitale di rischio ovvero l'investimento nel capitale di rischio di società, generalmente non quotate, ma con alto potenziale di sviluppo e con capacità di generare flussi di cassa costanti ed altamente prevedibili. L'obiettivo principale dell'investitore è di entrare nel capitale dell'impresa con lo scopo di collaborare con l'imprenditore al fine di raggiungere, in un previsto arco di tempo, determinati obiettivi aziendali, finalizzati ad aumentare il valore del capitale economico dell'impresa e, quindi, raggiunti tali obiettivi, uscire dal capitale realizzando un adeguato capital gain.

Project financing (o finanza di progetto): è una forma di finanziamento tramite la quale le pubbliche amministrazioni possono ricorrere a capitali privati per la realizzazione di progetti e infrastrutture ad uso della collettività. In altre parole le spese per la realizzazione di un'opera pubblica possono essere sostenute totalmente – nel caso di project financing puro – o parzialmente da privati. I vantaggi di questa collaborazione tra pubblico e privato sono reciproci. Le pubbliche amministrazioni possono portare a

compimento interventi importanti e spesso necessari, altrimenti non consentiti dalle disponibilità di bilancio. L'investitore privato ottiene, invece, la concessione per lo sfruttamento economico dell'opera realizzata.

Pronti Contro Termine (PCT): sono operazioni con le quali un venditore cede un certo numero di titoli (pronti) e si impegna, nello stesso momento, a riacquistarne uguale quantità a un prezzo e ad una data (termine) predeterminati. L'operazione consiste, quindi, in un prestito di denaro da parte dell'acquirente e un prestito di titoli da parte del venditore.

Quantitative Easing (QE): con questo termine – in italiano **facilitazione quantitativa** - si indica uno strumento di politica monetaria a disposizione delle Banche centrali per la creazione di moneta e la sua immissione nel sistema finanziario e economico con operazioni programmate di acquisto di predefinite attività finanziarie dalle banche del sistema.

Rating: valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate (Standard & Poor's, Moody's, Fitch Ratings ecc).

Rischio di credito: rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi un variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

Rischio di mercato: rischio derivante dalla fluttuazione di valore degli strumenti finanziari negoziati sui mercati (azioni, obbligazioni, derivati, titoli in valuta) e degli strumenti finanziari il cui valore è collegato a variabili di mercato (crediti a clientela per la componente tasso, depositi in Euro e in valuta, ecc.).

Scrip dividend: è una forma di dividendo che prevede l'assegnazione di utili ai soci mediante l'attribuzione di azioni di nuova emissione.

SICAR Lussemburghese: strumento alternativo di investimento. Nel quadro generale della Law relating to Investment Companies in Risk Capital, il Parlamento lussemburghese ha approvato il 12 maggio 2004 il progetto di legge n. 5201 che ha introdotto un nuovo regime rappresentato dalla Société d'Investissement en Capital à Risque (Sicar). La finalità delle Sicar, che da un punto di vista fiscale beneficiano di una esenzione da imposizione per dividendi, capital gains e interessi, è l'investimento in capitale di rischio. Secondo l'articolo 1 della legge si qualificano come Sicar le società che presentano le seguenti caratteristiche: rivestono una delle forme giuridiche previste dalla normativa; gli asset sono investiti in titoli che rappresentano il capitale di rischio; gli investimenti in capitale di rischio sono riservati agli "investitori informati" come individuati all'articolo 2; sono soggette alle norme contenute nella presente legge.

Sicav: società di investimento a capitale variabile molto simile, nel funzionamento, a un fondo comune. La differenza principale è che si tratta di una società il cui patrimonio coincide con il capitale versato dai sottoscrittori, i quali non acquistano quote (come in un fondo) ma azioni. I sottoscrittori diventano, pertanto, veri e propri azionisti della società: hanno facoltà di partecipare alle assemblee e di esercitare il diritto di voto, nonché di confrontarsi con l'operato dei gestori.

Spread: con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

Stakeholders: soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività della Fondazione, partecipando ai risultati, influenzandone l'attività, valutandone l'impatto socio-economico, culturale e ambientale.

Subprime: non esiste una definizione univoca di "mutui subprime". In sintesi, si classificano come subprime i mutui erogati a soggetti con merito creditizio basso, o per una cattiva storia del credito (mancati pagamenti, transazioni sul debito o sofferenze) o per elevato rapporto rata/reddito o ancora per un alto rapporto tra l'ammontare del mutuo ed il valore del bene per il quale viene richiesto il finanziamento o il prezzo pagato dal debitore per acquisire la proprietà (Loan to Value).

Stile flessibile: si parla di fondo flessibile per indicare un fondo comune di investimento che non ha alcun vincolo relativo all'*asset allocation* di base, e che non condivide alcuno specifico fattore di rischio con gli altri prodotti della stessa categoria. Il gestore dovrebbe conseguentemente avere la massima libertà nella gestione del fondo, potendo optare per un mix di azioni e obbligazioni che rispecchi nel modo più fedele possibile le sue strategie di investimento. Ciò significa contestualmente che il manager del fondo può decidere di muoversi in controtendenza rispetto alla direzione del mercato, sempre che ciò sia ritenuto opportuno.

Tassi di Policy: sono i tassi stabiliti dai policymaker, al fine di raggiungere degli obiettivi che riguardano la moneta e, più in generale, la situazione creditizia di un paese. Policymaker è la figura deputata a una scelta che incide sulla collettività. I policymaker delle politiche monetarie sono generalmente le banche centrali – la Bce in Europa e la Fed negli Stati Uniti – mentre in alcuni paesi particolarmente interventisti dal punto di vista economico possono essere anche i ministeri dell'economia.

Tier 1: nelle Aziende di credito il patrimonio di base (tier 1) comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili, al netto delle azioni proprie in portafoglio e delle attività immateriali. Il tier 1 consolidato, inoltre, include anche il patrimonio di pertinenza di terzi.

Trade-off: in economia un trade-off è una situazione che implica una scelta tra due o più alternative, in cui la perdita di valore di una costituisce un aumento di valore in un'altra.

Uem: è l'Unione Economica e Monetaria dell'Unione Europea sancita dal Trattato di Maastricht.

VAR (Value at Risk o Valore a rischio): valore che indica la massima perdita che un singolo investimento o un portafoglio possono subire, con una certa probabilità e in un determinato orizzonte temporale, a causa della dinamica del mercato e della relativa volatilità.

Venture capital: è l'apporto di capitale di rischio da parte di un investitore per finanziare l'avvio o la crescita di un'attività in settori ad elevato potenziale di sviluppo. Un fondo di venture capital investe principalmente in capitale finanziario nelle imprese che sono troppo rischiose per i mercati dei capitali standard o dei prestiti bancari. Spesso lo stesso nome è dato ai fondi creati appositamente, mentre i soggetti che effettuano queste operazioni sono detti **venture capitalist**.

Volatilità: è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. Sostanzialmente rappresenta il grado di variazione dei rendimenti (scostamento dal rendimento medio) di un'attività finanziaria in un determinato periodo di tempo.



Fondazione Cassa di
Risparmio di Gorizia
Via Carducci, 2
34170 – Gorizia (GO)

+39 0481 537111
www.fondazionecarigo.it